alperia

Bilancio d'esercizio e bilancio consolidato

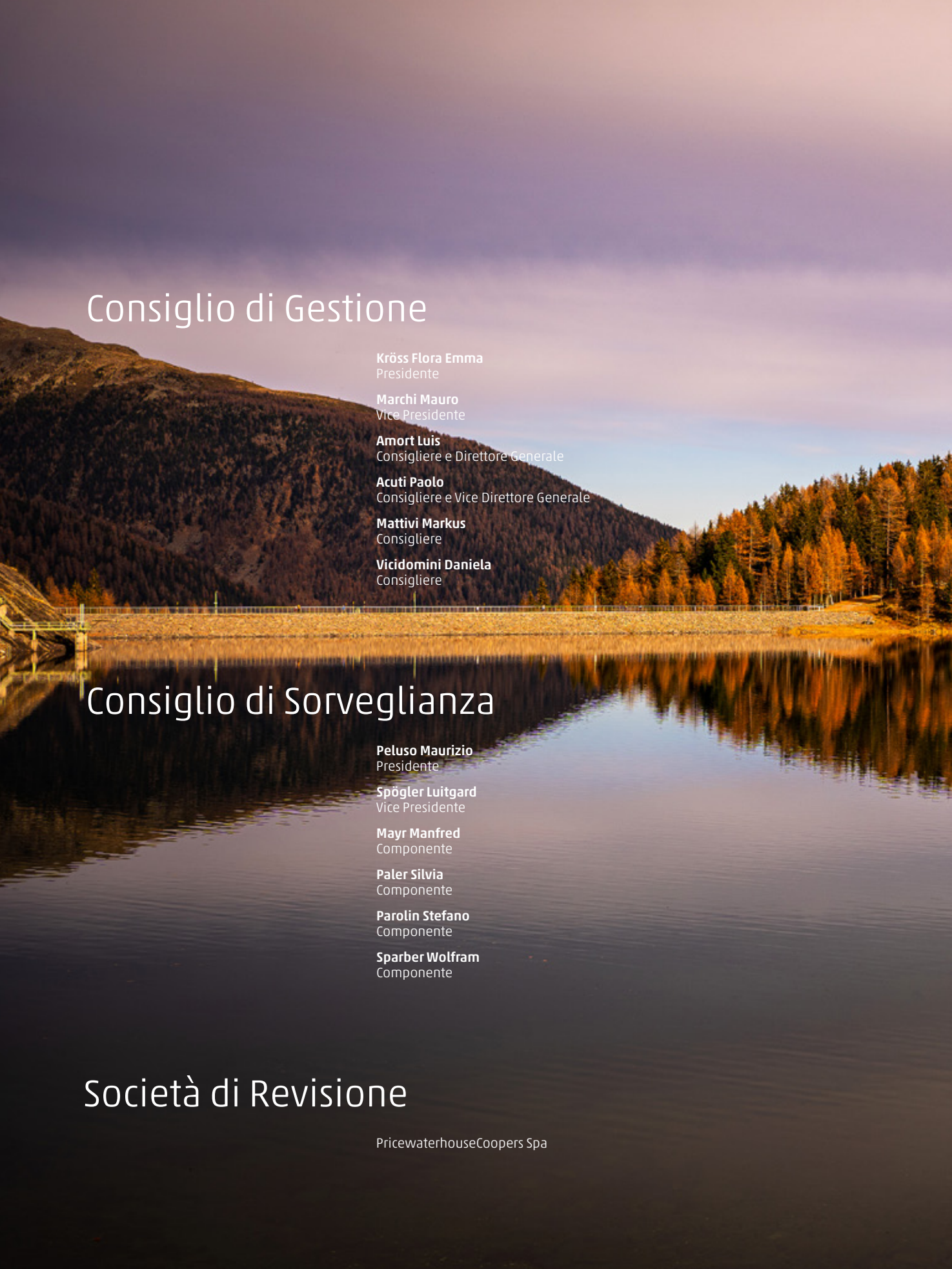
2022

l'energia ripensata

alperia

Bilancio d'esercizio
al 31 dicembre 2022

l'energia ripensata



Consiglio di Gestione

Kröss Flora Emma
Presidente

Marchi Mauro
Vice Presidente

Amort Luis
Consigliere e Direttore Generale

Acuti Paolo
Consigliere e Vice Direttore Generale

Mattivi Markus
Consigliere

Vicidomini Daniela
Consigliere

Consiglio di Sorveglianza

Peluso Maurizio
Presidente

Spögler Luitgard
Vice Presidente

Mayr Manfred
Componente

Paler Silvia
Componente

Parolin Stefano
Componente

Sparber Wolfram
Componente

Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers Spa

Alperia Spa

Capitale sociale Euro 750.000.000 interamente versato
Via Dodiciville, n.8 – 39100 Bolzano
N° Registro Imprese di Bolzano / C.F. E P.IVA 02858310218

Indice

1 Relazione sulla gestione al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 — 7

Dati energetici a livello nazionale — 8
Quadro di settore — 12
Fatti di rilievo del 2022 — 24
Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio — 34
Contenziosi e passività potenziali — 35
Operazioni con parti correlate — 38
Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti possedute dalla Società — 39
Situazione della Società e andamento della gestione — 40
Evoluzione prevedibile della gestione — 40
Relazione ex art. 123 bis, comma 2, lettera b), del D.Lgs. 58/1998, recante il Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno — 41

2 Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 — 47

Situazione patrimoniale e finanziaria — 48
Conto economico — 49
Prospetti delle variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2022 — 50
Rendiconto finanziario — 52
Note illustrative — 54

3 Relazione sulla gestione al bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 — 103

Dati energetici a livello nazionale — 104
Quadro di settore — 108
Fatti di rilievo del 2022 — 122
Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio — 138
Contenziosi e passività potenziali — 139
Operazioni con parti correlate — 148
Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti possedute dalla Società — 148
Situazione del Gruppo e andamento della gestione — 149
Evoluzione prevedibile della gestione — 151
Relazione ex art. 123 bis, comma 2, lettera b), del D.Lgs. 58/1998, recante il Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno — 153

4 Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2022 — 159

Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata — 160
Conto economico consolidato — 161
Conto economico consolidato complessivo — 161
Prospetti delle variazioni del patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2022 — 162
Rendiconto finanziario consolidato — 164
Note illustrative — 166

Dati energetici a livello nazionale — **8**

Quadro di settore — **12**

Fatti di rilievo del 2022 — **24**

Gestione emergenza epidemiologica da COVID-19 — 24
Riorganizzazione societaria e organizzativa — 25
Piano industriale 2023-2027 e Vision 2031 — 27
Piano di sostenibilità — 28
Rafforzamento linee di credito — 28
Conferma del *rating* BBB di Alperia — 28
Infortuni sul lavoro, certificazioni — 29
Ricerca e innovazione — 29
Alperia vincitrice del premio *Top Utility* — 30
Attribuzione del *rating* di legalità per Alperia — 31
Progetto *Mentoring* — 31
Tassonomia dei processi — 31
Costruzione della nuova sede a Merano — 31
Comunità energetiche — 32

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio — **34**

Quadro di settore — 34
Produzione di idrogeno — 34

Contenziosi e passività potenziali — **35**

Passività potenziali su operazioni straordinarie — 35
Contenziosi fiscali — 37
Altri contenziosi — 37

Operazioni con parti correlate — **38**

Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti possedute dalla Società — **39**

Situazione della Società e andamento della gestione — **40**

Dati operativi — 40

Evoluzione prevedibile della gestione — **40**

Relazione ex art. 123 bis, comma 2, lettera b), del D. Lgs. 58/1998, recante il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno — **41**

Alperia Spa

Relazione sulla gestione al bilancio d'esercizio

al 31 dicembre 2022

1

Dati energetici a livello nazionale

Il 2022 è stato caratterizzato da un clima di incertezza e preoccupazione: l'anno che doveva consolidare la ripresa post-pandemica è stato invece contraddistinto da una serie di eventi drammatici e da tensioni che hanno interessato molto da vicino il settore energetico che ha reagito con aumenti di prezzo che, a loro volta, hanno portato a forti spinte inflazionistiche che si sono aggiunte alla difficoltà dei mercati delle materie prime e di molti prodotti di base.

L'aggressione della Russia all'Ucraina avvenuta nel febbraio 2022 ha rappresentato un fatto nuovo nelle relazioni internazionali, al netto dell'annessione della Crimea sempre da parte della Russia.

Il ritorno alle contrapposizioni tra Russia e Occidente, che sembravano superate con il crollo del muro di Berlino, sta portando al rimescolamento degli equilibri geopolitici mondiali con la Cina più che mai impegnata ad allargare la sua influenza nel mondo a partire dall'Asia centrale ovvero in molte delle repubbliche ex-sovietiche.

L'Unione europea, che negli ultimi decenni aveva sempre più puntato sulla decarbonizzazione del sistema sino ad assumere il ruolo di portabandiera di questo processo, si è trovata in grandissima difficoltà ad affrontare le conseguenze del conflitto russo/ucraino sul mercato del petrolio e su quello del gas naturale.

I Paesi occidentali, nel tentativo di far recedere la Russia dai suoi propositi, hanno pensato di ricorrere ad una serie di sanzioni sul piano economico e finanziario ed anche all'embargo su una serie di materiali ed attrezzature di carattere strategico.

Nel caso del gas, l'embargo è stato invece messo in atto dalla Russia come ritorsione alle misure adottate dai Paesi occidentali con conseguenze molto pesanti sui prezzi di questa fonte il cui mercato, specie in Europa, è incentrato sui gasdotti (il *Nord Stream 1 e 2* che collegano la Russia alla Germania sono stati anche oggetto di sabotaggi sul finire del mese di settembre) e quindi dotato di scarsa flessibilità in caso di eventi inattesi.

In questo quadro molto complesso inerente il contesto geopolitico e il mercato energetico, si evidenzia che in Italia si è registrato – nel corso del 2022 – un leggero calo della richiesta di energia elettrica rispetto all'anno precedente (-1,0%); la modesta contrazione della domanda è la risultante di un anno "a due velocità", con variazioni tendenziali positive nella prima parte dell'anno e negative a partire dal mese di agosto, conseguenza di una serie di fattori concomitanti: le misure di contenimento dei consumi elettrici attuate dai cittadini e dalle imprese su indicazioni del Governo, il caro prezzi che ha caratterizzato i mercati dell'energia e le temperature piuttosto miti registrate nei mesi autunnali e invernali.

Si veda, a tal proposito, la seguente tabella.

Bilancio energetico in Italia (GWh)

	2022	2021	Variazione %
Idroelettrica (compreso pompaggio)	**29.732**	46.919	- 36,6%
Termica	**193.287**	182.234	+ 6,1%
Geotermica	**5.444**	5.535	- 1,6%
Eolica	**20.358**	20.724	- 1,8%
Fotovoltaica	**27.552**	24.633	+ 11,8%
Produzione totale netta	**276.373**	**280.045**	**- 1,3%**
Importazione	**47.391**	46.572	+ 1,8%
Esportazione	**4.404**	3.782	+ 16,4%
Saldo estero	**42.987**	42.790	+ 0,5%
Consumo pompaggi	**(2.533)**	(2.916)	- 13,1%
Richiesta di energia elettrica	**316.827**	**319.919**	**- 1,0%**

(Fonte Terna Spa, Rapporto mensile sul Sistema Elettrico, dicembre 2022)

Nell'anno considerato la richiesta di energia elettrica è stata di 316,8 TWh ed è stata soddisfatta per il 55,3% dalla produzione da fonti energetiche non rinnovabili, per il 31,1% da fonti energetiche rinnovabili e per la restante quota dal saldo estero.

La produzione netta ha registrato un decremento dell'1,3% scendendo a quota 276,4 TWh; da notare, in particolare, il fortissimo calo della produzione da fonte idraulica, compreso il pompaggio (- 36,6%), la leggera discesa della produzione da fonte eolica (- 1,8%) e geotermica (- 1,6%), a fronte dell'incremento sia della fonte termica (+ 6,1%) che di quella fotovoltaica (+ 11,8%).

Il saldo estero (importazioni – esportazioni) si è mantenuto sul livello dell'anno scorso (+ 0,5%).

Circa l'andamento della produzione idroelettrica, va osservato che il 2022 è stato caratterizzato da una vera e propria siccità; la situazione peggiore si è registrata al Nord, che ha risentito di una quantità di neve scesa nell'inverno 2021/2022 decisamente inferiore rispetto alla media storica.

La situazione critica ha portato diverse regioni italiane a dichiarare lo stato di emergenza; in data 4 luglio 2022 il Consiglio dei Ministri ha deliberato la dichiarazione dello stato di emergenza, fino al 31 dicembre 2022, in relazione alla situazione di deficit idrico venutasi a creare nei territori delle regioni e delle province autonome ricadenti nei bacini distrettuali del Po e delle Alpi orientali nonché per le peculiari condizioni ed esigenze rilevate nel territorio delle regioni Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Lo stato di emergenza è stato volto a fronteggiare con mezzi e poteri straordinari la situazione allora in atto, con interventi di soccorso e assistenza alla popolazione interessata, e al ripristino della funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture di reti strategiche; per far fronte ai primi interventi, sono stati stanziati Euro 36,5 milioni a carico del fondo per le emergenze nazionali, ripartiti tra le citate regioni interessate.

Per quanto attiene l'andamento del prezzo unico d'acquisto dell'energia elettrica, si segnala che nel corso dell'anno in esame la quotazione ha raggiunto il massimo storico mai registrato dall'avvio della Borsa elettrica; si veda, a tal proposito, la seguente tabella.

Prezzo unico d'acquisto – media annuale	(Euro/MWh)
2004 (da aprile a dicembre)	51,60
2005	58,59
2006	74,75
2007	70,99
2008	86,99
2009	63,72
2010	64,12
2011	72,23
2012	75,48
2013	62,99
2014	52,08
2015	52,31
2016	42,78
2017	53,95
2018	61,31
2019	52,32
2020	38,92
2021	125,46
2022	**303,95**

(Fonte Gestore Mercati Energetici Spa, Statistiche)

Si rammenta peraltro che il PUN non è il prezzo effettivo al quale il Gruppo Alperia vende la propria produzione, che risente invece di una serie di fattori quali, ad esempio, la concentrazione della produzione nei mesi estivi, la modulabilità oraria della stessa e – soprattutto – le strategie di copertura.

Il PUN è passato da una media di circa 125 Euro/MWh a circa 304 Euro/MWh, con una punta - raggiunta nel mese di agosto 2022 - pari a 543,15 Euro/MWh; si veda, a tal proposito, la seguente tabella riportante i valori mensili.

Prezzo unico d'acquisto (PUN) **– media mensile** (Euro/MWh)	**2022**	**2021**	**Variazione %**
Gennaio	**224,50**	60,71	+ 269,8%
Febbraio	**211,69**	56,57	+ 274,2%
Marzo	**308,07**	60,39	+ 410,1%
Aprile	**245,97**	69,02	+ 256,4%
Maggio	**230,06**	69,91	+ 229,1%
Giugno	**271,31**	84,80	+ 219,9%
Luglio	**441,65**	102,66	+ 330,2%
Agosto	**543,15**	112,40	+ 383,2%
Settembre	**429,92**	158,59	+ 171,1%
Ottobre	**211,50**	217,63	- 2,8%
Novembre	**224,51**	225,95	- 0,6%
Dicembre	**294,91**	281,24	+ 4,9%
Media annuale	**303,95**	**125,46**	**+ 142,3%**

(Fonte Gestore Mercati Energetici Spa, Statistiche)

La straordinaria crescita del PUN rispetto all'anno precedente ha riguardato i primi nove mesi del 2022; nel trimestre finale dell'anno, il prezzo unico ha invece registrato – rispetto all'anno precedente – variazioni poco significative se rapportate a quelle dei primi tre trimestri.

Il prezzo dell'energia elettrica ha seguìto l'andamento altalenante di quello del gas, combustibile di riferimento per il parco di produzione italiano: a partire dal 24 febbraio 2022, con l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, il prezzo del gas – già significativamente alto – è ulteriormente aumentato, con le successive tensioni sugli stoccaggi a livello europeo in vista dell'inverno 2022/2023 che hanno fatto toccare la scorsa estate nel mese di agosto la cifra record di 342 Euro/MWh. Poi è arrivata la progressiva discesa del prezzo, complice un inverno più mite delle previsioni in Europa, la diversificazione delle fonti con la diminuzione della dipendenza dal gas russo e l'arrivo dall'America sempre più massiccio di gas naturale liquefatto nel Vecchio Continente, il rallentamento della produzione industriale e dunque del consumo: sul raffreddamento del prezzo ha poi influito, nel mese di dicembre, anche l'intesa sul *price cap* raggiunta faticosamente in ambito europeo.

Complessivamente nel 2022 il prezzo medio annuale del gas, sia sul mercato italiano PSV che su quello olandese TTF,

è salito al massimo storico di circa 125 Euro/MWh (+ 166% rispetto all'anno precedente).

Circa i consumi di gas naturale in Italia, quest'ultimi sono scesi nel 2022 a 69,0 miliardi di mc (729,4 TWh, - 9,5% rispetto all'anno precedente), riportandosi sui livelli del 2020, anno caratterizzato dall'avvio dell'emergenza sanitaria da COVID-19; la flessione ha interessato l'intero anno, risultando più intensa nell'ultimo quadrimestre (con un picco a novembre del - 25%), in cui gli effetti recessivi della crisi russo-ucraina si sono sommati a condizioni climatiche più miti. Tutti i consumi nei tre settori di riferimento si sono ridotti: la dinamica più marcata si è verificata in quello civile e industriale, connotati da volumi pari – rispettivamente – a 28,9 miliardi di mc (305,8 TWh, - 13,2% rispetto al 2021) e a 11,9 miliardi di mc (126,0 TWh, - 15,2%) e più moderata in quello termoelettrico, pari a 25,2 miliardi di mc (266,2 TWh, - 3,1%), che mostra una crescita tendenziale fino ad agosto ed un'inversione di trend nell'ultima parte dell'anno.

Si sono invece confermate in aumento le esportazioni di gas, pari a 3,0 miliardi di mc (31,3 TWh, + 2,7%).

In corrispondenza della minore domanda e di una produzione nazionale sostanzialmente invariata, pari a 3,1 miliardi di mc (33,1 TWh, + 0,1%), si è registrato un calo delle importazioni di gas naturale, scese a 68,7 miliardi di mc (726,0 TWh, - 4,2%) e connotate da una significativa redistribuzione dei flussi per tipologia e punti di ingresso, determinata dalle politiche che ciascun paese europeo ha dovuto mettere in atto per fronteggiare il taglio delle forniture russe e diversificare le fonti di approvvigionamento. In particolare, le importazioni da gasdotto, che sono assommate a 54,5 miliardi di mc (575,8 TWh), sono risultate in flessione del 12% rispetto al 2021 e tale andamento è riconducibile in misura prevalente alla netta riduzione dei flussi dalla Russia a Tarvisio; questa situazione è stata affrontata in Italia ricorrendo a un deciso incremento (+ 47%) dell'import del GNL, risultato pari a 14,2 miliardi di mc (150,1 TWh) che ha interessato tutti i terminali.

Anche le dinamiche osservate sui sistemi di stoccaggio sono risultate ampiamente condizionate dagli effetti della crisi russo-ucraina e dalla necessità di garantire un adeguato livello delle scorte; le azioni stimolate dalle misure messe in campo dalle istituzioni hanno spinto le iniezioni nei sistemi di stoccaggio che sono risultate pari a 12,0 miliardi di mc (126 TWh, + 21,6%), mentre le erogazioni sono scese a 9,2 miliardi di mc (96,8 TWh, - 18,9%).

Nell'ultimo giorno dell'anno in esame, il livello di giacenza di gas in stoccaggio, pari a 10,3 miliardi di mc (109,1 TWh), è risultato decisamente più alto di quello di fine 2021 (+ 37%).

Quadro di settore

Il Gruppo Alperia monitora attentamente l'evoluzione della normativa provinciale, nazionale ed europea in ambito energetico.

Lato Provincia Autonoma di Bolzano, si evidenzia anzitutto che non è stata ancora emanata la legge inerente l'assegnazione delle concessioni di grande derivazione.

Circa le medie derivazioni, si fa presente che la Giunta Provinciale di Bolzano ha deliberato – nella seduta del 21 giugno 2022 – le linee guida per la determinazione dell'indennizzo ai concessionari uscenti in caso di rinnovo delle concessioni a seguito di gara; si segnala, in particolare, la previsione di "*cherry picking*" sui beni asciutti a favore del concessionario entrante con la possibilità di indennizzare solo i beni selezionati, lo smantellamento a spese dell'uscente nel caso in cui i beni asciutti non vengano selezionati dall'entrante, la valorizzazione dei beni asciutti a scadenza "*sulla base dei dati contabili del concessionario uscente o mediante perizia asseverata*".

Si sottolinea che, in data 30 agosto 2022, la medesima Giunta ha approvato il Piano Clima Alto Adige 2040 – Parte I. Il documento, redatto con l'ausilio dell'Agenzia provinciale per l'ambiente e la tutela del clima in collaborazione con l'Agenzia per l'energia Alto Adige – CasaClima, è stato presentato in occasione dei *Sustainability Days* Alto Adige, che si sono tenuti dal 6 al 9 settembre 2022.

Il nuovo Piano Clima Alto Adige 2040 è una revisione completa del Piano Clima Energia – Alto Adige 2050 risalente ormai al lontano 2011 e contiene obiettivi ambiziosi per raggiungere la neutralità climatica entro il 2040.

Più in particolare, le emissioni di CO2 dovranno essere ridotte – rispetto ai livelli del 2019 – del 55% entro il 2030 e del 70% entro il 2037, mentre le emissioni di gas serra diversi dalla CO2, in particolare N2O e metano, dovranno scendere – sempre rispetto ai livelli del 2019 – del 20% entro il 2030 e del 40% entro il 2037. La quota di energie rinnovabili deve invece crescere dall'attuale 67% al 75% entro il 2030 e all'85% entro il 2037, arrivando poi al 100% per raggiungere la neutralità climatica.

La Parte I contiene la visione e la strategia generale, una prima panoramica dello *status quo* e i principali campi di azione; la Parte II, che sarà disponibile al più tardi entro giugno 2023, verrà elaborata in modo più dettagliato per un'attuazione mirata delle diverse misure.

Nella Parte I del nuovo Piano, al capitolo 6.10 dedicato al campo d'azione "Produzione di energia elettrica – stoccaggio – trasporto", si legge:

"*È indiscutibile che l'elettrificazione con corrente elettrica da fonti rinnovabili sarà una colonna portante della svolta climatica. Allo stesso tempo, la produzione di energia elettrica si troverà ad affrontare un enorme impennata della domanda dovuta alla sostituzione con altre fonti energetiche. L'ordine della priorità per questo settore è il seguente: riduzione dei consumi, aumento dell'efficienza nell'uso, aumento dell'efficienza nella produzione, ma anche massiccia espansione della produzione elettrica da fonti rinnovabili (il fatto che oggi l'Alto Adige produca più elettricità di quanto ne consumi non è un reale argomento contro il processo di potenziamento: il nostro parametro di riferimento è infatti lo status quo e l'energia elettrica che non esportiamo più viene prodotta altrove, da fonti forse non sostenibili; la nostra esportazione netta di elettricità compensa inoltre parzialmente l'energia grigia importata).*

In merito alle suddette priorità, esistono già numerose iniziative strategiche: l'aumento dell'efficienza delle reti elettriche, la conversione tecnica dell'illuminazione pubblica, ma anche la produzione di energia elettrica con impianti fotovoltaici sono approcci importanti, da portare avanti e potenziare in termini quantitativi. È necessario inoltre creare i presupposti infrastrutturali per poter far fronte, dal punto di vista tecnico e organizzativo, alla produzione decentralizzata di energia elettrica e a portate elettriche fortemente fluttuanti nel tempo".

In ambito nazionale e, in particolar modo, in tema di concessioni idroelettriche di grande derivazione, si fa anzitutto presente che la legge 5 agosto 2022 n. 118, recante la legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021, ha dettato – all'art. 7 – nuove disposizioni in materia che sono andate a modificare l'art. 12 del decreto legislativo n. 79/1999.

È stato stabilito che le procedure di assegnazione delle concessioni di grande derivazione si svolgano secondo parametri competitivi, equi e trasparenti, sulla base di un'adeguata valorizzazione economica dei canoni concessori e di un'idonea valorizzazione tecnica degli interventi di miglioramento della sicurezza delle infrastrutture esistenti e degli interventi di recupero della capacità di invaso, con la previsione di un congruo indennizzo, da porre a carico del concessionario subentrante, che tenga conto dell'ammortamento degli investimenti effettuati dal concessionario uscente. È stato inoltre previsto che l'affidamento delle concessioni possa avvenire anche attraverso la finanza di progetto. Il percorso di assegnazione delle concessioni deve essere avviato entro due anni dalla data di entrata in vigore delle leggi regionali e comunque non oltre il 31 dicembre 2023; decorso tale termine, e comunque in caso di mancata adozione delle medesime leggi entro i prescritti termini, il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (MIMS) promuove l'esercizio del potere sostitutivo. È stato infine disposto che, per le concessioni che prevedono un termine di scadenza anteriore al 31 dicembre 2024, ivi incluse quelle già scadute, le regioni possano consentire la prosecuzione dell'esercizio della derivazione, per il tempo strettamente necessario al completamento delle procedure di assegnazione e comunque non oltre tre anni dall'entrata in vigore delle nuove disposizioni in parola, tenendo conto degli eventuali oneri aggiuntivi da porre a carico del concessionario uscente e del vantaggio competitivo derivante dalla prosecuzione dell'esercizio degli impianti oltre il termine di scadenza.

È stato poi modificato l'art. 13, comma 6, del Testo Unico delle leggi costituzionali concernenti lo Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige di cui al DPR n. 670/1972, statuendo che le concessioni di grande derivazione idroelettrica accordate nelle Province Autonome di Trento e di Bolzano che prevedono un termine di scadenza anteriore al 31 dicembre 2024 o a data successiva individuata dallo Stato per analoghe concessioni situate nel territorio nazionale sono prorogate di diritto, ancorchè scadute, per il periodo utile al completamento delle procedure di evidenza pubblica e comunque non oltre la predetta data.

Utilitalia ed Elettricità Futura, associazioni di settore alle quali il Gruppo Alperia sono iscritte, avevano – precedentemente all'approvazione della legge in argomento – espresso rammarico per i contenuti del disegno di legge oggetto di esame: nella loro presa di posizione, le due associazioni avevano evidenziato – tra l'altro – che "*Il DDL Concorrenza potrebbe e dovrebbe essere il veicolo per correggere l'attuale quadro normativo, alla luce dell'archiviazione della procedura europea contro l'Italia, della richiesta dell'AGCM di maggiore omogeneità a livello nazionale e delle rilevanti asimmetrie che ancora permangono fra il nostro Paese e gli altri Stati europei in merito alla normativa sull'assegnazione delle grandi concessioni idroelettriche.*

Il Decreto, invece, prevedendo un'accelerazione dell'attuale impianto normativo, che pure ha già mostrato i suoi limiti (per il prevalere di interessi locali e settoriali su quelli generali e nazionali) con svariate leggi regionali e provinciali impugnate dal Governo, allontana il nostro Paese dal target del Green Deal.

Questa impostazione del DDL genera, da un lato, incertezza sul futuro dell'idroelettrico, rendendo probabile un'ulteriore esplosione di contenziosi di lunga durata e il blocco di ogni investimento; dall'altro induce ad una penalizzazione delle eccellenze nazionali (gestionali, manifatturiere) a favore di potenziali soggetti esteri che, supportati dai propri governi, potrebbero avere vantaggi nell'entrare nel mercato italiano.

Tutto ciò non determinerebbe i desiderati benefici per la collettività e costituirebbe invece un forte rischio in termini di sicurezza e tutela dei territori interessati".

Circa quest'ultimo aspetto, si ricorda l'autorevole relazione del Comitato parlamentare per la sicurezza della Repubblica datata 13 gennaio 2022, la quale – relativamente al settore idroelettrico – si era espressa nei seguenti termini: "*... il settore idroelettrico costituisce uno degli ambiti nei quali il nostro Paese presenta un notevole vantaggio competitivo. L'Italia è stato l'unico Paese europeo ad aver introdotto più di vent'anni fa un regime concorrenziale nell'ambito delle concessioni idroelettriche e ad aver recentemente modificato le norme rendendo possibile la partecipazione alle gare degli operatori esteri ma in un regime di non reciprocità poiché gli altri Paesi europei applicano un regime protezionistico in questo ambito. Si renderebbero necessarie una revisione della normativa attualmente vigente in ottica di ricentralizzazione ed omogenizzazione della disciplina e una proroga delle concessioni con due fini: permettere ai concessionari di procedere in un nuovo regime normativo*

all'ammodernamento, al potenziamento e all'estensione di vita utile degli impianti; aspettare l'adeguamento delle norme nazionali dei vari Paesi alle direttive europee in modo da avere un campo di gioco comune a tutti gli operatori. L'attuale disciplina legislativa italiana nel settore dell'idroelettrico mette a rischio il controllo di asset strategici per la sicurezza del sistema energetico e per l'autonomia energetica nazionale, consentendo la partecipazione alle nuove gare di società estere (anche extra UE, sia in forma individuale che in associazione con fondi di investimento o con operatori non attivi nei settori energetici), con un conseguente indebolimento della posizione competitiva del sistema industriale italiano. Appare necessaria una revisione della disciplina per posizionare il settore nella corretta dimensione strategica per il Paese, garantendo una protezione degli asset, un coinvolgimento dei territori interessati dagli impianti di produzione e distribuzione e una prospettiva industriale per la realizzazione di importanti investimenti. Il quadro attuale, esponendo il Paese ad azioni speculative e alla perdita di controllo di asset strategici per la sicurezza e l'autonomia energetica nazionale, rende essenziale la definizione di misure in grado di garantire la tutela del settore".

Si evidenzia che la vicina Provincia Autonoma di Trento, con la legge 7 dicembre 2022 n. 16, ha dato la possibilità – ai concessionari di grandi derivazioni idroelettriche – di presentare alla stessa un piano industriale con investimenti tesi ad efficientare la produzione e ad aumentare la capacità produttiva, contenente anche la disponibilità a pagare alla medesima, in aggiunta ai canoni già previsti, una nuova componente di canone, parametrata ai valori di mercato dell'energia.

Detto piano, oggetto di valutazione e approvazione da parte della Provincia, deve essere articolato in una fase temporale di investimenti da realizzare entro il 31 dicembre 2024 ed in una eventuale seconda fase da effettuare entro il 1° aprile 2029 (data di scadenza delle concessioni di grande derivazione rilasciate all'ENEL Spa).

Per la durata del predetto piano industriale, la normativa provinciale trentina ha previsto che "*... sono sospese le procedure per l'assegnazione delle concessioni...*" relative agli impianti interessati dal più volte menzionato piano.

In merito a tale normativa, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato – nella riunione del 24 gennaio 2023 – ha redatto una segnalazione per la Provincia di Trento, con la quale evidenzia delle criticità concorrenziali: più in particolare, la predetta Autorità ha inteso ribadire "*... che la competenza legislativa provinciale in materia di rilascio delle concessioni di grande derivazione idroelettrica debba essere esercitata nel rispetto dell'ordinamento euro-unitario (ai sensi dell'art. 117, comma 1, Costituzione) e dei principi fondamentali dell'ordinamento nazionale, compresa la tutela della concorrenza, materia di competenza esclusiva statale (ex art. 117, comma 2, lett. e), Costituzione)*".

Nella seduta del 2 febbraio 2023 il Governo ha impugnato alla Consulta la relativa norma provinciale, in quanto quest'ultima eccederebbe dalle competenze riconosciute alla Provincia Autonoma di Trento dallo Statuto speciale di Autonomia, presentando aspetti di illegittimità costituzionale: contemplando la sospensione delle procedure di aggiudicazione delle concessioni per tutta la durata del piano industriale presentato dal concessionario, la norma concederebbe un vantaggio ai titolari delle concessioni in corso.

Il Consiglio dei Ministri ha però deciso di convocare un tavolo tecnico tra i competenti Ministri per prevedere proposte che risolvano la problematica prima della discussione dell'impugnativa in Corte Costituzionale.

In data 20 febbraio 2023 Utilitalia ed Elettricità Futura hanno scritto ai competenti Ministri, facendo presente che la stessa Commissione europea, nella sua comunicazione relativa alla chiusura della procedura di infrazione 2011/2026 che ha coinvolto l'Italia sulla mancata messa a gara delle concessioni idroelettriche, ha escluso – nella sostanza – la possibilità di una reale apertura del settore alla concorrenza, ammettendo implicitamente la tollerabilità di eventuali proroghe delle concessioni in essere.

Anche sulla base di questa evidenza, le due citate associazioni di settore – in qualità di *amicus curiae* – hanno inteso fornire utili elementi alla Corte Costituzionale a supporto della posizione della Provincia Autonoma di Trento.

Nel frattempo, le concessioni idroelettriche di grande derivazione sono state inserite tra "i beni e i rapporti di rilevanza strategica per l'interesse nazionale": l'art. 25 del D.L. 21 marzo 2022 n. 21, convertito – con modificazioni – dalla legge 20 maggio 2022 n. 51, ha infatti rafforzato i poteri speciali riservati alla Presidenza del Consiglio dei Ministri (trattasi della cd. "*golden power*") nei settori strategici tra i quali rientra anche l'energia.

Come si può desumere da quanto sopra brevemente tratteggiato, il quadro inerente le concessioni idroelettri-

che è tuttora fortemente dibattuto e ancora in divenire; il tema è di particolare importanza, in quanto ogni modifica normativa ha inevitabilmente effetti sui bilanci degli attuali concessionari.

Al fine della predisposizione del disegno di legge annuale per il mercato e la concorrenza per il 2022, la cui approvazione parlamentare dovrebbe avvenire entro l'estate del 2023, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha inviato una segnalazione al Governo in data 31 marzo 2022 (si veda il Bollettino dell'11 aprile 2022 n. 13).

La predetta segnalazione ha affrontato, in primo luogo, i temi del piano di sviluppo della rete elettrica e della promozione della diffusione di contatori elettrici intelligenti di seconda generazione; in secondo luogo, l'Autorità ha posto l'attenzione su taluni temi di interesse concorrenziale, strettamente connessi al raggiungimento degli obiettivi e dei target individuati dal PNRR, tra cui – per quanto qui di interesse – il completamento del processo di uscita dal regime di maggior tutela per la fornitura di energia elettrica al dettaglio, in particolare con attenzione ai consumatori domestici e ai rapporti con la categoria dei cd. "clienti vulnerabili" ai quali garantire condizioni regolate anche successivamente alla fine della maggior tutela.

Per quanto attiene l'eccezionale livello dei prezzi delle *commodities* energetiche verificatosi, in particolare, nel secondo semestre 2021 e proseguito nel corso del 2022, il Governo è intervenuto a più riprese per contenerlo in capo ai clienti finali, siano essi famiglie che imprese.

Relativamente al primo trimestre 2022 è intervenuto con l'articolo 1, commi 503-511, della legge 30 dicembre 2021 n. 234 (legge di bilancio 2022): le misure introdotte sono le medesime di quelle già disposte per il quarto trimestre 2021, in particolare è stato disposto: per l'energia elettrica, oltre a una parziale compensazione degli oneri generali di sistema per tutte le utenze, l'annullamento delle aliquote relative agli oneri generali di sistema applicate alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche in bassa tensione, per altri usi, con potenza disponibile fino a 16,5 kW; per il gas naturale, la riduzione dell'aliquota IVA al 5% per le somministrazioni di gas metano usato per combustione per usi civili e industriali, contabilizzate nelle fatture emesse per i consumi dei mesi di gennaio, febbraio e marzo 2022 nonché la riduzione delle aliquote relative agli oneri generali di sistema; sono state anche rafforzate le misure del bonus sociale elettrico e gas. È stato, infine, aggiunto l'obbligo – a carico dei venditori di energia elettrica e gas – di offrire ai propri clienti finali domestici inadempienti al pagamento delle bollette emesse nel periodo 1° gennaio 2022 – 30 aprile 2022 un piano di rateizzazione di durata non superiore a 10 mesi.

È poi intervenuto con il D.L. 27 gennaio 2022 n. 4, convertito – con modificazioni – dalla legge 28 marzo 2022 n. 25, stabilendo l'annullamento – sempre per il primo trimestre 2022 – delle aliquote relative agli oneri generali di sistema applicate alle utenze con potenza disponibile pari o superiore a 16,5 kW, anche connesse in media e alta/altissima tensione o per usi di illuminazione pubblica o di ricarica di veicoli elettrici in luoghi accessibili al pubblico.

È stato inoltre riconosciuto - alle imprese a forte consumo di energia elettrica (cd. energivori), i cui costi per kWh della componente energia, calcolati sulla base della media dell'ultimo trimestre 2021, hanno subìto un incremento del costo per kWh superiore al 30% di quello relativo al medesimo periodo dell'anno 2019 - un contributo straordinario sotto forma di credito d'imposta, pari al 20% delle spese sostenute per la componente energia acquistata nel primo trimestre 2022.

È stato poi riconosciuto - alle imprese a forte consumo di gas naturale (cd. gasivori), il cui prezzo di riferimento, calcolato come media dei prezzi del mercato infragiornaliero (MI – GAS), ha subìto nell'ultimo trimestre 2021 un incremento superiore al 30% di quello relativo al medesimo periodo dell'anno 2019 – un contributo straordinario sotto forma di credito d'imposta, pari al 10% delle spese sostenute per l'acquisto del medesimo gas consumato nel primo trimestre 2022 per usi energetici diversi dagli usi termoelettrici.

Con il D.L. 1° marzo 2022 n. 17, convertito – con modificazioni – dalla legge 27 aprile 2022 n. 34, il Governo – tra le altre previsioni – ha:

- azzerato le aliquote relative agli oneri generali di sistema per tutte le utenze (domestiche e non domestiche) per il secondo trimestre 2022;

- ridotto (i) le aliquote afferenti agli oneri generali di sistema per il settore del gas per il secondo trimestre 2022 e (ii) l'aliquota IVA al 5% sui consumi gas riferiti ai mesi di aprile, maggio e giugno 2022;

- rafforzato il bonus sociale elettrico e gas per il secondo trimestre 2022;

- riconosciuto - alle imprese a forte consumo di energia elettrica (cd. energivori), i cui costi per kWh della componente energia, calcolati sulla base della media del primo trimestre 2022, hanno subìto un incremento del costo per kWh superiore al 30% di quello relativo al medesimo periodo dell'anno 2019 - un contributo straordinario sotto forma di credito d'imposta, pari al 20% delle spese sostenute per la componente energia acquistata nel secondo trimestre 2022;

- riconosciuto - alle imprese a forte consumo di gas naturale (cd. gasivori), il cui prezzo di riferimento, calcolato come media dei prezzi del mercato infragiornaliero (MI – GAS), ha subìto nel primo trimestre 2022 un incremento superiore al 30% di quello relativo al medesimo periodo dell'anno 2019 - un contributo straordinario sotto forma di credito d'imposta, pari al 15% delle spese sostenute per l'acquisto del medesimo gas consumato nel secondo trimestre 2022 per usi energetici diversi dagli usi termoelettrici;

- previsto l'adozione, da parte del Ministro della Transizione Ecologica, della "*Strategia nazionale contro la povertà energetica", stabilente "obiettivi indicativi periodici per l'elaborazione, a livello nazionale, di misure strutturali e di lungo periodo e per l'integrazione delle azioni in corso di esecuzione e di quelle programmate nell'ambito delle politiche pubbliche al fine di contrastare in modo omogeneo ed efficace il fenomeno della povertà energetica*".

Il D.L. 21 marzo 2022 n. 21, convertito – con modificazioni – dalla legge 20 maggio 2022 n. 51, ha poi previsto ulteriori interventi, quali:

- un contributo straordinario sotto forma di credito di imposta per l'acquisto dell'energia elettrica a favore delle imprese dotate di contatori di potenza disponibile pari o superiore a 16,5 kW, diverse dalle imprese energivore; il bonus è pari al 12% della spesa sostenuta per l'acquisto della componente energia, effettivamente utilizzata nel secondo trimestre dell'anno 2022, qualora il prezzo medio del primo trimestre 2022 abbia subìto un incremento del costo per kWh superiore al 30% rispetto al prezzo medio del primo trimestre 2019;

- un contributo straordinario sotto forma di credito di imposta per l'acquisto del gas naturale a favore delle imprese, diverse da quelle gasivore; il bonus spetta in misura pari al 20% della spesa sostenuta per l'acquisto del medesimo gas, consumato nel secondo trimestre dell'anno 2022, per usi energetici diversi dagli usi termoelettrici, qualora il prezzo di riferimento del gas naturale, calcolato come media, riferita al primo trimestre 2022, dei prezzi di riferimento del Mercato Infragiornaliero (MI-GAS) pubblicati dal GME, abbia subìto un incremento superiore al 30% rispetto al prezzo medio riferito al medesimo trimestre dell'anno 2019;

- l'incremento del credito d'imposta a favore delle imprese energivore, previsto dal citato D.L. 17/2022, dal 20% al 25%;

- l'incremento del credito d'imposta a favore delle imprese gasivore, previsto dal predetto D.L. 17/2022, dal 15% al 20%;

- l'incremento, per il periodo 1° aprile - 31 dicembre 2022, del valore ISEE di accesso ai bonus sociali elettricità e gas da Euro 8.265 a Euro 12.000;

- l'obbligo - a carico dei venditori di energia elettrica e gas - di offrire ai propri clienti finali domestici inadempienti al pagamento delle bollette emesse nel periodo 1° gennaio 2022 – 30 giugno 2022 (il termine era originariamente fissato al 30 aprile 2022) un piano di rateizzazione di durata non superiore a 10 mesi;

- la possibilità, da parte delle imprese con sede in Italia, clienti finali di energia elettrica e di gas naturale, di richiedere ai propri fornitori con sede in Italia la rateizzazione, per un massimo di 24 rate mensili, degli importi dovuti per i consumi energetici relativi ai mesi di maggio e giugno 2022.

Successivamente, il D.L. 17 maggio 2022 n. 50, convertito – con modificazioni – dalla legge 15 luglio 2022 n. 91, ha:

- rafforzato il bonus sociale elettrico e gas per il terzo trimestre 2022;

- aumentato la misura dei diversi contributi straordinari sotto forma di credito di imposta, sopra citati, riconosciuti alle imprese per l'acquisto di energia elettrica e di gas naturale nel secondo trimestre 2022 (dal 12% al 15% e dal 20% al 25%);

- azzerato le aliquote relative agli oneri generali di sistema per tutte le utenze (domestiche e non domestiche) per il terzo trimestre 2022;

- (i) mantenuto inalterate, per il terzo trimestre 2022, le aliquote afferenti agli oneri generali di sistema per il settore del gas in vigore nel secondo trimestre del 2022, ulteriormente ridotte con particolare riferimento agli scaglioni di consumo fino a 5.000 metri cubi all'anno e (ii) ridotto l'aliquota IVA al 5% sui consumi gas riferiti ai mesi di luglio, agosto e settembre 2022.

Con il D.L. 9 agosto 2022 n. 115, convertito – con modificazioni – dalla legge 21 settembre 2022 n. 142, il Governo ha:

- rafforzato il bonus sociale elettrico e gas per il quarto trimestre 2022;

- sospeso – fino al 30 aprile 2023 – l'efficacia di ogni clausola contrattuale prevedente la possibilità, per il venditore di energia elettrica e gas naturale, di modificare unilateralmente le condizioni generali di contratto relativamente alla definizione del prezzo; ha inoltre reso inefficaci, fino alla predetta data, i preavvisi comunicati per le suddette finalità prima della data di entrata in vigore del D.L., salvo che le modifiche contrattuali si fossero "*... già perfezionate*"; il successivo D.L. 29 dicembre 2022 n. 198, convertito – con modificazioni – dalla legge 24 febbraio 2023 n. 14, ha prorogato il termine del 30 aprile 2023 al 30 giugno 2023, precisando che la previsione di cui sopra non si applica alle clausole contrattuali che consentono ai venditori di aggiornare le condizioni economiche contrattuali alla scadenza delle stesse, nel rispetto dei termini di preavviso contrattualmente previsti e fermo restando il diritto di recesso dei clienti;

- mantenuto, per il quarto trimestre 2022, la misura dei diversi contributi straordinari sotto forma di credito di imposta, sopra citati, riconosciuti nel precedente trimestre alle imprese per l'acquisto di energia elettrica e di gas naturale (15% per le imprese non energivore e 25% per le imprese energivore, gasivore e non gasivore);

- azzerato le aliquote relative agli oneri generali di sistema per tutte le utenze (domestiche e non domestiche) per il quarto trimestre 2022;

- (i) mantenuto inalterate, per il quarto trimestre 2022, le aliquote afferenti agli oneri generali di sistema per il settore del gas in vigore nel terzo trimestre del 2022 e (ii) ridotto l'aliquota IVA al 5% sui consumi gas riferiti ai mesi di ottobre, novembre e dicembre 2022.

Con il successivo D.L. 23 settembre 2022 n. 144, convertito – con modificazioni – dalla legge 17 novembre 2022 n. 175, il Governo ha innalzato la misura dei diversi contributi straordinari sotto forma di credito di imposta, sopra citati, riconosciuti alle imprese per l'acquisto di energia elettrica e di gas naturale nei mesi di ottobre e novembre 2022: per le imprese non energivore la percentuale è salita dal 15% al 30% (la soglia di potenza è stata peraltro abbassata a 4,5 kW), mentre per quelle energivore, gasivore e non gasivore la percentuale è salita dal 25% al 40%.

Detti contributi straordinari sotto forma di credito di imposta sono stati confermati, nelle citate ultime percentuali, dal D.L. 18 novembre 2022 n. 176, convertito – con modificazioni – dalla legge 13 gennaio 2023 n. 6 anche relativamente all'acquisto di energia elettrica e di gas naturale nel mese di dicembre 2022.

Tale ultimo D.L. ha previsto la possibilità, per le imprese con utenze collocate in Italia, di richiedere ai venditori la rateizzazione (per un minimo di 12 e un massimo di 36 rate mensili) degli importi dovuti a titolo di corrispettivo della componente energia elettrica e gas utilizzato per usi diversi dal termoelettrico ed eccedenti l'importo medio contabilizzato, a parità di consumo, nel periodo tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2021, per i consumi effettuati dal 1° ottobre 2022 al 31 marzo 2023 e fatturati entro il 30 settembre 2023; detta facoltà è comunque alternativa alla fruizione dei crediti di imposta sopra citati.

Il predetto D.L. ha poi previsto lo slittamento al mese di gennaio 2024 dell'abolizione del mercato tutelato nel settore del gas, allineando detto termine a quello esistente nel settore dell'energia elettrica.

È intervenuta, infine, la legge 29 dicembre 2022 n. 197 (legge finanziaria 2023), con la quale è stato:

- aumentato la misura dei diversi contributi straordinari sotto forma di credito di imposta, sopra citati, riconosciuti alle imprese per l'acquisto di energia elettrica e di gas naturale nel primo trimestre 2023 (dal 30% al 35% e dal 40% al 45%);

- azzerato le aliquote relative agli oneri generali di sistema per tutte le utenze elettriche (domestiche e non domestiche in bassa tensione, per altri usi, con potenza fino a 16,5 kW) per il primo trimestre 2023;

- (i) fissato, per il primo trimestre 2023, una componente negativa degli oneri generali di sistema per gli scaglioni di consumo di gas fino a 5.000 metri cubi all'anno, mantenendo l'azzeramento di tutte le altre aliquote di tali oneri e (ii) ridotto l'aliquota IVA al 5% sui consumi gas riferiti ai mesi di gennaio, febbraio e marzo 2023;

- ridotto l'aliquota IVA al 5% sulle forniture di servizi di teleriscaldamento afferenti i consumi riferiti ai mesi di gennaio, febbraio e marzo 2023;

- rafforzato il bonus sociale elettrico e gas per il primo trimestre 2023;

- incrementato - per l'anno 2023 - il valore ISEE di accesso ai bonus sociali elettricità e gas a Euro 15.000.

Al fine di recuperare risorse per permettere l'emanazione dei provvedimenti sopra citati a beneficio dei clienti, sono state introdotte dal Governo – a carico degli operatori del settore – alcune particolari misure.

Una prima disposizione, varata con l'art. 15 bis del già citato D.L. 4/2022, riguarda l'applicazione - a partire dal 1° febbraio 2022 e fino al 31 dicembre 2022 (termine poi prorogato al 30 giugno 2023 dal menzionato D.L. 115/2022) - di un meccanismo di compensazione a due vie sull'energia elettrica prodotta da impianti fotovoltaici di potenza superiore a 20 kW che beneficiano di premi fissi derivanti dal meccanismo del Conto Energia, non dipendenti dai prezzi di mercato, nonché sull'energia elettrica prodotta da impianti di potenza superiore a 20 kW alimentati da fonte solare, idroelettrica, geotermoelettrica ed eolica che non accedono a meccanismi di incentivazione, entrati in esercizio in data antecedente al 1° gennaio 2010.

A tal fine è stato disposto che il GSE calcoli la differenza tra un prezzo di riferimento per ciascuna zona di mercato indicato in una tabella allegata al citato decreto (per la zona Nord trattasi di 58 Euro/MWh) e il prezzo zonale orario di mercato dell'energia elettrica. Qualora detta differenza fosse positiva, il Gestore eroga il relativo importo al produttore; se negativa, il GSE conguaglia o richiede al produttore gli importi corrispondenti. I produttori interessati, previa richiesta del GSE, hanno dovuto trasmettere al medesimo una dichiarazione redatta ai sensi del DPR 445/2000 che attestasse le informazioni necessarie per le finalità della diposizione *de qua*. È stato previsto che la competente ARERA disciplini le modalità per attuare le disposizioni di cui sopra, le quali non si applicano all'energia elettrica oggetto di contratti conclusi prima del 27 gennaio 2022 (relativamente all'energia immessa in rete nell'anno 2023 rilevano i contratti stipulati prima del 5 agosto 2022), a condizione che non siano collegati all'andamento dei prezzi dei mercati *spot* dell'energia e che, comunque, non siano stipulati a un prezzo medio pari al prezzo di riferimento aumentato del 10 per cento.

Nel caso di produttori appartenenti a un gruppo societario che cedono l'energia elettrica a imprese appartenenti al medesimo gruppo, è stato disposto che rilevano esclusivamente i contratti stipulati tra le imprese del gruppo, anche non produttrici, e le altre persone fisiche o giuridiche esterne al medesimo gruppo. Anche questa disposizione non ha avuto effetti per Alperia Spa.

ARERA, con delibera 21 giugno 2022 n. 266/2022/R/eel, ha dato attuazione al citato art. 15 bis.

In merito, si segnala che il TAR Lombardia - in relazione ai giudizi promossi da diversi operatori - ha annullato in camera di consiglio del 23 novembre 2022 la predetta delibera; come si legge nel dispositivo delle sentenze pubblicate in data 9 febbraio 2023, "*... la deliberazione impugnata è viziata sul piano istruttorio e motivazionale, perché ha omesso, in modo irragionevole, di individuare sul piano tecnico e di valorizzare sul piano della disciplina regolatoria tutti i fattori che conducono a definire le partite economiche funzionali all'emersione dell'utile inframarginale effettivamente realizzato dagli operatori interessati dalla misura*".

Nelle more della pubblicazione della sentenza, il Consiglio di Stato - in data 18 gennaio 2023 - con ordinanza pubblicata il giorno successivo ha sospeso l'esecutività del dispositivo delle citate sentenze del TAR: detta sospensione, peraltro, è stata motivata solo sulla base di ragioni cautelari e non di merito, essendo stato ritenuto prevalente l'interesse pubblico al sostegno dei consumatori rispetto all'interesse vantato dagli operatori.

Nella riunione del 28 febbraio 2023 ARERA, con delibera 67/2023/C/eel, ha fatto ricorso in appello contro le citate sentenze 9 febbraio 2023 del TAR Lombardia.

Infine, il Consiglio di Stato – con ordinanze pubblicate in data 22 marzo 2023 – ha confermato la sospensione dell'esecutività delle citate sentenze del TAR, affermando che occorre approfondire in sede di merito l'estensione dei poteri regolatori di ARERA, lasciando comunque impregiudicata ogni valutazione sulla compatibilità delle disposizioni sub

iudice con la normativa europea sopravvenuta (Regolamento UE 2022/1854, di cui si riferirà più avanti). L'udienza di merito è stata fissata al 5 dicembre 2023.

Per effetto delle ordinanze del Consiglio di Stato, la menzionata delibera ARERA è ritornata di nuovo esecutiva, ma non ha nessun impatto su Alperia Spa.

Con una seconda disposizione, introdotta con l'art. 37 del già citato D.L. 21/2022 (modificato dall'art. 55 del menzionato D.L. 50/2022), il Governo ha istituito – per l'anno 2022 – un contributo a titolo di prelievo solidaristico straordinario a carico – tra gli altri – dei produttori di energia elettrica e di gas metano, dei soggetti che esercitano l'attività di estrazione di gas naturale, dei rivenditori di energia elettrica, di gas metano e di gas naturale e dei soggetti che esercitano l'attività di produzione, distribuzione e commercio di prodotti petroliferi. Il contributo è dovuto, altresì, dai soggetti che, per la successiva rivendita, importano energia elettrica, gas naturale o gas metano, prodotti petroliferi o che introducono nel territorio dello Stato detti beni provenienti da altri Stati dell'Unione europea. Il contributo è dovuto se almeno il 75% del volume d'affari dell'anno 2021 deriva dalle sopraccitate attività. La base imponibile del contributo in oggetto è costituita dall'incremento del saldo tra le operazioni attive e le operazioni passive, riferito al periodo dal 1° ottobre 2021 al 30 aprile 2022 rispetto al saldo del periodo dal 1° ottobre 2020 al 30 aprile 2021. Il contributo si applica nella misura del 25% nei casi in cui tale incremento sia superiore a Euro 5 milioni e non è dovuto se l'incremento è inferiore al 10%. Il contributo doveva essere versato, per un importo pari al 40 per cento, a titolo di acconto, entro il 30 giugno 2022 e per la restante parte, a saldo, entro il 30 novembre 2022 e non è deducibile ai fini delle imposte sui redditi e dell'Irap.

L'Agenzia delle Entrate, con il provvedimento del 17 giugno 2022, ha definito gli adempimenti e le modalità di versamento del contributo straordinario e, con la circolare del 23 giugno 2022 n. 22/E, ha fornito alcune risposte ai quesiti avanzati dalle associazioni di categoria e dagli operatori interessati. Anche tale misura non ha avuto effetti per Alperia Spa.

Entrambe le due citate misure sono state fortemente criticate sia dalle associazioni di settore che dai diversi operatori; anche alcune società del Gruppo Alperia (più in particolare Alperia Greenpower Srl, Alperia Vipower Spa e Alperia Ecoplus Srl) hanno fatto ricorso contro il citato art. 15 bis.

Un'altra disposizione è stata introdotta dall'art. 1, comma 30, della già menzionata legge finanziaria 2023, che ha istituito un meccanismo simile a quello del più volte ricordato art. 15 bis del citato D.L. 4/2022.

Detta misura riguarda l'applicazione - a partire dal 1° dicembre 2022 e fino al 30 giugno 2023 - di un meccanismo di compensazione a una via sull'energia elettrica prodotta da: (i) impianti a fonti rinnovabili non rientranti nell'ambito di applicazione del citato art. 15 bis e (ii) impianti alimentati da fonti non rinnovabili di cui all'art. 7, comma 1, del Regolamento (UE) 2022/1854 del Consiglio del 6 ottobre 2022 (di cui si parlerà più avanti). Sono esclusi gli impianti di potenza fino a 20 kW.

A tal fine è stato disposto che il GSE calcoli la differenza tra un prezzo di riferimento pari a 180 Euro/MWh ovvero, per le fonti con costi di generazione superiori al predetto prezzo, ad un valore per tecnologia stabilito secondo criteri definiti da ARERA, tenuto conto dei costi di investimento e di esercizio e di un'equa remunerazione degli investimenti, e il prezzo zonale orario di mercato dell'energia elettrica. Qualora detta differenza fosse negativa, il GSE conguaglia o richiede al produttore gli importi corrispondenti. I produttori interessati, previa richiesta del GSE, dovranno trasmettere al medesimo una dichiarazione redatta ai sensi del DPR 445/2000 che attesti le informazioni necessarie per le finalità della diposizione *de qua*. È stato previsto che la competente ARERA disciplini le modalità per attuare le disposizioni di cui sopra, le quali non si applicano all'energia oggetto di contratti conclusi prima del 1° dicembre 2022, a condizione che non siano collegati all'andamento dei prezzi dei mercati *spot* dell'energia e che, comunque, non siano stipulati a un prezzo medio superiore al citato prezzo di riferimento.

È stato confermato, anche per questa misura, che nel caso di produttori appartenenti a un gruppo societario che cedono l'energia elettrica a imprese appartenenti al medesimo gruppo, rilevano esclusivamente i contratti stipulati tra le imprese del gruppo, anche non produttrici, e le altre persone fisiche o giuridiche esterne al medesimo gruppo.

L'ultima disposizione è stata introdotta dall'art. 1, comma 115, della già ricordata legge finanziaria 2023, che ha istituito – per l'anno 2023 – un ulteriore contributo di solidarietà temporaneo a carico – tra gli altri – dei produttori di energia elettrica e di gas metano, dei soggetti che esercitano l'attività di estrazione di gas naturale, dei rivenditori di energia elettrica, di gas metano e di gas naturale e dei soggetti che esercitano l'attività di produzione, distribuzione e commer-

cio di prodotti petroliferi. Il contributo è dovuto, altresì, dai soggetti che, per la successiva rivendita, importano energia elettrica, gas naturale o gas metano, prodotti petroliferi o che introducono nel territorio dello Stato detti beni provenienti da altri Stati dell'Unione europea. Il contributo è dovuto se almeno il 75% dei ricavi dell'anno 2022 deriva dalle sopraccitate attività. È dovuto applicando un'aliquota pari al 50% sull'ammontare di reddito ai fini IRES relativo al 2022 che eccede per almeno il 10% la media dei redditi conseguiti negli anni 2018-2021. Il contributo non può comunque essere superiore al 25% del valore del patrimonio netto esistente alla data del 31 dicembre 2021. Il contributo dovrà essere versato entro il 30 giugno 2023 e non è deducibile ai fini delle imposte sui redditi e dell'Irap. Anche questa disposizione non ha avuto effetti per Alperia Spa.

Un importante atto, atteso da tempo dagli operatori di settore, è rappresentato dal decreto del Ministro della Transizione Ecologica del 25 agosto 2022, con il quale è stato adottato il regolamento che ha stabilito criteri, modalità e requisiti per l'iscrizione, la permanenza e l'esclusione degli iscritti nell'elenco dei soggetti abilitati alla vendita di energia elettrica ai clienti finali.

L'iscrizione e la permanenza nell'elenco, che è istituto presso il predetto Ministero, costituiscono titolo abilitativo per lo svolgimento delle attività di vendita nel mercato al dettaglio dell'energia elettrica per le imprese che siano dirette controparti commerciali dei clienti finali nell'ambito dei contratti di fornitura di energia.

Le imprese di vendita che, alla data di entrata in vigore del decreto, risultavano accreditate in qualità di controparti commerciali dei clienti finali nel Sistema Informativo Integrato (SII) sono state provvisoriamente iscritte nell'elenco.

È stato stabilito che entro 45 giorni dalla data di entrata in vigore del decreto, il competente Ministero, previo parere del Garante per la protezione dei dati personali, stabilisce i modelli per la presentazione della domanda di iscrizione e dei documenti richiesti; entro i successivi 90 giorni dalla data di adozione del decreto direttoriale, le imprese interessate dovranno attestare - mediante dichiarazione sostitutiva ex DPR 445/2000 - il possesso dei requisiti richiesti.

Il decreto del competente Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) (ex Ministero della Transizione Ecologica) è datato 16 gennaio 2023 ed ha dettato indicazioni operative in materia; tra le imprese abilitate provvisoriamente alla vendita di energia elettrica rientrano anche le società del Gruppo (Alperia Smart Services Srl e Fintel Gas e Luce Srl).

Per quanto attiene alla cessazione del servizio di maggior tutela per le microimprese (clienti con punti di prelievo di potenza fino a 15 kW) e per la generalità dei clienti non domestici (es. alcuni condomini), si segnala che la competente ARERA – con delibera 10 maggio 2022 n. 208/2022/R/eel – ha dettato le necessarie disposizioni per l'erogazione del servizio a tutele graduali che doveva decorrere dal 1° gennaio 2023 e terminare il 31 dicembre 2026.

In data 30 maggio 2022 l'Acquirente Unico, al quale la citata delibera ha affidato il compito di gestire le procedure concorsuali per l'assegnazione di detto servizio, ha pubblicato il regolamento disciplinante le medesime: sono state individuate dodici aree territoriali, la prima delle quali comprende il Friuli-Venezia Giulia e il Trentino-Alto Adige nonché le provincie di Belluno, Venezia e Verona.

In conseguenza del fatto che alla fine del mese di agosto 2022 il GSE ha subìto un attacco ai propri sistemi informativi, che ha comportato l'indisponibilità dei sistemi dello stesso GSE e di quelli di Acquirente Unico che ne sono dipendenti, sono state aggiornate le tempistiche di gara e l'asta si è svolta solo nello scorso mese di novembre; Alperia Smart Services Srl non è riuscita ad aggiudicarsi la gara riferita alla citata area territoriale che le interessava, comprendente circa 100 mila clienti, che ha invece visto vincitrice la società Hera Comm Spa.

Il servizio in argomento è stato affidato – per le dodici aree territoriali – per il periodo che inizia il 1° aprile 2023 e termina il 31 marzo 2027.

Si evidenzia l'importante decreto del Ministro della Transizione Ecologica 16 settembre 2022 n. 341 (cd. Decreto *Energy Release*), che ha previsto la cessione di elettricità nella disponibilità del GSE a prezzi "calmierati" con contratti triennali per differenza a due vie per una durata che copre il periodo 1° gennaio 2023 - 31 dicembre 2025 per clienti industriali, piccole e medie imprese, clienti localizzati in Sardegna e Sicilia che partecipano al servizio di interrompibilità e riduzione istantanea insulare e clienti energivori.

Il volume minimo che ciascun candidato alle procedure ha potuto richiedere è di 1 GWh/anno, quello massimo non doveva superare il 3% di quello complessivamente offerto dal GSE e il 30% del consumo medio degli ultimi tre anni.

Nel mese di gennaio 2023 il GME ha svolto la procedura di allocazione dei volumi di energia elettrica al fine di individuare i soggetti aggiudicatari e il volume di energia elettrica da cedere ai singoli partecipanti: l'energia complessivamente messa a disposizione dal GSE, pari a circa 16 TWh, è stata assegnata a 1.420 clienti finali al previsto prezzo di 210 Euro/MWh.

Per quanto riguarda il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), si segnala che alcune società del Gruppo Alperia hanno partecipato alla selezione delle proposte di intervento meritevoli di finanziamento sotto forma di contributi a fondo perduto.

Si significa inoltre che il MASE, con decreto 12 gennaio 2023 n. 10, ha definito i criteri e le modalità per la concessione di contributi a fondo perduto fino al 40% dei costi – sempre nell'ambito del PNRR – al fine di incentivare nei centri urbani la realizzazione e l'entrata in esercizio, entro il 31 dicembre 2025, di almeno 13.755 infrastrutture di ricarica veloci per veicoli elettrici (da almeno 90 kW di potenza): sono stati identificati degli ambiti di gara territoriali ottimali e per la regione Trentino Alto Adige sono state previste 234 nuove infrastrutture.

Con decreto 12 gennaio 2023 n. 11, il MASE ha poi definito i criteri e le modalità per la concessione di contributi a fondo perduto fino al 40% delle spese ammissibili – sempre nell'ambito del PNRR – al fine di incentivare sulle superstrade la realizzazione e l'entrata in esercizio entro il 31 dicembre 2025 di almeno 7.500 infrastrutture di ricarica super veloci per veicoli elettrici (da almeno 175 kW di potenza): anche qui sono stati identificati degli ambiti di gara e per la regione Trentino Alto Adige sono previste 256 nuove infrastrutture.

Entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore dei due decreti, il MASE individua il soggetto gestore incaricato delle attività di supporto tecnico-operativo per l'efficace e tempestiva attuazione del programma di investimento, definisce i termini e le modalità di presentazione delle istanze di ammissione al beneficio, i requisiti dei soggetti beneficiari, le modalità per la concessione e l'erogazione dei contributi.

Neogy Srl, che vede come soci paritetici Alperia Spa e Dolomiti Energia Holding Spa, è interessata a partecipare alle procedure di selezione che verranno bandite.

In ambito europeo, si segnala una importante iniziativa della Commissione adottata nel mese di maggio 2022 sul tema *energy*: trattasi della presentazione del pacchetto REPowerEU che mira – entro il 2030 – alla fine della dipendenza dell'Unione europea dalle importazioni russe di combustibili fossili agendo su risparmio energetico, produzione di energia pulita e diversificazione degli approvvigionamenti energetici.

Il pacchetto include cinque comunicazioni, una proposta di regolamento, una di raccomandazione e una di direttiva oltre a linee guida sulle modifiche ai PNRR degli stati membri; sarà infatti proprio il Recovery Plan a garantire gli investimenti necessari per l'attuazione delle misure (300 miliardi al 2030).

Di seguito una sintesi delle previste iniziative:

- aumento del target delle rinnovabili al 2030 dal 40 al 45%;

- introduzione di una "*Solar Strategy*", che prevede di raddoppiare la capacità del fotovoltaico al 2025 a 320 GW e un ulteriore crescita a 600 GW al 2030, anche grazie a una "*European Solar Rooftop Initiative*" che includerà l'obbligo di realizzare impianti sui tetti di tutti i nuovi edifici pubblici, commerciali e residenziali;

- raddoppio del tasso di crescita delle pompe di calore e introduzione di misure per integrare l'energia solare termica e geotermica nelle reti di teleriscaldamento;

- introduzione di misure anche sul *permitting* FER con iter autorizzativi che dovranno essere accelerati classificandoli di "interesse pubblico prevalente" e "nell'interesse della sicurezza pubblica";

- aumento del risparmio sul fronte dell'efficienza energetica al 2030 dal 9 al 13%;

- obiettivo al 2030 di 10 milioni di tonnellate di idrogeno verde da produzione UE più altrettanto di importazione per sostituire il gas naturale, il carbone e il petrolio nelle industrie e nei settori *hard to abate*;

- aumento della produzione di biometano a 35 miliardi di metri cubi entro il 2030;

- possibilità di imporre un tetto al prezzo del gas a livello UE in caso di interruzione totale delle forniture di gas dalla Russia;

- creazione di un meccanismo di acquisto comune di gas a cui potranno partecipare gli stati membri;

- possibilità, da parte degli stati membri, di intervenire nei mercati elettrici per fornire sostegno ai consumatori, prorogando fino all'inverno 2022/2023 le eventuali norme sugli extra-profitti.

Sempre in ambito europeo, si evidenzia l'emanazione di alcuni importanti Regolamenti, che mirano a proteggere i consumatori dai prezzi elevati dell'energia e a favorire l'installazione di impianti FER.

Il primo è il Regolamento (UE) 2022/1854 del Consiglio del 6 ottobre 2022, che ha introdotto misure comuni per ridurre la domanda di energia elettrica e per raccogliere e ridistribuire ai clienti finali le eccedenze di ricavi del settore energetico.

Di seguito una sintesi dei principali interventi:

- *cap* sui ricavi di mercato per gli impianti inframarginali: è stato fissato a 180 Euro/MWh per il periodo tra il 1° dicembre 2022 e il 30 giugno 2023 il tetto ai ricavi di mercato dei produttori ottenuti dalla generazione di elettricità dalle fonti di cui all'articolo 7, paragrafo 1: tra queste, si segnalano energia solare (termica e fotovoltaica), energia eolica, idroelettrica senza serbatoio, combustibili da biomassa (escluso il biometano) e rifiuti. Sono stati previsti, inoltre, elementi di flessibilità nell'applicazione totale o parziale del *cap*, tra cui la possibilità di introdurre una soglia minima di taglia di impianto e di sottoporre anche le unità idroelettriche non ricomprese nell'ambito di applicazione a un massimale sui ricavi di mercato;

- contributo di solidarietà per il settore dei combustibili fossili: gli Stati membri sono stati chiamati a fissare un contributo di solidarietà temporaneo obbligatorio sui profitti delle imprese attive nei settori del petrolio greggio, del gas naturale, del carbone e delle raffinerie. Il contributo di solidarietà – la cui aliquota applicabile è pari almeno al 33% – è calcolato sugli utili imponibili, determinati dalle norme fiscali nazionali nell'anno fiscale 2022 e/o 2023, che eccedono il 20% degli utili imponibili medi annui nei quattro esercizi fiscali che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente;

- riduzione della domanda di energia elettrica: è stato introdotto un obiettivo indicativo di riduzione del consumo mensile lordo di elettricità pari al 10% rispetto alla media del consumo lordo di elettricità nei mesi corrispondenti dei cinque anni precedenti la data di entrata in vigore del Regolamento. Inoltre, gli Stati membri sono stati obbligati a ridurre il consumo di almeno il 5% in corrispondenza delle ore di punta (queste ultime sono pari almeno al 10% di tutte le ore del periodo compreso tra il 1° dicembre 2022 e il 31 marzo 2023).

Il Regolamento ha stabilito che gli Stati membri garantiscono che tutte le entrate risultanti dall'applicazione del massimale sui ricavi di mercato siano utilizzate per finanziare misure a sostegno dei clienti finali per mitigare l'impatto dei prezzi elevati dell'energia elettrica. Inoltre, qualora non sufficienti, gli Stati membri possono utilizzare altri mezzi adeguati come le risorse di bilancio.

Le misure individuate dal Regolamento (a titolo esemplificativo) sono:

- la concessione di una compensazione finanziaria ai clienti finali di energia elettrica per la riduzione del loro consumo di energia elettrica, anche attraverso aste di riduzione della domanda o procedure di gara;

- le cessioni dirette ai clienti finali di energia elettrica, anche attraverso proporzionali riduzioni delle tariffe di rete;

- il compenso ai fornitori che devono fornire energia elettrica ai clienti al di sotto dei costi a seguito di un intervento statale nella fissazione dei prezzi;

- l'abbassamento dei costi di acquisto dell'energia elettrica da parte dei clienti finali, per un volume limitato di energia elettrica consumata;

- la promozione degli investimenti dei clienti finali di energia elettrica nelle tecnologie di decarbonizzazione, nelle energie rinnovabili e negli investimenti nell'efficienza energetica.

Il secondo è il Regolamento (UE) 2022/2576 del Consiglio del 19 dicembre 2022 che ha promosso un migliore coordinamento degli acquisti di gas e parametri di riferimento affidabili per i prezzi e scambi transfrontalieri di gas.

Il Regolamento – che si applica per un anno – ha introdotto misure temporanee in materia di:

- aggregazione della domanda e acquisto in comune di gas: trattasi di uno strumento temporaneo per organizzare l'aggregazione volontaria della domanda a livello dell'UE, raggruppando le esigenze di importazione di gas e cercando offerte sul mercato che soddisfino la domanda (la partecipazione alla procedura di aggregazione è obbligatoria per le imprese di gas naturale e le imprese consumatrici di gas soggette alla giurisdizione di uno Stato membro dotato di impianti di stoccaggio sotterraneo per soddisfare almeno il 15% del proprio obiettivo di riempimento dello stoccaggio). Inoltre, i soggetti che intendono contrattare volumi di gas superiori a 5 TWh/anno sono tenuti a informare la Commissione e lo Stato membro in cui hanno sede;

- potenziamento dell'uso degli impianti GNL, degli impianti di stoccaggio del gas e dei gasdotti di GNL;

- gestione dell'eccesso di volatilità infragiornaliera sui mercati dei derivati energetici: ciascuna sede di negoziazione dovrà istituire un meccanismo temporaneo di gestione della volatilità infragiornaliera. Il meccanismo è basato su un limite di prezzo superiore e inferiore, in base al quale sono definiti gli ordini che non possono essere eseguiti. Le sedi di negoziazione sono libere di stabilire, per ciascun derivato sull'energia ivi negoziato, il metodo di calcolo applicabile alla determinazione dei limiti di prezzo rispetto al prezzo di riferimento; l'obiettivo è impedire oscillazioni eccessive dei prezzi dei derivati in una stessa giornata, preservando però la formazione di prezzi affidabili di chiusura a fine giornata;

- nuove misure di solidarietà in caso di reale penuria nell'approvvigionamento di gas.

Il terzo Regolamento (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022 ha istituito il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili, in attuazione delle previsioni contenute nel REPowerEU Plan citato in precedenza; il Regolamento ha qualificato d'interesse pubblico prevalente e d'interesse per la sanità e la sicurezza pubblica la pianificazione, costruzione ed esercizio degli impianti rinnovabili e delle relative connessioni e degli impianti di *storage*.

L'ultimo Regolamento (UE) 2022/2578 del Consiglio del 22 dicembre 2022 ha istituito un meccanismo di correzione del mercato per proteggere i cittadini dell'Unione e l'economia da prezzi eccessivamente elevati.

Il Regolamento ha introdotto un meccanismo di correzione del mercato (MCM) per le transazioni di gas naturale sul mercato olandese TTF a partire dal 15 febbraio 2023 e si applica per un periodo di un anno.

L'MCM si attiva automaticamente se il prezzo dei derivati TTF *front month*:

- supera i 180 Euro/MWh per tre giorni lavorativi e

- è superiore di 35 Euro rispetto ad un prezzo di riferimento internazionale basato su un paniere di benchmark calcolato da ACER (*European Union Agency for the Cooperation of Energy Regulators*) per gli stessi tre giorni lavorativi.

Una volta attivato dall'ACER, il limite dinamico di offerta previsto dal meccanismo si applica per un minimo di 20 giorni lavorativi, a meno che non sia sospeso dalla Commissione al fine di preservare la sicurezza degli approvvigionamenti e degli scambi o se il prezzo di riferimento è inferiore a 145 Euro/MWh per tre giorni lavorativi consecutivi.

Fatti di rilievo del 2022

Gestione emergenza epidemiologica da COVID-19

Preliminarmente si rammenta che l'obbligo - a carico di tutti i lavoratori del settore pubblico e privato di possedere e di esibire su richiesta, ai fini dell'accesso nei luoghi di lavoro, la certificazione verde COVID-19 (cd. *Green Pass* base), imposto a partire dal 15 ottobre 2021 fino al 31 dicembre 2021 (termine, allora, dello stato di emergenza sanitaria), è stato dapprima prorogato al 31 marzo 2022 dal D.L. 24 dicembre 2021 n. 221, convertito – con modificazioni – dalla legge 18 febbraio 2022 n. 11 e, successivamente, al 30 aprile 2022 dal D.L. 24 marzo 2022 n. 24, convertito – con modificazioni – dalla legge 19 maggio 2022 n. 52.

Parallelamente i datori di lavoro sono stati obbligati a verificare il possesso e l'esibizione dei *Green Pass* base da parte dei lavoratori.

Inoltre, il D.L. 7 gennaio 2022 n. 1, convertito – con modificazioni – dalla legge 4 marzo 2022 n. 18, ha inasprito ulteriormente le misure nei luoghi di lavoro, "*adottando adeguate e immediate misure di prevenzione e contrasto all'aggravamento dell'emergenza epidemiologica*"; in particolare, è stato disposto l'obbligo - a partire dal 15 febbraio 2022 e fino al 15 giugno 2022 - di possedere ed esibire il *Green Pass* rafforzato per accedere ai luoghi di lavoro del settore pubblico e privato ai lavoratori che abbiano compiuto 50 anni o in caso di compimento del cinquantesimo anno di età in data successiva a quella di entrata in vigore del nuovo decreto (per tali soggetti è stato infatti previsto l'obbligo vaccinale fino al 15 giugno 2022); come noto, il *Green Pass* rafforzato si otteneva solo a seguito di vaccinazione o di guarigione, non essendo più sufficiente il *Green Pass* base ottenibile dopo aver effettuato un test antigenico rapido o molecolare con esito negativo al virus.

Il citato D.L. 24/2022 ha successivamente disposto che fino al 30 aprile 2022, fermo restando l'obbligo vaccinale, i lavoratori ultracinquantenni potevano esibire il *Green Pass* base per accedere ai luoghi di lavoro.

Dal 1° maggio 2022 è venuto meno l'obbligo di possedere ed esibire il *Green Pass* base per l'accesso ai luoghi di lavoro e i datori di lavoro non sono stati più tenuti ad effettuare i controlli.

A partire dalla predetta data ha avuto inizio – all'interno delle società del Gruppo Alperia – il lavoro agile strutturale basato sugli accordi individuali sottoscritti dai datori di lavoro con i dipendenti; in precedenza, per ben due anni, le società erano ricorse al lavoro agile in modalità semplificata, senza cioè la necessità di stipulare gli accordi individuali previsti dalla legge n. 81/2017.

Come noto, detti accordi individuali hanno previsto fino ad un massimo di 8 giornate lavorative mensili in cui la prestazione può essere svolta all'esterno delle società interessate; tale limite è stato ampliato fino ad un massimo di 12 giornate lavorative mensili nei seguenti casi:

- se il dipendente risiede ad almeno 25 km dalla sede di lavoro;
- se il dipendente ha almeno un figlio di età inferiore a 14 anni di età e dimostra che l'altro genitore non ha la possibilità di accudirlo;
- se il dipendente fruisce per sé stesso o per un familiare dei permessi di cui alla legge n. 104/1992.

Quale ulteriore misura di sostegno volta ad agevolare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, è stato disposto che le giornate di lavoro agile individualmente spettanti possono essere incrementate in determinate circostanze, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Le giornate di lavoro agile devono essere distribuite nel mese in modo tale che venga garantita settimanalmente la presenza fisica dei dipendenti indicativamente da due a tre giorni la settimana.

In considerazione del fatto che il primo anno di vigenza dell'accordo ha natura sperimentale, il Gruppo sta attualmente valutando - alla luce dell'esperienza finora maturata - eventuali integrazioni/modifiche al lavoro agile; oggi sono circa 760 i collaboratori che usufruiscono del lavoro agile (pari ad oltre il 60% del totale dei dipendenti).

In ogni caso, si significa che a far data dal 23 gennaio 2023 il Gruppo Alperia ha deciso di sospendere l'applicazione del "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2/COVID-19 negli ambienti di lavoro"; è pertanto terminato l'obbligo di rispetto delle misure di prevenzione e contenimento di volta in volta introdotte, pur mantenendo le cautele generali al fine di prevenire contagi.

Riorganizzazione organizzativa e societaria

Si evidenzia anzitutto che l'assemblea della capogruppo, nella seduta del 9 giugno 2022, ha nominato il nuovo Consiglio di Sorveglianza di Alperia Spa, del suo Presidente e del VicePresidente: il nuovo organo rimarrà in carica per tre esercizi e dunque fino all'assemblea convocata per deliberare in ordine al risultato dell'esercizio relativo al bilancio chiuso al 31 dicembre 2024.

In data 22 giugno il Consiglio di Gestione ha nominato il nuovo Direttore Generale della capogruppo con effetto 1° luglio 2022.

Sempre in data 22 giugno 2022 il Consiglio di Sorveglianza ha nominato il nuovo Consiglio di Gestione, il suo Presidente e il Vice Presidente con effetto 1° luglio 2022: anche detto nuovo organo rimarrà in carica per tre esercizi.

Ciò premesso, si fa presente che con effetto 1° gennaio 2022 si è concretizzata la riorganizzazione dell'intera area *Smart Region* con l'obiettivo di creare sinergie ed efficienze tramite, in particolare, (i) la creazione di un'unica società prodotto (ii) l'accentramento del personale di staff nella capogruppo (iii) il rafforzamento del concetto di unica società di vendita.

Le operazioni effettuate sono state le seguenti:

- cessione del ramo d'azienda "*IoT*" da Alperia Fiber Srl a Gruppo Green Power Srl;
- fusione per incorporazione di Alperia Fiber Srl in Alperia Greenpower Srl;
- conferimento del ramo d'azienda "*Smart Region*" da Alperia Bartucci Srl in Gruppo Green Power Srl, la cui denominazione è stata modificata in Alperia Green Future Srl;
- fusione per incorporazione di Alperia Bartucci Srl in Alperia Spa.

Dal 1° gennaio 2022 è quindi divenuta operativa Alperia Green Future Srl, la cui attività si sviluppa lungo 4 assi principali che rappresentano anche fattori strategici di sviluppo per le imprese e le comunità del territorio: (i) riqualificazione energetica degli edifici (la società opera come *General Contractor* nello sviluppo di progetti di efficienza energetica per gli edifici) (ii) consulenza strategica per le imprese (consulenza di alto livello finalizzata a definire una strategia di decarbonizzazione per imprese o enti pubblici) (iii) contratti di prestazione energetica (comunemente chiamati *Energy Perfomance Contract*, nei quali la società sostiene l'investimento di un progetto di efficienza energetica e/o di decarbonizzazione, condividendo poi i benefici ottenuti con il cliente finale) e (iv) intelligenza artificiale (*Sybil Solutions*, sistemi di automazione avanzata che, in maniera predittiva, riescono ad ottimizzare i processi produttivi complessi e i sistemi di climatizzazione degli edifici).

Un'altra riorganizzazione deliberata nel corso del 2022 ha riguardato l'area Vendita e *Trading*, che è stata suddivisa - con decorrenza gennaio 2023 - in due distinte BU; all'interno della BU Vendita sono state riorganizzate le attività e riattribuite le relative responsabilità con la nomina anche del nuovo *Chief Executive Officer* di Alperia Smart Services Srl.

Per quanto attiene, invece, le tematiche societarie, si rammenta – anzitutto – che in data 30 dicembre 2021 è avvenuto il *closing* dell'acquisizione delle società Solar Total Italia Srl e Solart Srl, entrambe con sede in Bolzano ed operanti nel settore dell'installazione, manutenzione e gestione di impianti fotovoltaici, con la sottoscrizione dell'atto di acquisto delle quote innanzi al notaio con effetto 1° gennaio 2022. L'acquisizione in argomento, che ha riguardato il 100% delle quote di entrambe le società, è avvenuta da parte di Gruppo Green Power Srl, ora Alperia Green Future Srl.

La motivazione che ha indotto il Gruppo Alperia ad acquisire dette partecipazioni riveste carattere strategico: Solar Total Italia, che si appoggia per le attività operative a Solart, ha in

portafoglio circa 2.900 impianti fotovoltaici, in prevalenza siti nel centro nord del Paese, ed ha collaborato con la capogruppo per la creazione dell'offerta Alperia *myHome*; le sue competenze nello specifico settore sono fondamentali per la diffusione a livello nazionale di quest'ultima offerta.

Con atto del 30 agosto 2022 è avvenuta la fusione per incorporazione di Solart Srl in Solar Total Italia Srl; l'efficacia contabile e fiscale dell'operazione decorre in via retroattiva dal 1° gennaio 2022.

In data 5 gennaio 2022 è avvenuto il *closing* dell'operazione di acquisto delle società Fintel Gas e Luce Srl e Fintel Reti Srl, entrambe con sede a Pollenza (Macerata) ed operanti – la prima – nella vendita di gas ed energia elettrica e – la seconda – nella gestione della rete commerciale di cui si avvale la prima., con la sottoscrizione dell'atto di acquisto delle quote. L'acquisizione in argomento, che ha riguardato il 90% delle quote di entrambe le società, è avvenuta da parte della capogruppo.

Alperia vanta un diritto di opzione per l'acquisto delle rimanenti quote, che potrà essere esercitato alla prima delle due seguenti date: (i) la data dell'integrale pagamento dell'eventuale importo massimo previsto a titolo di *earn – out* e (ii) la data di approvazione dei bilanci delle società riferiti all'esercizio 2024. Se Alperia non dovesse acquistare le rimanenti quote, il venditore potrà – a sua volta – esercitare l'opzione di vendita a lui concessa.

Con l'acquisizione in parola, continua il radicamento del Gruppo Alperia al di fuori della Provincia Autonoma di Bolzano; oltre al Veneto, dove sono già iniziate da tempo le attività di apertura di nuovi punti vendita e canali di acquisizione rivolte al segmento residenziale, l'operazione in argomento permette di aggiungere un ulteriore tassello nella crescita di punti vendita e clientela *retail* e *small business* in Lombardia e in Italia centrale.

L'operazione consente l'ampliamento del portafoglio con circa 30 mila clienti, principalmente concentrati nel mercato residenziale (clienti domestici e partite iva), e della rete commerciale composta da 12 sportelli gestiti direttamente, 3 sportelli gestiti da agenzie e 25 *corner*.

Con atto del 21 settembre 2022 è avvenuta la fusione per incorporazione di Fintel Reti Srl in Fintel Gas e Luce Srl; l'efficacia contabile e fiscale dell'operazione decorre dal 1° ottobre 2022.

Per quanto attiene Alperia SUM Spa, si segnala che – a seguito dell'esercizio dell'opzione di vendita da parte dei due soci di minoranza della società (SI Srl e Iniziative Unindustria Srl) – Alperia Spa, in data 30 maggio 2022, ha acquisito le rimanenti quote del 30% di Alperia SUM Spa ad un prezzo pari provvisoriamente a Euro 3,363 milioni, composto da una componente fissa (pari ad Euro 3,216 milioni), pagata all'atto del rogito notarile, ed una componente variabile (pari ad Euro 0,147 milioni), che verrà pagata entro il 31 dicembre 2024 se ed in quanto si verificheranno i presupposti di cui all'accordo precedentemente concluso tra le parti; per effetto di detta operazione, l'intero capitale sociale è ora in capo ad Alperia Spa.

Nella medesima giornata si è tenuta l'assemblea della società che ha deliberato – nella parte straordinaria – la trasformazione della stessa in società a responsabilità limitata e la modifica dello statuto e – nella parte ordinaria – l'affidamento dell'amministrazione ad un Amministratore Unico.

In data 8 giugno 2022 le assemblee di Alperia SUM Srl e di Alperia Smart Services Srl hanno deliberato il progetto di fusione per incorporazione della prima società nella seconda: la *ratio* di detta operazione è di razionalizzare e semplificare l'attuale struttura del Gruppo, accorpando le società che operano nello stesso settore (vendita di *commodities*) con conseguente risparmio di costi ed emergenza di sinergie operative.

La stipula dell'atto di fusione è avvenuta in data 20 luglio 2022 con efficacia 1° agosto 2022; da un punto di vista contabile/fiscale, l'operazione decorre in via retroattiva dal 1° gennaio 2022.

In data 19 gennaio 2022 Alperia Spa – titolare di una quota del 43,97% del capitale sociale di IIT Bolzano Scarl – ha sottoscritto e versato a quest'ultima società la quota di aumento del capitale di propria spettanza, pari a circa Euro 0,66 milioni, riservandosi di valutare l'esercizio di sottoscrivere un'ulteriore quota qualora non sottoscritta da uno o più altri soci; l'assemblea della società aveva infatti deliberato – nella seduta del 20 dicembre 2021 – l'aumento del capitale sociale a pagamento per un importo di Euro 1,5 milioni.

In data 1° marzo 2022 Alperia Spa ha poi sottoscritto e versato un ulteriore quota di aumento del capitale sociale, pari a Euro 75 mila, per la parte di aumento non sottoscritta dagli altri soci, arrivando a detenere la quota del 47,68%.

Il rafforzamento finanziario della società, comportante anche la futura erogazione di un apposito finanziamento soci, si è reso necessario a seguito (i) della decisione della Provincia Autonoma di Bolzano di non volerla più finanziare e (ii) della opportunità di un suo rilancio industriale; a tale ultimo proposito, è stata incaricata una nota società di consulenza che ha elaborato il nuovo piano strategico, con l'obiettivo - in prospettiva - di creare una società economicamente indipendente. Sono state individuate tre possibili linee di *business* da sviluppare: (i) lo svolgimento di attività da *service provider upstream* (ii) lo svolgimento di attività di O&M di impianti di produzione e di distribuzione e (iii) la fornitura (*end to end*) di impianti di distribuzione.

Infine, si rammenta che ancora nel 2021 era stata avviata una interlocuzione con Terna Spa per approfondire il tema di una eventuale cessione delle quote possedute dalla capogruppo in Edyna Transmission Srl, proprietaria – come noto – di una porzione di rete di trasmissione di energia elettrica (RTN).

A tal proposito, si ricorda che il decreto legislativo n. 93/2011 ha previsto che l'attività di trasmissione e dispacciamento di energia elettrica è riservata allo Stato ed è svolta in regime di concessione da Terna, che opera come gestore del sistema di trasmissione ai sensi del decreto legislativo n. 79/1999.

Al fine di migliorare la sicurezza e l'efficiente funzionamento della rete elettrica di trasmissione nazionale, ARERA ha determinato dei meccanismi volti a promuovere la completa unificazione della medesima rete.

Più in particolare, ARERA ha previsto – da una parte – l'erogazione di un premio una tantum per le acquisizioni degli *asset* che fossero avvenute entro la fine del 2022 e – dall'altra – la rivisitazione al ribasso della remunerazione dei costi relativi alle reti dei titolari di porzioni di rete di trasmissione nazionale, in particolare, dei proprietari diversi da Terna.

Edyna Transmission Srl era rimasta l'ultimo operatore in Italia proprietario di una porzione di rete di trasmissione nazionale, composta da linee di AT e da sottostazioni elettriche; Terna, infatti, ha proceduto nel corso degli ultimi anni ad acquistare dai diversi operatori le porzioni di RTN.

Per i motivi sopra citati, la capogruppo Alperia ha sottoscritto con Terna in data 29 dicembre 2022 un accordo per la cessione del 100% delle quote di Edyna Transmission Srl non senza aver preventivamente concordato con la medesima Terna l'opportuna collaborazione con il distributore locale Edyna Srl e l'impegno alla realizzazione degli investimenti sul territorio.

Il valore complessivo dell'operazione è pari a poco meno di Euro 14 milioni, al quale andrà aggiunto/sottratto il valore della posizione finanziaria netta e del capitale circolante netto esistente alla data del *closing*.

L'operazione di cessione delle quote è soggetta all'avveramento di alcune condizioni sospensive; per quanto riguarda la cd. *golden power*, si significa che il Gruppo di coordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministero dell'Economia e delle Finanze, amministrazione responsabile dell'istruttoria, sentito il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, competente in materia, ha deliberato in data 18 gennaio 2023 il non esercizio dei poteri speciali "*... non sussistendo elementi informativi circa la minaccia di grave pregiudizio per l'interesse nazionale*".

Il termine ultimo per stipulare il contratto di cessione delle quote è il 30 settembre 2023.

Piano industriale 2023-2027 e Vision 2031

Il Consiglio di Gestione e il Consiglio di Sorveglianza di Alperia Spa hanno approvato – in data, rispettivamente, 27 ottobre 2022 e 2 dicembre 2022 – il Piano industriale 2023-27 e la Vision 2031: trattasi del nuovo Piano strategico del Gruppo Alperia che riassume le visioni del *Management*, dei Consigli e degli azionisti e che traghetterà il Gruppo al 2027 e al 2031 coniugando obiettivi di sostenibilità con una crescita significativa di tutte le Business Unit.

La Vision di Alperia è basata su 2 obiettivi: sostenibilità (con l'obiettivo di raggiungere il *Net Zero* entro il 2040) e posizionamento integrato lungo l'*energy value chain*; in sintesi, il Piano industriale 2023-27 prevede:

- Euro 1 miliardo di investimenti complessivi al 2027 con grande attenzione alle ricadute territoriali economiche e sociali;
- EBITDA in crescita fino a oltre Euro 300 milioni nel 2027;
- *focus* di crescita incentrato sulla transizione energetica e clienti con interventi di risanamento energetico di edi-

fici per oltre Euro 450 milioni e l'attivazione di oltre 400 comunità energetiche entro la fine del Piano;

- abbattimento, rispetto al 2021, dell'emissioni di CO2 (Scope 1, 2 e 3) del 46% al 2027.

Piano di sostenibilità

In data 19 maggio 2022 il Consiglio di Gestione di Alperia Spa ha approvato il piano di sostenibilità 2022 – 2027 del Gruppo, che rappresenta il proseguimento – senza soluzione di continuità – del precedente piano di sostenibilità 2017 – 2021.

Gli obiettivi del nuovo piano, per un numero complessivo di circa 160, sono stati associati ai seguenti cinque ambiti di azione rilevanti, che raggruppano le tematiche materiali e i dieci SDG (*Sustainable Development Goals*) prioritari del Gruppo:

- *Governance* & Resilienza (i temi individuati sono stati i seguenti: *Governance* integrata e buona condotta aziendale, sviluppo economico e resilienza del modello di *business*, sicurezza e accessibilità di approvvigionamento, *asset* integrity, innovazione, digitalizzazione, ricerca e sviluppo, Cyber security & Data protection);

- Clienti (prodotti e servizi energetici sostenibili, soddisfazione del cliente);

- *Green Mission* (acqua, energia, emissioni);

- Territorio (valore aggiunto per il territorio, catena di fornitura);

- *People* (salute e sicurezza sul lavoro, coinvolgimento e sviluppo dei dipendenti, diversità e pari opportunità).

Rafforzamento linee di credito

In data 3 novembre 2022 la capogruppo Alperia Spa ha ottenuto un finanziamento di Euro 1.400 milioni da un *pool* di banche; più del 20% del finanziamento complessivo è stato sottoscritto anche da due Istituti di credito locali, ossia Cassa di Risparmio di Bolzano Spa e Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige Spa.

La complessa operazione di finanziamento ha previsto l'erogazione di più linee di credito, finalizzate - inter alia - al rifinanziamento dell'esistente indebitamento a breve termine (tra dicembre 2021 e maggio 2022 sono stati sottoscritti più finanziamenti con diversi Istituti di credito) e a reperire le risorse finanziarie necessarie per soddisfare le esigenze di cassa del Gruppo.

Più in dettaglio le linee ottenute sono state le seguenti:

- linea *Bridge to Bond* da Euro 480 milioni con scadenza a 12 mesi dalla data di sottoscrizione con due opzioni di estensione di sei mesi ciascuna (ossia 12 mesi + 6 mesi +6 mesi);

- linea *Term Loan* da Euro 440 milioni, assistita in parte (80%) dalla garanzia SupportItalia rilasciata da SACE Spa ai sensi del Decreto cd. Aiuti, con scadenza al 30 settembre 2024; si specifica peraltro che la Capogruppo sta valutando la restituzione anticipate per una parte delle predetta linea;

- linea *Revolving Credit Facility* (RCF) da Euro 480 milioni con scadenza a 36 mesi;

Il tiraggio del finanziamento è stato parziale per un importo pari ad Euro 1,186 milioni; alla data del 31 dicembre 2022 risultano interamente tirate le linee *Bridge to Bond* e *Term Loan*, mentre la linea RCF risulta non utilizzata.

Questa complessa operazione di riorganizzazione del debito e rafforzamento della *capital structure* ha permesso ad Alperia di incrementare significativamente i profili di liquidità del Gruppo; in momenti di volatilità così elevata come quelli registrati nel 2022 si è ritenuto indispensabile dotarsi di nuove linee di credito per fronteggiare l'incerta situazione del mercato energetico.

Nel corso del 2023 Alperia Spa ha intenzione di sostituire la linea *Bridge to Bond* con l'emissione di obbligazioni al fine – da una parte – di allungare la scadenza media delle proprie fonti di finanziamento e – dall'altra – di riequilibrare le medesime fonti tra tasso fisso e variabile.

Conferma del *rating* BBB di Alperia

In data 15 dicembre 2022 l'agenzia di *rating* Fitch ha confermato ad Alperia Spa il *rating* di lungo termine al livello BBB, rivedendo però l'*outlook* da "stabile" a "negativo".

La conferma del *rating* tiene conto dell'aggiornamento del *business* plan 2023-2027 e del piano Vision 2031, approvato dai competenti organi aziendali, che ha ridefinito le priorità strategiche e la politica finanziaria.

Come si è già brevemente accennato prima, il 2022 è stato un anno in cui allo straordinario basso livello di precipitazioni atmosferiche si è aggiunto il protrarsi delle tensioni geopolitiche e del conseguente scenario negativo di mercato: gli effetti, simili per tutti gli operatori energetici, hanno determinato un incremento del capitale circolante e un conseguente aumento dell'indebitamento finanziario che ha portato l'agenzia di *rating* a rivedere l'*outlook*.

Fitch ritiene comunque adeguata la liquidità del Gruppo, grazie anche all'operazione strutturale di rafforzamento delle linee di credito realizzata all'inizio di novembre 2021, che permette al medesimo di traguardare gli anni 2023 e 2024 senza stress finanziario.

Alperia è stata valutata in modo "*standalone*", ma la presenza dell'azionista di riferimento, la Provincia Autonoma di Bolzano, è considerata positiva per il profilo di *business* complessivo del Gruppo.

Infortuni sul lavoro, certificazioni

Nel corso del 2022 sono avvenuti 12 infortuni, si tratta della *performance* migliore dalla nascita di Alperia.

Sugli aspetti connessi a salute e sicurezza sul lavoro, il Gruppo Alperia mantiene sempre un alto livello di attenzione e di tutela del personale. Da segnalare che sono terminate le iniziative straordinarie a maggior tutela dei lavoratori oltre a quelle previste per legge messe in atto per la gestione dell'emergenza COVID -19.

Per quanto riguarda le certificazioni, si segnala che nel 2022 sono avvenuti gli audit di mantenimento e - in alcuni casi - di rinnovo delle certificazioni alle norme ISO 9001, 14001, 27001, 45001 ed EMAS delle varie società del Gruppo.

Nell'ambito del progetto di digitalizzazione del Gruppo, anche per i processi HSE è proseguita la migrazione nel nuovo sistema informatico permettendo importanti miglioramenti dal punto di vista delle sinergie tra le varie figure interessate.

Si evidenzia che tra agosto e settembre 2022 Alperia Greenpower Srl e Alperia Ecoplus Srl hanno ottenuto la certificazione ISO 50001:2018 - rispettivamente - per la centrale idroelettrica di Ponte Gardena e per l'impianto di teleriscaldamento di Bolzano: come noto, l'ISO 50001 certifica la realizzazione di un sistema di gestione dell'energia che ha come obiettivo il continuo miglioramento delle prestazioni energetiche.

Nel mese di ottobre 2022 si è poi concluso positivamente l'iter di certificazione dell'energia prodotta nell'anno 2021 dalle centrali di Cardano, Lana, San Pancrazio e Santa Valburga in base allo standard *Generation EE* del TÜV SÜD. La società che esercisce tali impianti idroelettrici, Alperia Greenpower Srl, riesce in questo modo a dare maggior valore all'energia prodotta: infatti, la certificazione in oggetto è una garanzia supplementare al rilascio delle garanzie d'origine da parte del GSE.

Ricerca e innovazione

Come noto, il Gruppo Alperia è fortemente orientato allo sviluppo di prodotti e servizi innovativi da offrire alla clientela al fine di realizzare effettivamente la transizione da un modello di *business commodity based* ad uno *service based*.

In tale ambito, si rammenta che in data 8 novembre 2021 è partita la quarta edizione di "*Alperia Startup Factory*", rivolta ai seguenti temi: *Hybrid customer engagement*, *Smart Region*, *Energy communities*, *CO2 Quotas*, *Corporate well-being*.

Dopo una prima selezione, a gennaio 2022 le idee migliori sono state protagoniste dell'*Innovation Camp*; i progetti più promettenti sono stati quindi scelti da una giuria per intraprendere la fase di *prof of concept*, che da febbraio 2022 si è conclusa all'inizio di giugno con il *Demo Day*.

I quattro *team* finalisti, composti da dipendenti del Gruppo e da studenti dell'Università di Bolzano, sono stati accompagnati dai consulenti di Gellify (una piattaforma di innovazione in forte crescita, che connette *start-up* ad alto contenuto tecnologico con aziende tradizionali), dagli *Innovation Manager* di Alperia nonché dalla stessa Università.

Di seguito una breve descrizione dei progetti finalisti:

- Alperia Metaverse: come *team intrapreneur* senza il coinvolgimento di una *start-up* esterna, il *team* ha lavorato al futuro dell'interazione con il cliente, l'Alperia

Metaverse: una piattaforma che permetterà di tracciare la propria impronta ecologica nel mondo digitale;

- Flowtech: il *team*, con la collaborazione della *start-up* Flowtech, si è concentrato sulle emozioni umane: un algoritmo brevettato utilizza l'intelligenza artificiale per analizzare le percezioni dei clienti sulla base delle *e-mail* in arrivo, al fine di trarre conclusioni su esigenze e comportamenti in tempo reale;

- Eggup: il *team*, con la collaborazione della *start-up* Eggup, ha adattato una piattaforma *software-as-a-service* (SaaS) per utilizzare in modo efficiente le preziose informazioni riguardanti le *soft skill* e le personalità dei dipendenti di Alperia al fine di ottimizzare lo sviluppo organizzativo, la formazione ed anche le nuove assunzioni;

- Ricerca Eurac: insieme ai ricercatori di Eurac, il *team* ha lavorato a uno strumento rivolto ai cittadini che incoraggi la loro partecipazione alle comunità energetiche, tenendo conto delle normative esistenti e dei prodotti Alperia *MyHome*.

In occasione del *Demo Day* tenutosi in data 9 giugno 2022, la giuria ha assegnato il primo posto al progetto Alperia Metaverse per l'alto valore tecnologico e l'originalità del progetto; ma anche gli altri *team* hanno convinto la giuria che ha quindi deciso di proseguire il lavoro per vedere i futuri sviluppi degli altri progetti.

In data 20 maggio 2022 sono stati presentati, presso la sala civica del Comune di Merano, i risultati del progetto IDEE (Integrazione Dati per l'Efficientamento Energetico per le Pubbliche Amministrazioni). È da due anni che l'azienda bolzanina R3GIS, il Gruppo Alperia e la Facoltà di Scienze e Tecnologie Informatiche della Libera Università di Bolzano, insieme al Comune di Merano che si è reso disponibile come Comune pilota, hanno lavorato al progetto.

L'obiettivo del progetto era di sviluppare un innovativo strumento digitale capace di dare un concreto supporto alle Amministrazioni Pubbliche nella definizione delle strategie di efficientamento energetico e nel perseguimento di obiettivi ambientali, come la riduzione dei consumi energetici e l'abbattimento delle emissioni a effetto serra. Il sistema è stato sviluppato basandosi sulla realtà del Comune di Merano, contemplando quindi le fonti di informazioni utili per le politiche di efficientamento energetico relative alla cittadina altoatesina e normalmente disponibili a una qualsiasi altra Pubblica Amministrazione, con lo scopo di essere replicabile e adattabile ad altre realtà comunali.

Grazie a innovative tecnologie informatiche, il sistema sviluppato raccoglie e integra in modo strutturato informazioni, tra le quali i consumi di energia elettrica, gas e calore da teleriscaldamento, provenienti da molteplici *database* e li rende accessibili in modo intuitivo. Così è possibile per le amministrazioni locali individuare, ad esempio, gli edifici particolarmente energivori per pianificare interventi mirati o rilevare gli edifici più idonei per l'installazione di impianti fotovoltaici. Non solo, il sistema è in grado di elaborare le informazioni fornendo mappe e grafici e di confrontare i dati in linea temporale, aspetto particolarmente importante per monitorare i risultati degli interventi effettuati.

Il progetto è stato finanziato dalla Provincia Autonoma di Bolzano nell'ambito del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR).

In data 28 giugno 2022 Alperia Spa ha ricevuto a Roma nell'aula convegni del CNR – insieme ad altri 44 campioni dell'innovazione – il Premio Nazionale per l'Innovazione "*Premio dei Premi*", coordinato dalla Fondazione COTEC su concessione del Presidente della Repubblica; la capogruppo è stata premiata nel settore "Industria e Servizi – Grandi Imprese".

Il Premio viene assegnato annualmente a soggetti che operano nell'industria, nel design, nel terziario, nella PA e nelle Università, che si sono contraddistinti per l'originalità delle innovazioni che hanno sviluppato relativamente a prodotti, processi, modelli di *business*.

Le innovazioni premiate sono state selezionate dalle principali associazioni imprenditoriali e professionali nei settori dell'industria, dell'artigianato e del terziario nonché dai grandi gruppi industriali italiani, dal Ministero dell'Istruzione e dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

Alperia vincitrice del premio *Top Utility*

Alperia è stata premiata in occasione della decima edizione del premio *Top Utility*, che ha avuto luogo il 24 febbraio 2022; l'evento è stato promosso dalla società Althesys (società professionale indipendente specializzata nella consulenza strategica e nello sviluppo di conoscenza) in collaborazione, tra gli altri, con Utilitalia ed ha interessato

le 100 maggiori aziende dell'energia, dell'acqua, del gas e dei rifiuti.

Alperia è stata proclamata vincitrice nella categoria *Performance Operative*"per gli alti standard qualitativi raggiunti nella gestione operativa grazie alla produzione e distribuzione di energia operata nel rispetto dell'ambiente naturale in un territorio delicato e in sinergia con le comunità locali".

Ciò dimostra la forte responsabilità con cui il Gruppo opera sul territorio locale nel pieno rispetto della sostenibilità ambientale.

Attribuzione del *rating* di legalità per Alperia

L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, nella sua adunanza del 1° marzo 2022, ha esaminato la domanda per l'attribuzione del *rating* di legalità inoltrata da Alperia Spa a metà gennaio 2022. In base alle dichiarazioni rese, nonché all'esito delle valutazioni effettuate, la predetta Autorità ha deliberato di attribuire alla capogruppo il *rating* di legalità con il seguente punteggio: ★★+.

Come noto, il *rating* di legalità è un indicatore sintetico del rispetto di elevati standard di legalità da parte delle imprese che ne abbiano fatto richiesta. Tale riconoscimento prende la veste di un punteggio compreso tra un minimo di una e un massimo di tre "stellette".

Il *rating* di legalità ha durata di due anni dal rilascio ed è rinnovabile su richiesta.

Alperia Spa è stata quindi inserita nello specifico elenco tenuto dall'AGCM.

Progetto *Mentoring*

A metà giugno 2022 si è concluso il progetto *Mentoring*, iniziato nell'ottobre 2021, e realizzato per la prima volta in Alperia; tale iniziativa, alla quale hanno partecipato 30 collaboratori del Gruppo, si è concretizzata in una serie di regolari incontri mensili tra responsabili (mentori) e giovani posizioni chiave/responsabili (*mentee*): durante tali incontri, mentori e *mentee* hanno imparato nuovi modi di pensare e di comportarsi, trasmettendo le loro esperienze e crescendo di conseguenza.

Alcuni *mentee* sono stati selezionati sulla base dei risultati della valutazione del progetto di *Talentmanagement*, altri sono stati selezionati per la loro posizione chiave nelle diverse società. I mentori sono stati individuati sia tra i responsabili sia tra i cosiddetti pilastri del Gruppo.

I mentori e i *mentee* si sono scambiati idee su vari argomenti, come la *leadership*, la negoziazione, la comunicazione, l'assertività, la *work-life-balance*, la pianificazione della carriera, il *networking*, la gestione delle sfide, l'ampliamento delle conoscenze professionali.

Il progetto è stato supportato dall'agenzia Hermes: a ogni coppia di partecipanti è stato assegnato un *coach*/mediatore di Hermes cui poter chiedere supporto in qualsiasi momento.

Tassonomia dei processi

Nel primo semestre del 2022 il Gruppo ha lavorato per realizzare la tassonomia dei processi, intendendosi per tale una lista univoca, condivisa e chiara dei processi aziendali.

L'obiettivo era di identificare quali sono i processi aziendali per ciascuna società e le/i rispettive/i responsabili di processo (*Process Owner*), fornendo una struttura uniforme e univoca, che dovrà essere rispettata anche nella futura elaborazione di procedure/regolamenti/istruzioni operative.

La tassonomia è stata realizzata finora per le seguenti società del Gruppo Alperia:

- Alperia Spa
- Alperia Greenpower Srl
- Alperia Trading Srl
- Edyna Srl

con la prospettiva di estenderla in futuro anche ad altre società.

Costruzione della nuova sede a Merano

Dopo aver ottenuto nel giugno 2021 il progetto esecutivo nella sua seconda e definitiva versione da parte del raggruppamento temporaneo di imprese risultato vincitore del

concorso al quale hanno partecipato più di 50 *team* locali, nazionali e internazionali (mandatario Studio Cecchetto e Associati di Venezia) ed aver ricevuto nel luglio 2021 la positiva verifica di detto progetto esecutivo da parte della società ICMQ di Milano, Alperia Spa – quale centrale di committenza per la procedura in oggetto cha agisce su mandato di Edyna Srl – ha pubblicato in data 23 luglio 2021 il bando di gara europeo per i lavori di costruzione della nuova sede a Merano. Come termine di ricevimento delle offerte era stato previsto il 22 ottobre 2021, che è stato poi prorogato al 9 novembre 2021. In considerazione della circostanza che un partecipante alla gara ha inoltrato ricorso al TAR di Bolzano per essere stato escluso dalla stessa in fase di valutazione delle offerte, l'aggiudicazione della medesima è avvenuta solo nel mese di ottobre 2022; l'avvio del cantiere è previsto nei mesi di marzo/aprile 2023, mentre i lavori termineranno nella primavera/estate 2025.

I due edifici, composti da uffici, aree tecniche e magazzini, sono progettati per ospitare circa 300 dipendenti delle varie società del Gruppo.

È stata posta particolare attenzione all'efficienza energetica degli edifici, che punta alle più elevate certificazioni energetiche (secondo standard internazionali come *LEED Platinum* o *Gold* e nazionali come CasaClima). Molto importanti sono anche le certificazioni di Alperia volte al benessere dei dipendenti che lavoreranno nella nuova sede (certificazioni internazionali *WELL* e CasaClima *Work & Life*), nonché ad aspetti quali la sostenibilità degli edifici, la domotica e le soluzioni di *Smart living*, la flessibilità degli ambienti e l'integrazione della nuova struttura nel contesto urbanistico della città di Merano con ampi spazi dedicati al verde.

La nuova sede sarà realizzata in via Scuderie, in prossimità dell'ippodromo e della stazione ferroviaria di Maia Bassa.

Comunità energetiche

Uno degli obbiettivi principali di Alperia è da sempre quello di contribuire attivamente alla creazione di un sistema energetico sempre più efficiente ed intelligente, che - oltre a contribuire alla transizione energetica - porti un importante valore aggiunto al territorio provinciale.

In tempi di crisi climatica e di aumento dei costi energetici, le comunità energetiche rinnovabili possono certamente dare un importante contributo in tale direzione anche favorendo lo sviluppo sostenibile dell'Alto Adige.

Le comunità energetiche rinnovabili promuovono un'economia solidale, incoraggiano la diffusione di impianti di produzione di energia rinnovabile e favoriscono le virtuose ricadute a livello sociale che tale modello incoraggia, attraverso la collaborazione attiva tra i membri delle comunità stesse ai fini dell'autoconsumo collettivo.

Inoltre, quello delle comunità energetiche rinnovabili rappresenta un modello ad alto valore aggiunto ai fini del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità del Gruppo Alperia, poiché - oltre a contribuire alla stabilità del sistema elettrico - concorre attivamente al superamento dell'utilizzo delle fonti fossili ai fini energetici, anche attraverso la riduzione delle perdite di rete.

È con questo obiettivo che Alperia Spa, Federazione Cooperative Raiffeisen Soc. coop. e Regalgrid Europe Srl hanno sottoscritto – in data 9 marzo 2022 – un protocollo d'intesa per la creazione di progetti pilota di comunità energetiche in forma cooperativa nella Provincia Autonoma di Bolzano. Da dicembre 2022 - con la firma di un accordo programmatico in esclusiva per i prossimi cinque anni in Alto Adige - le tre organizzazioni hanno intensificato la loro collaborazione e ampliato la promozione delle comunità energetiche in forma cooperativa e non, anche a livello nazionale.

Secondo i citati accordi, la collaborazione prevede lo sviluppo e la realizzazione di un primo progetto pilota di comunità energetica in forma cooperativa per poi promuovere congiuntamente, sulla base dell'esperienza maturata, la costituzione del maggior numero possibile di comunità energetiche nei 116 comuni dell'Alto Adige.

I primi progetti pilota – uno per ciascuna tipologia di comunità in relazione al tipo di connessione dei diversi Comuni alle cabine di distribuzione primaria – hanno riguardato il Comune di Postal, il Comune di Cermes e la Bassa Atesina (Comuni di Salorno, Cortaccia, Magrè e Cortina all'Adige). Oltre 30 amministrazioni locali hanno già espresso fattivo interesse per il modello di sviluppo di comunità energetiche rinnovabili promosso da Alperia, Federazione Cooperative Raiffeisen e Regalgrid Europe, mentre alcune di esse hanno già provveduto a deliberare ufficialmente in favore della creazione e della partecipazione diretta ad una comunità energetica rinnovabile sviluppata sul proprio territorio secondo il modello proposto, estesa a tutti i soggetti che intendano farne parte.

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Quadro di settore

In data 23 gennaio 2023 la Commissione Europea ha avviato una consultazione pubblica, durata fino al 13 febbraio scorso, sulla riforma dell'assetto del mercato dell'elettricità dell'Unione europea (cd. *Market design elettrico*); tale riforma ha come obiettivo quello di proteggere meglio i consumatori dall'eccessiva volatilità dei prezzi, di sostenere il loro accesso a forme di energia sicura e pulita e di rendere il mercato più resiliente.

La Commissione ha ricordato che l'attuale sistema ha fornito per molti anni un mercato efficiente e ben integrato, consentendo all'UE di raccogliere i vantaggi economici di un mercato unico dell'energia, garantendo la sicurezza dell'approvvigionamento e stimolando il processo di decarbonizzazione. Tuttavia, il sistema ha anche mostrato alcune carenze, tra cui principalmente i prezzi elevati e volatili dell'elettricità con il connesso onere economico che è stato scaricato sui consumatori finali. Di qui la necessità di una riforma per proteggere meglio le famiglie e le imprese dai prezzi elevati dell'energia, per aumentare la resilienza e per accelerare la transizione prevista dal *Green Deal* europeo e dal piano REPowerEU.

A metà marzo 2023 la Commissione ha presentato una proposta di regolamento comunitario che è peraltro risultata meno ambiziosa del previsto: non è infatti contemplato il disaccoppiamento del prezzo dell'energia elettrica da quello del gas si cui tanto si è discusso nel corso del 2022.

In particolare, la proposta introduce misure per incentivare contratti a più lungo termine (Ppa) con la produzione di energia non fossile e per introdurre soluzioni più pulite e flessibili per competere con il gas; in questo modo si ridurrà l'impatto dei combustibili fossili sulla bolletta elettrica dei consumatori, aumentando di converso il peso delle rinnovabili meno costose.

La Commissione ha anche proposto l'uso di contratti per differenza, o contratti a due vie, con un prezzo garantito dallo Stato: sulla base di questo meccanismo, il produttore di energia elettrica deve ripagare il guadagno ottenuto se il prezzo *spot* è più alto di quello pattuito, ma viene compensato nel caso opposto.

Produzione di idrogeno

In data 6 marzo 2023 i competenti organi di Alperia Spa hanno deliberato la partecipazione della capogruppo all'avviso pubblico indetto dalla Provincia Autonoma di Bolzano con deliberazione 31 gennaio 2023 per la presentazione di proposte progettuali volte alla realizzazione di impianti di produzione di idrogeno rinnovabile in aree industriali dismesse.

La Provincia è stata individuata quale soggetto attuatore delegato per il territorio altoatesino per l'attuazione dei progetti in argomento all'interno del PNRR; a tal proposito, è stato sottoscritto uno specifico accordo tra il MASE e la suddetta Provincia ai sensi del decreto MITE del 21 ottobre 2022 n. 463. Le risorse finanziarie assegnate alla Provincia Autonoma di Bolzano ammontano ad Euro 14 milioni; sono previsti contributi a fondo perduto fino al 100% dei costi ammissibili.

Alperia partecipa a detto bando unitamente ad un'altra azienda del territorio.

Si rammenta che la Giunta Provinciale di Bolzano, con deliberazione 30 agosto 2022 n. 611, ha approvato il progetto "*Brenner Green Corridor*" che prevede, in particolare, le seguenti misure:

- l'aumento dell'attuale produzione di idrogeno per autotrasporto o altri usi civili e industriali tramite la realizzazione di nuovi impianti di produzione alimentati da energia rinnovabile lungo il *Brenner green corridor* e nei principali centri urbani;

- la costruzione di nuove stazioni di rifornimento;

- lo sviluppo di un sistema di logistica e distribuzione dell'idrogeno che garantisca il trasporto e la fornitura di idrogeno dai nuovi impianti di produzione fino alle stazioni di rifornimento presenti sul territorio;

- il potenziamento del parco veicoli autobus alimentati a idrogeno.

Il progetto *de quo* prevede la partecipazione di partner locali operanti nel settore del

trasporto pubblico locale (STA Strutture Trasporto Alto Adige Spa e SASA - Società Autobus Servizi d'Area Spa), dell'ambiente (Eco Center Spa), dell'energia (Alperia Spa) nonché di IIT (Istituto per Innovazioni Tecnologiche Bolzano Società Consortile arl).

Contenziosi e passività potenziali

Rispetto ai contenziosi e passività potenziali segnalati nel Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021, si fa presente quanto segue.

Passività potenziali su operazioni straordinarie

Per quanto attiene la vicenda tra la capogruppo ed Edison Spa (Edison), quest'ultima – vedasi quanto già riportato nei precedenti bilanci – ha avanzato nei confronti di Alperia Spa (Alperia) a fine 2016 richieste di indennizzo sulla base del contratto di compravendita di quote di Cellina Energy Srl stipulato in data 25 gennaio 2016 (successivamente integrato e modificato dall'addendum datato 31 maggio 2016), in relazione ad asserite passività riguardanti gli impianti di proprietà di Cellina Energy Srl; Alperia ha tempestivamente riscontrato e contestato dette richieste, stanziando tuttavia prudenzialmente un apposito fondo rischi solo per una parte delle richieste.

A sua volta, Alperia ha avanzato richieste di indennizzo a A2A Spa (A2A), lamentando passività - quasi totalmente coincidenti con quelle comunicate da Edison -sopportate in relazione ai medesimi impianti oggetto dell'accordo quadro stipulato in data 26 ottobre 2015 fra SEL Spa (ora Alperia Spa) e A2A e, per quanto di rispettiva competenza, fra Cellina Energy Spa ed Edipower Spa. Tali richieste sono state riscontrate e contestate da A2A secondo i termini dell'accordo quadro.

Circa il pagamento, da parte di Edison, del prezzo residuo della cessione di Cellina Energy Srl (Euro 25 milioni – Prezzo Differito Garanzia), si rammenta che nel mese di luglio 2017 Alperia ha incassato da Edison circa Euro 19,3 milioni; quest'ultima ha infatti parzialmente compensato il predetto importo di 25 milioni con quanto riterrebbe a sé spettante per le citate asserite passività relative agli impianti di Cellina. Alperia non concorda con la rappresentazione di controparte delle suddette passività, prudenzialmente ne è stato tenuto conto nella predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2016.

Nel giudizio arbitrale promosso da Edison innanzi alla Camera Arbitrale di Milano, Edison ha chiesto la condanna di Alperia al pagamento dell'importo pari ad Euro 27 milioni asseritamente dovuto a titolo di "indennizzo" sulla base delle garanzie previste dal contratto (da tale importo va però dedotto l'importo di Euro 5,743 milioni, già trattenuto da Edison sulla somma dovuta e pagata ad Alperia, a titolo di prezzo della compravendita delle quote di Cellina Energy Srl). Alperia si è costituita contestando integralmente, sia nell'an che nel quantum, le pretese indennitarie avanzate

da Edison, formulando a propria volta, in via riconvenzionale, domanda di condanna di Edison al pagamento di quanto dovuto a titolo di aggiustamento del prezzo base ai sensi del contratto.

Alla prima udienza del 28 gennaio 2019, il Tribunale Arbitrale, dopo aver concesso termini per il deposito di memorie illustrative e di replica, ha fissato udienza il 24 luglio 2019 in presenza delle parti ai fini dell'esperimento del tentativo di conciliazione.

Con la prima memoria Edison aggiornava la propria domanda in complessivi Euro 23,299 milioni, oltre ad Euro 5,743 milioni già trattenuti in compensazione, precisando le proprie doglianze. Alperia replicava, con esposizione puntuale delle proprie eccezioni di merito e relative istanze istruttorie in relazione alle singole doglianze di Edison e per ulteriormente contestare le assunzioni di Edison riguardo ad asserite violazioni di garanzie e obblighi contrattuali, ribadendo la contestazione anche delle ulteriori domande rappresentate da Edison e, per altro verso, formulando propria domanda riconvenzionale. Seguivano le rispettive memorie di replica con modificazioni ed integrazioni dei quesiti e delle istanze, nonché delle deduzioni e produzioni istruttorie.

Il Tribunale Arbitrale concedeva termine sino al 31 ottobre 2019 per l'avvio di possibile percorso conciliativo e, in ragione dell'esito negativo delle trattative, differiva poi i termini rispettivamente sino al 15 novembre 2019 e al 17 dicembre 2019 per il deposito di rispettive memorie istruttorie e di replica.

Con ordinanza del 14 aprile 2020 il Tribunale arbitrale disponeva la Consulenza Tecnica d'Ufficio (CTU), formulando i relativi quesiti e concedendo termine alle parti per proprie osservazioni sui quesiti di CTU invitando altresì le stesse, a verificare la possibilità di indicazione congiunta della persona del nominando CTU, riservandosi all'esito opportuno provvedimento. Le osservazioni delle parti sono state discusse all'udienza del 14 settembre 2020, all'esito della quale, il Collegio, constatata la mancata condivisione di possibile nomina congiunta del CTU, dopo scioglimento della riserva, con ordinanza del 4 dicembre 2020 ha definito i quesiti della consulenza tecnica e nominato il CTU, con possibile nomina anche del CTU contabile – aziendale. All'udienza del 22 gennaio 2021 il CTU ha accettato l'incarico con termine per il deposito della relazione peritale fissato al 30 settembre 2021.

Con ordinanza del 18 febbraio 2021, il Collegio ha accolto l'istanza di nomina di CTU tecnico contabile al fine di coadiuvare il CTU già nominato, in relazione ai quesiti assegnatigli, nella valutazione delle implicazioni economiche-finanziarie derivanti dall'analisi tecnica. All'udienza del 30 marzo 2021 il CTU tecnico contabile ha accettato l'incarico e le parti hanno confermato la nomina dei propri CTP.

In conseguenza dello svolgimento delle attività peritali, i CTU hanno depositato, nel mese di novembre 2021, la bozza dell'elaborato peritale, rispetto alla quale le parti hanno trasmesso, il 31 gennaio 2022, le proprie osservazioni ai CTU.

In data 5 aprile 2022 è stato depositato l'elaborato peritale finale da parte dei CTU sui quesiti formulati dal Tribunale Arbitrale. Anche alla luce delle risultanze della CTU, le parti hanno insistito sulle rispettive istanze istruttorie nell'ambito delle memorie autorizzate dal Tribunale e ribadite all'udienza tenutasi il 18 maggio 2022.

Con successiva ordinanza comunicata alle parti il giorno 14 ottobre 2022, il Tribunale Arbitrale ha disposto un supplemento di CTU in relazione a doglianze formulate da Edison riguardanti (i) gli asseriti "incrementi di canoni e sovracanoni futuri", nonché l'asserito mancato pagamento di "canoni e sovracanoni pregressi" e (ii) gli asseriti extra-costi connessi ai siti dismessi di Malnisio, Giais e Partidor.

All'udienza del 4 novembre 2022 il Tribunale Arbitrale, sentite le parti, ha confermato i quesiti relativi al supplemento di CTU e disposto l'avvio delle operazioni peritali, fissando già anche termine sino al 14 aprile 2023 per la precisazione delle conclusioni; sino al 15 maggio 2023 per la memoria conclusionale e sino al 14 giugno 2023 per la memoria di replica. Dopo svolgimento anche di sopralluogo in loco, i CTU hanno depositato il 1° marzo 2023 la propria bozza; rispetto alla quale i CTP avevano termine sino al 15 marzo 2023 per trasmettere le proprie osservazioni, con termine al 31 marzo 2023 per il deposito dell'elaborato finale del supplemento di CTU.

Il termine per il deposito del lodo è stato prorogato al 16 ottobre 2023.

In riferimento alla menzionata domanda di arbitrato del 27 luglio 2018, cautelativamente è stato integrato lo stanziamento già presente in bilancio per ulteriori Euro 7.930 migliaia.

Contenziosi fiscali

In tema di ICI, IMU e IMI, dopo la proposizione dei necessari ricorsi da parte di Alperia Spa e Alperia Greenpower Srl, sia per quanto concerne SE Hydropower Srl che quale subentrante di Hydros Srl, avverso gli avvisi di accertamento per maggiore imposta con riguardo agli accatastamenti degli impianti idroelettrici, dopo conclusione degli ultimi procedimenti pendenti, si è ora addivenuti ad una definizione in via conciliativa delle controversie instaurate con i tutti Comuni interessati (Bressanone, Velturno, Brunico, Bolzano, Chiusa, Lagundo, Rasun-Anterselva, Valdaora, Villandro, Naz Sciaves, Perca, Predoi, Renon, Rio di Pusteria, Rodengo, San Candido, Sesto, Selva di Val Gardena, Selva dei Molini, Senales, Borgata Campo Tures, Sarentino, Ponte Gardena, Barbiano e Castelrotto).

Altri contenziosi

Si segnala, infine, che con comunicazione datata 7 agosto 2017 il GSE ha richiesto ad Alperia Ecoplus Srl - per l'impianto di cogenerazione abbinato al teleriscaldamento di Merano - la restituzione di una parte di certificati verdi, assegnati per gli anni dal 2008 al 2014 e - a dire dello stesso GSE - non spettanti. Avverso tale provvedimento conclusivo del procedimento di verifica potenzialmente lesivo, nonché avverso il separato provvedimento di recupero dell'incentivo, Alperia Ecoplus Srl ha proposto ricorso innanzi al TAR Lazio, sub R.G. 10189/2017, lamentando, oltre all'illegittimità anche nel merito dei provvedimenti impugnati, che Alperia Ecoplus Srl non sia legittimata passiva della richiesta del GSE. A seguito dell'annullamento in autotutela da parte del GSE, con sentenza n. 11738/2017 di data 24 novembre 2017 il TAR Lazio ha dichiarato la cessata materia del contendere. A tutela dei propri diritti ed interessi, anche Alperia Spa ha ritenuto necessario proporre ricorso per l'annullamento della nota del GSE di data 7 agosto 2017 innanzi al TAR Lazio sub R.G. n. 11460/2017; si è ancora in attesa di fissazione dell'udienza di discussione.

Considerando che la verifica del GSE ha ad oggetto annualità antecedenti il conferimento ad Alperia Ecoplus Srl del relativo ramo aziendale da parte di Alperia Spa, quest'ultima ha già prudentemente stanziato nel proprio bilancio un apposito fondo rischi.

Successivamente al provvedimento di autotutela, con comunicazione di esito di data 15 dicembre 2017 e pedissequa nota del 31 gennaio 2018, il GSE ha richiesto ad Alperia Spa la restituzione di quota parte dei certificati verdi - a suo dire - non spettanti per il medesimo impianto di Merano, vedendosi pertanto Alperia Spa costretta a presentare ricorso davanti al TAR Lazio sub R.G. n. 2060/2018 per l'annullamento degli atti e provvedimenti impugnati. Si è in attesa della fissazione della relativa udienza di merito.

Operazioni con parti correlate

Per parti correlate si intendono quelle che condividono con la Società il medesimo soggetto controllante, le società che direttamente o indirettamente la controllano, sono controllate, oppure sono soggette a controllo congiunto dalla capogruppo e quelle nelle quali la medesima detiene una partecipazione tale da poter esercitare un'influenza notevole.

Conformemente con quanto disciplinato dallo IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate", paragrafo 25, la società è dispensata dai requisiti informativi di cui al paragrafo 18 (secondo il quale la società deve indicare la natura del rapporto con la parte correlata, oltre a fornire informazioni sui saldi in essere di tali operazioni, inclusi gli impegni, necessarie agli utilizzatori del bilancio per comprendere i potenziali effetti di tale rapporto sul bilancio d'esercizio) nel caso di rapporti con un'altra entità che è una parte correlata perché lo stesso ente pubblico locale ha il controllo, controllo congiunto o influenza notevole, sia sull'entità che redige il bilancio sia sull'altra entità.

Nell'anno in esame si evidenzia comunque che (i) le operazioni con parti correlate sono state eseguite a condizioni di mercato (o determinate sulla base di metodologie a queste assimilabili) (ii) i principali dettagli delle operazioni con le società del Gruppo sono evidenziate nelle singole aree della nota integrativa e (iii) le principali transazioni con i soci hanno riguardato i dividendi deliberati a favore di questi ultimi per Euro 30,0 milioni.

Di seguito si riporta una tabella con evidenza dei saldi patrimoniali ed economici di Alperia Spa nei confronti delle proprie controllate e controllate congiunte:

Società	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Alperia Vipower Spa	259.514	21.146.216	665.276	79.082
Edyna Srl	120.359.902	52.424	12.806.600	90.532
Edyna Transmission Srl	141.873	1.242.712	318.671	4.333
Hydrodata Spa	142.632	0	247.655	22.360
Alperia Ecoplus Srl	57.690.377	5.950.545	3.773.409	20.351
Alperia Greenpower Srl	222.184.336	69.725.616	14.517.841	732.190
Biopower Sardegna Srl	34.084.737	9.182.358	1.146.868	12.405
Alperia Smart Services Srl	431.597.382	234.655.283	29.868.534	522.313
Alperia Trading Srl	344.505.841	5.509	74.589.933	1.875
Alperia Green Future Srl	151.774.404	118.280	5.444.085	77.366
Fintel Gas e Luce Srl	0	0	7.906	0
Solar Total Italia Srl	133.616	142.434	133.616	0
Bluepower Connection Srl	0	0	0	0
Neogy Srl	3.112.597	23.866	513.052	106.210
SF Energy Srl	6.865	0	427.729	0
Teleriscaldamento di Silandro Srl	82.193	0	629.020	0

Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti possedute dalla Società

In riferimento a quanto previsto dall'art. 2428, comma 2, nn. 3 e 4, del Codice Civile, si precisa che la Società non possiede al 31 dicembre 2022 azioni proprie né ha effettuato acquisti o cessioni di tali azioni nel corso dell'esercizio né direttamente né per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Situazione della Società e andamento della gestione

Dati operativi

Nel 2022 Alperia Spa ha continuato ad effettuare, al pari dell'anno precedente, unicamente attività di servizio nei confronti delle società del Gruppo, di finanziamento e di gestione delle partecipazioni.

Indici di *performance* (in migliaia di Euro)

Indicatori di *performance*	Formula	2022	2021
EBITDA	Risultato operativo al netto di ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	**(1.779)**	(17.586)
EBIT	Risultato operativo	**(22.948)**	(27.117)
Indebitamento Finanziario	Disponibilità liquide + Crediti finanziari BT – Debiti Finanziari BT e LT	**(1.035.279)**	(726.420)
ROE	Utile netto /mezzi propri	**3,81%**	3,55%
ROS	EBIT/Totale Ricavi	**N/A (EBIT negativo)**	N/A (EBIT negativo)

Evoluzione prevedibile della gestione

Come testé anticipato, Alperia Spa presta attività di servizio nei confronti delle società del Gruppo nonché di finanziamenti e di gestione delle partecipazioni; i risultati di Alperia Spa dipendono pertanto, in gran parte, dai risultati delle società del Gruppo.

Relazione ex art. 123 bis, comma 2, lettera b), del D. Lgs. 58/1998, recante il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno

Alperia Spa ha ulteriormente sviluppato nel corso del 2022 le attività tese a realizzare un sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (il "sistema di controllo interno") idoneo a presidiare i rischi tipici dell'attività della Società e del Gruppo; dette attività sono tuttora in corso di implementazione.

Il sistema di controllo interno è un insieme di regole, procedure e strutture organizzative avente lo scopo di monitorare il rispetto delle strategie ed il conseguimento delle seguenti finalità:

(i) efficacia ed efficienza dei processi e operazioni aziendali;

(ii) qualità e affidabilità dell'informazione economica e finanziaria;

(iii) rispetto di leggi e regolamenti, nonché dello statuto sociale e delle norme e delle procedure aziendali;

(iv) salvaguardia del valore delle attività aziendali e del patrimonio sociale e prevenzione dalle perdite.

Nei processi di controllo, monitoraggio e vigilanza sono attualmente coinvolti:

- il Consiglio di Sorveglianza;
- il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità;
- il Consiglio di Gestione;
- la funzione *Internal Audit*;
- la funzione *Risk Management*;
- l'area *Compliance*;
- l'Organismo di Vigilanza.

In dipendenza dell'adozione del modello di amministrazione e controllo di tipo dualistico, sia il Consiglio di Sorveglianza che il Consiglio di Gestione della capogruppo sono attivamente coinvolti nell'attività di controllo dei rischi e in particolare:

- il Consiglio di Sorveglianza, ai sensi dell'art. 16, comma 1, lett. (xii) dello statuto di Alperia Spa, "valuta il grado di efficienza e di adeguatezza del sistema dei controlli interni, con particolare riguardo al controllo dei rischi, al funzionamento dell'*internal audit* ed al sistema informatico contabile". Ai sensi dell'art. 17, comma 1, lett. (v) dello statuto, il Presidente del Consiglio di Sorveglianza "esercita la funzione di supervisione e di attivazione, delle procedure e dei sistemi di controllo sull'attività della Società e del Gruppo…". Ai sensi dell'art. 17, comma 1, lett. (vi) dello statuto, il Presidente del Consiglio di Sorveglianza, inoltre, "attiva nel rispetto del budget deliberato dal Consiglio di Gestione e approvato dal Consiglio di Sorveglianza gli strumenti informativi necessari per monitorare la correttezza e l'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema amministrativo contabile adottati dalla Società e dal Gruppo";

- al Consiglio di Gestione, ai sensi dell'art. 28, comma 1, dello statuto, "spetta in via esclusiva la più ampia amministrazione e gestione della Società …". Inoltre, il Consiglio di Gestione, ai sensi dell'art. 29, comma 1, dello statuto," riferisce con apposita relazione al Consiglio di Sorveglianza sul generale andamento della gestione nonché sulle operazioni di maggior rilievo per dimensioni e caratteristiche effettuate dalla Società o dalle sue controllate e comunque riferisce sulle operazioni nelle quali i membri del Consiglio di Gestione medesimo abbiano un interesse per conto proprio o di terzi".

All'interno del Consiglio di Sorveglianza è istituito il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità che ha il compito di assistere, con funzioni propositive, istruttorie e consultive non vincolanti, lo stesso Consiglio nelle proprie responsabilità relative al sistema di controllo interno.

La verifica dell'adeguatezza e dell'effettivo funzionamento dei sistemi di controllo interno, demandata al Consiglio di Sorveglianza, comporta l'effettuazione di incontri ed approfondimenti con i principali attori interessati tra i quali - in particolare - l'Organismo di Vigilanza, il Responsabile della funzione *Internal Audit*, il Responsabile della funzione *Risk Management* e gli organi di controllo delle società controllate attivando sistemi di *reporting* e di monitoraggio periodici.

Il Responsabile della funzione *Internal Audit* non è responsabile di alcuna area operativa e dipende gerarchicamente dal Presidente del Consiglio di Gestione, riportando anche funzionalmente al Presidente del Consiglio di Sorveglianza.

Detto Responsabile ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico ed opera secondo quanto previsto da specifico Mandato *Internal Audit* approvato dal Consiglio di Gestione.

Il Responsabile riporta i risultati della propria attività, definita secondo uno specifico Piano di Audit, ivi incluse le eventuali carenze riscontrate e le relative azioni correttive identificate, in appositi Audit Report che vengono trasmessi al Consiglio di Sorveglianza, al Consiglio di Gestione, al Direttore Generale e al Vice- Direttore Generale della capogruppo ed al responsabile della funzione oggetto dell'attività di verifica; ove le attività di controllo investano società del Gruppo, gli Audit Report sono trasmessi anche ai competenti organi della società interessata.

Vengono inoltre redatte relazioni di sintesi annuali riepilogative dell'attività svolta nel periodo di riferimento, che vengono inviate al Consiglio di Sorveglianza e al Consiglio di Gestione.

Il Responsabile partecipa, su invito, alle riunioni del Consiglio di Sorveglianza e del Consiglio di Gestione nonché, in qualità di invitato permanente, a quelle del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità.

La funzione *Internal Audit* assiste l'Organismo di Vigilanza di Alperia Spa, di cui il Responsabile fa parte quale membro interno, e di varie società del Gruppo.

Nel corso dell'esercizio 2022 il Responsabile ha svolto le sue attività sulla base di uno specifico Piano di Audit approvato dal Consiglio di Gestione nella riunione del 14 aprile 2022, sentito il parere del Presidente del Consiglio di Sorveglianza, sino al 31 maggio 2022, data in cui ha cessato la sua collaborazione con la Società. In assenza del Responsabile, i membri della Funzione *Internal Audit* hanno proseguito in autonomia l'attività di audit, secondo quanto previsto da Piano approvato e riferendone l'avanzamento, rispettivamente, al Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità ed al Consiglio di Gestione. In data 5 dicembre 2022 è entrato in servizio il nuovo Responsabile della Funzione *Internal Audit* che ha provveduto a fare il punto sullo stato di avanzamento delle attività, provvedendo alla presa in carico e supervisione degli Audit Report non ancora formalizzati a causa del periodo di vacanza del Responsabile di Funzione.

Nella sua relazione annuale riferita al 2022, contenente la sintesi dell'attività svolta nel periodo considerato, il nuovo Responsabile della Funzione ha evidenziato che - tenuto conto di quanto rilevato dalle precedenti attività svolte e sulla base degli audit eseguiti nell'anno 2022 - non sono emersi rilevi che potrebbero portare ad una valutazione negativa sull'adeguatezza e sull'efficacia del sistema di controllo interno.

Circa il processo di implementazione del *Risk Management*, lo stesso è in costante evoluzione con l'obiettivo di dotarsi di strumenti sempre più allineati alle esigenze di controllo e di gestione dei rischi che la complessità organizzativa della capogruppo e dell'intero Gruppo, lo status di società emittente strumenti obbligazionari quotati e le dinamiche tipiche di un gruppo *multibusiness* le impongono. Alperia Spa ha implementato un processo di *assessment* e *reporting* dei rischi, ispirato alle *best practice* in detto ambito, che si propone di rendere la gestione dei rischi parte integrante e sistematica dei processi di *management*. Le principali assunzioni considerate nella predisposizione del modello fanno particolare riferimento al piano industriale di Gruppo.

La valutazione dei rischi si basa sull'introduzione di due variabili essenziali: l'impatto sui risultati aziendali nel caso in cui l'evento di rischio si verifichi e la probabilità di accadimento dell'evento incerto.

La metodologia adottata è modulare e consente un approccio graduale che fa leva sull'affinamento delle esperienze e dei metodi di analisi utilizzati dal Gruppo.

Il modello esistente è basato su standards COSO e ISO 31000; grazie ad una ormai consolidata struttura di *governance* basata sulla presenza dei *Risk* Owners e dei *Risk* Experts, sono stati identificati e valutati anche i rischi qualitativi/non finanziari, inserendoli – in un unico sistema di gestione – con quelli quantitativi/finanziari.

Nel corso del 2022, oltre l'affinamento della *Risk Governance*, è stata elaborata la Enterprise *Risk Management Policy* per il Gruppo, formalizzando la *governance* e la responsabilità delle aree di *business* di Alperia in ambito *risk*, l'identificazione e la valutazione, la mitigazione e il *reporting* dei rischi.

Nella seduta del Consiglio di Gestione del 21 dicembre 2022 è stato approvato il *Trading & Commodity Risk Rulebook*: tale documento, redatto con l'ausilio di una società di consulenza specializzata in materia, definisce - nell'interesse della stabilità del Gruppo Alperia - la *governance* del processo di gestione dei rischi ed i limiti di rischio concessi dalla capogruppo Alperia Spa nell'esercizio dell'attività di direzione e di coordinamento alla controllata Alperia Trading Srl relativamente all'attività di compravendita e gestione delle materie prime energetiche.

Consapevole di quanto possa essere determinante per il suo *business* il cambiamento climatico, Alperia ha deciso di avviare nel 2022 il progetto "*Climate Change*", che si prefigge di identificare e valutare i fattori di rischio in relazione al cambiamento strutturale del clima in atto che si riverbera a lungo termine sugli *assets* e sulle attività del Gruppo; per l'*assessment* sono state incaricate (i) una società austriaca specializzata in finanza sostenibile, gestione ESG e decarbonizzazione e (ii) l'Accademia Europea di Bolzano - EURAC.

Oltre alla questione climatica, un altro progetto avviato nel 2022 è quello relativo alla pianificazione e alla gestione del rischio di liquidità, tema diventato particolarmente importante visto le tensioni sui prezzi dell'energia causate dalla guerra in Ucraina. A fine anno è stato deciso di istituire un comitato liquidità con il compito – tra l'altro – di (i) valutare le principali proposte di finanziamento del Gruppo e la struttura del debito conseguente nonchè l'emissione di nuovi strumenti finanziari, anche *ESG-related* (ii) supportare il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, il Consiglio di Gestione e il Consiglio di Sorveglianza nella politica finanziaria del Gruppo e (iii) monitorare periodicamente l'esposizione del Gruppo al rischio liquidità attraverso la reportistica consuntiva e previsionale.

Alperia ha infine deciso di presidiare maggiormente i rischi cibernetici, istituendo a fine 2022 - sotto la funzione *Risk Management* - l'area *Cyber Risk* con il compito di individuare e tutelare l'organizzazione dai principali rischi di natura informatica, proponendo ed attuando misure per prevenirli, limitarli e mitigarne gli effetti.

Nell'ambito del generale processo di rilevazione ed analisi delle aree di rischio rientra anche il processo di informativa finanziaria.

A tal riguardo, si evidenzia, a titolo esemplificativo, che il processo di formazione dell'informativa finanziaria annuale, ed in particolare la descrizione dei principali rischi e incertezze cui Alperia e il Gruppo sono esposti, risulta connessa con i flussi informativi risultanti dallo svolgimento dei processi di *Enterprise Risk Management* della Società e del Gruppo.

Per una descrizione dei principali rischi inerenti alla Società e al Gruppo, si rimanda alle rispettive note integrative del bilancio d'esercizio e consolidato.

Come noto, Alperia ha adottato il Modello di organizzazione, gestione e controllo (MOG) ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 (di seguito Modello 231), nonché un Codice Etico ed un Codice Disciplinare e ha nominato un Organismo di Vigilanza.

Il Modello 231 ha la finalità di definire linee, regole e principi di comportamento che governano l'attività della Società, che tutti i destinatari dello stesso devono seguire al fine di prevenire, nell'ambito delle specifiche attività "sensibili" svolte in Alperia, la commissione dei reati previsti dal D. Lgs. n. 231/2001 e di assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione delle attività aziendali.

L'attuazione del Modello 231 prevede che le attività considerate "sensibili" siano svolte in conformità a quanto espressamente previsto dal medesimo; eventuali comportamenti non in linea potranno, infatti, condurre ad azioni sanzionatorie da parte della Società, secondo quanto previsto dal proprio Codice Disciplinare, che ne costituisce parte integrante.

Nel corso del 2022 si è concluso il ciclo di aggiornamento dei Modelli 231, in particolare di quello delle società Alperia Smart Services Srl, Alperia Trading Srl e Alperia Green Future Srl.

Relativamente all'Organismo di Vigilanza della capogruppo, si rammenta che esso è a composizione collegiale ed è composto da due professionisti esterni e dal Responsabile *Internal Audit*.

Nella seduta del 26 gennaio 2023 il Consiglio di Gestione della capogruppo ha nominato i nuovi membri dell'Organismo di Vigilanza con effetto 1° marzo 2023.

La composizione e le funzioni dell'Organismo di Vigilanza risultano conformi alle caratteristiche individuate dal D. Lgs. n. 231/2001 e dalle relative linee guida di Confindustria.

In particolare, l'Organismo di Vigilanza dispone di autonomi poteri di iniziativa e controllo e l'indipendente esercizio di tali poteri è assicurato (i) dalla circostanza che i membri dell'Organismo stesso, nello svolgimento della loro funzione, non sono assoggettati a vincoli di natura gerarchica, riportando direttamente al massimo vertice operativo, rappresentato dal Consiglio di Gestione e (ii) dalla presenza di un membro esterno quale presidente dell'Organismo.

I componenti dell'Organismo di Vigilanza sono dotati di adeguata professionalità e di pluriennale e qualificata esperienza nel contesto delle attività contabili, di controllo e organizzative nonché del diritto penale e hanno la facoltà di avvalersi sia di risorse interne ad Alperia, sia di consulenti esterni per l'esecuzione delle operazioni tecniche necessarie per lo svolgimento della funzione di controllo.

All'Organismo è affidato il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello 231, nonché di curarne l'aggiornamento costante. L'Organismo di Vigilanza riferisce in merito all'attuazione del Modello 231, all'emersione di eventuali aspetti critici e alla necessità di interventi modificativi.

L'Organismo di Vigilanza riporta al Consiglio di Gestione della capogruppo rendendolo edotto, ogni qual volta lo ritenga opportuno, in merito a circostanze o fatti significativi relativi allo svolgimento della propria attività.

Elemento fondamentale del Modello 231, nonché componente del sistema di controllo preventivo, è rappresentato dal Codice Etico del Gruppo, che esprime i principi etici e di deontologia che Alperia riconosce come propri e le linee e i principi di comportamento volti a prevenire i reati di cui al D. Lgs. n. 231/2001. Il Codice è un elemento essenziale ed integrante del Modello 231 poiché costituisce con questo un corpus sistematico di norme interne finalizzato alla diffusione di una cultura dell'etica e della trasparenza aziendale. Il Codice prevede l'espresso richiamo all'osservanza dei principi e delle norme ivi contenuti sia ai comportamenti degli organi sociali, sia a tutti i dipendenti del Gruppo sia a quanti, stabilmente o temporaneamente, interagiscono con il medesimo.

A ciascuna società del Gruppo è richiesto di far proprio i principi del Codice Etico e di porre in essere i presidi più opportuni al fine di assicurarne il rispetto.

Il Codice Etico è pubblicato sul sito internet della capogruppo e delle società (laddove adottato).

Si ricorda, infine, che PricewaterhouseCoopers Spa è la Società di Revisione di Alperia Spa e del Gruppo Alperia.

Bolzano, lì 30 marzo 2023
La Presidente del Consiglio di Gestione
Kröss Flora Emma

Situazione patrimoniale e finanziaria — 48
Conto economico — 49
Prospetti delle variazioni del patrimonio netto — 50
Rendiconto finanziario — 52

Note illustrative — 54

1. Informazioni generali — 54
2. Sintesi dei principi contabili adottati — 55
   2.1 Base di preparazione — 55
   2.2 Prospetti contabili — 55
   2.3 Criteri di valutazione — 56
   Attività immateriali — 56
   Immobilizzazioni materiali — 56
   Beni in *Leasing* (IFRS 16) — 57
   Partecipazioni — 57
   Riduzione di valore di attività non finanziarie — 57
   Crediti commerciali e altri crediti correnti e non correnti — 58
   Attività finanziarie — 58
   Rimanenze — 59
   Strumenti finanziari derivati — 59
   Determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari — 60
   Cash pooling finanziario — 60
   Disponibilità liquide — 60
   Passività finanziarie, debiti commerciali e altri debiti — 60
   Fondi per rischi e oneri — 60
   Fondi relativi al personale – Benefici ai dipendenti o ex dipendenti — 61
   Contributi pubblici — 61
   Conversione delle poste espresse in valuta estera — 61
   Attività e passività destinate alla vendita e *Discontinuing Operation* — 62
   Riconoscimento dei ricavi — 62
   Riconoscimento dei costi — 62
   Proventi e oneri finanziari — 62
   Imposte — 62
3. Stime e assunzioni — 63
4. Modifiche a principi contabili internazionali in vigore dal 2022 — 64
   4.1 *Amendment* a principi contabili internazionali — 64
   4.2 Principi contabili internazionali con applicazione successiva al 2022 — 64
   4.3 Principi contabili non ancora omologati dalla Commissione Europea — 64
5. Fusione per incorporazione di Alperia Bartucci Srl — 65
6. Informazioni sui rischi finanziari — 66
   6.1 Rischio di mercato — 66
   6.1.1 Rischio di tasso di interesse — 66
   6.1.2 *Sensitivity Analysis* relativa al rischio di tasso di interesse — 66
   6.2 Rischio di *commodity* — 67
   6.3 Rischio di credito — 67
   6.4 Rischio di cambio — 67
   6.5 Rischio di liquidità — 68
   6.6 Rischio operativo — 68
   6.7 Rischio regolatorio — 68
   6.8 Rischi derivati dal cambiamento climatico — 68
   6.9 Stima del *fair value* — 69
7. Informativa per settori operativi — 70
8. Note alla Situazione patrimoniale e finanziaria — 70
   8.1 Attività immateriali — 70
   8.2 Immobilizzazioni materiali — 72
   8.3 Partecipazioni — 73
   8.4 Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite — 75
   8.5 Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti — 75
   8.6 Crediti commerciali — 76
   8.7 Rimanenze — 76
   8.8 Disponibilità liquide — 76
   8.9 Altri crediti e altre attività finanziarie correnti — 76
   8.10 Attività destinate alla vendita e *Discontinuing Operation* — 78
   8.11 Patrimonio netto — 78
   8.12 Fondo per rischi e oneri — 78
   8.13 Benefici a dipendenti — 79
   8.14 Debiti verso banche e altri finanziatori (correnti e non correnti) — 80
   Debiti verso banche e altri finanziatori — 80
   Prestiti obbligazionari — 81
   Contratti finanziari derivati — 81
   Passività per applicazione IFRS 16 — 82
   8.15 Altri debiti non correnti — 82
   8.16 Altri debiti (correnti e non correnti) — 82
   8.17 Debiti commerciali — 83
   8.18 Passività per imposte correnti — 83
9. Note al conto economico — 84
   9.1 Ricavi — 84
   9.2 Altri ricavi e proventi — 84
   9.3 Costi per materie prime, di consumo e merci — 84
   9.4 Costi per servizi — 85
   9.5 Costo del personale — 85
   9.6 Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni — 86
   9.7 Altri costi operativi — 86

Alperia Spa

Bilancio d'esercizio
al 31 dicembre 2022

9.8 Risultato valutazione partecipazioni e Proventi e oneri finanziari — 86
Risultato valutazione partecipazioni — 86
Proventi e oneri finanziari — 86
9.9 Imposte — 87
Prospetto di riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico — 88
9.10 Risultato netto delle *Discontinuing Operation* — 90
9.11 Impatti nel conto economico riferiti all'applicazione dell'IFRS 16 — 90
10. Impegni e garanzie — 90
11. Operazioni con parti correlate — 90
12. Compensi amministratori e consiglieri di sorveglianza — 90
13. Retribuzioni ai dirigenti con responsabilità strategiche — 90
14. Compensi della Società di Revisione — 91
15. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio sociale — 91
16. Informazioni ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 124/2017 — 91
17. Proposta di destinazione del risultato d'esercizio — 92

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio — 94

Situazione patrimoniale e finanziaria *(in Euro)*

	Note	Al 31 dicembre 2022	Al 31 dicembre 2021
ATTIVITÀ			
Attività non correnti			
Attività immateriali	8.1	50.401.906	47.631.986
Immobilizzazioni materiali	8.2	36.784.058	37.899.705
Partecipazioni	8.3	1.058.297.657	1.003.325.010
Attività per imposte anticipate	8.4	3.091.996	3.126.704
Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti	8.5	689.006.079	365.196.287
Totale attività non correnti		**1.837.581.696**	**1.457.179.692**
Attività correnti			
Crediti commerciali	8.6	37.504.560	34.263.955
Rimanenze	8.7	4.164.904	4.193.235
Disponibilità liquide	8.8	230.966.689	54.716.334
Altri crediti e altre attività finanziarie correnti	8.9	660.998.184	373.053.677
Totale attività correnti		**933.634.337**	**466.227.201**
Attività destinate alla vendita e *Discontinuing Operation*	8.10	**7.292.355**	**7.292.355**
TOTALE ATTIVITÀ		**2.778.508.387**	**1.930.699.248**
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	8.11	750.000.000	750.000.000
Altre riserve	8.11	111.186.616	102.223.144
Utili a nuovo	8.11	521.458	715.279
Risultato d'esercizio	8.11	34.157.154	31.374.926
Totale patrimonio netto		**895.865.228**	**884.313.349**
PASSIVITÀ			
Passività non correnti			
Fondo per rischi e oneri	8.12	21.271.732	13.139.632
Benefici ai dipendenti	8.13	2.176.767	2.444.323
Passività per imposte differite	8.4	3.077.647	1.797.684
Debiti verso banche e altri finanziatori non correnti	8.14	879.036.390	807.187.394
Altri debiti non correnti	8.15	3.826.512	0
Totale passività non correnti		**909.389.049**	**824.569.033**
Passività correnti			
Debiti commerciali	8.17	21.426.183	20.562.489
Debiti verso banche e altri finanziatori correnti	8.14	594.541.924	22.342.554
Passività per imposte correnti	8.15	9.902.217	0
Altri debiti correnti	8.18	347.383.786	178.911.824
Totale passività correnti		**973.254.110**	**221.816.866**
Passività destinate alla vendita e *Discontinuing Operation*		**0**	**0**
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		**2.778.508.387**	**1.930.699.248**

Conto economico *(in Euro)*

	Note	2022	2021
Ricavi	9.1	26.923.487	27.156.967
Altri ricavi e proventi	9.2	39.081.064	11.546.502
Totale ricavi e altri proventi		**66.004.551**	**38.703.469**
Costi per materie prime, di consumo e merci	9.3	(419.953)	(359.376)
Costi per servizi	9.4	(40.640.315)	(32.315.638)
Costo del personale	9.5	(25.194.339)	(21.936.001)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	9.6	(21.168.938)	(9.531.223)
Altri costi operativi	9.7	(1.528.579)	(1.678.015)
Totale costi		**(88.952.124)**	**(65.820.253)**
Risultato operativo		**(22.947.573)**	**(27.116.784)**
Risultato valutazione partecipazioni	9.8	(10.510.362)	(10.422.543)
Proventi finanziari	9.8	90.731.023	78.701.031
Oneri finanziari	9.8	(28.408.239)	(16.974.067)
(di cui rettifiche di valore di crediti finanziari)	*9.8*	*(2.271.502)*	*(43.007)*
Risultato prima delle imposte		**28.864.850**	**24.187.637**
Imposte	9.9	5.292.304	3.222.749
Risultato netto (A) delle *Continuing Operation*		**34.157.154**	**27.410.386**
Discontinuing Operation		**0**	**3.964.540**
Risultato netto (B) delle *Discontinuing Operation*	9.10	**0**	**3.964.540**
Risultato d'esercizio		**34.157.154**	**31.374.926**

Conto economico complessivo rilevato nell'esercizio (in Euro)	2022	2021
Risultato d'esercizio (A)	**34.157.154**	**31.374.926**
Componenti del conto econ. che potranno essere successivamente riclassificate nel conto econ. (al netto delle imposte)		
Utili/(perdite) su strumenti di *cash flow hedge*	7.044.880	(253.263)
Totale delle componenti del conto economico che potranno essere successivamente riclassificate nel conto economico (B)	**7.044.880**	**(253.263)**
Componenti del conto econ. che non potranno essere successivamente riclassificate nel conto econ. (al netto delle imposte)		
Utili/(perdite) attuariali per piani a benefici definiti a dipendenti	349.845	117.959
Totale delle componenti del conto economico che non potranno essere successivamente riclassificate nel conto economico (C)	**349.845**	**117.959**
Totale altri utili (perdite) rilevati non a conto economico, al netto dell'effetto fiscale (B) + (C)	**7.394.725**	**(135.304)**
Totale risultato complessivo (A) + (B) + (C)	**41.551.879**	**31.239.622**

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2021

(in migliaia di Euro)	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva ex art. 5.4.2 Accordo Quadro
Al 31 dicembre 2020	**750.000**	**76.231**	**32.150**
Destinazione quota dell'utile a nuovo	0	0	0
Destinazione quota dell'utile a riserva legale	0	1.526	0
Destinazione quota dell'utile a dividendo	0	0	0
Patrimonio post delibera destinazione	**750.000**	**77.757**	**32.150**
Variazione della riserva di *cash flow hedge*	0	0	0
Variazione riserva IAS 19	0	0	0
Risultato del conto economico d'esercizio	**0**	**0**	**0**
Al 31 dicembre 2021	**750.000**	**77.757**	**32.150**

Il dividendo per azione deliberato nel corso dell'esercizio 2021 è stato pari ad Euro 0,04440.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2022

(in migliaia di Euro)	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva ex art. 5.4.2 Accordo Quadro
Al 31 dicembre 2021	**750.000**	**77.757**	**32.150**
Destinazione quota dell'utile a riserva legale	0	1.569	0
Destinazione quota dell'utile a dividendo	0	0	0
Patrimonio post delibera destinazione	**750.000**	**79.325**	**32.150**
Variazione della riserva di *cash flow hedge*	0	0	0
Variazione riserva IAS 19	0	0	0
Risultato del conto economico d'esercizio	**0**	**0**	**0**
Al 31 dicembre 2022	**750.000**	**79.325**	**32.150**

Il dividendo per azione deliberato nel corso dell'esercizio 2022 è stato pari ad Euro 0,04000.

Informativa riguardante l'utile per azione

L'utile per azione è calcolato dividendo il risultato di esercizio per il numero di azioni ordinarie in circolazione al 31 dicembre 2022.
Risultato di esercizio (in migliaia di Euro): 34.157
Numero azioni ordinarie (in migliaia): 750.000
Utile per azione: 0,04554

Riserva *First Time Adoption*	Riserva *Cash flow hedge*	Riserva IAS 19	Utili (Perdite) a nuovo	Risultato netto dell'esercizio	Totale patrimonio
(3.372)	**(1.565)**	**(2.612)**	**5.022**	**30.519**	**886.374**
0	0	0	693	(693)	0
0	0	0	0	(1.526)	0
0	0	0	(5.000)	(28.300)	(33.300)
(3.372)	**(1.565)**	**(2.612)**	**715**	**0**	**853.074**
0	(253)	0	0	0	(253)
0	0	118	0	0	118
0	**0**	**0**	**0**	**31.375**	**31.375**
(3.372)	**(1.818)**	**(2.494)**	**715**	**31.375**	**884.313**

Riserva *First Time Adoption*	Riserva *Cash flow hedge*	Riserva IAS 19	Utili (Perdite) a nuovo	Risultato netto dell'esercizio	Totale patrimonio
(3.372)	**(1.818)**	**(2.494)**	**715**	**31.375**	**884.313**
0	0	0	0	(1.569)	0
0	0	0	(194)	(29.806)	(30.000)
(3.372)	**(1.818)**	**(2.494)**	**521**	**0**	**854.313**
0	7.045	0	0	0	7.045
0	0	350	0	0	350
0	**0**	**0**	**0**	**34.157**	**34.157**
(3.372)	**5.227**	**(2.144)**	**521**	**34.157**	**895.865**

Rendiconto finanziario *(in Euro)*

	Note	2022	2021
Flusso di cassa derivante dall'attività operativa			
Risultato prima delle imposte al netto delle *Discontinuing Operation*		**28.864.850**	**28.152.177**
Rettifiche per ricondurre il risultato prima delle imposte al flusso di cassa da attività operativa:			
Plusvalenze da alienazione cespiti	10.2	0	(18.535)
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali	10.6	13.041.117	6.170.333
Accantonamenti	10.6	8.127.821	3.360.890
Minusvalenze da cessione cespiti	10.7	0	434.543
Risultato valutazioni partecipazioni al netto dei rilasci dei relativi fondi svalutazione	10.8	5.708.232	11.222.543
Risultato *Discontinuing Operation*	10.10	0	(3.964.540)
Rettifiche di valore su crediti finanziari	10.8	2.271.502	43.007
Oneri/(proventi) finanziari netti	10.8	4.757.527	3.074.794
Fair value strumenti finanziari derivati di copertura a OCI		7.044.880	(253.263)
Dividendi da partecipazioni	10.8	(68.951.567)	(64.847.365)
Flusso di cassa assorbito dall'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante		**(28.000.487)**	**(44.777.594)**
Variazioni del capitale circolante			
Rimanenze		28.331	486.907
Crediti commerciali e altri crediti		47.724.452	(41.710.096)
Debiti commerciali e altri debiti		15.809.535	3.415.862
Flusso di cassa derivante dalla variazione del capitale circolante		**63.562.318**	**(37.807.327)**
Variazione fondo per rischi e oneri		4.279	(1.895.610)
Variazione fondo per benefici a dipendenti		82.289	(265.809)
Interessi pagati	10.8	(17.871.393)	(9.844.619)
Interessi incassati	10.8	15.897.992	8.628.684
Dividendi incassati	10.8	62.843.567	47.017.687
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività operativa (A)		**125.383.415**	**(10.792.411)**
di cui *Discontinued Operations*		**0**	**0**
Flusso di cassa assorbito dall'attività di investimento			
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie	9.1-9.3	(733.531.545)	(175.194.889)
Flusso di cassa derivante dall'attività di disinvestimento			
Immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie	9.1-9.3	91.228	7.343.669
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività di investimento (B)		**(733.440.317)**	**(167.851.220)**
di cui *Discontinued Operations*		**0**	**6.013.540**
Flusso di cassa derivante dall'attività di finanziamento			
Dividendi pagati		(30.000.000)	(33.300.000)
Variazione dei debiti finanziari		814.307.257	112.733.370
Flusso di cassa generato dall'attività di finanziamento (C)		**784.307.257**	**79.433.370**
di cui *Discontinued Operations*		**0**	**0**
Flusso di cassa netto dell'esercizio (A+B+C)		**176.250.355**	**(99.210.262)**
di cui *Discontinued Operations*		**0**	**6.013.540**
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		54.716.334	153.926.596
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio		230.966.689	54.716.334

Note illustrative

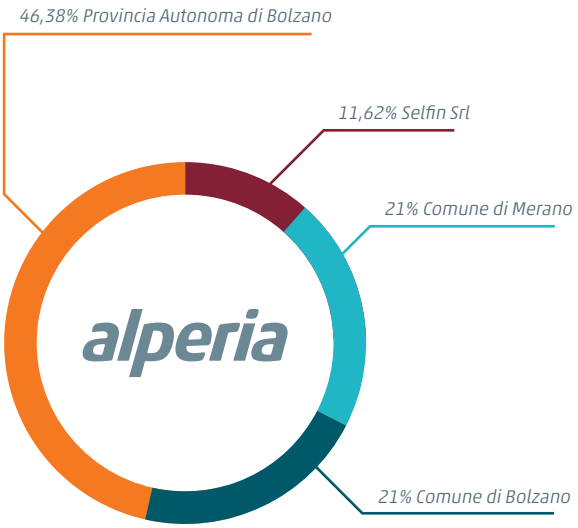
1. Informazioni generali

Alperia Spa (la "**Società**" oppure "**Alperia**" oppure "**Capogruppo**") è una società costituita e domiciliata in Italia e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana, con sede sociale a Bolzano in via Dodiciville n. 8.

Al 31 dicembre 2022 il capitale sociale della Società era ripartito come di seguito illustrato in forma tabellare:

Descrizione	N. azioni	Valore nominale (migliaia di Euro)	% del capitale sociale
Provincia Autonoma di Bolzano	347.852.466	347.852	46,38%
Comune di Bolzano	157.500.000	157.500	21,00%
Comune di Merano	157.500.000	157.500	21,00%
Selfin Srl	87.147.534	87.148	11,62%
Totale	**750.000.000**	**750.000**	**100,00%**

Azionisti di Alperia



Alperia e le società da questa controllate (il "**Gruppo Alperia**" oppure il "**Gruppo**") sono state attive, nel corso del 2022, nei cinque differenti settori operativi, di seguito riepilogati:

- Generazione (idroelettrica e fotovoltaica);
- Vendita e *Trading* (di energia elettrica, gas naturale, calore e servizi vari);
- Reti (distribuzione e trasmissione di energia elettrica, distribuzione di gas naturale);
- Calore e Servizi (centrali a cogenerazione, di teleriscaldamento e a biomassa);
- *Smart Region* (aree *Smart Land*, fotovoltaico ed efficienza energetica).

2. Sintesi dei principi contabili adottati

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili applicati nella predisposizione e redazione del bilancio d'esercizio della Società (il "**Bilancio d'esercizio**"). Tali principi contabili sono stati applicati in modo coerente per i periodi presentati nel presente documento.

2.1 Base di preparazione

Il Regolamento Europeo (CE) n°1606/2002 del 19 luglio 2002, ha introdotto l'obbligo, a partire dall'esercizio 2005, di applicazione degli *International Financial Reporting Standards* ("IFRS"), emanati dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB"), e adottati dall'Unione Europea ("UE IFRS" oppure "principi contabili internazionali") per la redazione dei bilanci d'esercizio delle società aventi titoli di capitale e/o debito quotati presso uno dei mercati regolamentati della Comunità Europea. In data 23 giugno 2016 la Società ha deliberato un programma di emissioni obbligazionarie denominato "*Euro Medium Term Note Programme*" ("EMTN") quotato presso la Irish Stock Exchange per un ammontare massimo di Euro 600 milioni. In data 27 giugno 2016 la Società ha emesso le prime due *tranche* di obbligazioni per un valore nominale rispettivamente di Euro 125 milioni e Euro 100 milioni ammesse alla negoziazione in data 30 giugno 2016; in data 23 dicembre 2016 la Società ha poi emesso la terza *tranche* di obbligazioni per un valore nominale di Euro 150 milioni. Nel corso del 2017 la Società ha infine emesso la quarta *tranche* di obbligazioni per un valore di NOK 935 milioni.

Dal 2016 Alperia ha quindi assunto lo status di Ente di Interesse Pubblico ("EIP") e risulta pertanto tenuta alla redazione del bilancio d'esercizio e consolidato in accordo agli UE IFRS.

Il presente Bilancio d'esercizio è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali e nella prospettiva della continuità aziendale.

Si precisa che per UE IFRS si intendono tutti gli "*International Financial Reporting Standards*", tutti gli "*International Accounting Standards*" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"*International Reporting Interpretations Committee*" (IFRIC), precedentemente denominate "*Standing Interpretations Committee*" (SIC) che, alla data di approvazione del Bilancio d'esercizio, siano state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Il presente Bilancio d'esercizio è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze dei principi contabili internazionali e tenuto conto della migliore dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

Il presente Bilancio d'esercizio è oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Gestione della Società in data 30 marzo 2023 e sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio di Sorveglianza di Alperia Spa in data 8 maggio 2023.

2.2 Prospetti contabili

Relativamente alla forma e al contenuto dei prospetti contabili d'esercizio, la Società ha operato le seguenti scelte:

i) il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria espone separatamente le attività correnti e non correnti e, analogamente, rappresenta le passività correnti e non correnti;

ii) il prospetto di conto economico complessivo presenta una classificazione dei costi e ricavi per natura;

iii) il prospetto di conto economico include, oltre che il risultato del periodo, anche le altre voci di costo e ricavo non rilevate direttamente a conto economico ma che, per espressa previsione dei principi contabili internazionali, sono riportate come variazione di patrimonio netto; tale prospetto viene definito come Prospetto dell'utile complessivo o OCI (*Other Comprehensive Income*);

iv) il rendiconto finanziario è rappresentato secondo il metodo indiretto;

v) il prospetto di movimentazione del patrimonio netto.

Gli schemi utilizzati, come sopra specificato, sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Il presente bilancio è stato redatto in Euro, valuta funzionale della Società. I valori riportati negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico sono espressi in Euro, mentre le

altre tabelle sono espresse in migliaia di Euro, salvo diversamente indicato.

Il Bilancio d'esercizio è assoggettato a revisione contabile da parte della Società di Revisione PricewaterhouseCoopers Spa, revisore contabile della Società e del Gruppo.

2.3 Criteri di valutazione

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Sono rilevate al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

La vita utile stimata dalla Società per le attività immateriali è di seguito esposta:

Attività immateriale	Aliquota %
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	20%
Right of Use IFRS 16	Durata del contratto

Con particolare riferimento alle fattispecie dei "*Software as a service*" e degli applicativi gestiti mediante soluzioni che prevedono l'utilizzo di "*Infrastructure as a service*", la Società provvede a:

- capitalizzare i costi delle licenze unitamente agli oneri, interni ed esterni, sostenuti per la relativa configurazione e "Customizzazione", ove gli stessi soddisfino i requisiti stabiliti dal Principio Contabile Internazionale IAS 38;

- imputare, in base al criterio della competenza, nel conto economico i costi periodici legati ai servizi "*Software as a service*" e "*Infrastructure as a service*", mediante la tecnica dei risconti.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per rendere possibile il loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie.

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che giustifica una capitalizzazione ai sensi dello IAS 23 sono capitalizzati sul bene stesso come parte del suo costo.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, l'ammodernamento o il miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività.

Le migliorie su beni di terzi accolgono i costi sostenuti per l'allestimento e l'ammodernamento di immobili posseduti a titolo diverso dalla proprietà.

Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile.

La vita utile stimata dalla Società per le singole categorie di immobilizzazioni materiali è di seguito riportata:

Immobilizzazione materiale	Aliquota %
Attrezzature commerciali e industriali	5%
Mobili d'ufficio	6%
Fabbricati strumentali	1,5%
Impianti tecnici	5% - 10%
Right of Use IFRS 16	Durata del contratto

Beni in Leasing (IFRS 16)

Le regole introdotte dall'IFRS 16 sono state applicate prospetticamente in sede di *First Time Adoption*, a partire dal 1° gennaio 2019, adottando alcune semplificazioni consentite dal Principio, per cui i contratti di durata inferiore ai dodici mesi e alcuni contratti di modesto valore sono stati esclusi dalla valutazione.

Il Principio definisce "*Lease*" i contratti in base ai quali, in cambio di un corrispettivo, il conduttore ha il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specifica per un periodo di tempo determinato. L'applicazione del Principio ai contratti in tal senso identificati determina l'iscrizione di una attività, rappresentativa del diritto d'uso ("*Right of Use*"). Detta attività è ammortizzata in relazione alla minore tra la durata tra vita economico-tecnica del bene e quella residua dei contratti. La corrispondente passività, iscritta tra i debiti finanziari, è pari al valore attuale dei canoni minimi futuri obbligatori che il conduttore è tenuto a pagare e si riduce man mano che gli stessi vengono versati. Si segnala inoltre che, al momento della rilevazione iniziale dei contratti, il diritto d'uso e il debito sono valutati attualizzando i canoni futuri, lungo tutta la durata degli stessi tenendo eventualmente conto delle ipotesi di rinnovo o di risoluzione anticipata, solo nei casi in cui l'esercizio di tali opzioni è ragionevolmente certo. Ai fini dell'attualizzazione, in generale si utilizza, ove disponibile, il tasso esplicito indicato nel contratto. In sua mancanza, si utilizza il tasso sul debito obbligazionario più recente.

Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate e collegate sono valutate al costo di acquisto. Le società collegate sono quelle sulle quali Alperia Spa esercita un'influenza notevole, che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto. Il costo è rettificato per tener conto di eventuali perdite durevoli di valore; queste ultime sono ripristinate qualora vengano meno i presupposti che le hanno determinate fino alla concorrenza massima del costo sostenuto.

Nel caso in cui la perdita di pertinenza di Alperia Spa ecceda il valore contabile della partecipazione e la partecipante sia obbligata, legalmente o implicitamente, ad adempiere ad obbligazioni della partecipata o comunque a coprirne le perdite, l'eventuale eccedenza rispetto al valore contabile è rilevata in un apposito fondo oneri nel passivo.

Le partecipazioni non qualificate, sia quotate che non quotate, sono valutate, in conformità all'IFRS 9, al *fair value* rilevato a conto economico.

Riduzione di valore di attività non finanziarie

A ciascuna data di riferimento del bilancio, le attività non finanziarie sono analizzate per verificare l'esistenza di indicatori di un'eventuale riduzione del loro valore. Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività non finanziarie, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso. Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile al netto degli oneri di dismissione. I flussi di cassa attesi sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e dimostrabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. I flussi finanziari futuri attesi utilizzati per determinare il valore d'uso si basano sul più recente piano industriale, approvato dal *management* e contenente le previsioni di ricavi, costi operativi e investimenti. Per i beni che non generano flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla *cash generating unit* (ossia il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo) cui essi appartengono. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività non riflesse nelle stime dei flussi di cassa. In particolare, il tasso di sconto utilizzato è il *Weighted Average Cost of Capital* (WACC). Il valore d'uso è determinato al netto dell'effetto fiscale in quanto questo metodo produce valori sostanzialmente equivalenti a quelli ottenibili attualizzando i flussi di cassa al lordo delle imposte ad un tasso di sconto ante imposte derivato, in via iterativa, dal risultato della valutazione post imposte. La valutazione è effettuata per singola attività o per *cash generating unit*. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, il valore delle attività è ripristinato e la rettifica è rilevata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). Il ripristino è effettuato al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e

ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziate qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

Crediti commerciali e altri crediti correnti e non correnti

Per crediti commerciali e altri crediti correnti e non correnti si intendono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti, non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. I crediti commerciali e gli altri crediti sono classificati nello stato patrimoniale nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

Tali attività finanziare sono iscritte all'attivo patrimoniale nel momento in cui la Società diviene parte dei contratti connessi alle stesse e sono eliminate dall'attivo dello stato patrimoniale, quando il diritto a ricevere i flussi di cassa è trasferito unitamente a tutti i rischi e benefici associati all'attività ceduta.

I crediti commerciali e gli altri crediti correnti e non correnti sono originariamente iscritti al loro *fair value* e, in seguito, al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo, ridotto per perdite di valore.

Le perdite di valore dei crediti sono determinate come illustrato nella successiva sezione "Attività finanziarie" delle presenti Note illustrative. L'importo della svalutazione viene misurato come la differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari attesi.

Il valore dei crediti è esposto in bilancio al netto del relativo fondo svalutazione.

I crediti commerciali e gli altri crediti correnti e non correnti sono eliminati dallo stato patrimoniale quando è estinto il diritto a ricevere i flussi di cassa e sono trasferiti in modo sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi alla detenzione dell'attività (cd. "*Derecognition*") o nel caso in cui la posta sia considerata definitivamente irrecuperabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono rilevate inizialmente al *fair value*; successivamente alla rilevazione iniziale, le stesse possono essere oggetto di classificazione nelle seguenti tre categorie:

- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- attività finanziarie valutate al *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo e;
- attività finanziarie valutate al *fair value* rilevato a conto economico.

La classificazione all'interno delle tre categorie avviene in base al modello di *business* (*business model*) della Società e in relazione alle caratteristiche dei flussi di cassa generati dalle attività stesse. In particolare, un'attività finanziaria è valutata:

- al costo ammortizzato, se il *business model* della Società prevede che la stessa sia detenuta per incassare i relativi *cash flow* e non per realizzare profitti anche dalla sua vendita e le caratteristiche dei flussi di cassa dell'attività corrispondono unicamente al pagamento di capitale e interessi;
- al *fair value* con contropartita le altre componenti di conto economico complessivo, se la stessa è detenuta con l'obiettivo sia di incassare i flussi di cassa contrattuali, che di essere ceduta e;
- al *fair value* con variazioni di valore imputate a conto economico, qualora l'attività finanziaria sia detenuta con finalità di negoziazione e non rientri nelle fattispecie indicate ai due precedenti punti.

In presenza di modifiche a livello di *business model*, la Società procede a riclassificare di conseguenza le attività finanziarie tra le tre diverse categorie, applicando prospetticamente gli effetti di tali riclassificazioni.

La valutazione della recuperabilità delle attività finanziarie non valutate al *fair value* con effetti a conto economico è effettuata tenendo conto delle perdite attese, dove per "Perdita" si intende il valore attuale di tutti i futuri mancati incassi, opportunamente integrato per tenere conto delle aspettative future (cd. "*Forward looking information*"). La stima, inizialmente effettuata sulle perdite attese nei

successivi dodici mesi, in considerazione dell'eventuale progressivo deterioramento del credito deve essere adeguata a coprire le perdite attese lungo tutta la sua vita.

Più in dettaglio, in relazione ai crediti infragruppo di natura finanziaria, la Società provvede a stimare uno specifico fondo svalutazione crediti costituito in ottemperanza al metodo semplificato previsto dall'IFRS 9. In particolare, trattandosi di crediti non garantiti e per cui non è risultato rilevabile un significativo incremento del *credit risk* dal momento dell'originaria concessione, la rettifica di valore è determinata come prodotto tra la *probability of default* a dodici mesi ed il valore contabile delle poste interessate, depurato da eventuali rimborsi effettuati alla data di redazione della presente Relazione finanziaria. Le *probability of default* all'uopo utilizzate sono le *expected default probabilitiy* storiche aggiornate al 2022 pubblicate dall'agenzia di *rating* di Alperia Spa, ipotizzando che tutte le società del Gruppo Alperia godano del medesimo *rating* della società capogruppo (BBB) e modificando – eventualmente – tale assunzione, ove ritenuto necessario.

Le attività finanziarie sono eliminate dallo stato patrimoniale quando è estinto il diritto a ricevere i relativi flussi di cassa e risultano trasferiti in modo sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi al loro detenimento (cd. "*Derecognition*") o nel caso in cui la posta sia considerata definitivamente irrecuperabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono valutate al minore tra il costo medio ponderato ed il valore di mercato alla data della chiusura contabile. Il costo medio ponderato viene determinato per periodo di riferimento relativamente ad ogni codice di magazzino. Il costo medio ponderato include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti (variabili e fissi). Le rimanenze di magazzino vengono costantemente monitorate e, qualora necessario, si procede alla svalutazione delle rimanenze obsolete con imputazione a conto economico.

I lavori in corso su ordinazione, al ricorrere delle condizioni previste dal paragrafo 35 dell' IFRS 15, sono valutati adottando la metodologia "*cost to cost*" (metodo basato sugli *input*). Se è probabile che i costi totali stimati di una singola commessa eccedano i ricavi totali stimati, la commessa è valutata al costo (così da eliminare gli eventuali margini rilevati negli esercizi precedenti) e la perdita probabile per il completamento della commessa è rilevata a decremento dei lavori in corso su ordinazione. Se tale perdita è superiore al valore dei lavori in corso, l'appaltatore rileva un apposito fondo per rischi e oneri pari all'eccedenza. La perdita probabile è rilevata nell'esercizio in cui è prevedibile sulla base di una obiettiva e ragionevole valutazione delle circostanze esistenti. La perdita è rilevata indipendentemente dallo stato di avanzamento della commessa. La perdita relativa ad una commessa non è compensata con margini positivi previsti su altre commesse. Al fine del riconoscimento delle perdite, le commesse sono quindi considerate individualmente.

Strumenti finanziari derivati

Tutti gli strumenti finanziari derivati (inclusi eventuali derivati impliciti, cosiddetti *embedded*, oggetto di separazione) sono misurati al *fair value*.

Gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando:

- all'inizio della copertura esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- si presume che la copertura sia altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Quando gli strumenti derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

i) *Fair value hedge* – se uno strumento finanziario derivato è designato ai fini di copertura dell'esposizione alle variazioni del valore corrente di una attività o di una passività iscritta, la variazione del *fair value* del derivato di copertura è rilevata nel conto economico, coerentemente con la valutazione del *fair value* delle attività e passività oggetto di copertura.

ii) *Cash flow hedge* – se uno strumento finanziario derivato è designato ai fini di copertura dell'esposizione alla

variabilità dei flussi di cassa di una attività o di una passività di bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel patrimonio netto; l'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura; l'utile o la perdita associati a una copertura, o a quella parte della copertura diventata inefficace, sono iscritti a conto economico quando l'inefficacia è rilevata.

Qualora non ricorrano le condizioni per l'applicazione dell'*hedge accounting*, le variazioni di *fair value* dello strumento finanziario derivato sono imputate a conto economico.

Determinazione del fair value degli strumenti finanziari

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in un mercato attivo è invece determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su metodi e assunzioni legate a condizioni di mercato alla data di bilancio.

Cash pooling finanziario

Alperia Spa ha in essere un sistema di tesoreria accentrato (*cash pooling*) con le società del Gruppo disciplinato da uno specifico contratto. La posizione complessiva è rilevata, se positiva, nelle "Altre attività finanziarie", altrimenti nella voce "Altri debiti".

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide includono la cassa, i conti correnti bancari, i depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine e ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa, ovvero trasformabili in disponibilità liquide entro 90 giorni dalla data di originaria acquisizione e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Passività finanziarie, debiti commerciali e altri debiti

Le passività finanziarie (ad esclusione degli strumenti finanziari derivati), i debiti commerciali e gli altri debiti, sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione e successivamente sono valutate al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento stimabile nei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo che la Società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di riferimento.

Le passività finanziarie sono rimosse dal bilancio al momento della loro estinzione e quando la Società ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento.

L'iscrizione dei fondi viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato quale onere finanziario.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono eventualmente indicati nel paragrafo dedicato della Relazione sulla gestione e non sono oggetto di alcuno stanziamento.

Fondi relativi al personale – Benefici ai dipendenti o ex dipendenti

I fondi relativi al personale includono i seguenti piani a benefici definiti:

- trattamento di fine rapporto maturato precedentemente al 31 dicembre 2007, come disciplinato dall'art. 2120 del Codice Civile;

- mensilità aggiuntive a dipendenti, da erogare nel numero di quattro o cinque, ai sensi del vigente CCNL, a dipendenti o ex dipendenti al momento della loro uscita dall'azienda;

- premio di fedeltà aziendale, da erogare ai dipendenti, in caso di permanenza in servizio a partire dai 20 anni in poi.

Con riferimento ai piani a benefici definiti, le passività nette della Società sono determinate separatamente per ciascun piano, stimando il valore attuale dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e deducendo il *fair value* delle eventuali attività a servizio del piano. Il valore attuale delle obbligazioni è basato sull'uso di tecniche attuariali che attribuiscono il beneficio derivante dal piano ai periodi in cui sorge l'obbligazione ad erogarlo (Metodo della Proiezione Unitaria del Credito) ed è basato su assunzioni attuariali che sono obiettive e tra loro compatibili. Le attività a servizio del piano sono rilevate e valutate al *fair value*.

Se da tale calcolo risulta una potenziale attività, l'importo da riconoscere è limitato al valore attuale di ogni beneficio economico disponibile sotto forma di futuri rimborsi o di riduzioni dei contributi futuri al piano (limite dell'attività).

Le componenti del costo dei benefici definiti sono rilevate come segue:

- i costi relativi alle prestazioni di servizio sono rilevati a conto economico nella voce "costo del personale" mentre

- gli oneri finanziari netti sulla passività o attività a benefici definiti sono rilevati a conto economico come "Proventi/(oneri) finanziari", e sono determinati moltiplicando il valore della passività/(attività) netta per il tasso utilizzato per attualizzare le obbligazioni, tenendo conto dei pagamenti dei contributi e dei benefici avvenuti durante il periodo;

- le componenti di rimisurazione della passività netta, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, il rendimento delle attività (esclusi gli interessi attivi rilevati a conto economico) e qualsiasi variazione nel limite dell'attività, sono rilevati immediatamente negli Altri utili (perdite) complessivi. Tali componenti non devono essere riclassificati a conto economico in un periodo successivo.

Contributi pubblici

Gli eventuali contributi pubblici sono rilevati al loro *fair value* quando sussiste la ragionevole certezza che tutte le condizioni necessarie al loro ottenimento risultino soddisfatte e che essi saranno ricevuti.

I contributi ricevuti a fronte di specifiche spese sono rilevati quali passività e accreditati a conto economico con un criterio sistematico negli esercizi necessari a contrapporli alle spese correlate.

I contributi ricevuti a fronte di investimenti sono rilevati a riduzione delle attività materiali a cui essi si riferiscono e quindi vengono imputati a conto economico a riduzione dei relativi ammortamenti.

Conversione delle poste espresse in valuta estera

Le operazioni espresse in valuta estera sono convertite in euro utilizzando il tasso di cambio alla data della transazione. Alla data di chiusura dell'esercizio, le attività e le passività monetarie sono convertite al tasso di cambio di chiusura del periodo. Le differenze cambio che ne derivano sono iscritte a conto economico.

Attività e passività destinate alla vendita e Discontinuing Operation

Le attività non correnti e le attività correnti e non correnti dei gruppi in dismissione sono classificate come destinate alla vendita se il relativo valore di iscrizione sarà recuperato principalmente attraverso la vendita. Questa condizione si considera rispettata quando la vendita è altamente probabile e l'attività o il gruppo in dismissione è disponibile per una vendita immediata nelle sue attuali condizioni. Le attività non correnti destinate alla vendita, le attività correnti e non correnti afferenti a gruppi in dismissione e le passività direttamente associabili sono rilevate nella situazione patrimoniale-finanziaria separatamente dalle altre attività e passività.

Le attività non correnti destinate alla vendita non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il relativo *fair value*, al netto dei costi di vendita.

L'eventuale differenza tra il valore di iscrizione e il *fair value* al netto dei costi di vendita è imputata a conto economico come svalutazione; le eventuali successive riprese di valore sono rilevate sino a concorrenza delle svalutazioni rilevate in precedenza, ivi incluse quelle riconosciute anteriormente alla qualificazione dell'attività come destinata alla vendita.

Le attività non correnti e le attività correnti e non correnti dei gruppi in dismissione, classificate come destinate alla vendita, costituiscono una *Discontinuing Operation* se, alternativamente:

- rappresentano un ramo autonomo di attività significativo o un'area geografica di attività significativa; ovvero

- fanno parte di un programma di dismissione di un significativo ramo autonomo di attività o un'area geografica di attività significativa; o

- sono una controllata acquisita esclusivamente al fine della sua vendita.

I risultati delle *Discontinued Operation*, nonché l'eventuale plusvalenza/minusvalenza realizzata a seguito della dismissione, sono indicati distintamente nel conto economico in un'apposita voce, al netto dei relativi effetti fiscali; i valori economici delle *Discontinuing Operation* sono indicati anche per gli esercizi posti a confronto.

In presenza di un programma di vendita di una controllata che comporta la perdita del controllo, tutte le attività e passività di tale partecipata sono classificate come destinate alla vendita.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi delle vendite di beni sono rilevati nel conto economico al momento del trasferimento al cliente dei rischi e benefici relativi al prodotto venduto, normalmente coincidente con la consegna o la spedizione della merce al cliente; quelli per i servizi sono riconosciuti nel periodo contabile nel quale i servizi sono resi.

I ricavi sono rilevati al *fair value* del corrispettivo ricevuto. La Società riconosce i ricavi quando il loro l'ammontare può essere stimato attendibilmente ed è probabile che vengano riconosciuti i relativi benefici economici futuri.

I ricavi per prestazioni di servizi vengono registrati all'atto di erogazione o secondo le clausole contrattuali.

I dividendi sono riconosciuti quando ne sorge il diritto all'incasso da parte della Società che, normalmente, avviene nell'esercizio in cui si tiene l'assemblea della società partecipata che delibera la distribuzione di utili o riserve.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti al momento dell'acquisizione del bene o servizio.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono riconosciuti in base al principio della competenza temporale.

Imposte

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra il valore fiscale di un'attività o passività e il relativo valore contabile. Le imposte an-

ticipate, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite passive, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite e anticipate sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte, sulla base delle aliquote fiscali in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di bilancio.

Le imposte correnti, differite e anticipate sono rilevate nel conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto nei cui casi anche il relativo effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le imposte sono compensate quando sono applicate dalla medesima autorità fiscale e vi è un diritto legale di compensazione.

La Società ha esercitato l'opzione per il regime del Consolidato fiscale nazionale - ex art. 117 TUIR - attraverso il quale è possibile determinare l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società partecipanti congiuntamente alla società consolidante Alperia Spa.

I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e le società controllate sono definiti nel contratto di consolidamento.

3. Stime e assunzioni

La predisposizione dei bilanci richiede, da parte degli amministratori, l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, trovano fondamento in valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi rilevati in bilancio, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente elencate le voci che, relativamente alla Società, richiedono maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui risultati finanziari della Società.

a) ***Impairment test***: il valore contabile delle attività immateriali, materiali ma, in particolar modo, delle partecipazioni in società, viene sottoposto a verifica periodica e ogni qualvolta le circostanze o gli eventi ne richiedano una più frequente verifica.
Qualora si ritenga che il valore contabile di un gruppo di attività immobilizzate abbia subìto una perdita di valore, lo stesso è svalutato fino a concorrenza del relativo valore recuperabile, stimato con riferimento al suo utilizzo (inteso come capacità di generare reddito nel caso delle partecipazioni) o alla cessione futura, in relazione a quanto precisato nei più recenti piani aziendali. Si ritiene che le stime di tali valori recuperabili siano ragionevoli, tuttavia possibili variazioni dei fattori di stima su cui si basa il calcolo dei predetti valori recuperabili potrebbero produrre valutazioni diverse;

b) **fondo svalutazione crediti commerciali**: l'eventuale fondo svalutazione crediti riflette la miglior stima degli amministratori circa le perdite relative al portafoglio crediti nei confronti della clientela;

c) **imposte anticipate**: la contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale negli esercizi futuri atto al loro recupero. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte anticipate;

d) **fondi rischi e oneri**: a fronte dei rischi legali sono rilevati accantonamenti rappresentativi del rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione del bilancio della Società;

e) ***fair value* degli strumenti finanziari derivati**: la determinazione del *fair value* di attività finanziarie non quotate, quali gli strumenti finanziari derivati, avviene attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate che richiedono assunzioni e

stime di base. Tali assunzioni potrebbero non verificarsi nei tempi e nelle modalità previsti. Pertanto, le stime effettuate dalla Società potrebbero divergere dai dati a consuntivo.

4. Modifiche a principi contabili internazionali in vigore dal 2022

Si premette che le modifiche ai principi contabili internazionali entrate in vigore nel 2022 non hanno avuto effetti sul Bilancio d'esercizio della Società.

4.1 *Amendment* a principi contabili internazionali

Nel corso del 2022 si segnala unicamente l'entrata in vigore di alcune modifiche di minore importanza introdotte dal Reg. UE 2021/1080 in relazione all'IFRS 3 Aggregazioni aziendali, allo IAS 16 Immobili, impianti e macchinari ed allo IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali.

4.2 Principi contabili internazionali con applicazione successiva al 2022

Nel corso del 2022 sono stati omologati dalla Commissione Europea i seguenti documenti:

- modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio e all'IFRS Practice Statement 2 - *disclosure* delle Politiche contabili (Reg. UE 2022/357), applicabile ai bilanci a partire dal 1° gennaio 2023;
- modifiche allo IAS 8 Politiche contabili, Modifiche ed errori nelle stime - Definizione delle stime (Reg. UE 2022/357), applicabile ai bilanci a partire dal 1° gennaio 2023;
- modifiche allo IAS 12 Imposte sul reddito - Imposte Differite relative ad attività e passività derivanti da una singola transazione (Reg. UE 2022/1392), applicabile ai bilanci a partire dal 1° gennaio 2023;
- modifiche all'IFRS17 Contratti Assicurativi - Prima Applicazione dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 - Informazioni comparative (Reg. UE 2022/1491), applicabile ai bilanci a partire dal 1° gennaio 2023.

Allo stato attuale, non si ritiene che le modifiche introdotte dai Regolamenti sopra elencati possano portare ad impatti significativi sui bilanci della Società.

4.3 Principi contabili non ancora omologati dalla Commissione Europea

Si riportano di seguito in forma tabellare i seguenti principi contabili non rilevanti ai fini della redazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022, posto che la loro futura applicazione è subordinata all'omologazione, da parte della Commissione Europea, mediante emissione di appositi regolamenti comunitari.

Data di pubblicazione	Principio contabile IAS/IFRS o Interpretazione SIC/IFRIC	Oggetto
23 gennaio 2020	IAS 1	*Amendments to IAS 1: Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current*
15 luglio 2020	IAS 1	*Amendments to IAS 1: Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current - Deferral of Effective Date*
22 settembre 2022	IFRS 16	*Amendments to IFRS 16: Lease Liability in Sale and Leaseback*
31 ottobre 2022	IAS 1	*Amendments to IAS 1: Presentation of Financial Statements: Classification of Debit with Covenants*

5. Fusione per incorporazione di Alperia Bartucci Srl

Si rappresenta che, con atto di data 17 dicembre 2021, Alperia Spa ha fuso per incorporazione, con effetto 1° gennaio 2022, la società interamente controllata Alperia Bartucci Srl.

Con efficacia decorrente dalla medesima data, Alperia Bartucci Srl ha inoltre provveduto ad effettuare un conferimento in natura nella società Alperia Green Future Srl, anch'essa società partecipata da Alperia Spa.

La sopra menzionata fusione per incorporazione ha portato all'inclusione nel bilancio di Alperia Spa – in aggiunta ad altre poste contabili, prevalentemente reciproche con la società fusa e, quindi, oggetto di eliminazione nel contesto dell'operazione straordinaria – della partecipazione detenuta da Alperia Bartucci Srl in Alperia Green Future Srl, avente un valore di Euro 41.403 migliaia, a seguito del citato conferimento in natura.

Il disavanzo da fusione emerso nel contesto della fusione (Euro 34.307 migliaia) è stato allocato sul valore contabile della partecipazione detenuta da Alperia Spa in Alperia Green Future Srl (Euro 19.950 migliaia).

Gli effetti dell'operazione straordinaria sono di seguito rappresentati in forma tabellare.

(in migliaia di Euro)	Alperia Spa (di cui bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021)	Alperia Bartucci Srl (di cui bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021)	Eliminazione partite interne	Annullamento partecipazione di Alperia Spa in Alperia Bartucci Srl e allocazione del conseguente disavanzo	Alperia Spa (di cui bilancio al 1° gennaio 2022)
Partecipazione di Alperia Spa in Alperia Bartucci Srl	38.622	0	0	(38.622)	0
Partecipazione di Alperia Spa in Alperia Green Future Srl	19.950	0	0	80.025	99.975
Partecipazione di Alperia Bartucci Srl in Alperia Green Future Srl	0	41.404	**0**	(41.404)	0
Totale attività non correnti	**58.572**	**41.404**	0	**0**	**99.975**
Attività per imposte anticipate	0	25	0	0	25
Altri crediti e altre attività finanziarie correnti	36.490	1.214	(37.608)	0	97
Totale attività correnti	**36.490**	**1.239**	**(37.608)**	**0**	**122**
TOTALE ATTIVITÀ	**95.062**	**42.643**	**(37.608)**	**0**	**100.097**
PATRIMONIO NETTO	**0**	**4.314**	**0**	**(4.314)**	**0**
Fondo per rischi e oneri	0	103	0	0	103
Benefici ai dipendenti	0	49	0	0	49
Debiti verso banche e altri finanziatori non correnti	0	20.080	(20.080)	0	0
Totale passività non correnti	**0**	**20.232**	**(20.080)**	**0**	**152**
Debiti commerciali	0	0	0	0	0
Altri debiti correnti	1.118	18.096	(17.528)	0	1.686
Totale passività correnti	**1.118**	**18.096**	**(17.528)**	**0**	**1.686**
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	**1.118**	**42.643**	**(37.608)**	**(4.314)**	**1.838**

6. Informazioni sui rischi finanziari

Nell'ambito dei rischi d'impresa, i principali rischi identificati, monitorati e, per quanto di seguito specificato, attivamente gestiti dalla Società, anche nella sua veste di Capogruppo, sono i seguenti:

- rischio di mercato (definito come rischio tasso d'interesse e di variazione di prezzo delle *commodities*);
- rischio di credito (sia in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti che alle attività di finanziamento);
- rischio di cambio (con riferimento al prestito obbligazionario *bullet* denominato in corone norvegesi in essere);
- rischio di liquidità (con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie ed all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale);
- rischio operativo (con riferimento alla capacità di produrre con efficienza ed efficacia i prodotti e servizi);
- rischio regolatorio (con riferimento alle modifiche normative dei servizi regolamentati nei quali la Società opera);
- rischi derivati dal cambiamento climatico (con riferimento alle prospettive dei *business* in cui opera la Società).

Obiettivo della Società è il mantenimento nel tempo di una gestione bilanciata della propria esposizione finanziaria, atta a garantire una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio e in grado di assicurare la necessaria flessibilità operativa attraverso l'utilizzo della liquidità generata dalle attività operative correnti e il ricorso a finanziamenti bancari.

La gestione dei relativi rischi finanziari è guidata e monitorata a livello centrale. In particolare, la funzione preposta ha il compito di valutare e approvare i fabbisogni finanziari previsionali, ne monitora l'andamento e pone in essere, ove necessario, le opportune azioni correttive.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sulla Società.

6.1 Rischio di mercato

6.1.1 Rischio di tasso di interesse

La Società utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiega le liquidità disponibili in depositi bancari. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego, incidendo pertanto sul livello degli oneri e dei proventi finanziari della Società. La Società, esposta alle fluttuazioni del tasso d'interesse per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento, valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e la gestisce ricorrendo alle forme di finanziamento meno onerose.

Al 31 dicembre 2022 l'indebitamento finanziario della Società è, tra l'altro, costituito da quattro prestiti obbligazionari emessi nell'ambito del programma EMTN quotato presso la Irish Stock Exchange. Il primo prestito obbligazionario, emesso alla quotazione in data 30 giugno 2016 per un valore di nominali Euro 100 milioni e con scadenza 30 giugno 2023, ha un tasso di interesse fisso dell'1,41%. Il secondo prestito obbligazionario, ammesso alla quotazione sempre in data 30 giugno 2016 per un valore di nominali Euro 125 milioni e con scadenza al 28 giugno 2024, risulta avere un tasso di interesse fisso dell'1,68%. Il terzo prestito obbligazionario, emesso alla quotazione in data 23 dicembre 2016 per un valore di nominali Euro 150 milioni e con scadenza 23 dicembre 2026, ha un tasso di interesse fisso del 2,50%. Infine, il quarto prestito obbligazionario, emesso alla quotazione in data 18 ottobre 2017 per un valore di nominali NOK 935 milioni e con scadenza 18 ottobre 2027, ha, per effetto della copertura mediante un derivato, un tasso fisso del 2,204%.

La Società ha inoltre in essere diversi finanziamenti a tasso variabile parametrati al tasso *Euribor* di periodo a cui si aggiunge uno spread di mercato.

6.1.2 *Sensitivity Analysis* relativa al rischio di tasso di interesse

La misurazione dell'esposizione della Società al rischio di tasso di interesse è stata effettuata mediante un'analisi di sensitività che ha considerato passività finanziarie correnti e non correnti e depositi bancari. Nell'ambito delle ipotesi effettuate si sono valutati gli effetti sul conto economico e sul patrimonio netto della Società per l'annualità chiusa al

31 dicembre 2022 derivanti da un'ipotetica variazione dei tassi di mercato che scontano rispettivamente un apprezzamento ed un deprezzamento pari a 50 bps. Il metodo di calcolo ha applicato l'ipotesi di variazione ai saldi puntuali dell'indebitamento bancario lordo e al tasso d'interesse corrisposto in corso d'anno per remunerare tali passività a tasso variabile. Tale analisi è basata sull'assunzione di una variazione generale ed istantanea del livello dei tassi di interesse di riferimento.

I risultati di tale ipotetica, istantanea e favorevole (sfavorevole) variazione del livello dei tassi di interesse a breve termine applicabile alle passività finanziarie a tasso variabile della Società sono riportati nella tabella di seguito:

(in migliaia di Euro)	Per l'annualità chiusa al 31 dicembre 2022			
	Impatto sull'utile al netto dell'effetto imposte		Impatto sul patrimonio netto al netto dell'effetto imposte	
	- 50 bps	+ 50 bps	- 50 bps	+ 50 bps
Finanziamenti bancari correnti e non correnti	3.076	(3.076)	3.076	(3.076)
Totale	**3.076**	**(3.076)**	**3.076**	**(3.076)**

6.2 Rischio di *commodity*

Il rischio prezzo delle *commodities* connesso alla volatilità dei prezzi delle *commodity* energetiche (elettricità, gas, olio combustibile, ecc.) e dei certificati ambientali consiste nei possibili effetti negativi che la variazione del prezzo di mercato di una o più *commodities* possono determinare sui flussi di cassa e sulle prospettive di reddito della Società.

La valutazione del rischio in oggetto comporta il compito di gestire e monitorare il rischio mercato e di *commodity*, di elaborare e valutare i prodotti energetici strutturati, di proporre strategie di copertura finanziaria del rischio energetico, nonché di supportare i vertici aziendali nella definizione di politiche appropriate di gestione di tale rischio.

6.3 Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti. Tale tipologia di rischio viene gestita dalla Società attraverso apposite procedure ed opportune azioni di mitigazione volte alla valutazione preventiva del merito creditizio della controparte ed alla costante verifica del rispetto del limite di esposizione nonché attraverso richiesta di adeguate garanzie.

I crediti commerciali sono rilevati in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici. L'esposizione complessiva al rischio di credito al 31 dicembre 2022 è rappresentata dalla sommatoria delle attività finanziarie iscritte in bilancio. L'ammontare complessivo è riepilogato di seguito:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2022	Al 31 dicembre 2021
Crediti commerciali	38.256	35.146
di cui verso controllate	37.088	33.195
Altri crediti e altre attività (correnti e non correnti)	1.355.609	741.584
di cui verso controllate	1.326.048	715.973
Fondo svalutazione crediti	(6.357)	(4.216)
Totale	**1.387.509**	**772.514**

6.4 Rischio di cambio

Si definisce rischio di cambio la possibilità che oscillazioni dei tassi di cambio di mercato producano significative variazioni, sia positive che negative, del valore patrimoniale della Società.

Alperia Spa è potenzialmente esposta al rischio di cambio unicamente con riferimento al prestito obbligazionario *bullet* denominato in corone norvegesi (NOK) emesso in data 18 ottobre 2017, come illustrato nel paragrafo "Nuova emissione Green Bond" della Relazione sulla gestione.

Al fine di sterilizzare interamente il rischio di cambio relativo alla menzionata passività, la Società ha stipulato in data 11 ottobre 2017 uno strumento finanziario derivato "*Cross Currency Swap*", con *Effective date* 18 ottobre 2017. Tale strumento trasforma – alle medesime scadenze previste per i pagamenti correlati al prestito obbligazionario – i flussi cedolari della passività, dovuti al tasso del 3,116% ed il flusso finale relativo al pagamento della quota capitale da pagarsi in corone norvegesi per un totale di NOK 935.000 migliaia, rispettivamente in flussi cedolari in Euro da pagarsi al 2,204% e in un flusso finale riguardante il pagamento della quota capitale di Euro 99.733 migliaia. Per tali caratteristiche tale strumento finanziario derivato, in seguito alla adeguata predisposizione dell'*hedge documentation*, è stato considerato di copertura.

6.5 Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività della Società. I due principali fattori che influenzano la liquidità della Società sono:

- le risorse finanziarie generate o assorbite dalle attività operative e di investimento;
- le caratteristiche di scadenza del debito finanziario.

Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide, di titoli a breve termine e la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito. I fabbisogni di liquidità della Società sono monitorati da una funzione a livello centrale nell'ottica di garantire un efficace reperimento delle risorse finanziarie e un adeguato investimento/rendimento della liquidità.

L'obiettivo della Società è quello di porre in essere una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di *business*, garantisca un livello di liquidità adeguato, minimizzando il relativo costo opportunità e mantenga un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

A partire da luglio 2016 la Società ha istituito un sistema di tesoreria accentrata con le società controllate.

La tabella che segue analizza le passività finanziarie (compresi i debiti commerciali e gli altri debiti), il cui rimborso è previsto essere entro o oltre l'esercizio:

(in migliaia di Euro)	Anni di scadenza	
	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio
Debiti verso banche e altri finanziatori	594.542	879.036
Debiti commerciali	21.426	0
Altri debiti e altre passività	347.384	3.827
Totale	**963.352**	**882.863**

6.6 Rischio operativo

Il rischio operativo è rappresentato dalla capacità delle società del Gruppo Alperia di poter produrre ed offrire i propri servizi ed i propri prodotti in maniera continuativa e ad elevato standard qualitativo.

Il Gruppo Alperia in tal senso si adopera per garantire un elevato rendimento dei propri impianti adottando le più moderne metodologie di controllo.

Per quanto riguarda la generazione di energia fotovoltaica ma soprattutto idroelettrica, questa è inevitabilmente soggetta all'andamento del clima ed in particolare all'indice di piovosità e di nevosità che caratterizzerà i prossimi anni.

6.7 Rischio regolatorio

Con riferimento ai settori regolamentati in cui operano le società del Gruppo Alperia, si evidenzia che esistono specifiche funzioni dedicate al monitoraggio dell'evoluzione della normativa di settore al fine di prevederne per tempo la corretta applicazione.

6.8 Rischi derivati dal cambiamento climatico

Come in precedenza commentato, consapevole di quanto possa essere determinante per il suo *business* il cambiamento climatico, Alperia ha deciso di avviare nel 2022 il progetto "*Climate Change*", che si prefigge di identificare e valutare i fattori di rischio in relazione al cambiamento strutturale del clima in atto che si riverbera a lungo termine sugli *assets* e sulle attività del Gruppo. Per l'*assessment* sono state incaricate (i) una società austriaca specializzata in

finanza sostenibile, gestione ESG e decarbonizzazione e (ii) l'Accademia Europea di Bolzano - EURAC.

Si rimanda anche a quanto in precedenza commentato nel paragrafo Piano di sostenibilità.

Si può comunque affermare che ad oggi non si prevedono, quanto meno nel breve termine, impatti significativi dei cambiamenti climatici sulle attività operative esercitate dalla società del Gruppo.

6.9 Stima del *fair value*

In relazione agli strumenti finanziari valutati al *fair value*, vengono rappresentate nella tabella seguente le informazioni sul metodo scelto per la determinazione del *fair value*. Le metodologie applicabili sono distinte nei seguenti livelli, sulla base della fonte delle informazioni disponibili, come di seguito descritto:

- livello 1: *fair value* determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;

- livello 2: *fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;

- livello 3: *fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

Gli strumenti finanziari esposti al *fair value* della Società sono classificati nel livello 2 ed il criterio generale utilizzato per calcolarlo è il valore attuale dei flussi di cassa futuri previsti dello strumento oggetto di valutazione.

Nella tabella di seguito vengono rappresentate le attività e le passività che sono misurate al *fair value* al 31 dicembre 2022:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2022		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Strumento finanziario derivato opzione *call*	0	352	0
Strum. finanziario derivato *Cross Currency Swap*	0	(7.143)	0
Strumento finanziario derivato opzione *put*	0	(132)	0
Partecipazioni non qualificate	0	0	0

Con riferimento alla tabella sopra riportata, si specifica che:

- la prima e la terza riga riguardano rispettivamente un'opzione *call* concessa ad Alperia Spa dalla parte venditrice e un'opzione *put* concessa da Alperia Spa alla parte venditrice, nel contesto dell'operazione di acquisizione di un'interessenza maggioritaria in una società, con riferimento al relativo pacchetto di minoranza;

- la seconda riga riguarda un unico strumento finanziario derivato stipulato dalla Società nel contesto di una relazione di copertura del rischio di cambio conseguente alle oscillazioni del parametro quotazione NOK (*cash flow hedging*) relativo ad un prestito obbligazionario emesso da Alperia Spa e quotato presso l'Irish Stock Exchange. Sia l'*hedging item* che l'*hedged item* hanno un profilo *bullet*.

Si ricorda che i crediti e i debiti commerciali sono stati valutati al valore nominale in quanto si ritiene che lo stesso approssimi il valore corrente.

La tabella seguente fornisce una ripartizione delle attività e passività finanziarie per categoria al 31 dicembre 2022:

(in migliaia di Euro)	Attività/passività finanziarie valutate al *fair value* rilevate a conto economico	Attività/passività finanziarie valutate al *fair value* rilevate a patrimonio netto	Attività/passività valutate al costo ammortizzato	Totale
Attività correnti				
Crediti commerciali	0	0	37.505	**37.505**
Disponibilità liquide	0	0	230.967	**230.967**
Altri crediti e altre attività finanziarie correnti	0	0	660.998	**660.998**
Attività non correnti				
Partecipaz. non qualificate	0	0	0	**0**
Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti	0	352	688.654	**689.006**
Passività correnti				
Debiti commerciali	0	0	21.426	**21.426**
Debiti verso banche e altri finanziatori correnti	0	0	594.542	**594.542**
Passività per imposte correnti	0	0	9.902	**9.902**
Altri debiti correnti	0	0	347.384	**347.384**
Passività non correnti				
Debiti verso banche e altri finanziatori non correnti	0	7.275	871.761	**879.036**
Altri debiti non correnti	0	0	0	**0**

Si specifica che il modello contabile applicabile con riferimento allo strumento finanziario derivato *Cross Currency Swap* sottoscritto dal Gruppo con finalità di copertura del rischio di oscillazione cambio e classificato nella tabella sopra riportata nella sottovoce "Attività/passività finanziarie valutate al *fair value* rilevate a patrimonio netto" prevede, essendo parte di una relazione di copertura "*Cash flow hedging*" efficace:

- l'appostazione a conto economico della quota della variazione del suo *fair value* che corrisponde alla variazione – di segno contrario – evidenziata a seguito della conversione al cambio corrente di fine esercizio del *bond* oggetto di copertura (anch'essa iscritta nel conto economico);

- l'iscrizione nella riserva di "*Cash flow hedging*" della restante parte di variazione del *fair value*.

7. Informativa per settori operativi

Come anticipato nella Relazione sulla gestione, a partire dal 2017 Alperia Spa effettua unicamente attività di servizio nei confronti delle società del Gruppo, di finanziamento e di gestione delle partecipazioni.

Per tale motivo non vengono riportati i risultati dei settori operativi, i quali invece sono evidenziati nel Bilancio Consolidato di Gruppo.

8. Note alla Situazione patrimoniale e finanziaria

8.1 Attività immateriali

Si riportano di seguito la movimentazione della voce "Attività immateriali" per le annualità 2021 e 2022:

(in migliaia di Euro)	Concessioni, licenze e software	Avviamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Attività immateriali
Saldo al 31 dicembre 2020	**3.778**	**0**	**26.311**	**30.089**
di cui:				
Costo storico	15.974	24.041	26.311	66.326
Fondo ammortamento	(12.196)	(24.041)	0	(36.237)
Incrementi - costo storico	5.451	0	15.801	21.252
Giroconti	10.944	0	(10.944)	0
Riclassificazioni a immobilizzazioni materiali	10	0	(15)	(5)
Decrementi - costo storico	(268)	0	(39)	(307)
Ammortamenti	(3.397)	0	0	(3.397)
Saldo al 31 dicembre 2021	**16.518**	**0**	**31.114**	**47.632**
di cui:				
Costo storico	32.111	24.041	31.114	87.266
Fondo ammortamento	(15.593)	(24.041)	0	(39.634)

(in migliaia di Euro)	Concessioni, licenze e software	Avviamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Attività immateriali
Saldo al 31 dicembre 2021	**16.518**	**0**	**31.114**	**47.632**
Incrementi - costo storico	13.161	0	7	13.168
Giroconti	31.065	0	(31.049)	16
Decrementi - costo storico	0	0	(56)	(56)
Decrementi - fondo ammortamento	0	0	0	0
Ammortamenti	(10.358)	0	0	(10.358)
Saldo al 31 dicembre 2022	**50.386**	**0**	**16**	**50.402**
di cui:				
Costo storico	76.337	24.041	16	100.394
Fondo ammortamento	(25.951)	(24.041)	0	(49.992)

Come risulta desumibile dalla tabella sopra riportata, le principali variazioni incrementali dell'esercizio sono riconducibili a migliorie dell'ERP "SAP S/4 HANA" e del CRM Salesforce nonché ad ulteriori progetti IT (principalmente *Corporate Application* e *Reporting & Analytics*) – in parte avviati nel corso di precedenti esercizi – entrati in funzione nel corso del 2022, con conseguente avvio del relativo processo di ammortamento.

8.2 Immobilizzazioni materiali

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Immobilizzazioni materiali" per le annualità 2021 e 2022:

(in migliaia di Euro)	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni materiali in corso ed acconti	*Right of Use* IFRS 16	Immobilizzazioni materiali
Saldo al 31 dicembre 2020	**29.843**	**3.633**	**148**	**3.800**	**1.424**	**1.536**	**40.384**
Incrementi - costo storico	0	126	6	817	538	236	1.723
Decrementi - costo storico	(1.434)	0	0	(91)	0	(276)	(1.801)
Giroconti	449	0	0	82	(531)	0	0
Riclassificazioni a immobilizzazioni immateriali	0	0	0	15	(10)	0	0
Decrementi - fondo ammortamento	0	0	0	85	0	276	361
Ammortamenti	(720)	(448)	(15)	(975)	0	(614)	(2.772)
Saldo al 31 dicembre 2021	**28.138**	**3.311**	**139**	**3.733**	**1.421**	**1.158**	**37.900**
di cui:							
Costo storico	45.224	4.554	339	21.378	1.421	2.612	75.528
Fondo ammortamento	(17.083)	(1.243)	(200)	(17.645)	0	(1.454)	(37.624)
Fondo svalutazione	(3)	0	0	0	0	0	(3)

(in migliaia di Euro)	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni materiali in corso ed acconti	*Right of Use* IFRS 16	Immobilizzazioni materiali
Saldo al 31 dicembre 2021	**28.138**	**3.311**	**139**	**3.733**	**1.421**	**1.158**	**37.900**
Incrementi - costo storico	0	76	1	549	850	110	1.586
Decrementi - costo storico	0	0	0	(6)	0	(261)	(267)
Giroconti	56	0	0	0	(72)	0	(16)
Decrementi - fondo ammortamento	0	0	0	4	0	261	265
Ammortamenti - contributi c.to impianti	(722)	(461)	(16)	(921)	0	(565)	(2.685)
Saldo al 31 dicembre 2022	**27.472**	**2.926**	**124**	**3.360**	**2.199**	**703**	**36.784**
di cui:							
Costo storico	45.280	4.630	340	21.922	2.199	2.461	76.832
Fondo ammortamento	(17.805)	(1.704)	(216)	(18.562)	0	(1.758)	(40.045)
Fondo svalutazione	(3)	0	0	0	0	0	(3)

In relazione alla tabella sopra riportata, si specifica che:

- gli incrementi riferiti alla sottovoce "Altri beni" sono essenzialmente riconducibili all'acquisto di mobili ed arredi;

- le nuove capitalizzazioni relative alle immobilizzazioni in corso e acconti sono invece relative ad attività di ristrutturazione e rinnovo poste in essere presso la sede aziendale di proprietà.

8.3 Partecipazioni

Il dettaglio della voce "Partecipazioni" è di seguito rappresentato:

(in migliaia di Euro)	Al 31.12.2022	Al 31.12.2021
Partecipazioni in imprese controllate	1.055.346	999.651
Partecipazioni in imprese collegate	2.952	3.674
Altre partecipazioni	0	0
Totale Partecipazioni	**1.058.298**	**1.003.325**

Di seguito si riporta la movimentazione delle partecipazioni in imprese controllate:

(in migliaia di Euro)	% capitale sociale al 31 dicembre 2022	Al 31 dicembre 2021	Increm./ Decrem.	Operaz. straordin.	Accantonam. fondo svalutaz. partecip.	Riclassific. fondo svalutaz. partecip.	Rilasci fondo svalutaz. partecip.	Al 31 dicembre 2022
Alperia Bartucci Srl (fusa per incorporazione in Alperia Spa con effetto 1° gennaio 2022)	100,0	38.622	0	(38.622)	0	0	0	0
Alperia Ecoplus Srl	100,0	50.124	0	0	0	0	0	50.124
Alperia Fiber Srl (fusa per incorporazione in Alperia Greenpower Srl con effetto 1° gennaio 2022)	100,0	5.802	0	(5.802)	0	0	0	0
Alperia Greenpower Srl	100,0	584.352	0	5.802	0	0	0	590.154
Alperia Green Future Srl	100,0	19.950	0	75.711	0	0	0	95.661
Alperia Innoveering Srl	1,0	1	0	0	0	0	0	1
Alperia Smart Services Srl	100,0	14.322		9.545	0	0	0	23.867
Alperia SUM Srl (fusa per incorporazione in Alperia Smart Services Srl con effetto 1° agosto 2022)	100,0	6.329	3.216	(9.545)	0	0	0	0
Alperia Trading Srl	100,0	25.381	0	0	0	0	0	25.381
Biopower Sardegna Srl	100,0	2.555	0	0	0	0	0	2.555
Edyna Srl	100,0	264.776	0	0	0	0	0	264.776
Edyna Transmission Srl	100,0	0	0	0	0	0	0	0
Fintel Gas e Luce Srl	90,0	0	18.674	0	0	0	0	18.674
Hydrodata Spa	50,5	2.488	(33)	0	0	0	0	2.455
Fondo svalutazione partecipazioni in imprese controllate	n/a	(15.050)	0	0	(9.054)	1.000	4.802	(18.302)
Totale partecipazioni in imprese controllate		**999.651**	**21.857**	**37.089**	**(9.054)**	**1.000**	**4.802**	**1.055.346**

Come risulta desumibile dalla tabella sopra riportata, le partecipazioni in imprese controllate sono state interessate nel 2022 da diverse operazioni; in particolare:

- la partecipazione detenuta in Alperia Bartucci Srl è stata annullata nel contesto della fusione per incorporazione di tale società in Alperia Spa con effetto 1° gennaio 2022). Il disavanzo da annullamento in tal senso emerso (Euro 34.307 migliaia) è stato oggetto di allocazione sul valore della partecipazione detenuta dalla Società in Alperia Green Future Srl, a sua volta destinataria di un conferimento di ramo d'azienda per un valore di Euro 41.404 migliaia da Alperia Bartucci Srl (per maggiori informazioni in merito, si rimanda al paragrafo "5. Fusione per incorporazione di Alperia Bartucci Srl" delle presenti Note illustrative);

- il valore di carico della partecipazione detenuta in Alperia Fiber Srl di Euro 5.802 migliaia, è stato riclassificato ad incremento di quello della partecipazione detenuta in Alperia Greenpower Srl, che ha fuso la prima per incorporazione con effetto 1° gennaio 2022;

- il valore di carico della partecipazione detenuta in Alperia SUM Srl di Euro 9.545 migliaia, è stato riclassificato in aumento di quello della partecipazione detenuta in Alperia Smart Services Srl, che – successivamente all'acquisizione delle relative quote di minoranza a fronte di un corrispettivo di Euro 3.216 migliaia – ha fuso la prima per incorporazione con effetto 1° agosto 2022;

- Alperia Spa ha acquistato ad inizio 2022 un'interessenza pari al 90% nelle società Fintel Gas e Luce Srl e Fintel Reti Srl (successivamente, nel mese di settembre 2022, la prima delle due società ha fuso per incorporazione la seconda). Si rappresenta che il valore di carico della partecipazione iscritto in bilancio al 31 dicembre 2022, pari ad Euro 18.674 migliaia, è comprensivo della miglior stima di un *earn – out* previsto contrattualmente. La Società, nel contesto dell'operazione, ha concesso alla parte cedente un'opzione *put* relativa alla rimanente parte del capitale sociale di Fintel Gas e Luce Srl, ricevendo a sua volta un'opzione *call* avente il medesimo oggetto. I *fair value* di entrambi gli strumenti finanziari derivati in questione sono valorizzati nel bilancio al 31 dicembre 2022 rispettivamente tra le attività finanziarie non correnti e le passività finanziarie non correnti;

- il valore di carico della società Hydrodata Spa è stato oggetto di un aggiustamento prezzo pari ad Euro 33 migliaia;

- la Società, a seguito dell'effettuazione di test di recuperabilità (*impairment test*), ha incrementato il fondo svalutazione partecipazioni per Euro 9.054 migliaia. Il medesimo fondo è stato, inoltre, riallocato per Euro 1.000 migliaia a rettifica delle partecipazioni in imprese collegate e, infine, rilasciato per Euro 4.802 migliaia a seguito della fusione per incorporazione di Alperia Fiber Srl in Alperia Greenpower Srl.

Dalle valutazioni eseguite, anche attraverso l'utilizzo di specifici *impairment* test, non sono emersi fattori di rischio in merito alla recuperabilità del valore delle partecipazioni che richiedano ulteriori rettifiche di valore oltre a quanto sopra evidenziato.

Le dinamiche che hanno interessato il valore delle partecipazioni in imprese collegate o sottoposte a comune controllo nel corso dell'esercizio 2022 vengono di seguito riepilogate in forma tabellare.

(in migliaia di Euro)	% capitale sociale al 31 dicembre 2022	Al 31 dicembre 2021	Incrementi	Accantonamenti fondo svalutazione partecipazioni	Riclassific. fondo svalutaz. partecip.	Al 31 dicembre 2022
I.I.T. Bolzano Scarl	48	400	735	0	0	1.135
Neogy Srl	50	456	1.000	0	0	1.456
Teleriscaldamento di Silandro Srl	49	2.818	0	0	0	2.818
Fondo svalutazione partecipazioni in imprese collegate o sottoposte a comune controllo	n/a	0	0	(1.456)	(1.000)	(2.456)
Totale partecipazioni in imprese collegate		**3.674**	**1.735**	**(1.456)**	**(1.000)**	**2.952**

Le variazioni che hanno interessato il valore di carico delle partecipazioni elencate nella tabella sopra riportata riguardano:

- la sottoscrizione di un aumento di capitale in I.I.T. Bolzano Scarl;
- la rinuncia parziale a finanziamento soci con finalità di ricapitalizzazione, sottoscritta da Alperia Spa assieme all'altro socio paritetico di Neogy Srl;
- la parziale riconduzione alla presente voce del fondo svalutazione partecipazioni in imprese controllate ed un ulteriore rafforzamento dello stesso.

Come risulta infine desumibile dalla seguente tabella, le partecipazioni in altre imprese non hanno invece subìto modifiche di valore nell'esercizio 2022.

(in migliaia di Euro)	% capitale sociale al 31 dicembre 2022	Al 31 dicembre 2022	Al 31 dicembre 2021
BIO.TE.MA Srl - in liquidazione	11%	0	0
CONAI	n.a.	0	0
Medgas Italia Srl	10%	0	0
Südtiroler Energieverband	n.a.	0	0
Totale partecipazioni in altre imprese		**0**	**0**

8.4 Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Circa il dettaglio delle imposte anticipate e differite al 31 dicembre 2022 e 2021, si rimanda a quanto esposto nel paragrafo "9.9 Imposte" delle presenti Note illustrative.

8.5 Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti" al 31 dicembre 2022 e 2021:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2022	Al 31 dicembre 2021
Crediti finanziari verso controllate	692.137	366.411
Crediti finanziari verso partecipate non controllate o collegate	182	182
Fondo svalutazione crediti finanziari verso partecipate	(3.723)	(1.455)
Opzione call	352	0
Crediti commerciali	1.050	1.050
Fondo svalutazione crediti commerciali	(992)	(992)
Totale	**689.006**	**365.196**

L'incremento dei crediti finanziari verso controllate per finanziamenti a lungo termine è essenzialmente riconducibile al notevole assorbimento di cassa fatto evidenziare nel 2022 dalla società del Gruppo attive nel *business* della vendita di *commodity* a clienti finali (legato alle relative dinamiche dei prezzi).

Per quanto attiene alla sottovoce "Opzione *call*", si rimanda a quanto illustrato nel paragrafo "8.3 Partecipazioni" delle presenti Note illustrative.

Si riporta di seguito in forma tabellare la suddivisione, in base alla controparte, dei saldi relativi alle partite in essere verso società controllate:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2022	Al 31 dicembre 2021
Alperia Greenpower Srl	218.215	200.215
Alperia Smart Services Srl	290.000	0
Edyna Srl	93.404	83.043
Biopower Sardegna Srl	32.261	32.261
Alperia Ecoplus Srl	48.457	31.892
Alperia Fiber Srl (fusa per incorporazione in Alperia Greenpower Srl con effetto 1° gennaio 2022)	0	18.000
Alperia Green Future Srl	9.800	1.000
Totale	**692.137**	**366.411**

8.6 Crediti commerciali

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Crediti commerciali" al 31 dicembre 2022 e 2021:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2022	Al 31 dicembre 2021
Crediti verso clienti	718	999
Crediti verso controllate	37.088	33.195
Crediti verso collegate	450	953
Fondo svalutazione crediti	(752)	(882)
Totale	**37.505**	**34.264**

La variazione incrementale che ha interessato nel 2022 i crediti verso società controllate è connessa all'operatività della Società in termini di diverse dinamiche di conguaglio e di ammontare fatturato in relazione ai corrispettivi infragruppo, rispetto all'esercizio precedente.

Le altre voci non presentano variazioni significative; si tratta principalmente del saldo a credito relativo alle attività di servizio rese da Alperia Spa alle società collegate.

Il fondo svalutazione crediti ha evidenziato la seguente movimentazione nel corso del 2022:

(in migliaia di Euro)	Fondo svalutazione crediti
Al 31 dicembre 2021	**882**
Accantonamenti	0
Rilasci del fondo eccedente	0
Utilizzi	(131)
Al 31 dicembre 2022	**752**

8.7 Rimanenze

I lavori in corso su ordinazione, pari a fine 2022 ad Euro 4.165 migliaia (Euro 4.193 migliaia al 31 dicembre 2021), si riferiscono a commesse in essere con diverse società del Gruppo Alperia, prevalentemente relative al settore della generazione e sono esposti al netto di un fondo svalutazione di Euro 382 migliaia.

8.8 Disponibilità liquide

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Disponibilità liquide" al 31 dicembre 2022 e 2021:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2022	Al 31 dicembre 2021
Denaro e valori in cassa	230.966	54.716
Depositi bancari e postali	1	1
Totale	**230.967**	**54.716**

Per ulteriori informazioni in merito alle motivazioni della variazione rispetto al precedente esercizio, si rimanda al rendiconto finanziario ed alla descrizione dell'indebitamento finanziario riportata nel successo paragrafo "8.14 Debiti verso banche e altri finanziatori (correnti e non correnti)".

8.9 Altri crediti e altre attività finanziarie correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altri crediti e altre attività finanziarie correnti" al 31 dicembre 2022 e 2021:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2022	Al 31 dicembre 2021
Crediti per imposta sul valore aggiunto	2.213	3.869
Crediti verso GSE Spa per incentivi e certificati ambientali	1.495	1.495
Fondo svalutazione crediti verso GSE Spa per incentivi e certificati ambientali	(861)	(861)
Crediti verso Edison Spa	5.733	5.733
Crediti per dividendi	68.500	64.330
Crediti verso controllate *cash pooling*	328.374	100.381
Crediti verso controllate per finanziamenti a breve termine	137.223	37.109
Crediti verso collegate per finanziamenti a breve termine	2.750	2.257
Fondo svalutazione finanziamenti a breve termine verso collegate	(29)	(26)
Crediti verso controllate per partite fiscali	99.814	147.742
Crediti tributari diversi	4.696	6.269
Anticipi e cauzioni a fornitori	794	242
Altri crediti diversi	10.297	4.514
Totale	**660.998**	**373.054**

Con riferimento alla tabella sopra riportata, si specifica che:

- la sottovoce "Crediti verso il GSE per incentivi e certificati ambientali", pari a Euro 1.495 migliaia al 31 dicembre 2022, è relativa a contributi spettanti alla Società a fronte della produzione di energie rinnovabili risalente ad anni precedenti. La posizione risulta rettificata da un fondo, pari ad Euro 861 migliaia, prudentemente accantonato in passato, in virtù di una contestazione mossa dal GSE Spa su parte del credito in argomento;

- il credito verso Edison Spa, pari a Euro 5.733 migliaia, si riferisce all'importo trattenuto da tale società nel contesto di una pregressa operazione straordinaria, come meglio illustrato nella sezione "Passività potenziali su operazioni straordinarie" della Relazione sulla gestione;

- i crediti per dividendi di Euro 68.500 sono in essere al 31 dicembre 2022 verso la società Alperia Trading Srl;

- i crediti verso controllate per *cash pooling* si riferiscono al saldo sul conto corrente master a fronte di un rapporto di *cash pooling* con le altre società del Gruppo. La relativa fluttuazione incrementale è connessa – allo stesso modo di quella evidenziata dai crediti verso controllate per finanziamenti a breve termine – al notevole assorbimento di cassa fatto evidenziare nel 2022 dalle società del Gruppo attive nei *business* della compravendita di *commodity* (legato alle relative dinamiche dei prezzi) e dell'edilizia agevolata/efficientamento energetico (connesso all'aumento dell'operatività aziendale);

- la sottovoce "Crediti verso collegate per finanziamenti a breve termine" fa interamente riferimento ad un'esposizione in essere verso la società Neogy Srl;

- i crediti verso controllate per partite fiscali riguardano gli effetti dell'applicazione del consolidato fiscale; la loro contrazione è riconducibile alle diverse dinamiche relative ai saldi ed agli acconti riguardanti l'IRES rispetto all'esercizio precedente;

- i crediti tributari diversi, pari a Euro 4.696 migliaia al 31 dicembre 2022, includono principalmente crediti IRAP per Euro 2.315 migliaia, nonché crediti per addizionale IRES di Euro 1.829 migliaia;

- la sottovoce "Altri crediti diversi" è infine quasi interamente composta dal risconto di spese per canoni e licenze connesse agli applicativi implementati in seno al progetto di digitalizzazione avviato dalla Società nell'esercizio 2018. Il relativo incremento è legato all'operatività aziendale.

Si riporta di seguito in forma tabellare la suddivisione, in base alla controparte, dei saldi relativi alle partite in essere per *cash pooling* e finanziamenti verso società controllate:

	Al 31 dicembre 2022		Al 31 dicembre 2021	
(in migliaia di Euro)	***Cash pooling***	**Finanziamenti**	***Cash pooling***	**Finanziamenti**
Alperia Trading Srl	180.684	0	42.763	0
Alperia Smart Services Srl	0	120.000	0	0
Edyna Srl	12.024	7.741	0	7.618
Biopower Sardegna Srl	0	1.178	6.655	709
Alperia SUM Srl (fusa per incorporazione in Alperia Smart Services Srl con effetto 1° agosto 2022)	0	0	8.674	0
Alperia Ecoplus Srl	0	8.304	0	8.281
Alperia Fiber Srl (fusa per incorporazione in Alperia Greenpower Srl con effetto 1° gennaio 2022)	0	0	0	227
Alperia Bartucci Srl (fusa per incorporazione in Alperia Spa con effetto 1° gennaio 2022)	0	0	14.080	20.274
Alperia Green Future Srl	135.666	0	28.210	0
Totale	**328.374**	**137.223**	**100.381**	**37.109**

Per ulteriori informazioni in merito alla voce in esame, si rimanda anche al paragrafo "5. Fusione per incorporazione di Alperia Bartucci Srl" delle presenti Note illustrative.

8.10 Attività destinate alla vendita e *Discontinuing Operation*

La presente voce, che evidenzia al 31 dicembre 2022 un saldo di Euro 7.292 migliaia, rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente, accoglie il valore di carico dell'interessenza detenuta in Edyna Transmission Srl, società in relazione a cui Alperia Spa ha sottoscritto nel mese di dicembre 2022 un contratto di cessione con Terna Spa, che prevede il perfezionamento del trasferimento della suddetta partecipazione nel corso dell'esercizio 2023.

8.11 Patrimonio netto

La movimentazione delle riserve di patrimonio netto è riportata negli schemi del presente Bilancio d'esercizio.

Al 31 dicembre 2022 il capitale sociale della Società ammonta a Euro 750.000 migliaia ed è costituito da 750 milioni di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 cadauna.

Di seguito la tabella che riepiloga la disponibilità e distribuibilità delle riserve di patrimonio netto:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2022	Possibilità di distribuzione	Quota disponibile
Capitale Sociale	750.000		
Riserva Legale	79.325	B	79.325
Riserva ex art. 5.4.2 accordo soci (*)	32.150	A, B, C (*)	32.150
Riserva *First Time Adoption*	(3.372)		
Riserva *Cash Flow Hedge*	5.227		
Riserva IAS 19	(2.144)		
Utili portati a nuovo	521	A, B, C	521
Risultato di esercizio	34.157	A, B, C (**)	34.157
Totale patrimonio	**895.865**		**146.154**
di cui non distribuibile			(113.184)
di cui distribuibile	n.a.	0	32.971

***A**: aumento di capitale sociale; **B**: copertura perdite; **C**: per distribuzione ai soci.*
(*) Assimilabile alla riserva sovrapprezzo azioni e quindi distribuibile solo quando previsto dall'art. 2431 del Codice Civile (riserva legale pari ad un quinto del capitale sociale).
(**) Distribuibile al netto dell'accantonamento del 5% a riserva legale previsto dal Codice Civile.

8.12 Fondo per rischi e oneri

La voce "Fondo per rischi e oneri" ammonta a Euro 21.272 migliaia al 31 dicembre 2022 e risulta essersi così movimentata nel corso dell'esercizio 2022:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2021	Incrementi	Trasferimenti netti (*)	Utilizzi	Liberazioni	Al 31 dicembre 2022
Fondo premio di risultato	1.522	1.797	143	(1.665)	0	1.797
Fondo rischi per cause in corso	889	266	0	(89)	(447)	618
Fondo IMU	24	0	0	0	0	24
Altri fondi rischi e oneri	10.705	8.128	0	0	0	18.833
Totale	**13.140**	**10.190**	**143**	**(1.754)**	**(447)**	**21.272**

Il "Fondo premio di risultato" è stanziato a fronte della miglior stima prevista per il premio ai dipendenti.

Il "Fondo rischi per cause in corso" è relativo allo stanziamento effettuato a fronte di diverse contestazioni in corso, anche di importo singolarmente modesto.

Gli "Altri fondi rischi e oneri" sono costituiti a titolo prudenziale per coprire passività potenziali a fronte dei contenziosi descritti in Relazione sulla gestione al paragrafo "Contenziosi e passività potenziali". In particolare, le movimentazioni che hanno interessato la passività in esame nel 2022 sono riferite prevalentemente ad uno stanziamento di Euro 7.930

migliaia ritenuto prudenziale in relazione agli sviluppi registrati nel 2022 relativamente al procedimento arbitrale in corso con Edison Spa.

Per ulteriori informazioni in merito alla voce in esame, si rimanda anche al paragrafo "5. Fusione per incorporazione di Alperia Bartucci Srl" delle presenti Note illustrative.

8.13 Benefici a dipendenti

La voce "Benefici a dipendenti" al 31 dicembre 2022 è composta, per Euro 1.676 migliaia, dal fondo Trattamento di Fine Rapporto e, per Euro 501 migliaia, dal fondo oneri personale che accoglie la valutazione attuariale delle passività collegate a piani a prestazione definita presenti nell'ambito della Società relativi a: (i) premio fedeltà, dovuto ai dipendenti che rimangono in servizio per un determinato numero di anni (ii) mensilità aggiuntive, dovute ai dipendenti assunti prima del 24 luglio 2001 nonché allo sconto elettricità, dovuto agli ex dipendenti in pensione, assunti prima dell'8 luglio 1996.

La movimentazione del fondo Trattamento Fine Rapporto al 31 dicembre 2022 è di seguito riportata:

(in migliaia di Euro)	Saldi
Al 31 dicembre 2021	**1.820**
Incrementi	20
Effetto Attualizzazione (OCI)	(349)
Utilizzi	185
Al 31 dicembre 2022	**1.676**

Si riporta di seguito il dettaglio delle assunzioni economiche e demografiche utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali del TFR:

Tasso annuo tecnico di attualizzazione	3,77%
Tasso annuo di inflazione	5,9% per il 2023, 2,3% per il 2024, 2,0% dal 2025
Tavole di mortalità	Tavola mortalità ragioneria dello Stato RG48
Tasso annuo aumento retribuzioni complessivo	6,9% per il 2023, 3,3% per il 2024, 3,0% dal 2025
Tasso annuo incremento TFR	5,9% per il 2023, 3,2% per il 2024, 3,0% dal 2025

Di seguito si espone un'analisi di sensitività della passività, al 31 dicembre 2022, considerando come scenario base quello descritto più sopra e aumentando e diminuendo il tasso di inflazione e il tasso di attualizzazione, rispettivamente, di 0,25 e 0,5 punti percentuali. I risultati ottenuti possono essere sintetizzati nelle tabelle seguenti:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2022	
	Tasso di inflazione	
	0,25%	-0,25%
Fondo TFR	1.695	1.656

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2022	
	Tasso di attualizzazione	
	0,5%	-0,5%
Fondo TFR	1.611	1.743

La movimentazione del fondo oneri al personale al 31 dicembre 2022 è di seguito riportata:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2021	Incrementi	Trasferimenti netti (*)	Utilizzi	Effetto attualizzazione (OCI)	Al 31 dicembre 2022
Premio fedeltà	287	31	5	(16)	(63)	243
Mensilità aggiuntive	338	14	20	(66)	(48)	258
Totale	**625**	**45**	**25**	**(82)**	**(111)**	**501**

(*) La colonna "Trasferimenti netti" accoglie le variazioni dei fondi riconducibili al trasferimento dalla/alla Società di personale di altre società del Gruppo Alperia.

Per ulteriori informazioni in merito alla voce in esame, si rimanda anche al paragrafo "5. Fusione per incorporazione di Alperia Bartucci Srl" delle presenti Note illustrative.

8.14 Debiti verso banche e altri finanziatori (correnti e non correnti)

La tabella di seguito riportata evidenzia le passività finanziarie correnti e non correnti al 31 dicembre 2022 e 2021:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2022			Al 31 dicembre 2021		
	Corrente	Non corrente	Totale	Corrente	Non corrente	Totale
Debiti verso banche e altri finanziatori	491.724	509.603	1.001.327	19.128	328.814	347.942
Prestito obbligazionario	102.343	361.897	464.240	2.473	465.830	468.303
Contratti finanziari derivati sui tassi d'interesse e valute	0	7.275	7.275	198	11.891	12.089
Passività per applicazione IFRS 16	475	261	736	544	652	1.196
Totale	**594.542**	**879.036**	**1.473.578**	**22.343**	**807.187**	**829.530**

Debiti verso banche e altri finanziatori

Di seguito si riporta la composizione dei debiti verso banche al 31 dicembre 2022 con riferimento sia alla quota non corrente che alla quota corrente:

(in migliaia di Euro)	Data accensione	Data scadenza	Tasso	Spread	Importo erogato	Al 31 dicembre 2022
BEI	21/10/2014	21/10/2026	1,80%	-	25.000	12.282
BEI	21/10/2014	21/10/2025	2,00%	-	50.000	18.693
BEI	31/08/2021	28/08/2037	0,896%	-	48.850	49.004
CDP	30/06/2011	30/06/2023	Euribor 6 m	0,38%	80.000	3.200
"FACILITY A"	03/11/2022	03/11/2023	Euribor 3 m	1,35%	480.000	480.095
"FACILITY B"	03/11/2022	30/09/2024	Euribor 3 m	1,05%	440.000	440.079
TOTALE						**1.003.353**
Oneri accessori su finanziamenti (costo ammortizzato)						(2.026)
Debiti verso banche e altri finanziatori (a breve e lungo periodo)						**1.001.327**

Come risulta desumibile dalla tabella sopra riportata, la Società ha avviato nel corso del 2022 il processo di consolidamento del proprio indebitamento finanziario, incrementatosi fortemente nel corso degli esercizi 2021 e 2022 – peraltro in linea con quanto avvenuto a livello dei suoi principali competitor – essenzialmente in virtù delle particolari dinamiche di mercato. Più in particolare, Alperia Spa ha sottoscritto nel corso del mese di novembre 2022 con un *pool* di istituti di credito nazionali un cd. "Facilities Agreement", comprendente le seguenti tre linee di finanziamento:

- Cd. "Facility A" (Euro 480.000 migliaia), destinata a soddisfare esigenze di liquidità nelle more del rinnovo di alcuni dei prestiti obbligazionari emessi. Si evidenzia che la provvista riferita alla linea di credito in esame è stata prudenzialmente oggetto di classificazione tra le passività correnti, pur essendo contrattualmente

previste due opzioni consecutive di prolungamento di sei mesi ciascuna della relativa scadenza originaria (novembre 2023) a favore della Società, essendo la stessa intenzionata ad attivare nuovo indebitamento sul mercato obbligazionario nel 2023, come meglio illustrato nel paragrafo "Rafforzamento linee di credito" della Relazione sulla gestione;

- Cd. "Facility B" (Euro 440.000 migliaia), garantita in parte da SACE, destinata a soddisfare le esigenze di finanziamento del capitale circolante della società del Gruppo Alperia, Smart Services Srl a cui è stata, conseguentemente, messa a sua volta a disposizione da Alperia Spa; si specifica peraltro che la Società sta valutando la restituzione anticipata per una parte delle predetta linea;
- Cd. "Facility C" (Euro 480.000 migliaia), in forma di cd. "Revolving Credit Facility", peraltro non utilizzata dalla Società al 31 dicembre 2022.

Si specifica che alcuni finanziamenti prevedono l'impegno a mantenere un *rating* di Alperia Spa *investment grade* o dispongono una revisione – sia in termini migliorativi che peggiorativi – del tasso di interesse a questi applicato, a seconda delle variazioni del suddetto *rating*. Come in precedenza specificato si conferma che in data 15 dicembre 2022 l'agenzia di *rating* Fitch, pur rivedendo l'*outlook* da "stabile" a "negativo", ha confermato ad Alperia Spa il *rating* di lungo termine al livello BBB confermando quindi l'*investment grade*.

Prestiti obbligazionari

Al 31 dicembre 2022, la Società ha provveduto ad emettere titoli obbligazionari per un ammontare complessivo di Euro 464.240 migliaia, come di seguito dettagliato:

(in migliaia di Euro)	Data accensione	Data scadenza	Tasso	Importo
Tranche 1	30/06/2016	30/06/2023	1,41%	100.000
Tranche 2	30/06/2016	28/06/2024	1,68%	125.000
Tranche 3	23/12/2016	23/12/2026	2,50%	150.000
Tranche 4	18/10/2017	18/10/2027	2,20%	99.920
				474.920
Oneri accessori (costo ammortizzato)				309
Effetto variazione cambi (*)				(10.989)
				464.240

(*) Si specifica che la quarta emissione di titoli obbligazionari, effettuata nell'ottobre 2017 da Alperia Spa nell'ambito del programma EMTN attualmente in essere, è avvenuta in corone norvegesi (NOK). Come illustrato nel paragrafo "7.3 Rischio di cambio" delle presenti Note illustrative, il rischio di oscillazione del tasso di cambio di emissione della tranche in questione e quindi gli impatti sul conto economico della Società che derivano dalla conversione della passività per effetto delle fluttuazioni della corona norvegese, sono stati sterilizzati mediante sottoscrizione di uno strumento finanziario derivato Cross Currency Swap.

Contratti finanziari derivati

I contratti finanziari derivati con *fair value* negativo iscritti nella voce in esame sono i seguenti:

- *Cross currency swap* a copertura del *bond* in NOK emesso da Alperia Spa (Euro 7.143 migliaia);
- Opzione *put* inerente alla quota di minoranza di un'interessenza detenuta dalla Società, come meglio illustrato nel paragrafo "8.3 Partecipazioni" delle presenti Note illustrative (Euro 132 migliaia).

Per maggiori informazioni in merito, si rimanda al paragrafo "7.8 Stima del *fair value*" delle presenti Note illustrative.

Passività per applicazione IFRS 16

La presente sottovoce è sorta nel primo semestre 2019 a seguito della IFRS 16 *First Time Adoption* ed è relativa al debito in essere per contratti di leasing sorto dall'obbligazione al pagamento dei rispettivi canoni, passività alla quale si contrappone il bene concesso in locazione rilevato nei beni immobilizzati (definito come "*Right of Use*").

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario della Società al 31 dicembre 2022 e 2021, in ottemperanza agli orientamenti in tal senso pubblicati dall'European Securities and Markets Authority (ESMA) nel 2021:

Descrizione		31/12/2022	31/12/2021
A	Disponibilità liquide	230.967	54.716
B	Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	0	0
C	Altre attività finanziarie correnti	536.552	203.785
D	**Liquidità (A + B + C)**	**767.519**	**258.501**
E	Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	(815.027)	(167.481)
F	Parte corrente del debito finanziario non corrente	(115.877)	(22.144)
G	**Indebitamento finanziario corrente (E + F)**	**(930.904)**	**(189.625)**
H	**Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)**	**(163.385)**	**68.876**
I	Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	(509.997)	(329.467)
J	Strumenti di debito	(361.897)	(465.830)
K	Debiti commerciali e altri debiti non correnti	0	0
L	**Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)**	**(871.893)**	**(795.297)**
M	**Totale indebitamento finanziario (H + L)**	**(1.035.279)**	**(726.420)**

Si evidenzia che, per esplicita indicazione dell'ESMA, il prospetto sopra riportato non prevede l'inclusione del *fair value* degli strumenti finanziari di copertura (al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021, rispettivamente negativo per Euro 7.143 migliaia e per Euro 12.089 migliaia), nonché dei crediti finanziari non correnti (al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021, rispettivamente pari ad Euro 688.947 migliaia e ad Euro 365.138 migliaia).

L'incremento complessivamente evidenziato dall'indebitamento finanziario nel 2022 è essenzialmente riconducibile al notevole assorbimento di cassa fatto evidenziare nel 2022 dalla società del Gruppo attive nel *business* della vendita di *commodity* a clienti finali (legato alle relative dinamiche dei prezzi) che è stato coperto da Alperia Spa tramite i finanziamenti e il *cash pooling*, commentati nei relativi paragrafi delle presenti Note illustrative.

8.15 Altri debiti non correnti

La posta in esame è interamente riconducibile alla parte non corrente debito legato all'*earn – out* menzionato nel paragrafo "8.3 Partecipazioni" delle presenti Note illustrative.

8.16 Altri debiti (correnti e non correnti)

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altri debiti correnti e non correnti" al 31 dicembre 2022 e 2021:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2022			Al 31 dicembre 2021		
	Non corrente	Corrente	Totale	Non corrente	Corrente	Totale
Debiti verso controllate per *cash pooling*	0	336.362	336.362	0	167.481	167.481
Debiti fiscali verso controllate	0	4.691	4.691	0	6.724	6.724
Debiti verso il personale	0	1.728	1.728	0	1.097	1.097
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	1.100	1.100	0	959	959
Debiti fiscali verso controllate	0	515	515	0	396	396
Debiti verso il personale	0	314	314	0	58	58
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.827	2.674	6.500	0	2.197	2.197
Totale	**3.827**	**347.384**	**351.210**	**0**	**178.912**	**178.912**

Le dinamiche che hanno interessato la sottovoce "Debiti per *cash pooling*" - essenzialmente riconducibili alla posizione negativa in essere nei confronti di Alperia Smart Services Srl, società oggetto di specifico finanziamento nel corso del 2022, come illustrato nel paragrafo "8.14 Debiti verso banche e altri finanziatori (correnti e non correnti)" delle presenti Note illustrative - sono di seguito riepilogate in forma tabellare:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2022	Al 31 dicembre 2021
Alperia Ecoplus Srl	5.929	4.621
Alperia Fiber Srl (fusa per incorporazione in Alperia Greenpower Srl con effetto 1° gennaio 2022)	0	193
Alperia Greenpower Srl	69.143	103.543
Alperia Smart Services Srl	230.891	4.723
Alperia Vipower Spa	20.723	26.696
Biopower Sardegna Srl	8.437	0
Edyna Srl	0	26.740
Edyna Transmission Srl	1.240	965
Totale	**336.362**	**167.481**

Con riferimento alla tabella sopra riportata, si specifica inoltre che:

- il decremento evidenziato dalla sottovoce "Debiti fiscali verso controllate", legati al contratto di consolidato fiscale, è riconducibile all'operatività del Gruppo;
- l'incremento dei debiti verso il personale è connesso alla fuoriuscita di alcuni dirigenti nel corso del secondo semestre 2022;
- l'aumento evidenziato dalla sottovoce "Altri debiti" è infine essenzialmente riconducibile alla parte corrente debito legato all'*earn – out* menzionato nel paragrafo "8.3 Partecipazioni" delle presenti Note illustrative.

Per ulteriori informazioni in merito alla voce in esame, si rimanda anche al paragrafo "5. Fusione per incorporazione di Alperia Bartucci Srl" delle presenti Note illustrative

8.17 Debiti commerciali

La voce "Debiti commerciali" include i debiti per forniture di beni e servizi e ammonta – al 31 dicembre 2022 – a Euro 21.426 migliaia (al 31 dicembre 2021 era pari ad Euro 20.562 migliaia); il relativo lieve incremento è riconducibile all'operatività aziendale.

8.18 Passività per imposte correnti

La presente voce, pari a zero al 31 dicembre 2021, evidenzia al 31 dicembre 2022 un saldo pari ad Euro 9.902 migliaia, riferito al debito verso l'Amministrazione Finanziaria relativo ad IRES; la variazione evidenziata nel 2022 è riconducibile alle diverse dinamiche relative ai saldi ed agli acconti riguardanti tale imposta rispetto all'esercizio precedente.

9. Note al conto economico

Come considerazione di ordine generale, si rammenta ancora una volta che, a partire dal 2017, la Società non è più operativa da un punto di vista industriale/commerciale, ma effettua unicamente attività di servizio nei confronti delle società del Gruppo, di finanziamento e di gestione delle partecipazioni.

9.1 Ricavi

I ricavi della Società, pari ad Euro 26.923 migliaia al 31 dicembre 2022 (Euro 27.157 migliaia al 31 dicembre 2021), sono quasi interamente costituiti da servizi di varia tipologia prestati alle società del Gruppo Alperia; il saldo degli stessi è in linea con quello dell'esercizio precedente.

9.2 Altri ricavi e proventi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altri ricavi e proventi" per il 2022 e 2021:

(in migliaia di Euro)	2022	2021
Rimborsi assicurativi	66	9
Affitti e locazioni	872	903
Recupero spese	124	138
Ricavi per riaddebiti infragruppo	27.861	6.690
Plusvalenze da alienazione cespiti	0	19
Rilascio fondi per rischi ed oneri	447	2
Rilascio fondi svalutazione partecipazioni	4.802	0
Royalty	4.715	2.960
Contributi	129	96
Altri ricavi diversi	65	730
Totale	**39.081**	**11.547**

Sulla scorta della tabella sopra riportata è possibile osservare come l'incremento evidenziato nell'esercizio 2022 nel suo complesso dalla voce in esame sia essenzialmente riconducibile all'effetto congiunto delle seguenti concause:

- aumento dei riaddebiti infragruppo, essenzialmente legato alla conclusione di rilevanti progetti in ambito digitalizzazione implementati a livello di capogruppo;
- rilevanti liberazioni di fondi stanziati in anni pregressi, in relazione a cui si rimanda ai paragrafi "8.3 Partecipazioni" e "8.12 Fondo per rischi e oneri" delle presenti Note illustrative;
- incremento delle *royalty* poste a carico di alcune società del Gruppo, connesso alle dinamiche incrementali evidenziate dai relativi fatturati nel corso del 2022;
- assenza di una partita straordinaria, iscritta nella sottovoce "Altri ricavi diversi" nel 2021, connessa al positivo esito di un procedimento di pignoramento a carico di una controparte che aveva in passato operato come garante a favore della Società.

9.3 Costi per materie prime, di consumo e merci

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Costi per materie prime, di consumo e merci" per il 2022 e il 2021:

(in migliaia di Euro)	2022	2021
Materiali di consumo	761	1.037
Costi per materie prime, di consumo e merci capitalizzati nelle immobilizzazioni	(341)	(678)
Totale	**420**	**359**

La voce in esame non evidenzia la presenza di particolari fluttuazioni nel corso dell'esercizio 2022.

9.4 Costi per servizi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Costi per servizi" per il 2022 e il 2021:

(in migliaia di Euro)	2022	2021
Spese per lavori, manutenzioni, aggiornamento software e implementazione software	33.736	35.024
Prestazioni professionali, legali e tributarie	3.848	3.141
Assicurazioni	2.840	2.653
Mensa dipendenti	1.854	1.024
Locazioni e noleggi	1.451	1.074
Oneri e commissioni per servizi bancari	1.495	128
Compensi a organi sociali e revisione	571	591
Postali, telefono e internet	511	643
Pulizie	263	264
Sponsorizzazioni e *marketing*	4.078	1.672
Utenze	507	297
Altro	1.993	2.905
Costi per servizi capitalizzati nelle immobilizzazioni	(12.536)	(20.524)
Variazione delle rimanenze di lavori in corso su ordinazione	28	465
Totale	**40.640**	**32.316**

Con riferimento alla tabella sopra riportata, si specifica che:

- l'incremento riscontrabile con riferimento al saldo della sottovoce "Mensa dipendenti" – oggetto di parziale riaddebito ad altre società del Gruppo Alperia – è riconducibile a diverse concause (incremento delle ore lavorate in presenza, introduzione di un buono mensa fruibile nelle giornate di *smart-working*, nuovo servizio mensa attivato da una società consociata);

- l'aumento evidenziato dai costi per noleggi e locazioni riguarda apparecchiature *hardware*, ed è legato all'estensione di servizi prestati da Alperia Spa ad altre consociate;

- l'aumento del saldo evidenziato dalla sottovoce "Oneri e commissioni per servizi bancari" è essenzialmente connesso all'operazione di consolidamento dell'indebitamento della Società citata nel paragrafo "8.14 Debiti verso banche e altri finanziatori (correnti e non correnti)" delle presenti Note illustrative;

- gli altri costi per servizi, pari a Euro 1.993 migliaia, consistono essenzialmente in servizi vari (commerciali, aggiornamento professionale, vigilanza, ecc.), spese di viaggio, spese di *marketing* e di rappresentanza. La contrazione evidenziata dalla presente posta è riconducibile all'operatività aziendale;

- la quota di oneri avente utilità pluriennale dei costi di implementazione sostenuti con riferimento ad attività in ambito *information technology* – oggetto di capitalizzazione – risulta ridotta rispetto al 2021, essenzialmente in virtù del fatto che una significativa parte del progetto di digitalizzazione avviato dal Gruppo negli esercizi passati è stata conclusa, con correlato incremento della parte degli oneri attribuibili unicamente al mantenimento in efficienza dei sistemi.

9.5 Costo del personale

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Costo del personale" per il 2022 e il 2021:

(in migliaia di Euro)	2022	2021
Salari e stipendi	18.217	16.642
Oneri sociali	5.591	5.099
Trattamento di fine rapporto	1.397	1.135
Trattamento di quiescenza e altri costi	807	307
Costi del personale capitalizzati nelle immobilizzazioni	(818)	(1.246)
Totale	**25.194**	**21.936**

Il numero medio dei dipendenti nel corso dell'anno è passato da 267 a 300; l'incremento complessivo della voce evidenziato nella tabella sopra riportata è riconducibile a tale aumento, all'incremento delle retribuzioni medie (legato al rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del settore elettrico, avvenuto nel mese di luglio 2022), nonché alla minor incidenza dei costi legati al personale oggetto di capitalizzazione.

9.6 Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni" per il 2022 e il 2021:

(in migliaia di Euro)	2022	2021
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	10.358	3.397
Ammortamento immobilizzazioni materiali	2.683	2.773
Accantonamento a fondi per rischi e oneri	8.128	3.361
Totale	**21.169**	**9.531**

In merito alla tabella sopra riportata, si segnala che l'incremento degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali è essenzialmente riconducibile all'avvio del processo di ammortamento degli applicativi informatici divenuti disponibili all'utilizzo nel corso del 2022, commentato nel paragrafo " 8.1 Attività immateriali" delle presenti Note illustrative.

Per maggiori informazioni in relazione agli accantonamenti a fondi per rischi e oneri si rimanda invece a quanto illustrato nel paragrafo "8.12 Fondo per rischi e oneri" delle presenti Note illustrative.

9.7 Altri costi operativi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altri costi operativi" per il 2022 e il 2021:

(in migliaia di Euro)	2022	2021
Altri oneri fiscali	42	47
Imposte sulla proprietà degli immobili	142	146
Minusvalenze da alienazione/stralcio cespiti	58	435
Rimborsi diversi	37	16
Imposta di registro	46	50
Quote associative	366	425
Altre licenze e canoni	2	2
Erogazioni liberali	639	458
Costi operativi diversi	196	100
Totale	**1.529**	**1.678**

Come risulta desumibile dalla tabella sopra riportata, il decremento del saldo della voce in esame è prevalentemente riconducibile all'effetto contrapposto delle seguenti concause:

- presenza di minusvalenze legate a cespiti in misura nettamente inferiore a quella rilevabile nel corso dell'esercizio 2021;
- lieve incremento delle liberalità erogate nel 2022.

9.8 Risultato valutazione partecipazioni e Proventi e oneri finanziari

Risultato valutazione partecipazioni

La presente voce evidenzia al 31 dicembre 2022 un saldo negativo pari ad Euro 10.510 migliaia (Euro 10.423 migliaia al 31 dicembre 2021); per maggiori informazioni in relazione alla relativa composizione, si rimanda a quanto illustrato nel paragrafo "8.3 Partecipazioni" delle presenti Note illustrative.

Proventi e oneri finanziari

Si riporta di seguito il dettaglio delle voci "Proventi finanziari" e "Oneri finanziari" per il 2022 e il 2021:

(in migliaia di Euro)	2022	2021
Dividendi	69.344	64.847
Interessi attivi da crediti verso collegate	29	16
Interessi attivi da crediti verso controllate	14.571	9.226
Interessi attivi sui conti correnti e depositi bancari	393	114
Proventi su differenze cambi	4.705	4.315
Proventi non realizzati su strumenti finanziari derivati	747	0
Altro	943	182
Totale proventi finanziari	**90.731**	**78.701**
Interessi passivi su mutui	(10.032)	(1.071)
Interessi passivi su conti correnti	(103)	(42)
Rettifiche di valore su crediti finanziari	(2.272)	(43)
Altri oneri finanziari	(432)	(589)
Interessi su prestiti obbligazionari	(10.092)	(10.100)
Interessi passivi verso imprese controllate	(634)	(812)
Oneri non realizzati su strumenti finanziari derivati	(148)	0
Oneri su differenze cambi	(4.697)	(4.317)
Totale oneri finanziari	**(28.408)**	**(16.974)**

Per quanto attiene ai dividendi, essi provengono prevalentemente dalla destinazione degli utili riferiti all'esercizio 2021 da parte di Alperia Trading Srl per Euro 68.500 migliaia, di Alperia SUM Srl (ante fusione per incorporazione in Alperia Smart Services Srl) per Euro 345 migliaia, di Teleriscaldamento Silandro Srl per Euro 392 migliaia, nonché di Hydrodata Srl per Euro 103 migliaia.

L'incremento della sottovoce "Interessi attivi da crediti verso controllate" è riconducibile al notevole aumento evidenziato dai saldi medi dei rapporti di *cash pooling* e dei finanziamenti in essere con tali controparti, commentato nei paragrafi "9.4 Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti" e "8.9 Altri crediti e altre attività finanziarie correnti" delle presenti Note illustrative.

La sottovoce "Proventi non realizzati su strumenti finanziari derivati" accoglie le porzioni di inefficacia delle variazioni di *fair value* evidenziate nel 2022 da strumenti di copertura sottoscritti dalla Società, nonché il risultato della valutazione al *fair value* dell'opzione call menzionata nel paragrafo "8.3 Partecipazioni" delle presenti Note illustrative.

L'incremento della sottovoce "Interessi passivi su mutui" è riconducibile agli effetti dell'operazione di consolidamento dell'indebitamento del Gruppo illustrata nel paragrafo "8.14 Debiti verso banche e altri finanziatori (correnti e non correnti)" delle presenti Note illustrative.

L'aumento delle rettifiche di valore su crediti finanziari, iscritte ai sensi dell'IFRS 9, è riconducibile sia all'aumento dell'esposizione finanziaria infragruppo – commentato nel paragrafo "8.9 Altri crediti e altre attività finanziarie correnti" delle presenti Note illustrative – che alla dinamica delle *expected default probability*, legata all'elevata volatilità evidenziata dai mercati finanziari nel 2022.

La sottovoce "Oneri non realizzati su strumenti finanziari derivati" è riconducibile al risultato della valutazione al *fair value* dell'opzione *put* menzionata nel paragrafo "8.3 Partecipazioni" delle presenti Note illustrative.

Relativamente alle sottovoci "Proventi su differenze cambi" e "Oneri su differenze cambi", le stesse sono essenzialmente relative - rispettivamente - alla differenza di cambio positiva evidenziatasi in sede di conversione dell'ultima *tranche* di prestiti obbligazionari emessa in NOK, al cambio di fine esercizio e all'andamento speculare della quota efficace della variazione del *fair value* del relativo strumento finanziario derivato *Cross Currency Swap* di copertura rilevata nell'esercizio 2022.

9.9 Imposte

Le imposte d'esercizio sono pari – in positivo – ad Euro 5.292 migliaia (Euro 3.223 migliaia in positivo al 31 dicembre 2021) e sono composte dal provento da consolidato fiscale generato dal reddito fiscale negativo per Euro 4.297 migliaia, nonché dalle imposte anticipate e differite, complessivamente positive per Euro 995 migliaia.

Si riporta di seguito la riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico in forma tabellare:

Prospetto di riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico

(in Euro)	IRES	IRAP
Risultato prima delle Imposte (IRES)	28.864.850	
Onere fiscale teorico (aliquota 24,00%)	6.927.564	
Valore della Produzione Netta (IRAP) A-B		(22.947.573)
Onere fiscale teorico (aliquota 4,65%)		0
Variazioni temporanee in aumento		
Ammortamenti	24.367	
Acc.to al fondo premio di risultato	1.796.851	
Acc.ti ad altri fondi per oneri futuri del personale	97.276	
Acc.to al fondo vertenze	265.525	
Acc.ti ad altri fondi	2.396.502	
Costi deducibili per deducibili per cassa	4.000	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Costi deducibili per cassa	(4.000)	
Dividendi incassati	3.216.484	
Ammortamenti	(3.838)	
Utilizzo e rilascio fondo premio di risultato	(1.521.844)	
Utilizzo e rilascio altri fondi per oneri futuri del personale	(148.174)	
Utilizzo e rilascio fondo rischi vertenze	(536.254)	
Utilizzo fondo svalutazione crediti tassato	(130.706)	
Ripresa quota plusvalenza rateizzabile	1.939.887	
Variazioni permanenti in aumento		
Ammortamenti	157.215	
Interessi passivi trasferiti al consolidato fiscale	5.426.304	
Svalutazione di partecipazioni	10.510.362	
Accantonamenti a fondi rischi e oneri	7.930.000	
Costi, rettifiche e sopravvenienze passive ordinarie indeducibili	1.571.295	
IMI	142.461	
Variazioni temporanee in diminuzione		
Proventi da partecipazione	(3.425.000)	
Contributi non tassabili	(74.362)	
Variazioni permanenti in diminuzione		
Proventi da partecipazione	(65.876.389)	
Rilascio fondo svalutazione partecipazioni	(4.802.130)	
IMI	(124.661)	
Super-ammortamento	(172.369)	
Perdita fiscale	**(12.476.347)**	
Aliquota effettiva	**0**	**0**

Le dinamiche che hanno interessato la fiscalità anticipata e differita sono di seguito rappresentate in forma tabellare:

Descrizione	Esercizio 2022			Esercizio 2021		
	Differenze temporanee	Imposte	Aliquota	Differenze temporanee	Imposte	Aliquota
Imposte anticipate con movimentazione a conto economico						
Costi deducibili per cassa	4.000	960	24,00%	4.000	1.146	28,65%
Ammortamenti (IRES)	618.694	148.486	24,00%	598.151	143.556	24,00%
Fondo premio di risultato	1.796.851	431.244	24,00%	1.521.844	365.243	24,00%
Fondi oneri futuri del personale	473.551	113.652	24,00%	174.771	41.946	24,00%
Fondi oneri futuri del personale Alperia Bartucci Srl (fusione per incorporazione)	103.492	24.838	24,00%			
Fondi rischi vertenze (IRES e IRAP)	265.525	76.073	28,65%	431.780	123.705	28,65%
Fondi rischi vertenze (IRES)	352.505	84.601	24,00%	782.199	187.728	24,00%
Fondi rischi e oneri	2.551.141	730.902	28,65%	2.426.141	695.089	28,65%
Fondo svalutazione crediti finanziari	2.271.502	545.160	24,00%			
Fondi svalutazione crediti tassati	1.933.223	463.973	24,00%	2.063.929	495.346	24,00%
TFR	111.586	26.781	24,00%	111.586	26.781	24,00%
Totale imposte anticipate con movimentazione a conto economico	**10.482.070**	**2.646.672**		**8.114.401**	**2.080.539**	
Imposte anticipate con movimentazione a patrimonio netto						
Costo ammortizzato mutui	177.648	42.636	24,00%	177.648	42.636	24,00%
Fondi oneri futuri del personale	337.813	81.075	24,00%	449.172	107.801	24,00%
Fondo svalutazione crediti finanziari	1.036.165	248.680	24,00%	1.036.165	248.680	24,00%
Fondi oneri futuri del personale	303.894	72.934	24,00%	303.894	72.934	24,00%
Derivati di copertura	-	-		2.392.141	574.114	24,00%
Totale imposte differite (movimentazione a patrimonio netto)	**1.855.519**	**445.325**		**4.359.019**	**1.046.165**	
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE		**3.091.996**			**3.126.704**	
Imposte anticipate con movimentazione a conto economico						
5% Dividendi	3.425.000	822.000	24,00%	3.216.484	771.956	24,00%
Plusvalenza cessione fabbricato	-	-		1.939.887	465.573	24,00%
Leasing immobili	1.648.774	472.374	28,65%	1.784.356	511.218	28,65%
Totale imposte differite con movimentazione a conto economico	**5.073.774**	**1.294.374**		**6.940.728**	**1.748.747**	
Imposte differite con movimentazione a patrimonio netto						
TFR - FTA	552.872	132.689	24,00%	203.909	48.937	24,00%
Fondo imposte differite su riserva di *cash flow hedge*	6.877.439	1.650.584	24,00%			
Totale imposte differite con movimentazione a patrimonio netto	**7.430.310**	**1.783.273**		**203.909**	**48.937**	
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE		**3.077.647**			**1.797.684**	

9.10 Risultato netto delle *Discontinuing Operation*

La presente voce non risulta valorizzata al 31 dicembre 2022.

9.11 Impatti nel conto economico riferiti all'applicazione dell'IFRS 16

Si riporta di seguito un riepilogo in forma tabellare degli impatti sul conto economico dell'esercizio 2022 derivanti dall'applicazione del Principio contabile internazionale IFRS 16.

(in migliaia di Euro)	2022
Storno canoni	597
Impatto sull'EBITDA	**597**
Iscrizione ammortamenti	(565)
Impatto sul risultato operativo	**33**
Oneri finanziari	(27)
Impatto sul risultato prima delle imposte	**6**
Imposte	(2)
Impatto sul risultato netto delle *Continuing Operation*	**4**
Impatto sul risultato netto delle *Discontinuing Operation*	0
Impatto sul risultato del periodo	**4**

10. Impegni e garanzie

In detta voce rientrano le lettere di *patronage* rilasciate dalla Società a favore di terzi nell'interesse delle società controllate, anche congiuntamente (principalmente Alperia Trading Srl, Alperia Smart Services Srl, Alperia Greenpower Srl e SF *Energy* Srl), per un importo complessivo pari ad Euro 464.700 migliaia.Si segnalano inoltre fideiussioni bancarie emesse dagli istituti di credito a favore di terzi pari ad Euro 195 migliaia.

11. Operazioni con parti correlate

Per parti correlate si intendono quelle che condividono con la Società il medesimo soggetto controllante, le società che direttamente o indirettamente la controllano, sono controllate, oppure sono soggette a controllo congiunto da parte della stessa o e quelle nelle quali la medesima detiene una partecipazione tale da poter esercitare un'influenza notevole.

Conformemente con quanto disciplinato dal Principio Contabile Internazionale IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate", paragrafo 25, la Società è dispensata dai requisiti informativi di cui al paragrafo 18 (secondo il quale la Società deve indicare la natura del rapporto con la parte correlata, oltre a fornire informazioni su tali operazioni e sui saldi in essere, inclusi gli impegni, necessarie agli utilizzatori del bilancio per comprendere i potenziali effetti di tale rapporto sul bilancio) nel caso di rapporti con un'altra entità che è una parte correlata perché lo stesso ente pubblico locale detiene controllo, controllo congiunto o influenza notevole sia sull'entità che redige il bilancio sia sull'altra entità.

Nell'esercizio 2022 la principale transazione con parti correlate ha riguardato i dividendi deliberati a favore dei soci per Euro 30.000 migliaia.

Per ulteriori informazioni, si rimanda al paragrafo "Operazioni con parti correlate" della Relazione sulla gestione, dove viene riportata una tabella con evidenza dei saldi patrimoniali ed economici di Alperia Spa nei confronti delle proprie controllate e controllate congiunte.

12. Compensi amministratori e consiglieri di sorveglianza

Si riporta di seguito il dettaglio dei compensi degli amministratori e dei consiglieri di sorveglianza della Società per il 2022 e il 2021:

(in migliaia di Euro)	2022	2021
Consiglio di Gestione	160	160
Consiglio di Sorveglianza	200	200
Comitato Controllo e Rischi	25	25
Comitato Nomine	13	13
Comitato Remunerazioni	13	13
Totale	**410**	**410**

13. Retribuzioni ai dirigenti con responsabilità strategiche

Si segnala che ai dirigenti con responsabilità strategiche che hanno operato nel corso del 2022 sono stati attribuiti complessivamente compensi pari a circa Euro 713 migliaia (imponibile Irpef); l'importo riferito al 2021 era stato il medesimo.

Non sono ad oggi previsti per i dirigenti di cui sopra benefici a breve o lungo termine che maturano nel corso del tempo ad eccezione di alcuni dirigenti che hanno contrattualizzato un patto di non concorrenza di importo stimabile in circa Euro 180 migliaia. Non vi sono pagamenti basati su azioni (*stock option*).

14. Compensi della Società di Revisione

Si riportano, nella tabella di seguito esposta, i corrispettivi percepiti dalla Società di Revisione PricewaterhouseCoopers Spa per i servizi di revisione e di controllo contabile del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 nonché per altri servizi.

Società che ha erogato il servizio	**Destinatario del Servizio**	**Tipologia di Servizi**	**Corrispettivi di competenza esercizio 2022** (in migliaia di Euro)
PwC Spa	Alperia Spa	Revisione Contabile bilancio esercizio	19
Totale servizi di Revisione contabile prestati nel 2022 da parte della Società di Revisione			**19**
PwC Spa	Alperia Spa	Revisione prospetti contabili separati (*Unbundling* contabile)	5
Totale altri servizi di Revisione contabile prestati nel 2022 da parte della Società di Revisione			**5**

15. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio sociale

Si rimanda alla Relazione sulla gestione per quanto riguarda gli "Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio" e lo sviluppo dei contenziosi.

16. Informazioni ai sensi dell'art. 1, comma 125 bis, della Legge 124/2017

Per quanto riguarda eventuali sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti o comunque vantaggi economici ricevuti dalla Società nel corso dell'esercizio 2022 dall'Amministrazione finanziaria, si rimanda alle informazioni fornite nei paragrafi "9.9 Imposte" delle presenti Note illustrative.

La Società ha inoltre incassato nel 2022 le erogazioni pubbliche di seguito illustrate in forma tabellare.

Soggetto pagatore	**Tipologia incentivo**	**Importo incassato nel 2022** (in Euro)
Unione Europea	Progetto "LIFE4HEAT"	14.676
Unione Europea	Progetto "SECLI FIRM"	4.730
Unione Europea	Progetto "LIFEALPS"	4.795
		24.202
Provincia Autonoma Bolzano	Prosumers Community	33.342
Provincia Autonoma Bolzano	FORMAZIONE	12.650
		45.992
R3 GIS	Progetto "IDEE"	21.945
		21.945
FONDIMPRESA	Rimborso formazione personale	4.629
		4.629
Totale incassato		**96.768**

Per qualsiasi altra eventuale ulteriore informazione è possibile fare riferimento al Registro Nazionale degli Aiuti di Stato.

17. Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

Il Consiglio di Gestione propone la seguente destinazione del risultato 2022, pari ad Euro 34.157.154:

- Euro 1.707.858, accantonati a riserva legale, corrispondente alla quota del 5%;
- Euro 449.296, portati a nuovo;
- i residui Euro 32.000.000 come dividendi ai Soci in proporzione al numero di azioni possedute e per un valore pari ad Euro 0,04 per azione.

Bolzano, lì 30 marzo 2023
La Presidente del Consiglio di Gestione
Kröss Flora Emma

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Alperia SpA

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli azionisti di ALPERIA SPA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Alperia SpA (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial *Reporting* Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave

Recuperabilità del valore degli investimenti in società controllate

Nota 9.3 del bilancio d'esercizio "Partecipazioni"

Al 31 dicembre 2022 circa il 38% del totale delle attività è rappresentato dal valore delle partecipazioni di controllo, pari a 1.058 milioni di Euro, principalmente detenute in società attive nel settore di produzione, vendita e trasporto di energia elettrica e di calore nonché di fornitura di servizi per efficientamento energetico.

Nel contesto di una situazione di mercato caratterizzato dalla presenza di una significativa volatilità del prezzo dell'energia elettrica nonché da una regolamentazione connessa ai servizi energetici in continua evoluzione, la Società, ai sensi del principio contabile internazionale IAS 36 adottato dall'Unione Europea, ha effettuato dei test di recuperabilità (*impairment* tests) utilizzando la metodologia dei flussi di cassa futuri attualizzati (*Discounted Cash Flow*) per misurare il valore recuperabile delle partecipazioni.

Considerata la rilevanza dei valori iscritti in bilancio nonché la complessità del processo di stima del valore recuperabile delle partecipazioni basato sui flussi di cassa futuri che queste genereranno, abbiamo identificato come aspetto chiave della revisione la valutazione delle partecipazioni con riferimento alla presenza di eventuali perdite di valore ed alla conseguente adeguata rilevazione nel bilancio d'esercizio.

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Le procedure di revisione svolte hanno riguardato la verifica delle procedure adottate dagli amministratori per l'individuazione di eventuali perdite di valore delle partecipazioni in base a quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 36 – Riduzione di valore delle attività ("*Impairment of Assets*").

In particolare, abbiamo ottenuto gli *impairment* tests svolti dalla direzione che sono stati da noi verificati anche con il coinvolgimento di esperti in valutazioni facenti parte del *network PwC*.

Le verifiche hanno riguardato le principali assunzioni utilizzate nell'applicazione della procedura di *impairment test* che si basa sulla stima dei flussi di cassa che si prevede esse stesse genereranno in futuro.

In particolare, è stata verificata la ragionevolezza (i) della curva del prezzo d'energia utilizzata, (ii) della capacità produttiva stimata e dei servizi forniti nonché (iii) del tasso di attualizzazione dei flussi di cassa previsti.

È stata inoltre verificata la capacità della direzione di predisporre stime attraverso il confronto tra i dati consuntivi ed i dati previsti nei piani precedenti, la coerenza delle proiezioni utilizzate rispetto ai piani aggiornati della direzione nonché la correttezza matematica del calcolo dei flussi di cassa stimati sulla base delle assunzioni sopra indicate.

Abbiamo discusso con la direzione le conclusioni dalla stessa raggiunte a seguito della loro procedura di valutazione. In tale

contesto abbiamo verificato che le eventuali rettifiche apportate al valore di iscrizione delle partecipazioni nel bilancio d'esercizio fossero coerenti con i risultati degli *impairment tests* come sopra verificati.

Abbiamo infine verificato la completezza e l'accuratezza dell'informativa riportata nelle note illustrative del bilancio d'esercizio.

Responsabilità degli amministratori e del consiglio di sorveglianza per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial *Reporting* Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il consiglio di sorveglianza ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Alperia SpA ci ha conferito in data 23 marzo 2016 e 12 maggio 2017 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2024.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al consiglio di sorveglianza, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Impres
Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti
Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via
Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 -
Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08
36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/
Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso
Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 -
Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332
285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98

Gli amministratori di Alperia SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari (relativamente alle informazioni richieste dall'articolo 123 bis, comma 2, lettera b), del DLgs 58/1998) della Società al 31 dicembre 2022, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, con il bilancio d'esercizio di Alperia SpA al 31 dicembre 2022 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Alperia SpA al 31 dicembre 2022 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Trento, 21 aprile 2023
PricewaterhouseCoopers SpA

Alberto Michelotti
(Revisore legale)

Dati energetici a livello nazionale — **104**

Quadro di settore — **108**

Fatti di rilievo del 2022 — **122**

Gestione emergenza epidemiologica da COVID-19 — 122
Riorganizzazione societaria e organizzativa — 123
Piano industriale 2023-2027 e Vision 2031 — 126
BU Generazione — 126
BU Reti — 126
BU Vendita e *Trading* — 127
BU Calore e Servizi — 127
BU Smart Region — 127
Piano di sostenibilità — 128
Rafforzamento linee di credito — 128
Conferma del *rating* BBB di Alperia — 128
Infortuni sul lavoro, certificazioni — 129
Ricerca e innovazione — 129
Alperia vincitrice del premio *Top Utility* — 130
Attribuzione del *rating* di legalità per Alperia — 131
Progetto *Mentoring* — 131
Tassonomia dei processi — 131
Costruzione della nuova sede a Merano — 131
Rifacimento impianto di Lasa e nuova centralina presso Tel — 132
Rete distribuzione elettrica — 132
Attività commerciale e di *trading* — 133
Capacity Market 2024 — 134
Teleriscaldamento — 134
Alperia Green Future Srl — 135
Mobilità sostenibile — 135
Comunità energetiche — 135

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio — **138**

Quadro di settore — 138
Produzione di idrogeno — 138

Contenziosi e passività potenziali — **139**

Passività potenziali su operazioni straordinarie — 139
Contenziosi fiscali — 141
Altri contenziosi — 143
Altre passività potenziali — 145

Operazioni con parti correlate — **148**

Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti possedute dalla Società — **148**

Situazione del Gruppo e andamento della gestione — **149**

Dati operativi — 149
Generazione — 150
Vendita e *Trading* — 151
Reti — 151
Calore e servizi — 151
Smart Region — 151
Indici di *performance* — 151

Evoluzione prevedibile della gestione — **151**

Relazione ex art. 123 bis, comma 2, lettera b), del D. Lgs. 58/1998, recante il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno — **153**

Gruppo Alperia

Relazione sulla gestione al bilancio consolidato

al 31 dicembre 2022

Dati energetici a livello nazionale

Il 2022 è stato caratterizzato da un clima di incertezza e preoccupazione: l'anno che doveva consolidare la ripresa post-pandemica è stato invece contraddistinto da una serie di eventi drammatici e da tensioni che hanno interessato molto da vicino il settore energetico che ha reagito con aumenti di prezzo che, a loro volta, hanno portato a forti spinte inflazionistiche che si sono aggiunte alla difficoltà dei mercati delle materie prime e di molti prodotti di base.

L'aggressione della Russia all'Ucraina avvenuta nel febbraio 2022 ha rappresentato un fatto nuovo nelle relazioni internazionali, al netto dell'annessione della Crimea sempre da parte della Russia.

Il ritorno alle contrapposizioni tra Russia e Occidente, che sembravano superate con il crollo del muro di Berlino, sta portando al rimescolamento degli equilibri geopolitici mondiali con la Cina più che mai impegnata ad allargare la sua influenza nel mondo a partire dall'Asia centrale ovvero in molte delle repubbliche ex-sovietiche.

L'Unione europea, che negli ultimi decenni aveva sempre più puntato sulla decarbonizzazione del sistema sino ad assumere il ruolo di portabandiera di questo processo, si è trovata in grandissima difficoltà ad affrontare le conseguenze del conflitto russo/ucraino sul mercato del petrolio e su quello del gas naturale.

I Paesi occidentali, nel tentativo di far recedere la Russia dai suoi propositi, hanno pensato di ricorrere ad una serie di sanzioni sul piano economico e finanziario ed anche all'embargo su una serie di materiali ed attrezzature di carattere strategico.

Nel caso del gas, l'embargo è stato invece messo in atto dalla Russia come ritorsione alle misure adottate dai Paesi occidentali con conseguenze molto pesanti sui prezzi di questa fonte il cui mercato, specie in Europa, è incentrato sui gasdotti (il *Nord Stream 1 e 2* che collegano la Russia alla Germania sono stati anche oggetto di sabotaggi sul finire del mese di settembre) e quindi dotato di scarsa flessibilità in caso di eventi inattesi.

In questo quadro molto complesso inerente il contesto geopolitico e il mercato energetico, si evidenzia che in Italia si è registrato – nel corso del 2022 – un leggero calo della richiesta di energia elettrica rispetto all'anno precedente (- 1,0%); la modesta contrazione della domanda è la risultante di un anno "a due velocità", con variazioni tendenziali positive nella prima parte dell'anno e negative a partire dal mese di agosto, conseguenza di una serie di fattori concomitanti: le misure di contenimento dei consumi elettrici attuate dai cittadini e dalle imprese su indicazioni del Governo, il caro prezzi che ha caratterizzato i mercati dell'energia e le temperature piuttosto miti registrate nei mesi autunnali e invernali.

Si veda, a tal proposito, la seguente tabella.

Bilancio energetico in Italia (GWh)

	2022	2021	Variazione %
Idroelettrica (compreso pompaggio)	**29.732**	46.919	- 36,6%
Termica	**193.287**	182.234	+ 6,1%
Geotermica	**5.444**	5.535	- 1,6%
Eolica	**20.358**	20.724	- 1,8%
Fotovoltaica	**27.552**	24.633	+ 11,8%
Produzione totale netta	**276.373**	**280.045**	**- 1,3%**
Importazione	**47.391**	46.572	+ 1,8%
Esportazione	**4.404**	3.782	+ 16,4%
Saldo estero	***42.987***	*42.790*	*+ 0,5%*
Consumo pompaggi	**(2.533)**	(2.916)	- 13,1%
Richiesta di energia elettrica	**316.827**	**319.919**	**- 1,0%**

(Fonte Terna Spa, Rapporto mensile sul Sistema Elettrico, dicembre 2022)

Nell'anno considerato la richiesta di energia elettrica è stata di 316,8 TWh ed è stata soddisfatta per il 55,3% dalla produzione da fonti energetiche non rinnovabili, per il 31,1% da fonti energetiche rinnovabili e per la restante quota dal saldo estero.

La produzione netta ha registrato un decremento dell'1,3% scendendo a quota 276,4 TWh; da notare, in particolare, il fortissimo calo della produzione da fonte idraulica, compreso il pompaggio (- 36,6%), la leggera discesa della produzione da fonte eolica (- 1,8%) e geotermica (- 1,6%), a fronte dell'incremento sia della fonte termica (+ 6,1%) che di quella fotovoltaica (+ 11,8%).

Il saldo estero (importazioni – esportazioni) si è mantenuto sul livello dell'anno scorso (+ 0,5%).

Circa l'andamento della produzione idroelettrica, va osservato che il 2022 è stato caratterizzato da una vera e propria siccità; la situazione peggiore si è registrata al Nord, che ha risentito di una quantità di neve scesa nell'inverno 2021/2022 decisamente inferiore rispetto alla media storica.

La situazione critica ha portato diverse regioni italiane a dichiarare lo stato di emergenza; in data 4 luglio 2022 il Consiglio dei Ministri ha deliberato la dichiarazione dello stato di emergenza, fino al 31 dicembre 2022, in relazione alla situazione di deficit idrico venutasi a creare nei territori delle regioni e delle province autonome ricadenti nei bacini distrettuali del Po e delle Alpi orientali nonché per le peculiari condizioni ed esigenze rilevate nel territorio delle regioni Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Lo stato di emergenza è stato volto a fronteggiare con mezzi e poteri straordinari la situazione allora in atto, con interventi di soccorso e assistenza alla popolazione interessata, e al ripristino della funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture di reti strategiche; per far fronte ai primi interventi, sono stati stanziati Euro 36,5 milioni a carico del fondo per le emergenze nazionali, ripartiti tra le citate regioni interessate.

Per quanto attiene l'andamento del prezzo unico d'acquisto dell'energia elettrica, si segnala che nel corso dell'anno in esame la quotazione ha raggiunto il massimo storico mai registrato dall'avvio della Borsa elettrica; si veda, a tal proposito, la seguente tabella.

Prezzo unico d'acquisto – media annuale	(Euro/MWh)
2004 (da aprile a dicembre)	51,60
2005	58,59
2006	74,75
2007	70,99
2008	86,99
2009	63,72
2010	64,12
2011	72,23
2012	75,48
2013	62,99
2014	52,08
2015	52,31
2016	42,78
2017	53,95
2018	61,31
2019	52,32
2020	38,92
2021	125,46
2022	**303,95**

(Fonte Gestore Mercati Energetici Spa, Statistiche)

Si rammenta peraltro che il PUN non è il prezzo effettivo al quale il Gruppo Alperia vende la propria produzione, che risente invece di una serie di fattori quali, ad esempio, la concentrazione della produzione nei mesi estivi, la modulabilità oraria della stessa e – soprattutto – le strategie di copertura.

Il PUN è passato da una media di circa 125 Euro/MWh a circa 304 Euro/MWh, con una punta - raggiunta nel mese di agosto 2022 - pari a 543,15 Euro/MWh; si veda, a tal proposito, la seguente tabella riportante i valori mensili.

Prezzo unico d'acquisto (PUN) **– media mensile** (Euro/MWh)	**2022**	**2021**	**Variazione %**
Gennaio	**224,50**	60,71	+ 269,8%
Febbraio	**211,69**	56,57	+ 274,2%
Marzo	**308,07**	60,39	+ 410,1%
Aprile	**245,97**	69,02	+ 256,4%
Maggio	**230,06**	69,91	+ 229,1%
Giugno	**271,31**	84,80	+ 219,9%
Luglio	**441,65**	102,66	+ 330,2%
Agosto	**543,15**	112,40	+ 383,2%
Settembre	**429,92**	158,59	+ 171,1%
Ottobre	**211,50**	217,63	- 2,8%
Novembre	**224,51**	225,95	- 0,6%
Dicembre	**294,91**	281,24	+ 4,9%
Media annuale	**303,95**	**125,46**	**+ 142,3%**

(Fonte Gestore Mercati Energetici Spa, Statistiche)

La straordinaria crescita del PUN rispetto all'anno precedente ha riguardato i primi nove mesi del 2022; nel trimestre finale dell'anno, il prezzo unico ha invece registrato – rispetto all'anno precedente – variazioni poco significative se rapportate a quelle dei primi tre trimestri.

Il prezzo dell'energia elettrica ha seguìto l'andamento altalenante di quello del gas, combustibile di riferimento per il parco di produzione italiano: a partire dal 24 febbraio 2022, con l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, il prezzo del gas – già significativamente alto – è ulteriormente aumentato, con le successive tensioni sugli stoccaggi a livello europeo in vista dell'inverno 2022/2023 che hanno fatto toccare la scorsa estate nel mese di agosto la cifra record di 342 Euro/MWh. Poi è arrivata la progressiva discesa del prezzo, complice un inverno più mite delle previsioni in Europa, la diversificazione delle fonti con la diminuzione della dipendenza dal gas russo e l'arrivo dall'America sempre più massiccio di gas naturale liquefatto nel Vecchio Continente, il rallentamento della produzione industriale e dunque del consumo: sul raffreddamento del prezzo ha poi influito, nel mese di dicembre, anche l'intesa sul *price cap* raggiunta faticosamente in ambito europeo.

Complessivamente nel 2022 il prezzo medio annuale del gas, sia sul mercato italiano PSV che su quello olandese TTF,

è salito al massimo storico di circa 125 Euro/MWh (+ 166% rispetto all'anno precedente).

Circa i consumi di gas naturale in Italia, quest'ultimi sono scesi nel 2022 a 69,0 miliardi di mc (729,4 TWh, - 9,5% rispetto all'anno precedente), riportandosi sui livelli del 2020, anno caratterizzato dall'avvio dell'emergenza sanitaria da COVID-19; la flessione ha interessato l'intero anno, risultando più intensa nell'ultimo quadrimestre (con un picco a novembre del - 25%), in cui gli effetti recessivi della crisi russo-ucraina si sono sommati a condizioni climatiche più miti. Tutti i consumi nei tre settori di riferimento si sono ridotti: la dinamica più marcata si è verificata in quello civile e industriale, connotati da volumi pari – rispettivamente – a 28,9 miliardi di mc (305,8 TWh, - 13,2% rispetto al 2021) e a 11,9 miliardi di mc (126,0 TWh, - 15,2%) e più moderata in quello termoelettrico, pari a 25,2 miliardi di mc (266,2 TWh, - 3,1%), che mostra una crescita tendenziale fino ad agosto ed un'inversione di trend nell'ultima parte dell'anno.

Si sono invece confermate in aumento le esportazioni di gas, pari a 3,0 miliardi di mc (31,3 TWh, + 2,7%).

In corrispondenza della minore domanda e di una produzione nazionale sostanzialmente invariata, pari a 3,1 miliardi di mc (33,1 TWh, + 0,1%), si è registrato un calo delle importazioni di gas naturale, scese a 68,7 miliardi di mc (726,0 TWh, - 4,2%) e connotate da una significativa redistribuzione dei flussi per tipologia e punti di ingresso, determinata dalle politiche che ciascun paese europeo ha dovuto mettere in atto per fronteggiare il taglio delle forniture russe e diversificare le fonti di approvvigionamento. In particolare, le importazioni da gasdotto, che sono assommate a 54,5 miliardi di mc (575,8 TWh), sono risultate in flessione del 12% rispetto al 2021 e tale andamento è riconducibile in misura prevalente alla netta riduzione dei flussi dalla Russia a Tarvisio; questa situazione è stata affrontata in Italia ricorrendo a un deciso incremento (+ 47%) dell'import del GNL, risultato pari a 14,2 miliardi di mc (150,1 TWh) che ha interessato tutti i terminali.

Anche le dinamiche osservate sui sistemi di stoccaggio sono risultate ampiamente condizionate dagli effetti della crisi russo-ucraina e dalla necessità di garantire un adeguato livello delle scorte; le azioni stimolate dalle misure messe in campo dalle istituzioni hanno spinto le iniezioni nei sistemi di stoccaggio che sono risultate pari a 12,0 miliardi di mc (126 TWh, + 21,6%), mentre le erogazioni sono scese a 9,2 miliardi di mc (96,8 TWh, - 18,9%).

Nell'ultimo giorno dell'anno in esame, il livello di giacenza di gas in stoccaggio, pari a 10,3 miliardi di mc (109,1 TWh), è risultato decisamente più alto di quello di fine 2021 (+ 37%).

Quadro di settore

Il Gruppo Alperia monitora attentamente l'evoluzione della normativa provinciale, nazionale ed europea in ambito energetico.

Lato Provincia Autonoma di Bolzano, si evidenzia anzitutto che non è stata ancora emanata la legge inerente l'assegnazione delle concessioni di grande derivazione.

Circa le medie derivazioni, si fa presente che la Giunta Provinciale di Bolzano ha deliberato – nella seduta del 21 giugno 2022 – le linee guida per la determinazione dell'indennizzo ai concessionari uscenti in caso di rinnovo delle concessioni a seguito di gara; si segnala, in particolare, la previsione di "*cherry picking*" sui beni asciutti a favore del concessionario entrante con la possibilità di indennizzare solo i beni selezionati, lo smantellamento a spese dell'uscente nel caso in cui i beni asciutti non vengano selezionati dall'entrante, la valorizzazione dei beni asciutti a scadenza "*sulla base dei dati contabili del concessionario uscente o mediante perizia asseverata*".

Si sottolinea che, in data 30 agosto 2022, la medesima Giunta ha approvato il Piano Clima Alto Adige 2040 – Parte I. Il documento, redatto con l'ausilio dell'Agenzia provinciale per l'ambiente e la tutela del clima in collaborazione con l'Agenzia per l'energia Alto Adige – CasaClima, è stato presentato in occasione dei *Sustainability Days* Alto Adige, che si sono tenuti dal 6 al 9 settembre 2022.

Il nuovo Piano Clima Alto Adige 2040 è una revisione completa del Piano Clima Energia – Alto Adige 2050 risalente ormai al lontano 2011 e contiene obiettivi ambiziosi per raggiungere la neutralità climatica entro il 2040.

Più in particolare, le emissioni di CO2 dovranno essere ridotte – rispetto ai livelli del 2019 – del 55% entro il 2030 e del 70% entro il 2037, mentre le emissioni di gas serra diversi dalla CO2, in particolare N2O e metano, dovranno scendere – sempre rispetto ai livelli del 2019 – del 20% entro il 2030 e del 40% entro il 2037. La quota di energie rinnovabili deve invece crescere dall'attuale 67% al 75% entro il 2030 e all'85% entro il 2037, arrivando poi al 100% per raggiungere la neutralità climatica.

La Parte I contiene la visione e la strategia generale, una prima panoramica dello *status quo* e i principali campi di azione; la Parte II, che sarà disponibile al più tardi entro giugno 2023, verrà elaborata in modo più dettagliato per un'attuazione mirata delle diverse misure.

Nella Parte I del nuovo Piano, al capitolo 6.10 dedicato al campo d'azione "Produzione di energia elettrica – stoccaggio – trasporto", si legge:

"*È indiscutibile che l'elettrificazione con corrente elettrica da fonti rinnovabili sarà una colonna portante della svolta climatica. Allo stesso tempo, la produzione di energia elettrica si troverà ad affrontare un enorme impennata della domanda dovuta alla sostituzione con altre fonti energetiche. L'ordine della priorità per questo settore è il seguente: riduzione dei consumi, aumento dell'efficienza nell'uso, aumento dell'efficienza nella produzione, ma anche massiccia espansione della produzione elettrica da fonti rinnovabili (il fatto che oggi l'Alto Adige produca più elettricità di quanto ne consumi non è un reale argomento contro il processo di potenziamento: il nostro parametro di riferimento è infatti lo status quo e l'energia elettrica che non esportiamo più viene prodotta altrove, da fonti forse non sostenibili; la nostra esportazione netta di elettricità compensa inoltre parzialmente l'energia grigia importata).*

In merito alle suddette priorità, esistono già numerose iniziative strategiche: l'aumento dell'efficienza delle reti elettriche, la conversione tecnica dell'illuminazione pubblica, ma anche la produzione di energia elettrica con impianti fotovoltaici sono approcci importanti, da portare avanti e potenziare in termini quantitativi. È necessario inoltre creare i presupposti infrastrutturali per poter far fronte, dal punto di vista tecnico e organizzativo, alla produzione decentralizzata di energia elettrica e a portate elettriche fortemente fluttuanti nel tempo".

In ambito nazionale e, in particolar modo, in tema di concessioni idroelettriche di grande derivazione, si fa anzitutto presente che la legge 5 agosto 2022 n. 118, recante la legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021, ha dettato – all'art. 7 – nuove disposizioni in materia che sono andate a modificare l'art. 12 del decreto legislativo n. 79/1999.

È stato stabilito che le procedure di assegnazione delle concessioni di grande derivazione si svolgano secondo parametri competitivi, equi e trasparenti, sulla base di un'adeguata valorizzazione economica dei canoni concessori e di un'idonea valorizzazione tecnica degli interventi di miglioramento della sicurezza delle infrastrutture esistenti e degli interventi di recupero della capacità di invaso, con la previsione di un congruo indennizzo, da porre a carico del concessionario subentrante, che tenga conto dell'ammortamento degli investimenti effettuati dal concessionario uscente. È stato inoltre previsto che l'affidamento delle concessioni possa avvenire anche attraverso la finanza di progetto. Il percorso di assegnazione delle concessioni deve essere avviato entro due anni dalla data di entrata in vigore delle leggi regionali e comunque non oltre il 31 dicembre 2023; decorso tale termine, e comunque in caso di mancata adozione delle medesime leggi entro i prescritti termini, il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (MIMS) promuove l'esercizio del potere sostitutivo. È stato infine disposto che, per le concessioni che prevedono un termine di scadenza anteriore al 31 dicembre 2024, ivi incluse quelle già scadute, le regioni possano consentire la prosecuzione dell'esercizio della derivazione, per il tempo strettamente necessario al completamento delle procedure di assegnazione e comunque non oltre tre anni dall'entrata in vigore delle nuove disposizioni in parola, tenendo conto degli eventuali oneri aggiuntivi da porre a carico del concessionario uscente e del vantaggio competitivo derivante dalla prosecuzione dell'esercizio degli impianti oltre il termine di scadenza.

È stato poi modificato l'art. 13, comma 6, del Testo Unico delle leggi costituzionali concernenti lo Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige di cui al DPR n. 670/1972, statuendo che le concessioni di grande derivazione idroelettrica accordate nelle Province Autonome di Trento e di Bolzano che prevedono un termine di scadenza anteriore al 31 dicembre 2024 o a data successiva individuata dallo Stato per analoghe concessioni situate nel territorio nazionale sono prorogate di diritto, ancorchè scadute, per il periodo utile al completamento delle procedure di evidenza pubblica e comunque non oltre la predetta data.

Utilitalia ed Elettricità Futura, associazioni di settore alle quali il Gruppo Alperia sono iscritte, avevano – precedentemente all'approvazione della legge in argomento – espresso rammarico per i contenuti del disegno di legge oggetto di esame,: nella loro presa di posizione, le due associazioni avevano evidenziato – tra l'altro – che "*Il DDL Concorrenza potrebbe e dovrebbe essere il veicolo per correggere l'attuale quadro normativo, alla luce dell'archiviazione della procedura europea contro l'Italia, della richiesta dell'AGCM di maggiore omogeneità a livello nazionale e delle rilevanti asimmetrie che ancora permangono fra il nostro Paese e gli altri Stati europei in merito alla normativa sull'assegnazione delle grandi concessioni idroelettriche.*

Il Decreto, invece, prevedendo un'accelerazione dell'attuale impianto normativo, che pure ha già mostrato i suoi limiti (per il prevalere di interessi locali e settoriali su quelli generali e nazionali) con svariate leggi regionali e provinciali impugnate dal Governo, allontana il nostro Paese dal target del Green Deal.

Questa impostazione del DDL genera, da un lato, incertezza sul futuro dell'idroelettrico, rendendo probabile un'ulteriore esplosione di contenziosi di lunga durata e il blocco di ogni investimento; dall'altro induce ad una penalizzazione delle eccellenze nazionali (gestionali, manifatturiere) a favore di potenziali soggetti esteri che, supportati dai propri governi, potrebbero avere vantaggi nell'entrare nel mercato italiano.

Tutto ciò non determinerebbe i desiderati benefici per la collettività e costituirebbe invece un forte rischio in termini di sicurezza e tutela dei territori interessati".

Circa quest'ultimo aspetto, si ricorda l'autorevole relazione del Comitato parlamentare per la sicurezza della Repubblica datata 13 gennaio 2022, la quale – relativamente al settore idroelettrico – si era espressa nei seguenti termini: "*... il settore idroelettrico costituisce uno degli ambiti nei quali il nostro Paese presenta un notevole vantaggio competitivo. L'Italia è stato l'unico Paese europeo ad aver introdotto più di vent'anni fa un regime concorrenziale nell'ambito delle concessioni idroelettriche e ad aver recentemente modificato le norme rendendo possibile la partecipazione alle gare degli operatori esteri ma in un regime di non reciprocità poiché gli altri Paesi europei applicano un regime protezionistico in questo ambito. Si renderebbero necessarie una revisione della normativa attualmente vigente in ottica di ricentralizzazione ed omogenizzazione della disciplina e una proroga delle concessioni con due fini: permettere ai concessionari di procedere in un nuovo regime normativo*

all'ammodernamento, al potenziamento e all'estensione di vita utile degli impianti; aspettare l'adeguamento delle norme nazionali dei vari Paesi alle direttive europee in modo da avere un campo di gioco comune a tutti gli operatori. L'attuale disciplina legislativa italiana nel settore dell'idroelettrico mette a rischio il controllo di asset strategici per la sicurezza del sistema energetico e per l'autonomia energetica nazionale, consentendo la partecipazione alle nuove gare di società estere (anche extra UE, sia in forma individuale che in associazione con fondi di investimento o con operatori non attivi nei settori energetici), con un conseguente indebolimento della posizione competitiva del sistema industriale italiano. Appare necessaria una revisione della disciplina per posizionare il settore nella corretta dimensione strategica per il Paese, garantendo una protezione degli asset, un coinvolgimento dei territori interessati dagli impianti di produzione e distribuzione e una prospettiva industriale per la realizzazione di importanti investimenti. Il quadro attuale, esponendo il Paese ad azioni speculative e alla perdita di controllo di asset strategici per la sicurezza e l'autonomia energetica nazionale, rende essenziale la definizione di misure in grado di garantire la tutela del settore".

Si evidenzia che la vicina Provincia Autonoma di Trento, con la legge 7 dicembre 2022 n. 16, ha dato la possibilità – ai concessionari di grandi derivazioni idroelettriche – di presentare alla stessa un piano industriale con investimenti tesi ad efficientare la produzione e ad aumentare la capacità produttiva, contenente anche la disponibilità a pagare alla medesima, in aggiunta ai canoni già previsti, una nuova componente di canone, parametrata ai valori di mercato dell'energia.

Detto piano, oggetto di valutazione e approvazione da parte della Provincia, deve essere articolato in una fase temporale di investimenti da realizzare entro il 31 dicembre 2024 ed in una eventuale seconda fase da effettuare entro il 1° aprile 2029 (data di scadenza delle concessioni di grande derivazione rilasciate all'ENEL Spa).

Per la durata del predetto piano industriale, la normativa provinciale trentina ha previsto che "*... sono sospese le procedure per l'assegnazione delle concessioni...*" relative agli impianti interessati dal più volte menzionato piano.

In merito a tale normativa, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato – nella riunione del 24 gennaio 2023 – ha redatto una segnalazione per la Provincia di Trento, con la quale evidenzia delle criticità concorrenziali: più in particolare, la predetta Autorità ha inteso ribadire "*... che la competenza legislativa provinciale in materia di rilascio delle concessioni di grande derivazione idroelettrica debba essere esercitata nel rispetto dell'ordinamento euro-unitario (ai sensi dell'art. 117, comma 1, Costituzione) e dei principi fondamentali dell'ordinamento nazionale, compresa la tutela della concorrenza, materia di competenza esclusiva statale (ex art. 117, comma 2, lett. e), Costituzione)*".

Nella seduta del 2 febbraio 2023 il Governo ha impugnato alla Consulta la relativa norma provinciale, in quanto quest'ultima eccederebbe dalle competenze riconosciute alla Provincia Autonoma di Trento dallo Statuto speciale di Autonomia, presentando aspetti di illegittimità costituzionale: contemplando la sospensione delle procedure di aggiudicazione delle concessioni per tutta la durata del piano industriale presentato dal concessionario, la norma concederebbe un vantaggio ai titolari delle concessioni in corso.

Il Consiglio dei Ministri ha però deciso di convocare un tavolo tecnico tra i competenti Ministri per prevedere proposte che risolvano la problematica prima della discussione dell'impugnativa in Corte Costituzionale.

In data 20 febbraio 2023 Utilitalia ed Elettricità Futura hanno scritto ai competenti Ministri, facendo presente che la stessa Commissione europea, nella sua comunicazione relativa alla chiusura della procedura di infrazione 2011/2026 che ha coinvolto l'Italia sulla mancata messa a gara delle concessioni idroelettriche, ha escluso – nella sostanza – la possibilità di una reale apertura del settore alla concorrenza, ammettendo implicitamente la tollerabilità di eventuali proroghe delle concessioni in essere.

Anche sulla base di questa evidenza, le due citate associazioni di settore – in qualità di *amicus curiae* – hanno inteso fornire utili elementi alla Corte Costituzionale a supporto della posizione della Provincia Autonoma di Trento.

Nel frattempo, le concessioni idroelettriche di grande derivazione sono state inserite tra "i beni e i rapporti di rilevanza strategica per l'interesse nazionale": l'art. 25 del D.L. 21 marzo 2022 n. 21, convertito – con modificazioni – dalla legge 20 maggio 2022 n. 51, ha infatti rafforzato i poteri speciali riservati alla Presidenza del Consiglio dei Ministri (trattasi della cd. "*golden power*") nei settori strategici tra i quali rientra anche l'energia.

Come si può desumere da quanto sopra brevemente tratteggiato, il quadro inerente le concessioni idroelettri-

che è tuttora fortemente dibattuto e ancora in divenire; il tema è di particolare importanza, in quanto ogni modifica normativa ha inevitabilmente effetti sui bilanci degli attuali concessionari.

Al fine della predisposizione del disegno di legge annuale per il mercato e la concorrenza per il 2022, la cui approvazione parlamentare dovrebbe avvenire entro l'estate del 2023, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha inviato una segnalazione al Governo in data 31 marzo 2022 (si veda il Bollettino dell'11 aprile 2022 n. 13).

La predetta segnalazione ha affrontato, in primo luogo, i temi del piano di sviluppo della rete elettrica e della promozione della diffusione di contatori elettrici intelligenti di seconda generazione; in secondo luogo, l'Autorità ha posto l'attenzione su taluni temi di interesse concorrenziale, strettamente connessi al raggiungimento degli obiettivi e dei target individuati dal PNRR, tra cui – per quanto qui di interesse – il completamento del processo di uscita dal regime di maggior tutela per la fornitura di energia elettrica al dettaglio, in particolare con attenzione ai consumatori domestici e ai rapporti con la categoria dei cd. "clienti vulnerabili" ai quali garantire condizioni regolate anche successivamente alla fine della maggior tutela.

Per quanto attiene l'eccezionale livello dei prezzi delle *commodities* energetiche verificatosi, in particolare, nel secondo semestre 2021 e proseguito nel corso del 2022, il Governo è intervenuto a più riprese per contenerlo in capo ai clienti finali, siano essi famiglie che imprese.

Relativamente al primo trimestre 2022 è intervenuto con l'articolo 1, commi 503-511, della legge 30 dicembre 2021 n. 234 (legge di bilancio 2022): le misure introdotte sono le medesime di quelle già disposte per il quarto trimestre 2021, in particolare è stato disposto: per l'energia elettrica, oltre a una parziale compensazione degli oneri generali di sistema per tutte le utenze, l'annullamento delle aliquote relative agli oneri generali di sistema applicate alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche in bassa tensione, per altri usi, con potenza disponibile fino a 16,5 kW; per il gas naturale, la riduzione dell'aliquota IVA al 5% per le somministrazioni di gas metano usato per combustione per usi civili e industriali, contabilizzate nelle fatture emesse per i consumi dei mesi di gennaio, febbraio e marzo 2022 nonché la riduzione delle aliquote relative agli oneri generali di sistema; sono state anche rafforzate le misure del bonus sociale elettrico e gas. È stato, infine, aggiunto l'obbligo – a carico dei venditori di energia elettrica e gas – di offrire ai propri clienti finali domestici inadempienti al pagamento delle bollette emesse nel periodo 1° gennaio 2022 – 30 aprile 2022 un piano di rateizzazione di durata non superiore a 10 mesi.

È poi intervenuto con il D.L. 27 gennaio 2022 n. 4, convertito – con modificazioni – dalla legge 28 marzo 2022 n. 25, stabilendo l'annullamento – sempre per il primo trimestre 2022 – delle aliquote relative agli oneri generali di sistema applicate alle utenze con potenza disponibile pari o superiore a 16,5 kW, anche connesse in media e alta/altissima tensione o per usi di illuminazione pubblica o di ricarica di veicoli elettrici in luoghi accessibili al pubblico.

È stato inoltre riconosciuto – alle imprese a forte consumo di energia elettrica (cd. energivori), i cui costi per kWh della componente energia, calcolati sulla base della media dell'ultimo trimestre 2021, hanno subìto un incremento del costo per kWh superiore al 30% di quello relativo al medesimo periodo dell'anno 2019 – un contributo straordinario sotto forma di credito d'imposta, pari al 20% delle spese sostenute per la componente energia acquistata nel primo trimestre 2022.

È stato poi riconosciuto – alle imprese a forte consumo di gas naturale (cd. gasivori), il cui prezzo di riferimento, calcolato come media dei prezzi del mercato infragiornaliero (MI – GAS), ha subìto nell'ultimo trimestre 2021 un incremento superiore al 30% di quello relativo al medesimo periodo dell'anno 2019 – un contributo straordinario sotto forma di credito d'imposta, pari al 10% delle spese sostenute per l'acquisto del medesimo gas consumato nel primo trimestre 2022 per usi energetici diversi dagli usi termoelettrici.

Con il D.L. 1° marzo 2022 n. 17, convertito – con modificazioni – dalla legge 27 aprile 2022 n. 34, il Governo – tra le altre previsioni – ha:

- azzerato le aliquote relative agli oneri generali di sistema per tutte le utenze (domestiche e non domestiche) per il secondo trimestre 2022;

- ridotto (i) le aliquote afferenti agli oneri generali di sistema per il settore del gas per il secondo trimestre 2022 e (ii) l'aliquota IVA al 5% sui consumi gas riferiti ai mesi di aprile, maggio e giugno 2022;

- rafforzato il bonus sociale elettrico e gas per il secondo trimestre 2022;

- riconosciuto – alle imprese a forte consumo di energia elettrica (cd. energivori), i cui costi per kWh della componente energia, calcolati sulla base della media del primo trimestre 2022, hanno subìto un incremento del costo per kWh superiore al 30% di quello relativo al medesimo periodo dell'anno 2019 – un contributo straordinario sotto forma di credito d'imposta, pari al 20% delle spese sostenute per la componente energia acquistata nel secondo trimestre 2022;

- riconosciuto – alle imprese a forte consumo di gas naturale (cd. gasivori), il cui prezzo di riferimento, calcolato come media dei prezzi del mercato infragiornaliero (MI – GAS), ha subìto nel primo trimestre 2022 un incremento superiore al 30% di quello relativo al medesimo periodo dell'anno 2019 – un contributo straordinario sotto forma di credito d'imposta, pari al 15% delle spese sostenute per l'acquisto del medesimo gas consumato nel secondo trimestre 2022 per usi energetici diversi dagli usi termoelettrici;

- previsto l'adozione, da parte del Ministro della Transizione Ecologica, della "*Strategia nazionale contro la povertà energetica*", stabilente "*obiettivi indicativi periodici per l'elaborazione, a livello nazionale, di misure strutturali e di lungo periodo e per l'integrazione delle azioni in corso di esecuzione e di quelle programmate nell'ambito delle politiche pubbliche al fine di contrastare in modo omogeneo ed efficace il fenomeno della povertà energetica*".

Il D.L. 21 marzo 2022 n. 21, convertito – con modificazioni – dalla legge 20 maggio 2022 n. 51, ha poi previsto ulteriori interventi, quali:

- un contributo straordinario sotto forma di credito di imposta per l'acquisto dell'energia elettrica a favore delle imprese dotate di contatori di potenza disponibile pari o superiore a 16,5 kW, diverse dalle imprese energivore; il bonus è pari al 12% della spesa sostenuta per l'acquisto della componente energia, effettivamente utilizzata nel secondo trimestre dell'anno 2022, qualora il prezzo medio del primo trimestre 2022 abbia subìto un incremento del costo per kWh superiore al 30% rispetto al prezzo medio del primo trimestre 2019;

- un contributo straordinario sotto forma di credito di imposta per l'acquisto del gas naturale a favore delle imprese, diverse da quelle gasivore; il bonus spetta in misura pari al 20% della spesa sostenuta per l'acquisto del medesimo gas, consumato nel secondo trimestre dell'anno 2022, per usi energetici diversi dagli usi termoelettrici, qualora il prezzo di riferimento del gas naturale, calcolato come media, riferita al primo trimestre 2022, dei prezzi di riferimento del Mercato Infragiornaliero (MI-GAS) pubblicati dal GME, abbia subìto un incremento superiore al 30% rispetto al prezzo medio riferito al medesimo trimestre dell'anno 2019;

- l'incremento del credito d'imposta a favore delle imprese energivore, previsto dal citato D.L. 17/2022, dal 20% al 25%;

- l'incremento del credito d'imposta a favore delle imprese gasivore, previsto dal predetto D.L. 17/2022, dal 15% al 20%;

- l'incremento, per il periodo 1° aprile – 31 dicembre 2022, del valore ISEE di accesso ai bonus sociali elettricità e gas da Euro 8.265 a Euro 12.000;

- l'obbligo – a carico dei venditori di energia elettrica e gas – di offrire ai propri clienti finali domestici inadempienti al pagamento delle bollette emesse nel periodo 1° gennaio 2022 – 30 giugno 2022 (il termine era originariamente fissato al 30 aprile 2022) un piano di rateizzazione di durata non superiore a 10 mesi;

- la possibilità, da parte delle imprese con sede in Italia, clienti finali di energia elettrica e di gas naturale, di richiedere ai propri fornitori con sede in Italia la rateizzazione, per un massimo di 24 rate mensili, degli importi dovuti per i consumi energetici relativi ai mesi di maggio e giugno 2022.

Successivamente, il D.L. 17 maggio 2022 n. 50, convertito – con modificazioni – dalla legge 15 luglio 2022 n. 91, ha:

- rafforzato il bonus sociale elettrico e gas per il terzo trimestre 2022;

- aumentato la misura dei diversi contributi straordinari sotto forma di credito di imposta, sopra citati, riconosciuti alle imprese per l'acquisto di energia elettrica e di gas naturale nel secondo trimestre 2022 (dal 12% al 15% e dal 20% al 25%);

- azzerato le aliquote relative agli oneri generali di sistema per tutte le utenze (domestiche e non domestiche) per il terzo trimestre 2022;

- (i) mantenuto inalterate, per il terzo trimestre 2022, le aliquote afferenti agli oneri generali di sistema per il settore del gas in vigore nel secondo trimestre del 2022, ulteriormente ridotte con particolare riferimento agli scaglioni di consumo fino a 5.000 metri cubi all'anno e (ii) ridotto l'aliquota IVA al 5% sui consumi gas riferiti ai mesi di luglio, agosto e settembre 2022.

Con il D.L. 9 agosto 2022 n. 115, convertito – con modificazioni – dalla legge 21 settembre 2022 n. 142, il Governo ha:

- rafforzato il bonus sociale elettrico e gas per il quarto trimestre 2022;

- sospeso – fino al 30 aprile 2023 – l'efficacia di ogni clausola contrattuale prevedente la possibilità, per il venditore di energia elettrica e gas naturale, di modificare unilateralmente le condizioni generali di contratto relativamente alla definizione del prezzo; ha inoltre reso inefficaci, fino alla predetta data, i preavvisi comunicati per le suddette finalità prima della data di entrata in vigore del D.L., salvo che le modifiche contrattuali si fossero "*... già perfezionate*"; il successivo D.L. 29 dicembre 2022 n. 198, convertito – con modificazioni – dalla legge 24 febbraio 2023 n. 14, ha prorogato il termine del 30 aprile 2023 al 30 giugno 2023, precisando che la previsione di cui sopra non si applica alle clausole contrattuali che consentono ai venditori di aggiornare le condizioni economiche contrattuali alla scadenza delle stesse, nel rispetto dei termini di preavviso contrattualmente previsti e fermo restando il diritto di recesso dei clienti;

- mantenuto, per il quarto trimestre 2022, la misura dei diversi contributi straordinari sotto forma di credito di imposta, sopra citati, riconosciuti nel precedente trimestre alle imprese per l'acquisto di energia elettrica e di gas naturale (15% per le imprese non energivore e 25% per le imprese energivore, gasivore e non gasivore);

- azzerato le aliquote relative agli oneri generali di sistema per tutte le utenze (domestiche e non domestiche) per il quarto trimestre 2022;

- (i) mantenuto inalterate, per il quarto trimestre 2022, le aliquote afferenti agli oneri generali di sistema per il settore del gas in vigore nel terzo trimestre del 2022 e (ii) ridotto l'aliquota IVA al 5% sui consumi gas riferiti ai mesi di ottobre, novembre e dicembre 2022.

Con il successivo D.L. 23 settembre 2022 n. 144, convertito – con modificazioni – dalla legge 17 novembre 2022 n. 175, il Governo ha innalzato la misura dei diversi contributi straordinari sotto forma di credito di imposta, sopra citati, riconosciuti alle imprese per l'acquisto di energia elettrica e di gas naturale nei mesi di ottobre e novembre 2022: per le imprese non energivore la percentuale è salita dal 15% al 30% (la soglia di potenza è stata peraltro abbassata a 4,5 kW), mentre per quelle energivore, gasivore e non gasivore la percentuale è salita dal 25% al 40%.

Detti contributi straordinari sotto forma di credito di imposta sono stati confermati, nelle citate ultime percentuali, dal D.L. 18 novembre 2022 n. 176, convertito – con modificazioni – dalla legge 13 gennaio 2023 n. 6 anche relativamente all'acquisto di energia elettrica e di gas naturale nel mese di dicembre 2022.

Tale ultimo D.L. ha previsto la possibilità, per le imprese con utenze collocate in Italia, di richiedere ai venditori la rateizzazione (per un minimo di 12 e un massimo di 36 rate mensili) degli importi dovuti a titolo di corrispettivo della componente energia elettrica e gas utilizzato per usi diversi dal termoelettrico ed eccedenti l'importo medio contabilizzato, a parità di consumo, nel periodo tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2021, per i consumi effettuati dal 1° ottobre 2022 al 31 marzo 2023 e fatturati entro il 30 settembre 2023; detta facoltà è comunque alternativa alla fruizione dei crediti di imposta sopra citati.

Il predetto D.L. ha poi previsto lo slittamento al mese di gennaio 2024 dell'abolizione del mercato tutelato nel settore del gas, allineando detto termine a quello esistente nel settore dell'energia elettrica.

È intervenuta, infine, la legge 29 dicembre 2022 n. 197 (legge finanziaria 2023), con la quale è stato:

- aumentato la misura dei diversi contributi straordinari sotto forma di credito di imposta, sopra citati, riconosciuti alle imprese per l'acquisto di energia elettrica e di gas naturale nel primo trimestre 2023 (dal 30% al 35% e dal 40% al 45%);

- azzerato le aliquote relative agli oneri generali di sistema per tutte le utenze elettriche (domestiche e non domestiche in bassa tensione, per altri usi, con potenza fino a 16,5 kW) per il primo trimestre 2023;

- (i) fissato, per il primo trimestre 2023, una componente negativa degli oneri generali di sistema per gli scaglioni di consumo di gas fino a 5.000 metri cubi all'anno, mantenendo l'azzeramento di tutte le altre aliquote di tali oneri e (ii) ridotto l'aliquota IVA al 5% sui consumi gas riferiti ai mesi di gennaio, febbraio e marzo 2023;

- ridotto l'aliquota IVA al 5% sulle forniture di servizi di teleriscaldamento afferenti i consumi riferiti ai mesi di gennaio, febbraio e marzo 2023;

- rafforzato il bonus sociale elettrico e gas per il primo trimestre 2023;

- incrementato – per l'anno 2023 – il valore ISEE di accesso ai bonus sociali elettricità e gas a Euro 15.000.

Al fine di recuperare risorse per permettere l'emanazione dei provvedimenti sopra citati a beneficio dei clienti, sono state introdotte dal Governo – a carico degli operatori del settore – alcune particolari misure.

Una prima disposizione, varata con l'art. 15 bis del già citato D.L. 4/2022, riguarda l'applicazione – a partire dal 1° febbraio 2022 e fino al 31 dicembre 2022 (termine poi prorogato al 30 giugno 2023 dal menzionato D.L. 115/2022) – di un meccanismo di compensazione a due vie sull'energia elettrica prodotta da impianti fotovoltaici di potenza superiore a 20 kW che beneficiano di premi fissi derivanti dal meccanismo del Conto Energia, non dipendenti dai prezzi di mercato, nonché sull'energia elettrica prodotta da impianti di potenza superiore a 20 kW alimentati da fonte solare, idroelettrica, geotermoelettrica ed eolica che non accedono a meccanismi di incentivazione, entrati in esercizio in data antecedente al 1° gennaio 2010.

A tal fine è stato disposto che il GSE calcoli la differenza tra un prezzo di riferimento per ciascuna zona di mercato indicato in una tabella allegata al citato decreto (per la zona Nord trattasi di 58 Euro/MWh) e il prezzo zonale orario di mercato dell'energia elettrica. Qualora detta differenza fosse positiva, il Gestore eroga il relativo importo al produttore; se negativa, il GSE conguaglia o richiede al produttore gli importi corrispondenti. I produttori interessati, previa richiesta del GSE, hanno dovuto trasmettere al medesimo una dichiarazione redatta ai sensi del DPR 445/2000 che attestasse le informazioni necessarie per le finalità della diposizione *de qua*. È stato previsto che la competente ARERA disciplini le modalità per attuare le disposizioni di cui sopra, le quali non si applicano all'energia elettrica oggetto di contratti conclusi prima del 27 gennaio 2022 (relativamente all'energia immessa in rete nell'anno 2023 rilevano i contratti stipulati prima del 5 agosto 2022), a condizione che non siano collegati all'andamento dei prezzi dei mercati *spot* dell'energia e che, comunque, non siano stipulati a un prezzo medio pari al prezzo di riferimento aumentato del 10 per cento.

Nel caso di produttori appartenenti a un gruppo societario che cedono l'energia elettrica a imprese appartenenti al medesimo gruppo, è stato disposto che rilevano esclusivamente i contratti stipulati tra le imprese del gruppo, anche non produttrici, e le altre persone fisiche o giuridiche esterne al medesimo gruppo. Tale misura ha comportato effetti non significativi sulle società del Gruppo.

ARERA, con delibera 21 giugno 2022 n. 266/2022/R/eel, ha dato attuazione al citato art. 15 bis.

In merito, si segnala che il TAR Lombardia – in relazione ai giudizi promossi da diversi operatori – ha annullato in camera di consiglio del 23 novembre 2022 la predetta delibera; come si legge nel dispositivo delle sentenze pubblicate in data 9 febbraio 2023, "*... la deliberazione impugnata è viziata sul piano istruttorio e motivazionale, perché ha omesso, in modo irragionevole, di individuare sul piano tecnico e di valorizzare sul piano della disciplina regolatoria tutti i fattori che conducono a definire le partite economiche funzionali all'emersione dell'utile inframarginale effettivamente realizzato dagli operatori interessati dalla misura*".

Nelle more della pubblicazione della sentenza, il Consiglio di Stato – in data 18 gennaio 2023 – con ordinanza pubblicata il giorno successivo ha sospeso l'esecutività del dispositivo delle citate sentenze del TAR: detta sospensione, peraltro, è stata motivata solo sulla base di ragioni cautelari e non di merito, essendo stato ritenuto prevalente l'interesse pubblico al sostegno dei consumatori rispetto all'interesse vantato dagli operatori.

Nella riunione del 28 febbraio 2023 ARERA, con delibera 67/2023/C/eel, ha fatto ricorso in appello contro le citate sentenze 9 febbraio 2023 del TAR Lombardia.

Infine, il Consiglio di Stato – con ordinanze pubblicate in data 22 marzo 2023 – ha confermato la sospensione dell'esecutività delle citate sentenze del TAR, affermando che occorre approfondire in sede di merito l'estensione dei poteri regolatori di ARERA, lasciando comunque impregiudicata ogni valutazione sulla compatibilità delle disposizioni *sub*

iudice con la normativa europea sopravvenuta (Regolamento UE 2022/1854, di cui si riferirà più avanti). L'udienza di merito è stata fissata al 5 dicembre 2023.

Per effetto delle ordinanze del Consiglio di Stato, la menzionata delibera ARERA è ritornata di nuovo esecutiva.

Il Gruppo, forte anche di un apposito parere rilasciato da un rinomato studio legale esterno, ritiene che i propri impianti di produzione (tranne alcuni impianti minori) possano rientrare nella deroga prevista dal più volte menzionato art. 15 bis per il periodo febbraio/dicembre 2022.

Con una seconda disposizione, introdotta con l'art. 37 del già citato D.L. 21/2022 (modificato dall'art. 55 del menzionato D.L. 50/2022), il Governo ha istituito – per l'anno 2022 – un contributo a titolo di prelievo solidaristico straordinario a carico – tra gli altri – dei produttori di energia elettrica e di gas metano, dei soggetti che esercitano l'attività di estrazione di gas naturale, dei rivenditori di energia elettrica, di gas metano e di gas naturale e dei soggetti che esercitano l'attività di produzione, distribuzione e commercio di prodotti petroliferi. Il contributo è dovuto, altresì, dai soggetti che, per la successiva rivendita, importano energia elettrica, gas naturale o gas metano, prodotti petroliferi o che introducono nel territorio dello Stato detti beni provenienti da altri Stati dell'Unione europea. Il contributo è dovuto se almeno il 75% del volume d'affari dell'anno 2021 deriva dalle sopraccitate attività. La base imponibile del contributo in oggetto è costituita dall'incremento del saldo tra le operazioni attive e le operazioni passive, riferito al periodo dal 1° ottobre 2021 al 30 aprile 2022 rispetto al saldo del periodo dal 1° ottobre 2020 al 30 aprile 2021. Il contributo si applica nella misura del 25% nei casi in cui tale incremento sia superiore a Euro 5 milioni e non è dovuto se l'incremento è inferiore al 10%. Il contributo doveva essere versato, per un importo pari al 40 per cento, a titolo di acconto, entro il 30 giugno 2022 e per la restante parte, a saldo, entro il 30 novembre 2022 e non è deducibile ai fini delle imposte sui redditi e dell'Irap.

L'Agenzia delle Entrate, con il provvedimento del 17 giugno 2022, ha definito gli adempimenti e le modalità di versamento del contributo straordinario e, con la circolare del 23 giugno 2022 n. 22/E, ha fornito alcune risposte ai quesiti avanzati dalle associazioni di categoria e dagli operatori interessati.

Le società del Gruppo Alperia non hanno effettuato, entro le prescritte scadenze, alcun versamento a tale titolo, non rientrando nella casistica di cui sopra.

Entrambe le due citate misure sono state fortemente criticate sia dalle associazioni di settore che dai diversi operatori; anche alcune società del Gruppo Alperia (più in particolare Alperia Greenpower Srl, Alperia Vipower Spa e Alperia Ecoplus Srl) hanno fatto ricorso contro il citato art. 15 bis.

Un'altra disposizione è stata introdotta dall'art. 1, comma 30, della già menzionata legge finanziaria 2023, che ha istituito un meccanismo simile a quello del più volte ricordato art. 15 bis del citato D.L. 4/2022.

Detta misura riguarda l'applicazione – a partire dal 1° dicembre 2022 e fino al 30 giugno 2023 – di un meccanismo di compensazione a una via sull'energia elettrica prodotta da: (i) impianti a fonti rinnovabili non rientranti nell'ambito di applicazione del citato art. 15 bis e (ii) impianti alimentati da fonti non rinnovabili di cui all'art. 7, comma 1, del Regolamento (UE) 2022/1854 del Consiglio del 6 ottobre 2022 (di cui si parlerà più avanti). Sono esclusi gli impianti di potenza fino a 20 kW.

A tal fine è stato disposto che il GSE calcoli la differenza tra un prezzo di riferimento pari a 180 Euro/MWh ovvero, per le fonti con costi di generazione superiori al predetto prezzo, ad un valore per tecnologia stabilito secondo criteri definiti da ARERA, tenuto conto dei costi di investimento e di esercizio e di un'equa remunerazione degli investimenti, e il prezzo zonale orario di mercato dell'energia elettrica. Qualora detta differenza fosse negativa, il GSE conguaglia o richiede al produttore gli importi corrispondenti. I produttori interessati, previa richiesta del GSE, dovranno trasmettere al medesimo una dichiarazione redatta ai sensi del DPR 445/2000 che attesti le informazioni necessarie per le finalità della diposizione *de qua*. È stato previsto che la competente ARERA disciplini le modalità per attuare le disposizioni di cui sopra, le quali non si applicano all'energia oggetto di contratti conclusi prima del 1° dicembre 2022, a condizione che non siano collegati all'andamento dei prezzi dei mercati *spot* dell'energia e che, comunque, non siano stipulati a un prezzo medio superiore al citato prezzo di riferimento.

È stato confermato, anche per questa misura, che nel caso di produttori appartenenti a un gruppo societario che cedono l'energia elettrica a imprese appartenenti al medesimo gruppo, rilevano esclusivamente i contratti stipulati tra le imprese del gruppo, anche non produttrici, e le altre per-

sone fisiche o giuridiche esterne al medesimo gruppo. Tale misura ha comportato effetti non significativi sulle società del Gruppo.

L'ultima disposizione è stata introdotta dall'art. 1, comma 115, della già ricordata legge finanziaria 2023, che ha istituito – per l'anno 2023 – un ulteriore contributo di solidarietà temporaneo a carico – tra gli altri – dei produttori di energia elettrica e di gas metano, dei soggetti che esercitano l'attività di estrazione di gas naturale, dei rivenditori di energia elettrica, di gas metano e di gas naturale e dei soggetti che esercitano l'attività di produzione, distribuzione e commercio di prodotti petroliferi. Il contributo è dovuto, altresì, dai soggetti che, per la successiva rivendita, importano energia elettrica, gas naturale o gas metano, prodotti petroliferi o che introducono nel territorio dello Stato detti beni provenienti da altri Stati dell'Unione europea. Il contributo è dovuto se almeno il 75% dei ricavi dell'anno 2022 deriva dalle sopraccitate attività. È dovuto applicando un'aliquota pari al 50% sull'ammontare di reddito ai fini IRES relativo al 2022 che eccede per almeno il 10% la media dei redditi conseguiti negli anni 2018-2021. Il contributo non può comunque essere superiore al 25% del valore del patrimonio netto esistente alla data del 31 dicembre 2021. Il contributo dovrà essere versato entro il 30 giugno 2023 e non è deducibile ai fini delle imposte sui redditi e dell'Irap.

Il costo del predetto contributo, a carico di alcune società del Gruppo Alperia consolidate integralmente, ammonta a circa Euro 6,5 milioni.

Un importante atto, atteso da tempo dagli operatori di settore, è rappresentato dal decreto del Ministro della Transizione Ecologica del 25 agosto 2022, con il quale è stato adottato il regolamento che ha stabilito criteri, modalità e requisiti per l'iscrizione, la permanenza e l'esclusione degli iscritti nell'elenco dei soggetti abilitati alla vendita di energia elettrica ai clienti finali.

L'iscrizione e la permanenza nell'elenco, che è istituto presso il predetto Ministero, costituiscono titolo abilitativo per lo svolgimento delle attività di vendita nel mercato al dettaglio dell'energia elettrica per le imprese che siano dirette controparti commerciali dei clienti finali nell'ambito dei contratti di fornitura di energia.

Le imprese di vendita che, alla data di entrata in vigore del decreto, risultavano accreditate in qualità di controparti commerciali dei clienti finali nel Sistema Informativo Integrato (SII) sono state provvisoriamente iscritte nell'elenco.

È stato stabilito che entro 45 giorni dalla data di entrata in vigore del decreto, il competente Ministero, previo parere del Garante per la protezione dei dati personali, stabilisce i modelli per la presentazione della domanda di iscrizione e dei documenti richiesti; entro i successivi 90 giorni dalla data di adozione del decreto direttoriale, le imprese interessate dovranno attestare – mediante dichiarazione sostitutiva ex DPR 445/2000 – il possesso dei requisiti richiesti.

Il decreto del competente Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) (ex Ministero della Transizione Ecologica) è datato 16 gennaio 2023 ed ha dettato indicazioni operative in materia; tra le imprese abilitate provvisoriamente alla vendita di energia elettrica rientrano anche le società del Gruppo (Alperia Smart Services Srl e Fintel Gas e Luce Srl).

Per quanto attiene alla cessazione del servizio di maggior tutela per le microimprese (clienti con punti di prelievo di potenza fino a 15 kW) e per la generalità dei clienti non domestici (es. alcuni condomini), si segnala che la competente ARERA – con delibera 10 maggio 2022 n. 208/2022/R/eel – ha dettato le necessarie disposizioni per l'erogazione del servizio a tutele graduali che doveva decorrere dal 1° gennaio 2023 e terminare il 31 dicembre 2026.

In data 30 maggio 2022 l'Acquirente Unico, al quale la citata delibera ha affidato il compito di gestire le procedure concorsuali per l'assegnazione di detto servizio, ha pubblicato il regolamento disciplinante le medesime: sono state individuate dodici aree territoriali, la prima delle quali comprende il Friuli-Venezia Giulia e il Trentino-Alto Adige nonché le provincie di Belluno, Venezia e Verona.

In conseguenza del fatto che alla fine del mese di agosto 2022 il GSE ha subìto un attacco ai propri sistemi informativi, che ha comportato l'indisponibilità dei sistemi dello stesso GSE e di quelli di Acquirente Unico che ne sono dipendenti, sono state aggiornate le tempistiche di gara e l'asta si è svolta solo nello scorso mese di novembre; Alperia Smart Services Srl non è riuscita ad aggiudicarsi la gara riferita alla citata area territoriale che le interessava, comprendente circa 100 mila clienti, che ha invece visto vincitrice la società Hera Comm Spa.

Il servizio in argomento è stato affidato – per le dodici aree territoriali – per il periodo che inizia il 1° aprile 2023 e termina il 31 marzo 2027.

Si evidenzia l'importante decreto del Ministro della Transizione Ecologica 16 settembre 2022 n. 341 (cd. Decreto *Energy Release*), che ha previsto la cessione di elettricità nella disponibilità del GSE a prezzi "calmierati" con contratti triennali per differenza a due vie per una durata che copre il periodo 1° gennaio 2023 – 31 dicembre 2025 per clienti industriali, piccole e medie imprese, clienti localizzati in Sardegna e Sicilia che partecipano al servizio di interrompibilità e riduzione istantanea insulare e clienti energivori.

Il volume minimo che ciascun candidato alle procedure ha potuto richiedere è di 1 GWh/anno, quello massimo non doveva superare il 3% di quello complessivamente offerto dal GSE e il 30% del consumo medio degli ultimi tre anni.

Nel mese di gennaio 2023 il GME ha svolto la procedura di allocazione dei volumi di energia elettrica al fine di individuare i soggetti aggiudicatari e il volume di energia elettrica da cedere ai singoli partecipanti: l'energia complessivamente messa a disposizione dal GSE, pari a circa 16 TWh, è stata assegnata a 1.420 clienti finali al previsto prezzo di 210 Euro/MWh.

Per quanto riguarda il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), si segnala che alcune società del Gruppo Alperia hanno partecipato alla selezione delle proposte di intervento meritevoli di finanziamento sotto forma di contributi a fondo perduto; più in particolare:

- Edyna Srl ha partecipato all'avviso pubblico della Direzione Generale Incentivi Energia del MITE 20 giugno 2022 n. 118 per la selezione di proposte di intervento finalizzate a migliorare la resilienza della rete elettrica di distribuzione a eventi meteorologici estremi e il progetto da lei presentato (relativo all'aumento della resilienza della rete elettrica in Val Senales) è risultato ammissibile e finanziabile con un contributo di circa Euro 5,5 milioni (vedasi decreto del MASE del 16 dicembre 2022 n. 414);

- Edyna Srl ha altresì partecipato all'avviso pubblico del MITE 20 giugno 2022 n. 119 per la selezione di proposte progettuali finalizzate (i) ad incrementare la capacità di rete di ospitare ed integrare ulteriore generazione distribuita da fonti rinnovabili e (ii) ad aumentare la capacità e potenza a disposizione delle utenze per favorire l'elettrificazione dei consumi energetici e il progetto da lei presentato (consistente nella costruzione di una nuova cabina primaria a Vandoies, nella realizzazione del nuovo collegamento tra le cabine primarie di Dobbiaco e la futura cabina di Sesto Pusteria e nell'installazione di un nuovo trasformatore alla cabina primaria di val di Nova,) è risultato ammissibile e finanziabile con un contributo di circa Euro 13,2 milioni (vedasi decreto del MASE del 23 dicembre 2022 n. 426);

- Alperia Ecoplus Srl ha partecipato all'avviso pubblico del MITE 28 luglio 2022 n. 94 per la selezione di proposte progettuali per lo sviluppo di sistemi di teleriscaldamento; i due progetti da lei presentati (relativi, il primo, all'installazione di una ulteriore caldaia a biomassa a Chiusa e, il secondo, all'ampliamento della rete di Bolzano) sono risultati ammissibili ma purtroppo non finanziabili per carenza di risorse disponibili (vedasi decreto MASE del 23 dicembre 2022 n. 435);

- Alperia Greenpower Srl ha partecipato all'avviso pubblico del MIMS 10 novembre 2022 n. 113 per la selezione di proposte progettuali per la realizzazione di almeno 40 stazioni di rifornimento a base di idrogeno rinnovabile per il trasporto stradale, proponendo il progetto teso alla costruzione e gestione di una stazione di rifornimento a Brunico in Val Pusteria; quest'ultimo è uno dei 36 progetti che risultano inseriti in graduatoria e pertanto è ammissibile e finanziabile con un contributo di circa Euro 4,0 milioni (vedasi comunicato del MIMS del 16 marzo 2023).

Si significa inoltre che il MASE, con decreto 12 gennaio 2023 n. 10, ha definito i criteri e le modalità per la concessione di contributi a fondo perduto fino al 40% dei costi – sempre nell'ambito del PNRR – al fine di incentivare nei centri urbani la realizzazione e l'entrata in esercizio, entro il 31 dicembre 2025, di almeno 13.755 infrastrutture di ricarica veloci per veicoli elettrici (da almeno 90 kW di potenza): sono stati identificati degli ambiti di gara territoriali ottimali e per la regione Trentino Alto Adige sono state previste 234 nuove infrastrutture.

Con decreto 12 gennaio 2023 n. 11, il MASE ha poi definito i criteri e le modalità per la concessione di contributi a fondo perduto fino al 40% delle spese ammissibili – sempre nell'ambito del PNRR – al fine di incentivare sulle superstrade la realizzazione e l'entrata in esercizio entro il 31 dicembre 2025 di almeno 7.500 infrastrutture di ricarica super veloci per veicoli elettrici (da almeno 175 kW di potenza): anche qui sono stati identificati degli ambiti di gara e per la regione Trentino Alto Adige sono previste 256 nuove infrastrutture.

Entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore dei due decreti, il MASE individua il soggetto gestore incaricato delle attività di supporto tecnico-operativo per l'efficace e tempestiva attuazione del programma di investimento, definisce i termini e le modalità di presentazione delle istanze di ammissione al beneficio, i requisiti dei soggetti beneficiari, le modalità per la concessione e l'erogazione dei contributi.

Neogy Srl, che vede come soci paritetici Alperia Spa e Dolomiti Energia Holding Spa, è interessata a partecipare alle procedure di selezione che verranno bandite.

In ambito europeo, si segnala una importante iniziativa della Commissione adottata nel mese di maggio 2022 sul tema *energy*: trattasi della presentazione del pacchetto REPowerEU che mira – entro il 2030 – alla fine della dipendenza dell'Unione europea dalle importazioni russe di combustibili fossili agendo su risparmio energetico, produzione di energia pulita e diversificazione degli approvvigionamenti energetici.

Il pacchetto include cinque comunicazioni, una proposta di regolamento, una di raccomandazione e una di direttiva oltre a linee guida sulle modifiche ai PNRR degli stati membri; sarà infatti proprio il Recovery Plan a garantire gli investimenti necessari per l'attuazione delle misure (300 miliardi al 2030).

Di seguito una sintesi delle previste iniziative:

- aumento del target delle rinnovabili al 2030 dal 40 al 45%;
- introduzione di una "*Solar Strategy*", che prevede di raddoppiare la capacità del fotovoltaico al 2025 a 320 GW e un ulteriore crescita a 600 GW al 2030, anche grazie a una "*European Solar Rooftop Initiative*" che includerà l'obbligo di realizzare impianti sui tetti di tutti i nuovi edifici pubblici, commerciali e residenziali;
- raddoppio del tasso di crescita delle pompe di calore e introduzione di misure per integrare l'energia solare termica e geotermica nelle reti di teleriscaldamento;
- introduzione di misure anche sul permitting FER con iter autorizzativi che dovranno essere accelerati classificandoli di "interesse pubblico prevalente" e "nell'interesse della sicurezza pubblica";
- aumento del risparmio sul fronte dell'efficienza energetica al 2030 dal 9 al 13%;
- obiettivo al 2030 di 10 milioni di tonnellate di idrogeno verde da produzione UE più altrettanto di importazione per sostituire il gas naturale, il carbone e il petrolio nelle industrie e nei settori *hard to abate*;
- aumento della produzione di biometano a 35 miliardi di metri cubi entro il 2030;
- possibilità di imporre un tetto al prezzo del gas a livello UE in caso di interruzione totale delle forniture di gas dalla Russia;
- creazione di un meccanismo di acquisto comune di gas a cui potranno partecipare gli stati membri;
- possibilità, da parte degli stati membri, di intervenire nei mercati elettrici per fornire sostegno ai consumatori, prorogando fino all'inverno 2022/2023 le eventuali norme sugli extra-profitti.

Sempre in ambito europeo, si evidenzia l'emanazione di alcuni importanti Regolamenti, che mirano a proteggere i consumatori dai prezzi elevati dell'energia e a favorire l'installazione di impianti FER.

Il primo è il Regolamento (UE) 2022/1854 del Consiglio del 6 ottobre 2022, che ha introdotto misure comuni per ridurre la domanda di energia elettrica e per raccogliere e ridistribuire ai clienti finali le eccedenze di ricavi del settore energetico.

Di seguito una sintesi dei principali interventi:

- *cap* sui ricavi di mercato per gli impianti inframarginali: è stato fissato a 180 Euro/MWh per il periodo tra il 1° dicembre 2022 e il 30 giugno 2023 il tetto ai ricavi di mercato dei produttori ottenuti dalla generazione di elettricità dalle fonti di cui all'articolo 7, paragrafo 1: tra queste, si segnalano energia solare (termica e fotovoltaica), energia eolica, idroelettrica senza serbatoio, combustibili da biomassa (escluso il biometano) e rifiuti. Sono stati previsti, inoltre, elementi di flessibilità nell'applicazione totale o parziale del cap, tra cui la possibilità di introdurre una soglia minima di taglia di impianto e di sottoporre anche le unità idroelettriche non ricomprese nell'ambito di applicazione a un massimale sui ricavi di mercato;
- contributo di solidarietà per il settore dei combustibili fossili: gli Stati membri sono stati chiamati a fissare

un contributo di solidarietà temporaneo obbligatorio sui profitti delle imprese attive nei settori del petrolio greggio, del gas naturale, del carbone e delle raffinerie. Il contributo di solidarietà – la cui aliquota applicabile è pari almeno al 33% – è calcolato sugli utili imponibili, determinati dalle norme fiscali nazionali nell'anno fiscale 2022 e/o 2023, che eccedono il 20% degli utili imponibili medi annui nei quattro esercizi fiscali che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente;

- riduzione della domanda di energia elettrica: è stato introdotto un obiettivo indicativo di riduzione del consumo mensile lordo di elettricità pari al 10% rispetto alla media del consumo lordo di elettricità nei mesi corrispondenti dei cinque anni precedenti la data di entrata in vigore del Regolamento. Inoltre, gli Stati membri sono stati obbligati a ridurre il consumo di almeno il 5% in corrispondenza delle ore di punta (queste ultime sono pari almeno al 10% di tutte le ore del periodo compreso tra il 1° dicembre 2022 e il 31 marzo 2023).

Il Regolamento ha stabilito che gli Stati membri garantiscono che tutte le entrate risultanti dall'applicazione del massimale sui ricavi di mercato siano utilizzate per finanziare misure a sostegno dei clienti finali per mitigare l'impatto dei prezzi elevati dell'energia elettrica. Inoltre, qualora non sufficienti, gli Stati membri possono utilizzare altri mezzi adeguati come le risorse di bilancio.

Le misure individuate dal Regolamento (a titolo esemplificativo) sono:

- la concessione di una compensazione finanziaria ai clienti finali di energia elettrica per la riduzione del loro consumo di energia elettrica, anche attraverso aste di riduzione della domanda o procedure di gara;

- le cessioni dirette ai clienti finali di energia elettrica, anche attraverso proporzionali riduzioni delle tariffe di rete;

- il compenso ai fornitori che devono fornire energia elettrica ai clienti al di sotto dei costi a seguito di un intervento statale nella fissazione dei prezzi;

- l'abbassamento dei costi di acquisto dell'energia elettrica da parte dei clienti finali, per un volume limitato di energia elettrica consumata;

- la promozione degli investimenti dei clienti finali di energia elettrica nelle tecnologie di decarbonizzazione, nelle energie rinnovabili e negli investimenti nell'efficienza energetica.

Il secondo è il Regolamento (UE) 2022/2576 del Consiglio del 19 dicembre 2022 che ha promosso un migliore coordinamento degli acquisti di gas e parametri di riferimento affidabili per i prezzi e scambi transfrontalieri di gas.

Il Regolamento – che si applica per un anno – ha introdotto misure temporanee in materia di:

- aggregazione della domanda e acquisto in comune di gas: trattasi di uno strumento temporaneo per organizzare l'aggregazione volontaria della domanda a livello dell'UE, raggruppando le esigenze di importazione di gas e cercando offerte sul mercato che soddisfino la domanda (la partecipazione alla procedura di aggregazione è obbligatoria per le imprese di gas naturale e le imprese consumatrici di gas soggette alla giurisdizione di uno Stato membro dotato di impianti di stoccaggio sotterraneo per soddisfare almeno il 15% del proprio obiettivo di riempimento dello stoccaggio). Inoltre, i soggetti che intendono contrattare volumi di gas superiori a 5 TWh/anno sono tenuti a informare la Commissione e lo Stato membro in cui hanno sede;

- potenziamento dell'uso degli impianti GNL, degli impianti di stoccaggio del gas e dei gasdotti di GNL;

- gestione dell'eccesso di volatilità infragiornaliera sui mercati dei derivati energetici: ciascuna sede di negoziazione dovrà istituire un meccanismo temporaneo di gestione della volatilità infragiornaliera. Il meccanismo è basato su un limite di prezzo superiore e inferiore, in base al quale sono definiti gli ordini che non possono essere eseguiti. Le sedi di negoziazione sono libere di stabilire, per ciascun derivato sull'energia ivi negoziato, il metodo di calcolo applicabile alla determinazione dei limiti di prezzo rispetto al prezzo di riferimento; l'obiettivo è impedire oscillazioni eccessive dei prezzi dei derivati in una stessa giornata, preservando però la formazione di prezzi affidabili di chiusura a fine giornata;

- nuove misure di solidarietà in caso di reale penuria nell'approvvigionamento di gas.

Il terzo Regolamento (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022 ha istituito il quadro per accelerare la diffu-

sione delle energie rinnovabili, in attuazione delle previsioni contenute nel REPowerEU Plan citato in precedenza; il Regolamento ha qualificato d'interesse pubblico prevalente e d'interesse per la sanità e la sicurezza pubblica la pianificazione, costruzione ed esercizio degli impianti rinnovabili e delle relative connessioni e degli impianti di *storage*.

L'ultimo Regolamento (UE) 2022/2578 del Consiglio del 22 dicembre 2022 ha istituito un meccanismo di correzione del mercato per proteggere i cittadini dell'Unione e l'economia da prezzi eccessivamente elevati.

Il Regolamento ha introdotto un meccanismo di correzione del mercato (MCM) per le transazioni di gas naturale sul mercato olandese TTF a partire dal 15 febbraio 2023 e si applica per un periodo di un anno.

L'MCM si attiva automaticamente se il prezzo dei derivati TTF *front month*:

- supera i 180 Euro/MWh per tre giorni lavorativi e
- è superiore di 35 Euro rispetto ad un prezzo di riferimento internazionale basato su un paniere di benchmark calcolato da ACER (*European Union Agency for the Cooperation of Energy Regulators*) per gli stessi tre giorni lavorativi.

Una volta attivato dall'ACER, il limite dinamico di offerta previsto dal meccanismo si applica per un minimo di 20 giorni lavorativi, a meno che non sia sospeso dalla Commissione al fine di preservare la sicurezza degli approvvigionamenti e degli scambi o se il prezzo di riferimento è inferiore a 145 Euro/MWh per tre giorni lavorativi consecutivi.

Fatti di rilievo del 2022

Gestione emergenza epidemiologica da COVID-19

Preliminarmente si rammenta che l'obbligo – a carico di tutti i lavoratori del settore pubblico e privato di possedere e di esibire su richiesta, ai fini dell'accesso nei luoghi di lavoro, la certificazione verde COVID-19 (cd. *Green Pass* base), imposto a partire dal 15 ottobre 2021 fino al 31 dicembre 2021 (termine, allora, dello stato di emergenza sanitaria), è stato dapprima prorogato al 31 marzo 2022 dal D.L. 24 dicembre 2021 n. 221, convertito – con modificazioni – dalla legge 18 febbraio 2022 n. 11 e, successivamente, al 30 aprile 2022 dal D.L. 24 marzo 2022 n. 24, convertito – con modificazioni – dalla legge 19 maggio 2022 n. 52.

Parallelamente i datori di lavoro sono stati obbligati a verificare il possesso e l'esibizione dei *Green Pass* base da parte dei lavoratori.

Inoltre, il D.L. 7 gennaio 2022 n. 1, convertito – con modificazioni – dalla legge 4 marzo 2022 n. 18, ha inasprito ulteriormente le misure nei luoghi di lavoro, "*adottando adeguate e immediate misure di prevenzione e contrasto all'aggravamento dell'emergenza epidemiologica*"; in particolare, è stato disposto l'obbligo – a partire dal 15 febbraio 2022 e fino al 15 giugno 2022 – di possedere ed esibire il *Green Pass* rafforzato per accedere ai luoghi di lavoro del settore pubblico e privato ai lavoratori che abbiano compiuto 50 anni o in caso di compimento del cinquantesimo anno di età in data successiva a quella di entrata in vigore del nuovo decreto (per tali soggetti è stato infatti previsto l'obbligo vaccinale fino al 15 giugno 2022); come noto, il *Green Pass* rafforzato si otteneva solo a seguito di vaccinazione o di guarigione, non essendo più sufficiente il *Green Pass* base ottenibile dopo aver effettuato un test antigenico rapido o molecolare con esito negativo al virus.

Il citato D.L. 24/2022 ha successivamente disposto che fino al 30 aprile 2022, fermo restando l'obbligo vaccinale, i lavoratori ultracinquantenni potevano esibire il *Green Pass* base per accedere ai luoghi di lavoro.

Dal 1° maggio 2022 è venuto meno l'obbligo di possedere ed esibire il *Green Pass* base per l'accesso ai luoghi di lavoro e i datori di lavoro non sono stati più tenuti ad effettuare i controlli.

A partire dalla predetta data ha avuto inizio – all'interno delle società del Gruppo Alperia – il lavoro agile strutturale basato sugli accordi individuali sottoscritti dai datori di lavoro con i dipendenti; in precedenza, per ben due anni, le società erano ricorse al lavoro agile in modalità semplificata, senza cioè la necessità di stipulare gli accordi individuali previsti dalla legge n. 81/2017.

Come noto, detti accordi individuali hanno previsto fino ad un massimo di 8 giornate lavorative mensili in cui la prestazione può essere svolta all'esterno delle società interessate; tale limite è stato ampliato fino ad un massimo di 12 giornate lavorative mensili nei seguenti casi:

- se il dipendente risiede ad almeno 25 km dalla sede di lavoro;
- se il dipendente ha almeno un figlio di età inferiore a 14 anni di età e dimostra che l'altro genitore non ha la possibilità di accudirlo;
- se il dipendente fruisce per sé stesso o per un familiare dei permessi di cui alla legge n. 104/1992.

Quale ulteriore misura di sostegno volta ad agevolare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, è stato disposto che le giornate di lavoro agile individualmente spettanti possono essere incrementate in determinate circostanze, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Le giornate di lavoro agile devono essere distribuite nel mese in modo tale che venga garantita settimanalmente la presenza fisica dei dipendenti indicativamente da due a tre giorni la settimana.

In considerazione del fatto che il primo anno di vigenza dell'accordo ha natura sperimentale, il Gruppo sta attualmente valutando – alla luce dell'esperienza finora maturata – eventuali integrazioni/modifiche al lavoro agile; oggi sono circa 760 i collaboratori che usufruiscono del lavoro agile (pari ad oltre il 60% del totale dei dipendenti).

In ogni caso, si significa che a far data dal 23 gennaio 2023 il Gruppo Alperia ha deciso di sospendere l'applicazione del "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2/COVID-19 negli ambienti di lavoro"; è pertanto terminato l'obbligo di rispetto delle misure di prevenzione e contenimento di volta in volta introdotte, pur mantenendo le cautele generali al fine di prevenire contagi.

Riorganizzazione organizzativa e societaria

Si evidenzia anzitutto che l'assemblea della capogruppo, nella seduta del 9 giugno 2022, ha nominato il nuovo Consiglio di Sorveglianza di Alperia Spa, del suo Presidente e del VicePresidente: il nuovo organo rimarrà in carica per tre esercizi e dunque fino all'assemblea convocata per deliberare in ordine al risultato dell'esercizio relativo al bilancio chiuso al 31 dicembre 2024.

In data 22 giugno il Consiglio di Gestione ha nominato il nuovo Direttore Generale della capogruppo con effetto 1° luglio 2022.

Sempre in data 22 giugno 2022 il Consiglio di Sorveglianza ha nominato il nuovo Consiglio di Gestione, il suo Presidente e il Vice Presidente con effetto 1° luglio 2022: anche detto nuovo organo rimarrà in carica per tre esercizi.

Ciò premesso, si fa presente che con effetto 1° gennaio 2022 si è concretizzata la riorganizzazione dell'intera area *Smart Region* con l'obiettivo di creare sinergie ed efficienze tramite, in particolare, (i) la creazione di un'unica società prodotto (ii) l'accentramento del personale di staff nella capogruppo (iii) il rafforzamento del concetto di unica società di vendita.

Le operazioni effettuate sono state le seguenti:

- cessione del ramo d'azienda "*IoT*" da Alperia Fiber Srl a Gruppo Green Power Srl;
- fusione per incorporazione di Alperia Fiber Srl in Alperia Greenpower Srl;
- conferimento del ramo d'azienda "*Smart Region*" da Alperia Bartucci Srl in Gruppo Green Power Srl, la cui denominazione è stata modificata in Alperia Green Future Srl;
- fusione per incorporazione di Alperia Bartucci Srl in Alperia Spa.

Dal 1° gennaio 2022 è quindi divenuta operativa Alperia Green Future Srl, la cui attività si sviluppa lungo 4 assi principali che rappresentano anche fattori strategici di sviluppo per le imprese e le comunità del territorio: (i) riqualificazione energetica degli edifici (la società opera come *General Contractor* nello sviluppo di progetti di efficienza energetica per gli edifici) (ii) consulenza strategica per le imprese (consulenza di alto livello finalizzata a definire una strategia di decarbonizzazione per imprese o enti pubblici) (iii) contratti di prestazione energetica (comunemente chiamati *Energy Perfomance Contract*, nei quali la società sostiene l'investimento di un progetto di efficienza energetica e/o di decarbonizzazione, condividendo poi i benefici ottenuti con il cliente finale) e (iv) intelligenza artificiale (*Sybil Solutions*, sistemi di automazione avanzata che, in maniera predittiva, riescono ad ottimizzare i processi produttivi complessi e i sistemi di climatizzazione degli edifici).

Un'altra riorganizzazione deliberata nel corso del 2022 ha riguardato l'area Vendita e *Trading*, che è stata suddivisa – con decorrenza gennaio 2023 – in due distinte BU; all'interno della BU Vendita sono state riorganizzate le attività e riattribuite le relative responsabilità con la nomina anche del nuovo *Chief Executive Officer* di Alperia Smart Services Srl.

Per quanto attiene, invece, le tematiche societarie, si rammenta – anzitutto – che in data 30 dicembre 2021 è avvenuto il *closing* dell'acquisizione delle società Solar Total Italia Srl e Solart Srl, entrambe con sede in Bolzano ed operanti nel settore dell'installazione, manutenzione e gestione di impianti fotovoltaici, con la sottoscrizione dell'atto di acquisto delle quote innanzi al notaio con effetto 1° gennaio 2022. L'acquisizione in argomento, che ha riguardato il 100% delle quote di entrambe le società, è avvenuta da parte di Gruppo Green Power Srl, ora Alperia Green Future Srl.

La motivazione che ha indotto il Gruppo Alperia ad acquisire dette partecipazioni riveste carattere strategico: Solar Total Italia, che si appoggia per le attività operative a Solart, ha in

portafoglio circa 2.900 impianti fotovoltaici, in prevalenza siti nel centro nord del Paese, ed ha collaborato con la capogruppo per la creazione dell'offerta Alperia *myHome*; le sue competenze nello specifico settore sono fondamentali per la diffusione a livello nazionale di quest'ultima offerta.

Con atto del 30 agosto 2022 è avvenuta la fusione per incorporazione di Solart Srl in Solar Total Italia Srl; l'efficacia contabile e fiscale dell'operazione decorre in via retroattiva dal 1° gennaio 2022.

In data 5 gennaio 2022 è avvenuto il *closing* dell'operazione di acquisto delle società Fintel Gas e Luce Srl e Fintel Reti Srl, entrambe con sede a Pollenza (Macerata) ed operanti – la prima – nella vendita di gas ed energia elettrica e – la seconda – nella gestione della rete commerciale di cui si avvale la prima., con la sottoscrizione dell'atto di acquisto delle quote. L'acquisizione in argomento, che ha riguardato il 90% delle quote di entrambe le società, è avvenuta da parte della capogruppo.

Alperia vanta un diritto di opzione per l'acquisto delle rimanenti quote, che potrà essere esercitato alla prima delle due seguenti date: (i) la data dell'integrale pagamento dell'eventuale importo massimo previsto a titolo di *earn – out* e (ii) la data di approvazione dei bilanci delle società riferiti all'esercizio 2024. Se Alperia non dovesse acquistare le rimanenti quote, il venditore potrà – a sua volta – esercitare l'opzione di vendita a lui concessa.

Con l'acquisizione in parola, continua il radicamento del Gruppo Alperia al di fuori della Provincia Autonoma di Bolzano; oltre al Veneto, dove sono già iniziate da tempo le attività di apertura di nuovi punti vendita e canali di acquisizione rivolte al segmento residenziale, l'operazione in argomento permette di aggiungere un ulteriore tassello nella crescita di punti vendita e clientela *retail* e *small business* in Lombardia e in Italia centrale.

L'operazione consente l'ampliamento del portafoglio con circa 30 mila clienti, principalmente concentrati nel mercato residenziale (clienti domestici e partite iva), e della rete commerciale composta da 12 sportelli gestiti direttamente, 3 sportelli gestiti da agenzie e 25 *corner*.

Con atto del 21 settembre 2022 è avvenuta la fusione per incorporazione di Fintel Reti Srl in Fintel Gas e Luce Srl; l'efficacia contabile e fiscale dell'operazione decorre dal 1° ottobre 2022.

Per quanto attiene Alperia SUM Spa, si segnala che – a seguito dell'esercizio dell'opzione di vendita da parte dei due soci di minoranza della società (SI Srl e Iniziative Unindustria Srl) – Alperia Spa, in data 30 maggio 2022, ha acquisito le rimanenti quote del 30% di Alperia SUM Spa ad un prezzo pari provvisoriamente a Euro 3,363 milioni, composto da una componente fissa (pari ad Euro 3,216 milioni), pagata all'atto del rogito notarile, ed una componente variabile (pari ad Euro 0,147 milioni), che verrà pagata entro il 31 dicembre 2024 se ed in quanto si verificheranno i presupposti di cui all'accordo precedentemente concluso tra le parti; per effetto di detta operazione, l'intero capitale sociale è ora in capo ad Alperia Spa.

Nella medesima giornata si è tenuta l'assemblea della società che ha deliberato – nella parte straordinaria – la trasformazione della stessa in società a responsabilità limitata e la modifica dello statuto e – nella parte ordinaria – l'affidamento dell'amministrazione ad un Amministratore Unico.

In data 8 giugno 2022 le assemblee di Alperia SUM Srl e di Alperia Smart Services Srl hanno deliberato il progetto di fusione per incorporazione della prima società nella seconda: la *ratio* di detta operazione è di razionalizzare e semplificare l'attuale struttura del Gruppo, accorpando le società che operano nello stesso settore (vendita di *commodities*) con conseguente risparmio di costi ed emergenza di sinergie operative.

La stipula dell'atto di fusione è avvenuta in data 20 luglio 2022 con efficacia 1° agosto 2022; da un punto di vista contabile/fiscale, l'operazione decorre in via retroattiva dal 1° gennaio 2022.

In data 19 gennaio 2022 Alperia Spa – titolare di una quota del 43,97% del capitale sociale di IIT Bolzano Scarl – ha sottoscritto e versato a quest'ultima società la quota di aumento del capitale di propria spettanza, pari a circa Euro 0,66 milioni, riservandosi di valutare l'esercizio di sottoscrivere un'ulteriore quota qualora non sottoscritta da uno o più altri soci; l'assemblea della società aveva infatti deliberato – nella seduta del 20 dicembre 2021 – l'aumento del capitale sociale a pagamento per un importo di Euro 1,5 milioni.

In data 1° marzo 2022 Alperia Spa ha poi sottoscritto e versato un ulteriore quota di aumento del capitale sociale, pari a Euro 75 mila, per la parte di aumento non sottoscritta dagli altri soci, arrivando a detenere la quota del 47,68%.

Il rafforzamento finanziario della società, comportante anche la futura erogazione di un apposito finanziamento soci, si è reso necessario a seguito (i) della decisione della Provincia Autonoma di Bolzano di non volerla più finanziare e (ii) della opportunità di un suo rilancio industriale; a tale ultimo proposito, è stata incaricata una nota società di consulenza che ha elaborato il nuovo piano strategico, con l'obiettivo – in prospettiva – di creare una società economicamente indipendente. Sono state individuate tre possibili linee di *business* da sviluppare: (i) lo svolgimento di attività da *service provider upstream* (ii) lo svolgimento di attività di O&M di impianti di produzione e di distribuzione e (iii) la fornitura (*end to end*) di impianti di distribuzione.

In data 17 ottobre 2022 Alperia Greenpower Srl ha ceduto ai comuni di Curon Venosta, Malles Venosta e città di Glorenza una quota complessiva dell'0,90% del capitale sociale di Alperia Vipower Spa, scendendo – come quota di partecipazione – dal 77% al 76,1%; il prezzo di cessione delle azioni è pari complessivamente a circa Euro 555 mila.

Nel corso dell'anno in esame sono stati sottoscritti due importanti contratti di acquisto/affitto di rami d'azienda: il primo riguarda Alperia Ecoplus Srl, che ha acquistato dal Comune di Verano – con atto del 25 agosto 2022 avente effetto dal 1° settembre 2022 – il ramo d'azienda afferente il teleriscaldamento del predetto Comune, composto – oltre dalla centrale (che produce circa 2 GWht), dalla rete di distribuzione del calore (lunga circa 4 chilometri) e da tutti gli impianti tecnici necessari per l'esercizio dell'attività – anche dai contratti di fornitura con i clienti finali (trattasi di circa 110 clienti); il relativo corrispettivo è stato pari ad Euro 975 mila.

Alperia Ecoplus Srl ha contestualmente ceduto, sempre con effetto 1° settembre 2022 – i contratti di fornitura con i clienti ad Alperia Smart Services Srl (società del Gruppo già operante nella vendita di calore in Alto Adige) per un corrispettivo pari ad Euro 42 mila.

Il secondo contratto è stato invece sottoscritto in data 14 dicembre 2022 da Edyna Srl con il Comune di Tires ed ha per oggetto l'affitto del ramo d'azienda relativo alla rete di distribuzione elettrica del citato Comune.

Con effetto 1° gennaio 2023 Edyna è divenuta responsabile della gestione sia ordinaria della rete in argomento (lunga circa 57 chilometri con 22 cabine di trasformazione) sia straordinaria. In accordo con il Comune di Tires, che rimane proprietario della rete, Edyna provvede all'esecuzione di tutte le attività necessarie per il miglioramento, la manutenzione e la resilienza delle infrastrutture di distribuzione.

Le utenze collegate alla rete elettrica fornite in maggior tutela (trattasi di poco meno di 700 clienti) sono passate – sempre con effetto 1° gennaio 2023 – ad Alperia Smart Services Srl, in quanto quest'ultima è impresa di vendita, già svolgente il predetto servizio, societariamente collegata all'impresa di distribuzione Edyna Srl.

Il contratto di affitto di ramo d'azienda ha durata di 5 anni e quindi è valido fino al 31 dicembre 2027 e si rinnoverà per altri 3 anni, a meno che una delle parti non comunichi all'altra parte – almeno 3 mesi prima della scadenza – che non intende rinnovare il predetto accordo.

Il corrispettivo per l'affitto del ramo d'azienda ammonta per l'anno 2023 a circa Euro 123 mila e sarà adeguato – anno per anno – secondo quanto previsto dalle condizioni contrattuali.

Infine, si rammenta che ancora nel 2021 era stata avviata una interlocuzione con Terna Spa per approfondire il tema di una eventuale cessione delle quote possedute dalla capogruppo in Edyna Transmission Srl, proprietaria – come noto – di una porzione di rete di trasmissione di energia elettrica (RTN).

A tal proposito, si ricorda che il decreto legislativo n. 93/2011 ha previsto che l'attività di trasmissione e dispacciamento di energia elettrica è riservata allo Stato ed è svolta in regime di concessione da Terna, che opera come gestore del sistema di trasmissione ai sensi del decreto legislativo n. 79/1999.

Al fine di migliorare la sicurezza e l'efficiente funzionamento della rete elettrica di trasmissione nazionale, ARERA ha determinato dei meccanismi volti a promuovere la completa unificazione della medesima rete.

Più in particolare, ARERA ha previsto – da una parte – l'erogazione di un premio una tantum per le acquisizioni degli *asset* che fossero avvenute entro la fine del 2022 e – dall'altra – la rivisitazione al ribasso della remunerazione dei costi relativi alle reti dei titolari di porzioni di rete di trasmissione nazionale, in particolare, dei proprietari diversi da Terna.

Edyna Transmission Srl era rimasta l'ultimo operatore in Italia proprietario di una porzione di rete di trasmissione nazionale, composta da linee di AT e da sottostazioni elettri-

che; Terna, infatti, ha proceduto nel corso degli ultimi anni ad acquistare dai diversi operatori le porzioni di RTN.

Per i motivi sopra citati, la capogruppo Alperia ha sottoscritto con Terna in data 29 dicembre 2022 un accordo per la cessione del 100% delle quote di Edyna Transmission Srl non senza aver preventivamente concordato con la medesima Terna l'opportuna collaborazione con il distributore locale Edyna Srl e l'impegno alla realizzazione degli investimenti sul territorio.

Il valore complessivo dell'operazione è pari a poco meno di Euro 14 milioni, al quale andrà aggiunto/sottratto il valore della posizione finanziaria netta e del capitale circolante netto esistente alla data del *closing*.

L'operazione di cessione delle quote è soggetta all'avveramento di alcune condizioni sospensive; per quanto riguarda la cd. *golden power*, si significa che il Gruppo di coordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministero dell'Economia e delle Finanze, amministrazione responsabile dell'istruttoria, sentito il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, competente in materia, ha deliberato in data 18 gennaio 2023 il non esercizio dei poteri speciali "*... non sussistendo elementi informativi circa la minaccia di grave pregiudizio per l'interesse nazionale*".

Il termine ultimo per stipulare il contratto di cessione delle quote è il 30 settembre 2023.

Piano industriale 2023-2027 e Vision 2031

Il Consiglio di Gestione e il Consiglio di Sorveglianza di Alperia Spa hanno approvato – in data, rispettivamente, 27 ottobre 2022 e 2 dicembre 2022 – il Piano industriale 2023-27 e la Vision 2031: trattasi del nuovo Piano strategico del Gruppo Alperia che riassume le visioni del *Management*, dei Consigli e degli azionisti e che traghetterà il Gruppo al 2027 e al 2031 coniugando obiettivi di sostenibilità con una crescita significativa di tutte le Business Unit.

La Vision di Alperia è basata su 2 obiettivi: sostenibilità (con l'obiettivo di raggiungere il *Net Zero* entro il 2040) e posizionamento integrato lungo l'*energy value chain*; in sintesi, il Piano industriale 2023-27 prevede:

- Euro 1 miliardo di investimenti complessivi al 2027 con grande attenzione alle ricadute territoriali economiche e sociali;
- EBITDA in crescita fino a oltre Euro 300 milioni nel 2027;
- focus di crescita incentrato sulla transizione energetica e clienti con interventi di risanamento energetico di edifici per oltre Euro 450 milioni e l'attivazione di oltre 400 comunità energetiche entro la fine del Piano;
- abbattimento, rispetto al 2021, dell'emissioni di CO2 (Scope 1, 2 e 3) del 46% al 2027.

Per le singole BU si prevedono, con maggiore dettaglio, le seguenti priorità ed iniziative di crescita:

BU Generazione

È la prima *Business* Unit del Gruppo per margini e capitale investito e rappresenta il punto di forza del portafoglio attuale di attività. Alperia è uno dei maggiori produttori idroelettrici italiani con 39 centrali per oltre 1400 MW di potenza. A fine 2024 scadranno 8 concessioni di grande derivazione per complessivi 440 MW.

Il Piano prevede le seguenti attività e priorità strategiche:

- task force per il rinnovo delle concessioni in scadenza;
- conferma del *Capacity Market* anche per il 2024;
- crescita per nuove centrali idroelettriche a seguito delle nuove gare per la concessione di grande derivazione idroelettrica nel 2024.

BU Reti

La rete di distribuzione elettrica del Gruppo Alperia è lunga oltre 8.700 km (in alta, media e bassa tensione) e distribuisce oltre 2,5 TWh. Edyna, la società di distribuzione del Gruppo è uno dei primi operatori ad aver introdotto il contatore di nuova generazione in Italia.

In particolare, il Piano industriale prevede:

- installazione di oltre 260 mila contatori elettrici di nuova generazione, completando il piano di rilascio su tutte le aree servite;

- conclusione del processo di unificazione delle tensioni;

- continua spinta agli investimenti per assicurare la resilienza della rete nonché per aumentare la qualità e continuità del servizio elettrico;

- potenziamento ed integrazione della rete di Bolzano e Merano;

- potenziamento della rete in relazione alle Olimpiadi e Paraolimpiadi 2026.

BU Vendita e Trading

Alperia sta abilitando nuovi modelli di *business* per interfacciare il cliente con canali digitali e rivisitando il ruolo dei canali fisici.

In particolare, il Piano industriale prevede:

- importante crescita della base clienti (+ 270 mila) sia per crescita organica che per crescita tramite acquisizioni;

- sviluppo di una rete *omnichannel* proseguendo il rafforzamento territoriale;

- sviluppo del portafoglio di *Asset Management* per impianti non di proprietà;

- sviluppo di ulteriori servizi di *Trading* e *Demand Response*;

- proposta di nuove offerte "a scaffale" power e gas solo 100% *green*.

BU Calore e Servizi

Alperia gestisce 7 teleriscaldamenti sul territorio altoatesino, tra cui gli impianti delle città di Bolzano e Merano. Lo sviluppo di una rete di oltre 125 km garantisce la fornitura di un quarto dell'energia termica prodotta in Alto Adige. Alperia Ecoplus è uno dei maggiori operatori nazionali con circa 217 GWht prodotti e distribuiti.

Le priorità strategiche per la BU si concentreranno su:

- continuare lo sviluppo del teleriscaldamento di Bolzano;

- miglioramento del mix energetico di Merano;

- realizzazione di 6 nuovi impianti, di cui 3 a biomassa;

- consolidamento di altri gestori di impianti di teleriscaldamento;

- realizzazione di un impianto di raffrescamento a Bolzano.

BU Smart Region

È la BU del Gruppo promotrice della transizione energetica attraverso soluzioni ed applicazioni ad alto contenuto tecnologico per aziende, città e cittadini rafforzando il posizionamento su industrie, SME, condomini, Pubblica Amministrazione e sanità. Sono in corso di sviluppo iniziative interessanti per offrire un'offerta all'avanguardia dei trend di mercato. Gli incentivi all'efficientamento domestico (ad es. Superbonus 110%) hanno già dato importanti ritorni di mercato con una sensibile crescita del portafoglio di opportunità. Importante anche il ruolo di Neogy, primario operatore nazionale nella mobilità elettrica per punti di ricarica pubblici e Care4u attiva nelle soluzioni di *Smart Health*.

In particolare, la BU sarà concentrata su queste iniziative:

- efficientamento degli edifici (anche attraverso cappotti termici);

- crescita del *business* legato alla Pubblica Amministrazione con modello del PPP (ospedali, aeroporti, fiere, comuni, case di riposo, A.T.E.R.);

- soluzioni innovative di efficientamento energetico basate su algoritmi e *data analysis* ed intelligenza artificiale;

- proseguimento dello sviluppo di soluzioni di *Smart Health* e *Smart City*;

- player di riferimento del mercato italiano nella gestione del fotovoltaico in grado di spaziare dal residenziale all'industriale;

- proseguimento dello sviluppo della mobilità sostenibile (elettrica ed idrogeno) sia per l'infrastrutturazione del territorio che per la realizzazione di soluzioni commerciali innovative;

- operatore di riferimento sul territorio per lo sviluppo di soluzioni di autoconsumo distribuito – Comunità energetiche;

- supporto alla realizzazione di impianti di produzione di biometano.

Piano di sostenibilità

In data 19 maggio 2022 il Consiglio di Gestione di Alperia Spa ha approvato il piano di sostenibilità 2022 – 2027 del Gruppo, che rappresenta il proseguimento – senza soluzione di continuità – del precedente piano di sostenibilità 2017 – 2021.

Gli obiettivi del nuovo piano, per un numero complessivo di circa 160, sono stati associati ai seguenti cinque ambiti di azione rilevanti, che raggruppano le tematiche materiali e i dieci SDG (*Sustainable Development Goals*) prioritari del Gruppo:

- *Governance & Resilienza* (i temi individuati sono stati i seguenti: *Governance* integrata e buona condotta aziendale, sviluppo economico e resilienza del modello di *business*, sicurezza e accessibilità di approvvigionamento, *asset* integrity, innovazione, digitalizzazione, ricerca e sviluppo, *Cyber security & Data protection*);
- Clienti (prodotti e servizi energetici sostenibili, soddisfazione del cliente);
- *Green Mission* (acqua, energia, emissioni);
- Territorio (valore aggiunto per il territorio, catena di fornitura);
- *People* (salute e sicurezza sul lavoro, coinvolgimento e sviluppo dei dipendenti, diversità e pari opportunità).

Rafforzamento linee di credito

In data 3 novembre 2022 la capogruppo Alperia Spa ha ottenuto un finanziamento di Euro 1.400 milioni da un *pool* di banche; più del 20% del finanziamento complessivo è stato sottoscritto anche da due Istituti di credito locali, ossia Cassa di Risparmio di Bolzano Spa e Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige Spa.

La complessa operazione di finanziamento ha previsto l'erogazione di più linee di credito, finalizzate – inter alia – al rifinanziamento dell'esistente indebitamento a breve termine (tra dicembre 2021 e maggio 2022 sono stati sottoscritti più finanziamenti con diversi Istituti di credito) e a reperire le risorse finanziarie necessarie per soddisfare le esigenze di cassa del Gruppo.

Più in dettaglio le linee ottenute sono state le seguenti:

- linea *Bridge to Bond* da Euro 480 milioni con scadenza a 12 mesi dalla data di sottoscrizione con due opzioni di estensione di sei mesi ciascuna (ossia 12 mesi + 6 mesi +6 mesi);
- linea *Term Loan* da Euro 440 milioni, assistita in parte (80%) dalla garanzia SupportItalia rilasciata da SACE Spa ai sensi del Decreto cd. Aiuti, con scadenza 30 settembre 2024; si specifica peraltro che la Capogruppo sta valutando la restituzione anticipata per una parte della predetta linea;
- linea *Revolving Credit Facility* (RCF) da Euro 480 milioni con scadenza a 36 mesi;

Il tiraggio del finanziamento è stato parziale per un importo pari ad Euro 1,186 milioni; alla data del 31 dicembre 2022 risultano interamente tirate le linee *Bridge to Bond* e *Term Loan*, mentre la linea RCF risulta non utilizzata.

Questa complessa operazione di riorganizzazione del debito e rafforzamento della *capital structure* ha permesso ad Alperia di incrementare significativamente i profili di liquidità del Gruppo; in momenti di volatilità così elevata come quelli registrati nel 2022 si è ritenuto indispensabile dotarsi di nuove linee di credito per fronteggiare l'incerta situazione del mercato energetico.

Nel corso del 2023 Alperia Spa ha intenzione di sostituire la linea *Bridge to Bond* con l'emissione di obbligazioni al fine – da una parte – di allungare la scadenza media delle proprie fonti di finanziamento e – dall'altra – di riequilibrare le medesime fonti tra tasso fisso e variabile.

Conferma del *rating* BBB di Alperia

In data 15 dicembre 2022 l'agenzia di *rating* Fitch ha confermato ad Alperia Spa il *rating* di lungo termine al livello BBB, rivedendo però l'*outlook* da "stabile" a "negativo".

La conferma del *rating* tiene conto dell'aggiornamento del *business* plan 2023-2027 e del piano Vision 2031, approvato

dai competenti organi aziendali, che ha ridefinito le priorità strategiche e la politica finanziaria.

Come si è già brevemente accennato prima, il 2022 è stato un anno in cui allo straordinario basso livello di precipitazioni atmosferiche si è aggiunto il protrarsi delle tensioni geopolitiche e del conseguente scenario negativo di mercato: gli effetti, simili per tutti gli operatori energetici, hanno determinato un incremento del capitale circolante e un conseguente aumento dell'indebitamento finanziario che ha portato l'agenzia di *rating* a rivedere l'*outlook*.

Fitch ritiene comunque adeguata la liquidità del Gruppo, grazie anche all'operazione strutturale di rafforzamento delle linee di credito realizzata all'inizio di novembre 2021, che permette al medesimo di traguardare gli anni 2023 e 2024 senza stress finanziario.

Alperia è stata valutata in modo "*standalone*", ma la presenza dell'azionista di riferimento, la Provincia Autonoma di Bolzano, è considerata positiva per il profilo di *business* complessivo del Gruppo.

Infortuni sul lavoro, certificazioni

Nel corso del 2022 sono avvenuti 12 infortuni, si tratta della *performance* migliore dalla nascita di Alperia.

Sugli aspetti connessi a salute e sicurezza sul lavoro, il Gruppo Alperia mantiene sempre un alto livello di attenzione e di tutela del personale. Da segnalare che sono terminate le iniziative straordinarie a maggior tutela dei lavoratori oltre a quelle previste per legge messe in atto per la gestione dell'emergenza COVID -19.

Per quanto riguarda le certificazioni, si segnala che nel 2022 sono avvenuti gli audit di mantenimento e – in alcuni casi – di rinnovo delle certificazioni alle norme ISO 9001, 14001, 27001, 45001 ed EMAS delle varie società del Gruppo.

Nell'ambito del progetto di digitalizzazione del Gruppo, anche per i processi HSE è proseguita la migrazione nel nuovo sistema informatico permettendo importanti miglioramenti dal punto di vista delle sinergie tra le varie figure interessate.

Si evidenzia che tra agosto e settembre 2022 Alperia Greenpower Srl e Alperia Ecoplus Srl hanno ottenuto la certificazione ISO 50001:2018 – rispettivamente – per la centrale idroelettrica di Ponte Gardena e per l'impianto di teleriscaldamento di Bolzano: come noto, l'ISO 50001 certifica la realizzazione di un sistema di gestione dell'energia che ha come obiettivo il continuo miglioramento delle prestazioni energetiche.

Nel mese di ottobre 2022 si è poi concluso positivamente l'iter di certificazione dell'energia prodotta nell'anno 2021 dalle centrali di Cardano, Lana, San Pancrazio e Santa Valburga in base allo standard *Generation EE* del TÜV SÜD. La società che esercisce tali impianti idroelettrici, Alperia Greenpower Srl, riesce in questo modo a dare maggior valore all'energia prodotta: infatti, la certificazione in oggetto è una garanzia supplementare al rilascio delle garanzie d'origine da parte del GSE.

Ricerca e innovazione

Come noto, il Gruppo Alperia è fortemente orientato allo sviluppo di prodotti e servizi innovativi da offrire alla clientela al fine di realizzare effettivamente la transizione da un modello di *business commodity based* ad uno *service based*.

In tale ambito, si rammenta che in data 8 novembre 2021 è partita la quarta edizione di "*Alperia Startup Factory*", rivolta ai seguenti temi: *Hybrid customer engagement*, *Smart Region*, *Energy communities*, *CO2 Quotas*, *Corporate well-being*.

Dopo una prima selezione, a gennaio 2022 le idee migliori sono state protagoniste dell'*Innovation Camp*; i progetti più promettenti sono stati quindi scelti da una giuria per intraprendere la fase di *prof of concept*, che da febbraio 2022 si è conclusa all'inizio di giugno con il *Demo Day*.

I quattro *team* finalisti, composti da dipendenti del Gruppo e da studenti dell'Università di Bolzano, sono stati accompagnati dai consulenti di Gellify (una piattaforma di innovazione in forte crescita, che connette *start-up* ad alto contenuto tecnologico con aziende tradizionali), dagli *Innovation Manager* di Alperia nonché dalla stessa Università.

Di seguito una breve descrizione dei progetti finalisti:

- Alperia Metaverse: come *team intrapreneur* senza il coinvolgimento di una *start-up* esterna, il *team* ha lavorato al futuro dell'interazione con il cliente, l'Alperia Metaverse: una piattaforma che permetterà di tracciare la propria impronta ecologica nel mondo digitale;

- Flowtech: il *team*, con la collaborazione della *start-up* Flowtech, si è concentrato sulle emozioni umane: un algoritmo brevettato utilizza l'intelligenza artificiale per analizzare le percezioni dei clienti sulla base delle *e-mail* in arrivo, al fine di trarre conclusioni su esigenze e comportamenti in tempo reale;

- Eggup: il *team*, con la collaborazione della *start-up* Eggup, ha adattato una piattaforma *software-as-a-service* (SaaS) per utilizzare in modo efficiente le preziose informazioni riguardanti le *soft skill* e le personalità dei dipendenti di Alperia al fine di ottimizzare lo sviluppo organizzativo, la formazione ed anche le nuove assunzioni;

- Ricerca Eurac: insieme ai ricercatori di Eurac, il *team* ha lavorato a uno strumento rivolto ai cittadini che incoraggi la loro partecipazione alle comunità energetiche, tenendo conto delle normative esistenti e dei prodotti Alperia *MyHome*.

In occasione del *Demo Day* tenutosi in data 9 giugno 2022, la giuria ha assegnato il primo posto al progetto Alperia Metaverse per l'alto valore tecnologico e l'originalità del progetto; ma anche gli altri *team* hanno convinto la giuria che ha quindi deciso di proseguire il lavoro per vedere i futuri sviluppi degli altri progetti.

In data 20 maggio 2022 sono stati presentati, presso la sala civica del Comune di Merano, i risultati del progetto IDEE (Integrazione Dati per l'Efficientamento Energetico per le Pubbliche Amministrazioni). È da due anni che l'azienda bolzanina R3GIS, il Gruppo Alperia e la Facoltà di Scienze e Tecnologie Informatiche della Libera Università di Bolzano, insieme al Comune di Merano che si è reso disponibile come Comune pilota, hanno lavorato al progetto.

L'obiettivo del progetto era di sviluppare un innovativo strumento digitale capace di dare un concreto supporto alle Amministrazioni Pubbliche nella definizione delle strategie di efficientamento energetico e nel perseguimento di obiettivi ambientali, come la riduzione dei consumi energetici e l'abbattimento delle emissioni a effetto serra. Il sistema è stato sviluppato basandosi sulla realtà del Comune di Merano, contemplando quindi le fonti di informazioni utili per le politiche di efficientamento energetico relative alla cittadina altoatesina e normalmente disponibili a una qualsiasi altra Pubblica Amministrazione, con lo scopo di essere replicabile e adattabile ad altre realtà comunali.

Grazie a innovative tecnologie informatiche, il sistema sviluppato raccoglie e integra in modo strutturato informazioni, tra le quali i consumi di energia elettrica, gas e calore da teleriscaldamento, provenienti da molteplici *database* e li rende accessibili in modo intuitivo. Così è possibile per le amministrazioni locali individuare, ad esempio, gli edifici particolarmente energivori per pianificare interventi mirati o rilevare gli edifici più idonei per l'installazione di impianti fotovoltaici. Non solo, il sistema è in grado di elaborare le informazioni fornendo mappe e grafici e di confrontare i dati in linea temporale, aspetto particolarmente importante per monitorare i risultati degli interventi effettuati.

Il progetto è stato finanziato dalla Provincia Autonoma di Bolzano nell'ambito del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR).

In data 28 giugno 2022 Alperia Spa ha ricevuto a Roma nell'aula convegni del CNR – insieme ad altri 44 campioni dell'innovazione – il Premio Nazionale per l'Innovazione "*Premio dei Premi*", coordinato dalla Fondazione COTEC su concessione del Presidente della Repubblica; la capogruppo è stata premiata nel settore "Industria e Servizi – Grandi Imprese".

Il Premio viene assegnato annualmente a soggetti che operano nell'industria, nel design, nel terziario, nella PA e nelle Università, che si sono contraddistinti per l'originalità delle innovazioni che hanno sviluppato relativamente a prodotti, processi, modelli di *business*.

Le innovazioni premiate sono state selezionate dalle principali associazioni imprenditoriali e professionali nei settori dell'industria, dell'artigianato e del terziario nonché dai grandi gruppi industriali italiani, dal Ministero dell'Istruzione e dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

Alperia vincitrice del premio *Top Utility*

Alperia è stata premiata in occasione della decima edizione del premio *Top Utility*, che ha avuto luogo il 24 febbraio 2022; l'evento è stato promosso dalla società Althesys (società professionale indipendente specializzata nella consulenza strategica e nello sviluppo di conoscenza) in collaborazione, tra gli altri, con Utilitalia ed ha interessato le 100 maggiori aziende dell'energia, dell'acqua, del gas e dei rifiuti.

Alperia è stata proclamata vincitrice nella categoria *Performance Operative* "per gli alti standard qualitativi raggiunti nella gestione operativa grazie alla produzione e distribuzione di energia operata nel rispetto dell'ambiente naturale in un territorio delicato e in sinergia con le comunità locali".

Ciò dimostra la forte responsabilità con cui il Gruppo opera sul territorio locale nel pieno rispetto della sostenibilità ambientale.

Attribuzione del *rating* di legalità per Alperia

L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, nella sua adunanza del 1° marzo 2022, ha esaminato la domanda per l'attribuzione del *rating* di legalità inoltrata da Alperia Spa a metà gennaio 2022. In base alle dichiarazioni rese, nonché all'esito delle valutazioni effettuate, la predetta Autorità ha deliberato di attribuire alla capogruppo il *rating* di legalità con il seguente punteggio: ★★+.

Come noto, il *rating* di legalità è un indicatore sintetico del rispetto di elevati standard di legalità da parte delle imprese che ne abbiano fatto richiesta. Tale riconoscimento prende la veste di un punteggio compreso tra un minimo di una e un massimo di tre "stellette".

Il *rating* di legalità ha durata di due anni dal rilascio ed è rinnovabile su richiesta.

Alperia Spa è stata quindi inserita nello specifico elenco tenuto dall'AGCM.

Progetto *Mentoring*

A metà giugno 2022 si è concluso il progetto *Mentoring*, iniziato nell'ottobre 2021, e realizzato per la prima volta in Alperia; tale iniziativa, alla quale hanno partecipato 30 collaboratori del Gruppo, si è concretizzata in una serie di regolari incontri mensili tra responsabili (mentori) e giovani posizioni chiave/responsabili (*mentee*): durante tali incontri, mentori e *mentee* hanno imparato nuovi modi di pensare e di comportarsi, trasmettendo le loro esperienze e crescendo di conseguenza.

Alcuni *mentee* sono stati selezionati sulla base dei risultati della valutazione del progetto di *Talentmanagement*, altri sono stati selezionati per la loro posizione chiave nelle diverse società. I mentori sono stati individuati sia tra i responsabili sia tra i cosiddetti pilastri del Gruppo.

I mentori e i *mentee* si sono scambiati idee su vari argomenti, come la *leadership*, la negoziazione, la comunicazione, l'assertività, la *work-life-balance*, la pianificazione della carriera, il *networking*, la gestione delle sfide, l'ampliamento delle conoscenze professionali.

Il progetto è stato supportato dall'agenzia Hermes: a ogni coppia di partecipanti è stato assegnato un *coach*/mediatore di Hermes cui poter chiedere supporto in qualsiasi momento.

Tassonomia dei processi

Nel primo semestre del 2022 il Gruppo ha lavorato per realizzare la tassonomia dei processi, intendendosi per tale una lista univoca, condivisa e chiara dei processi aziendali.

L'obiettivo era di identificare quali sono i processi aziendali per ciascuna società e le/i rispettive/i responsabili di processo (*Process Owner*), fornendo una struttura uniforme e univoca, che dovrà essere rispettata anche nella futura elaborazione di procedure/regolamenti/istruzioni operative.

La tassonomia è stata realizzata finora per le seguenti società del Gruppo Alperia:

- Alperia Spa
- Alperia Greenpower Srl
- Alperia Trading Srl
- Edyna Srl

con la prospettiva di estenderla in futuro anche ad altre società.

Costruzione della nuova sede a Merano

Dopo aver ottenuto nel giugno 2021 il progetto esecutivo nella sua seconda e definitiva versione da parte del raggruppamento temporaneo di imprese risultato vincitore del concorso al quale hanno partecipato più di 50 *team* locali, nazionali e internazionali (mandatario Studio Cecchetto e Associati di Venezia) ed aver ricevuto nel luglio 2021 la

positiva verifica di detto progetto esecutivo da parte della società ICMQ di Milano, Alperia Spa – quale centrale di committenza per la procedura in oggetto cha agisce su mandato di Edyna Srl – ha pubblicato in data 23 luglio 2021 il bando di gara europeo per i lavori di costruzione della nuova sede a Merano. Come termine di ricevimento delle offerte era stato previsto il 22 ottobre 2021, che è stato poi prorogato al 9 novembre 2021. In considerazione della circostanza che un partecipante alla gara ha inoltrato ricorso al TAR di Bolzano per essere stato escluso dalla stessa in fase di valutazione delle offerte, l'aggiudicazione della medesima è avvenuta solo nel mese di ottobre 2022; l'avvio del cantiere è previsto nei mesi di marzo/aprile 2023, mentre i lavori termineranno nella primavera/estate 2025.

I due edifici, composti da uffici, aree tecniche e magazzini, sono progettati per ospitare circa 300 dipendenti delle varie società del Gruppo.

È stata posta particolare attenzione all'efficienza energetica degli edifici, che punta alle più elevate certificazioni energetiche (secondo standard internazionali come *LEED Platinum* o *Gold* e nazionali come CasaClima). Molto importanti sono anche le certificazioni di Alperia volte al benessere dei dipendenti che lavoreranno nella nuova sede (certificazioni internazionali *WELL* e CasaClima *Work & Life*), nonché ad aspetti quali la sostenibilità degli edifici, la domotica e le soluzioni di *Smart living*, la flessibilità degli ambienti e l'integrazione della nuova struttura nel contesto urbanistico della città di Merano con ampi spazi dedicati al verde.

La nuova sede sarà realizzata in via Scuderie, in prossimità dell'ippodromo e della stazione ferroviaria di Maia Bassa.

Rifacimento impianto di Lasa e nuova centralina presso Tel

Una importante iniziativa è rappresentata dal rifacimento dell'impianto di Lasa costruito negli anni '50; le principali attività sono state le seguenti: sostituzione della condotta forzata, manutenzione straordinaria della galleria di derivazione, sostituzione dell'alternatore, sostituzione delle valvole farfalla della condotta forzata, sostituzione delle valvole rotative di gruppo, sostituzione del sistema oleodinamico di gruppo, rifacimento del sistema di raffreddamento di gruppo, sostituzione del trasformatore principale di gruppo, rifacimento dell'automazione dell'impianto, rifacimento completo degli impianti elettrici, rifacimento della stazione elettrica.

Grazie a questi importanti interventi, effettuati nel corso del 2021/2022, l'impianto idroelettrico di Lasa è ora nuovamente al passo con lo sviluppo tecnologico e, in virtù delle sue caratteristiche, è pronto per affrontare le sfide legate alla regolazione e stabilità della rete elettrica, contribuendo in tal modo alla transizione energetica.

L'investimento complessivo è stato pari a circa Euro 40 milioni, di cui Euro 24 milioni sono stati dedicati all'installazione della nuova condotta forzata interrata lunga 2.281 metri, e potrà godere degli incentivi previsti dal *Capacity Market* riferito alla "nuova capacità" per il 2023, che abbracceranno un arco temporale di 15 anni.

Per quanto riguarda Tel, si evidenzia che è terminata la costruzione della nuova centralina di deflusso ecologico all'opera di presa; tale nuovo impianto è ora in grado di turbinare le portate del deflusso ecologico utilizzando il dislivello tra l'opera di presa e la gola di Tel. Obiettivo della centralina è l'ottimizzazione e il riutilizzo delle risorse idriche, mantenendo – nel contempo – l'integrità ecologica del fiume Adige a valle della traversa di Tel.

I lavori sono iniziati a febbraio 2020 e la messa in servizio del nuovo gruppo è avvenuta nel mese di aprile 2022; la centralina ha una produzione media annua di 2,8 GWh e contribuisce ad aumentare la producibilità della concessione idroelettrica di Tel del 2,5% circa, per arrivare ad una producibilità complessiva annua di 117 GWh.

Il *project management*, la progettazione e la direzione lavori è stata svolta dal reparto *Engineering & Consulting* di Alperia.

Rete distribuzione elettrica

Nel corso del 2022 è stata portata avanti una forte spinta alla realizzazione di nuovi impianti nella rete di alta tensione (investimento effettuato pari ad Euro 10,7 milioni), di media tensione (Euro 22 milioni) e di bassa tensione (Euro 9,5 milioni).

Edyna Srl, come principale risposta tecnica alla risoluzione delle interruzioni sulle linee di media tensione, ha aumentato la posa di cavi interrati MT passando – come incidenza percentuale di linee sotterranee sul totale delle consistenze linee MT – dal 58% di fine 2017 al 70% di fine 2022.

Circa il potenziamento degli impianti, nel periodo 2019 – 2022 è stata aumentata la potenza nominale presso gli impianti primari, passando da 1.319 MVA di fine 2018 a 2.516 MVA di fine 2022.

Relativamente al progetto di integrazione delle reti con l'unificazione della tensione a 20 kV, la cui prevista durata abbraccia un periodo di circa 7 anni (luglio 2019 – dicembre 2025), sono stati raggiunti – alla data del 31 dicembre 2022 – i seguenti obiettivi rispetto al progetto di piano:

- adeguamento delle linee di media tensione: 82,70%;
- cambio dei trasformatori: 38,48%.

Per quanto attiene il progetto Smart Meter PMS2, nel corso del 2022 sono stati installati quasi 50 mila contatori 2G, la maggior parte nel Comune di Bolzano e in altri 6 Comuni dell'Alto Adige. Considerando anche le pose in massiva effettuate nel corso degli anni 2020 e 2021, risultano installati oltre 100 mila contatori di nuova generazione (pari al 47% del parco misuratori), confermando così l'allineamento con la pianificazione approvata da ARERA.

Nel corso del 2023 saranno interessati circa 68 mila misuratori nelle città di Merano e Laives.

Attività commerciale e di *trading*

Ci troviamo oggi in un contesto che pone le tematiche relative alla transizione energetica e alla decarbonizzazione come forze distintive del prossimo decennio nel settore *Energy & Utilities*, creando delle opportunità senza precedenti per i *player multi-utility* come Alperia.

Inoltre, il quadro complessivo altamente dinamico e globalizzato vede nell'innovazione tecnologica e digitale e nei temi di responsabilità ambientale, sociale e di *governance* i propri macro-trend trasversali.

Le evoluzioni profonde che il mercato sta affrontando e la consapevolezza che tali fenomeni siano strutturali e di lungo periodo richiede agli operatori di pensare in un'ottica di lungo termine, al fine di catturarne il valore e costruire una posizione di *leadership*.

Il Gruppo Alperia ha confermato il suo impegno per una presenza commerciale sempre più capillare in Alto Adige: in data 3 ottobre 2022 è stato infatti aperto il nuovo *Energy Point* a Varna all'interno del Maxi Mode Center (nei pressi di Bressanone); detto nuovo punto vendita è il terzo ad aprire in Alto Adige dopo quelli presso i centri commerciali Twenty di Bolzano e ALGO di Lagundo (Merano).

Venendo incontro alle esigenze della clientela domestica altoatesina di fronte allo straordinario livello del prezzo dell'energia elettrica, Alperia Smart Services Srl – dopo aver proposto nel corso del 2021 l'offerta a prezzo fisso e valido per 12 mesi a partire dalla data di attivazione denominata "*Alperia Smile Bonus*" (sottoscritta da circa 40 mila clienti) – ha proposto nel giugno 2022 una nuova offerta denominata "*Alperia Eco*": detta offerta è stata riservata ai clienti altoatesini per la propria abitazione di residenza e ha previsto l'applicazione di un prezzo fisso significativamente ridotto per due anni su un quantitativo annuo di 1.500 kWh e di un prezzo variabile ancorato al PUN sul quantitativo eccedente.

Per dare a tutti i cittadini l'opportunità di informarsi sulla situazione del mercato energetico, capire come difendersi dagli aumenti di prezzo (grazie anche alla predetta nuova offerta) e come vivere l'energia in maniera più sostenibile, il Gruppo ha organizzato in alcuni Comuni altoatesini – a partire da ottobre 2022 – degli "*Alperia Energy Days*", rappresentati da una serata informativa e da una giornata intera dedicata alla consulenza personalizzata.

In data 7 dicembre 2022, il Gruppo Alperia – insieme al Südtiroler Wirtschaftsring – Economia Alto Adige (SWR-EA) e a Rete Economia – Wirtschaftsnetz – ha presentato l'offerta "*Alperia Eco Business*", con la quale le imprese con sede in Alto Adige, membri di una delle due citate associazioni, hanno la possibilità di acquistare 1.000 kWh al mese a un prezzo fisso e notevolmente inferiore a quello di mercato, mentre sul quantitativo eccedente è prevista l'applicazione di un prezzo variabile ancorato al PUN.

Il precedente accordo quadro con il Südtiroler Wirtschaftsring – Economia Alto Adige e con la Rete Economia – Wirtschaftsnetz, prevedente l'applicazione di un prezzo variabile scontato, è rimasto in vigore, in modo che ogni azienda possa scegliere il prodotto più vantaggioso in base al proprio profilo di consumo.

In linea con la strategia aziendale sostenibile di Alperia, tutti i clienti di "*Alperia Eco Business*" ricevono energia verde al 100%.

Ai clienti domestici aventi un contratto sul mercato libero, con figli a carico di età inferiore a 24 anni, Alperia ha invece

offerto un bonus famiglia del valore di Euro 300, che viene erogato in tre rate direttamente nelle bollette elettriche; il bonus potrà essere richiesto entro il 30 giugno 2023.

Alperia ha, infine, prorogato la vantaggiosa offerta "*Alperia Eco*" che potrà ora essere sottoscritta fino al 30 giugno 2023; a metà febbraio 2023 detta offerta è stata sottoscritta da circa 66 mila clienti.

Le citate importanti misure di sostegno adottate da Alperia testimoniano la vicinanza del Gruppo all'Alto Adige e vogliono contribuire concretamente a rafforzare l'economia e a supportare le famiglie, particolarmente colpite dai prezzi elevati dell'energia elettrica.

Per quanto riguarda invece il gas, il cui reperimento – soprattutto nel secondo semestre dell'anno 2022 – si è fatto sempre più difficile, si segnala che Alperia Trading Srl ha partecipato con successo all'asta per la vendita del gas di stoccaggio indetta dal GSE in data 22 novembre 2022: la società si è aggiudicata un lotto per un quantitativo di circa 20 milioni di mc per il periodo da dicembre 2022 a marzo 2023.

La medesima società si è anche aggiudicata nel mese di dicembre 2022 due lotti all'asta indetta da SNAM per la cessione di gas in stoccaggio presso STOGIT Spa: trattasi di circa 40 milioni di mc per il periodo da gennaio 2023 a marzo 2023.

Anche grazie all'acquisizione di questi lotti, il Gruppo Alperia ha potuto affrontare con più tranquillità la fornitura ai clienti finali della *commodity* in argomento per l'inverno 2022/2023.

Capacity Market 2024

In data 21 febbraio 2022 si è svolta l'asta del mercato della capacità per l'anno di consegna 2024; per quanto attiene la capacità nazionale, sono stati assegnati 34,2 GW di capacità esistente, 1,5 GW di capacità nuova autorizzata e 2,3 GW di capacità nuova non autorizzata. Il premio di valorizzazione è stato pari, in tutte le aree nazionali, a Euro 33 mila/MW/anno per la capacità esistente e a Euro 70 mila/MW/anno per la capacità nuova autorizzata; per la capacità nuova non autorizzata il premio di valorizzazione è stato pari – per la zona Nord – a circa Euro 48 mila/MW/anno.

Alperia Trading Srl, partecipando all'asta con le centrali di proprietà del Gruppo, si è aggiudicata 632 MW di capacità esistente, che corrisponde a ricavi pari a Euro 20,8 milioni; si è aggiudicata altresì 22 MW di capacità nuova non autorizzata riferita al rifacimento dell'impianto di San Pancrazio, che corrisponde a ricavi per Euro 15,8 milioni suddivisi su un arco temporale di 15 anni.

Teleriscaldamento

Il teleriscaldamento di Bolzano è in continuo sviluppo: nel corso della seconda parte del mese di giugno 2022 sono partiti i lavori della nuova fase di ampliamento della rete in via Palermo. I lavori, eseguiti nell'ambito di due distinti lotti, sono stati ultimati entro settembre 2022. L'ulteriore espansione consentirà di allacciare al teleriscaldamento un numero notevolmente maggiore di edifici pubblici e privati e di sfruttare in modo ancora più efficiente il calore di scarto del termovalorizzatore di Bolzano. Sarà così possibile ridurre ulteriormente il consumo di fonti energetiche fossili e le emissioni di CO2 nel capoluogo altoatesino.

Un ulteriore terzo lotto sarà eseguito nel corso del 2023 e vedrà la rete espandersi anche lungo via Dalmazia fino a raggiungere via Rovigo e viale Europa.

Il programma di espansione per l'anno 2022 ha visto inoltre la posa lungo via Amba Alagi, via Orazio, corso Italia, via Novacella, via Capri, via Ischia, via Lancia, via Avogadro.

Per quanto attiene il teleriscaldamento di Merano, si rammenta che nel mese di febbraio 2022 è entrato in esercizio provvisorio il nuovo impianto a biomassa, sito a Merano sud nei pressi dell'elisuperficie, con la successiva messa a regime.

La centrale, avente una potenza di 8 MW con una produzione annua di 27 GWht, coprirà circa il 30% del fabbisogno di energia termica della rete di teleriscaldamento di Merano, permettendo così di risparmiare ogni anno 3 milioni di metri cubi di gas metano ed evitando emissioni di biossido di carbonio pari a 5.800 tonnellate.

Si ricorda inoltre che nello scorso mese di novembre 2021 Alperia Ecoplus ha presentato – all'Azienda Sanitaria dell'Alto Adige e all'Agenzia per i procedimenti e la vigilanza in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture della Provincia Autonoma di Bolzano – la proposta definitiva di Partenariato Pubblico Privato (PPP), finalizzata alla fornitura di vettori energetici (vapore, acqua calda, energia elettrica) all'Ospedale S. Maurizio di Bolzano; funzionale a

tale fornitura è la realizzazione di una centrale cogenerativa all'interno di un'area già di proprietà di Alperia Ecoplus.

Quest'ultima ha ottenuto – con deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria dell'Alto Adige datata 11 gennaio 2022 – la dichiarazione di fattibilità ai sensi dell'art. 183, comma 15, del D. Lgs. n. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici); la medesima delibera ha dato incarico al Responsabile Unico di Progetto di avviare le fasi successive previste dal citato art. 183, comma 15, consistente nell'indizione della relativa gara, che ha visto in ogni caso Alperia Ecoplus in qualità di proponente.

La gara, il cui valore – suddiviso nell'arco di 25 anni – è pari a circa Euro 85,5 milioni, è stata effettuata nei mesi di ottobre/novembre 2022 ed è stata aggiudicata – in data 9 gennaio 2023 – alla citata società del Gruppo Alperia.

Alperia Green Future Srl

In tema di PPP si segnala che a fine dicembre 2021 l'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Provincia di Verona (ATER) ha comunicato la dichiarazione di fattibilità della proposta presentata da Alperia Bartucci Srl (ora Alperia Green Future Srl), in costituendo RTI d'impresa con Egea Produzioni e Teleriscaldamento Srl di Alba (CN), finalizzata alla riqualificazione e all'efficientamento energetico di edifici del patrimonio della stessa ATER tramite ricorso agli incentivi fiscali di cui al cd. Superbonus 110%.

La proposta, presentata all'inizio di agosto 2021, è stata successivamente rivista ed integrata nei mesi seguenti, per poi essere approvata tra le diverse manifestazioni di interesse pervenute ad ATER; l'investimento previsto è pari a circa Euro 41,8 milioni e i lavori verranno realizzati nell'arco del 2023 a cui seguirà la gestione degli immobili riqualificati per ulteriori 7 anni.

Nel corso del 2022 è stata esperita la gara mediante procedura aperta e la medesima è stata aggiudicata – in data 12 dicembre 2022 – al proponente.

Mobilità sostenibile

Nel 2022 Neogy Srl si è aggiudicata l'appalto bandito dal Comune di Merano con oggetto l'installazione di 19 colonnine di ricarica aperte a chiunque che verranno collocate in alcuni punti strategici della città; delle 19 colonnine previste, tre saranno *hypercharger ultrafast* e due saranno *charger* di tipo *fast*: queste verranno collocate in prossimità della ferrovia di Maia Bassa dove, sommandosi a una colonnina già esistente, andranno a completare un *hub* in grado di ricaricare 12 veicoli contemporaneamente.

La società intende partecipare ad altri bandi per l'installazione e la gestione delle colonnine di ricarica che dovessero essere indetti: si segnala, a tal proposito, che il Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha emanato due decreti datati 12 gennaio 2023 con i quali ha definito i criteri e le modalità per la concessione dei benefici a fondo perduto previsti dal PNRR, al fine di incentivare nei prossimi tre anni la realizzazione – nei centri urbani – di almeno 13.755 infrastrutture di ricarica veloci da almeno 90 kW di potenza e – sulle superstrade – di almeno 7.500 infrastrutture di ricarica super-veloci da almeno 175 kW. Le agevolazioni sono concesse in forma di contributo in conto capitale per un importo non superiore al 40% delle spese ammissibili.

Per supportare lo "scatto di crescita" che la società intende portare avanti a livello nazionale, gli attuali due soci di Neogy (Alperia e Dolomiti Energia Holding) intendono aprire il capitale a fondi infrastrutturali, sia internazionali che italiani, dedicati alla transizione energetica e alla mobilità sostenibile, mantenendo comunque il controllo della società: all'inizio del mese di febbraio 2023 è stato condiviso con diversi potenziali soggetti interessati il relativo *teaser* redatto con l'ausilio di Mediobanca, advisor finanziario dell'operazione, con l'obiettivo di arrivare al *signing* dell'operazione entro il mese di giugno 2023.

Comunità energetiche

Uno degli obbiettivi principali di Alperia è da sempre quello di contribuire attivamente alla creazione di un sistema energetico sempre più efficiente ed intelligente, che – oltre a contribuire alla transizione energetica – porti un importante valore aggiunto al territorio provinciale.

In tempi di crisi climatica e di aumento dei costi energetici, le comunità energetiche rinnovabili possono certamente dare un importante contributo in tale direzione anche favorendo lo sviluppo sostenibile dell'Alto Adige.

Le comunità energetiche rinnovabili promuovono un'economia solidale, incoraggiano la diffusione di impianti di produzione di energia rinnovabile e favoriscono le virtuose ricadute a livello sociale che tale modello incoraggia, attra-

verso la collaborazione attiva tra i membri delle comunità stesse ai fini dell'autoconsumo collettivo.

Inoltre, quello delle comunità energetiche rinnovabili rappresenta un modello ad alto valore aggiunto ai fini del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità del Gruppo Alperia, poiché – oltre a contribuire alla stabilità del sistema elettrico – concorre attivamente al superamento dell'utilizzo delle fonti fossili ai fini energetici, anche attraverso la riduzione delle perdite di rete.

È con questo obiettivo che Alperia Spa, Federazione Cooperative Raiffeisen Soc. coop. e Regalgrid Europe Srl hanno sottoscritto – in data 9 marzo 2022 – un protocollo d'intesa per la creazione di progetti pilota di comunità energetiche in forma cooperativa nella Provincia Autonoma di Bolzano. Da dicembre 2022 – con la firma di un accordo programmatico in esclusiva per i prossimi cinque anni in Alto Adige – le tre organizzazioni hanno intensificato la loro collaborazione e ampliato la promozione delle comunità energetiche in forma cooperativa e non, anche a livello nazionale.

Secondo i citati accordi, la collaborazione prevede lo sviluppo e la realizzazione di un primo progetto pilota di comunità energetica in forma cooperativa per poi promuovere congiuntamente, sulla base dell'esperienza maturata, la costituzione del maggior numero possibile di comunità energetiche nei 116 comuni dell'Alto Adige.

I primi progetti pilota – uno per ciascuna tipologia di comunità in relazione al tipo di connessione dei diversi Comuni alle cabine di distribuzione primaria – hanno riguardato il Comune di Postal, il Comune di Cermes e la Bassa Atesina (Comuni di Salorno, Cortaccia, Magrè e Cortina all'Adige). Oltre 30 amministrazioni locali hanno già espresso fattivo interesse per il modello di sviluppo di comunità energetiche rinnovabili promosso da Alperia, Federazione Cooperative Raiffeisen e Regalgrid Europe, mentre alcune di esse hanno già provveduto a deliberare ufficialmente in favore della creazione e della partecipazione diretta ad una comunità energetica rinnovabile sviluppata sul proprio territorio secondo il modello proposto, estesa a tutti i soggetti che intendano farne parte.

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Quadro di settore

In data 23 gennaio 2023 la Commissione Europea ha avviato una consultazione pubblica, durata fino al 13 febbraio scorso, sulla riforma dell'assetto del mercato dell'elettricità dell'Unione europea (cd. *Market design elettrico*); tale riforma ha come obiettivo quello di proteggere meglio i consumatori dall'eccessiva volatilità dei prezzi, di sostenere il loro accesso a forme di energia sicura e pulita e di rendere il mercato più resiliente.

La Commissione ha ricordato che l'attuale sistema ha fornito per molti anni un mercato efficiente e ben integrato, consentendo all'UE di raccogliere i vantaggi economici di un mercato unico dell'energia, garantendo la sicurezza dell'approvvigionamento e stimolando il processo di decarbonizzazione. Tuttavia, il sistema ha anche mostrato alcune carenze, tra cui principalmente i prezzi elevati e volatili dell'elettricità con il connesso onere economico che è stato scaricato sui consumatori finali. Di qui la necessità di una riforma per proteggere meglio le famiglie e le imprese dai prezzi elevati dell'energia, per aumentare la resilienza e per accelerare la transizione prevista dal *Green Deal* europeo e dal piano REPowerEU.

A metà marzo 2023 la Commissione ha presentato una proposta di regolamento comunitario che è peraltro risultata meno ambiziosa del previsto: non è infatti contemplato il disaccoppiamento del prezzo dell'energia elettrica da quello del gas si cui tanto si è discusso nel corso del 2022.

In particolare, la proposta introduce misure per incentivare contratti a più lungo termine (Ppa) con la produzione di energia non fossile e per introdurre soluzioni più pulite e flessibili per competere con il gas; in questo modo si ridurrà l'impatto dei combustibili fossili sulla bolletta elettrica dei consumatori, aumentando di converso il peso delle rinnovabili meno costose.

La Commissione ha anche proposto l'uso di contratti per differenza, o contratti a due vie, con un prezzo garantito dallo Stato: sulla base di questo meccanismo, il produttore di energia elettrica deve ripagare il guadagno ottenuto se il prezzo *spot* è più alto di quello pattuito, ma viene compensato nel caso opposto.

Produzione di idrogeno

In data 6 marzo 2023 i competenti organi di Alperia Spa hanno deliberato la partecipazione della capogruppo all'avviso pubblico indetto dalla Provincia Autonoma di Bolzano con deliberazione 31 gennaio 2023 per la presentazione di proposte progettuali volte alla realizzazione di impianti di produzione di idrogeno rinnovabile in aree industriali dismesse.

La Provincia è stata individuata quale soggetto attuatore delegato per il territorio altoatesino per l'attuazione dei progetti in argomento all'interno del PNRR; a tal proposito, è stato sottoscritto uno specifico accordo tra il MASE e la suddetta Provincia ai sensi del decreto MITE del 21 ottobre 2022 n. 463. Le risorse finanziarie assegnate alla Provincia Autonoma di Bolzano ammontano ad Euro 14 milioni; sono previsti contributi a fondo perduto fino al 100% dei costi ammissibili.

Alperia partecipa a detto bando unitamente ad un'altra azienda del territorio.

Si rammenta che la Giunta Provinciale di Bolzano, con deliberazione 30 agosto 2022 n. 611, ha approvato il progetto "*Brenner Green Corridor*" che prevede, in particolare, le seguenti misure:

- l'aumento dell'attuale produzione di idrogeno per autotrasporto o altri usi civili e industriali tramite la realizzazione di nuovi impianti di produzione alimentati da energia rinnovabile lungo il *Brenner green corridor* e nei principali centri urbani;

- la costruzione di nuove stazioni di rifornimento;

- lo sviluppo di un sistema di logistica e distribuzione dell'idrogeno che garantisca il trasporto e la fornitura di idrogeno dai nuovi impianti di produzione fino alle stazioni di rifornimento presenti sul territorio;

- il potenziamento del parco veicoli autobus alimentati a idrogeno.

Il progetto *de quo* prevede la partecipazione di partner locali operanti nel settore del trasporto pubblico locale (STA Strutture Trasporto Alto Adige Spa e SASA - Società Autobus Servizi d'Area Spa), dell'ambiente (Eco Center Spa), dell'energia (Alperia Spa) nonché di IIT (Istituto per Innovazioni Tecnologiche Bolzano Società Consortile arl).

Contenziosi e passività potenziali

Rispetto ai contenziosi e passività potenziali segnalati nel Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2021, si fa presente quanto segue.

Passività potenziali su operazioni straordinarie

Per quanto attiene la vicenda tra la capogruppo ed Edison Spa (Edison), quest'ultima – vedasi quanto già riportato nei precedenti bilanci - ha avanzato nei confronti di Alperia Spa (Alperia) a fine 2016 richieste di indennizzo sulla base del contratto di compravendita di quote di Cellina Energy Srl stipulato in data 25 gennaio 2016 (successivamente integrato e modificato dall'addendum datato 31 maggio 2016), in relazione ad asserite passività riguardanti gli impianti di proprietà di Cellina Energy Srl; Alperia ha tempestivamente riscontrato e contestato dette richieste, stanziando tuttavia prudenzialmente un apposito fondo rischi solo per una parte delle richieste.

A sua volta, Alperia ha avanzato richieste di indennizzo a A2A Spa (A2A), lamentando passività - quasi totalmente coincidenti con quelle comunicate da Edison -sopportate in relazione ai medesimi impianti oggetto dell'accordo quadro stipulato in data 26 ottobre 2015 fra SEL Spa (ora Alperia Spa) e A2A e, per quanto di rispettiva competenza, fra Cellina Energy Spa ed Edipower Spa. Tali richieste sono state riscontrate e contestate da A2A secondo i termini dell'accordo quadro.

Circa il pagamento, da parte di Edison, del prezzo residuo della cessione di Cellina Energy Srl (Euro 25 milioni – Prezzo Differito Garanzia), si rammenta che nel mese di luglio 2017 Alperia ha incassato da Edison circa Euro 19,3 milioni; quest'ultima ha infatti parzialmente compensato il predetto importo di 25 milioni con quanto riterrebbe a sé spettante per le citate asserite passività relative agli impianti di Cellina. Alperia non concorda con la rappresentazione di controparte delle suddette passività, prudenzialmente ne è stato tenuto conto nella predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2016.

Nel giudizio arbitrale promosso da Edison innanzi alla Camera Arbitrale di Milano, Edison ha chiesto la condanna di Alperia al pagamento dell'importo pari ad Euro 27 milioni asseritamente dovuto a titolo di "indennizzo" sulla base delle garanzie previste dal contratto (da tale importo va però dedotto l'importo di Euro 5,743 milioni, già trattenuto da Edison sulla somma dovuta e pagata ad Alperia, a titolo di prezzo della compravendita delle quote di Cellina Energy Srl). Alperia si è costituita contestando integralmente, sia nell'an che nel quantum, le pretese indennitarie avanzate da Edison, formulando a propria volta, in via riconvenzionale, domanda di condanna di Edison al pagamento di quanto

dovuto a titolo di aggiustamento del prezzo base ai sensi del contratto.

Alla prima udienza del 28 gennaio 2019, il Tribunale Arbitrale, dopo aver concesso termini per il deposito di memorie illustrative e di replica, ha fissato udienza il 24 luglio 2019 in presenza delle parti ai fini dell'esperimento del tentativo di conciliazione.

Con la prima memoria Edison aggiornava la propria domanda in complessivi Euro 23,299 milioni, oltre ad Euro 5,743 milioni già trattenuti in compensazione, precisando le proprie doglianze. Alperia replicava, con esposizione puntuale delle proprie eccezioni di merito e relative istanze istruttorie in relazione alle singole doglianze di Edison e per ulteriormente contestare le assunzioni di Edison riguardo ad asserite violazioni di garanzie e obblighi contrattuali, ribadendo la contestazione anche delle ulteriori domande rappresentate da Edison e, per altro verso, formulando propria domanda riconvenzionale. Seguivano le rispettive memorie di replica con modificazioni ed integrazioni dei quesiti e delle istanze, nonché delle deduzioni e produzioni istruttorie.

Il Tribunale Arbitrale concedeva termine sino al 31 ottobre 2019 per l'avvio di possibile percorso conciliativo e, in ragione dell'esito negativo delle trattative, differiva poi i termini rispettivamente sino al 15 novembre 2019 e al 17 dicembre 2019 per il deposito di rispettive memorie istruttorie e di replica.

Con ordinanza del 14 aprile 2020 il Tribunale arbitrale disponeva la Consulenza Tecnica d'Ufficio (CTU), formulando i relativi quesiti e concedendo termine alle parti per proprie osservazioni sui quesiti di CTU invitando altresì le stesse, a verificare la possibilità di indicazione congiunta della persona del nominando CTU, riservandosi all'esito opportuno provvedimento. Le osservazioni delle parti sono state discusse all'udienza del 14 settembre 2020, all'esito della quale, il Collegio, constatata la mancata condivisione di possibile nomina congiunta del CTU, dopo scioglimento della riserva, con ordinanza del 4 dicembre 2020 ha definito i quesiti della consulenza tecnica e nominato il CTU, con possibile nomina anche del CTU contabile – aziendale. All'udienza del 22 gennaio 2021 il CTU ha accettato l'incarico con termine per il deposito della relazione peritale fissato al 30 settembre 2021.

Con ordinanza del 18 febbraio 2021, il Collegio ha accolto l'istanza di nomina di CTU tecnico contabile al fine di coadiuvare il CTU già nominato, in relazione ai quesiti assegnatigli, nella valutazione delle implicazioni economiche-finanziarie derivanti dall'analisi tecnica. All'udienza del 30 marzo 2021 il CTU tecnico contabile ha accettato l'incarico e le parti hanno confermato la nomina dei propri CTP.

In conseguenza dello svolgimento delle attività peritali, i CTU hanno depositato, nel mese di novembre 2021, la bozza dell'elaborato peritale, rispetto alla quale le parti hanno trasmesso, il 31 gennaio 2022, le proprie osservazioni ai CTU.

In data 5 aprile 2022 è stato depositato l'elaborato peritale finale da parte dei CTU sui quesiti formulati dal Tribunale Arbitrale. Anche alla luce delle risultanze della CTU, le parti hanno insistito sulle rispettive istanze istruttorie nell'ambito delle memorie autorizzate dal Tribunale e ribadite all'udienza tenutasi il 18 maggio 2022.

Con successiva ordinanza comunicata alle parti il giorno 14 ottobre 2022, il Tribunale Arbitrale ha disposto un supplemento di CTU in relazione a doglianze formulate da Edison riguardanti (i) gli asseriti "incrementi di canoni e sovracanoni futuri", nonché l'asserito mancato pagamento di "canoni e sovracanoni pregressi" e (ii) gli asseriti extra-costi connessi ai siti dismessi di Malnisio, Giais e Partidor.

All'udienza del 4 novembre 2022 il Tribunale Arbitrale, sentite le parti, ha confermato i quesiti relativi al supplemento di CTU e disposto l'avvio delle operazioni peritali, fissando già anche termine sino al 14 aprile 2023 per la precisazione delle conclusioni; sino al 15 maggio 2023 per la memoria conclusionale e sino al 14 giugno 2023 per la memoria di replica. Dopo svolgimento anche di sopralluogo in loco, i CTU hanno depositato il 1° marzo 2023 la propria bozza; rispetto alla quale i CTP avevano termine sino al 15 marzo 2023 per trasmettere le proprie osservazioni, con termine al 31 marzo 2023 per il deposito dell'elaborato finale del supplemento di CTU.

Il termine per il deposito del lodo è stato prorogato al 16 ottobre 2023.

In riferimento alla menzionata domanda di arbitrato del 27 luglio 2018, cautelativamente è stato integrato lo stanziamento già presente in bilancio per ulteriori Euro 7.930 migliaia.

Contenziosi fiscali

In tema di ICI, IMU e IMI, dopo la proposizione dei necessari ricorsi da parte di Alperia Spa e Alperia Greenpower Srl, sia per quanto concerne SE Hydropower Srl che quale subentrante di Hydros Srl, avverso gli avvisi di accertamento per maggiore imposta con riguardo agli accatastamenti degli impianti idroelettrici, dopo conclusione degli ultimi procedimenti pendenti, si è ora addivenuti ad una definizione in via conciliativa delle controversie instaurate con i tutti Comuni interessati (Bressanone, Velturno, Brunico, Bolzano, Chiusa, Lagundo, Rasun-Anterselva, Valdaora, Villandro, Naz Sciaves, Perca, Predoi, Renon, Rio di Pusteria, Rodengo, San Candido, Sesto, Selva di Val Gardena, Selva dei Molini, Senales, Borgata Campo Tures, Sarentino, Ponte Gardena, Barbiano e Castelrotto).

Sempre in materia di IMI innanzi alla Corte di Giustizia Tributaria di Primo e di Secondo Grado sono state incardinate controversie aventi ad oggetto il diniego del rimborso dell'imposta prudenzialmente versata da parte di Alperia Greenpower Srl in relazione ai "beni gratuitamente devolvibili" oggetto della concessione GS/2400, la quale - dal 21 aprile 2015 - è in capo ad altro nuovo concessionario. Precisamente per la corrispondente quota parte di IMI 2015 e IMI 2016 è già stato proposto appello avverso la sentenza di primo grado, mentre pende in primo grado il giudizio per l'anno 2016.

In tema di imposta regionale sulle attività produttive (IRAP), l'Agenzia delle Entrate di Bolzano ha contestato ad Alperia Greenpower Srl la mancata applicazione dell'aliquota maggiorata IRAP prevista dall'articolo 16, comma 1-bis, lettera a) del D.lgs. 446/1997 per i "soggetti che esercitano attività di imprese concessionarie" e la deduzione del costo del personale, in asserita violazione all'articolo 11, comma 1, lettera a) del D.lgs. 446/1997, che ai fini IRAP era escluso fino all'anno 2014 per "le imprese operanti in concessione e a tariffa" in determinati settori.

L'avviso di accertamento per l'anno 2014 di maggior imposta dovuta per Euro 1.183.584 e di irrogazione delle relative sanzioni amministrative pari ad Euro 1.065.226, impugnato da Alperia Greenpower Srl innanzi alla Commissione Tributaria di Primo Grado di Bolzano, Sezione Prima, è stato annullato dalla Commissione Tributaria di Primo Grado di Bolzano, con sentenza n. 118/2021, depositata in data 28 luglio 2021. L'appello proposto dall'Agenzia delle Entrate è stato rigettato dalla Corte di Giustizia Tributaria di Secondo Grado con sentenza n. 79 del 18 novembre 2022, che così ha confermato ad Alperia Greenpower Srl la decisione favorevole di primo grado.

Il successivo avviso di accertamento per l'anno 2015 di maggior imposta dovuta per Euro 520.557 e di irrogazione delle relative sanzioni amministrative pari ad Euro 468.501, tempestivamente impugnato da Alperia Greenpower Srl, previa sospensione, è stato annullato dalla Corte di Giustizia Tributaria di Primo Grado con sentenza n. 2 del 9 gennaio 2023 che ha accolto il ricorso proposto – previa riunione con i ricorsi avverso il diniego di rimborso per gli anni 2011, 2012 e 2013 sempre in materia di IRAP di cui infra.

Anche il ricorso proposto in termini avverso l'avviso di accertamento di maggior imposta dovuta per l'anno 2016 per Euro 205.570 e di irrogazione delle relative sanzioni amministrative pari ad Euro 185.013, è stato accolto dalla Corte di Giustizia Tributaria di Primo Grado di Bolzano con sentenza n. 10 del 9 gennaio 2023.

Sempre in materia di IRAP, Alperia Greenpower Srl, quale società incorporante l'allora Sel Srl, ha impugnato i dinieghi riguardo ad istanze di rimborso a suo tempo presentate sempre con riguardo all'aliquota maggiorata per le annualità 2011-2013 e precisamente, per l'anno 2011, Euro 219.447, per l'anno 2012 Euro 109.950 e per l'anno 2013 Euro 134.106. Con sentenza n. 2 del 9 gennaio 2023, previa riunione dei relativi giudizi, la Corte di Giustizia Tributaria di Primo Grado di Bolzano ha annullato gli atti impugnati, vale a dire l'avviso di accertamento relativo al periodo di imposta 2015, nonché i provvedimenti di diniego relativi ai periodi di imposta 2011, 2012 e 2013, con condanna al rimborso a favore di Alperia Greenpower Srl dell'IRAP pagata in eccesso.

L'Agenzia delle Entrate ha proposto ricorso in appello avverso le sentenze favorevoli ad Alperia Greenpower Srl.

Sulla base degli approfondimenti svolti anche per tramite di due primari Studi di consulenza, considerato che le argomentazioni di Alperia Greenpower Srl risultano fondate su presupposti solidi circa l'applicazione all'attività liberalizzata di produzione dell'energia elettrica (compresa quella di generazione idroelettrica) dell'aliquota ordinaria, anziché di quella maggiorata, posizione condivisa anche da altri importanti operatori del settore, confortati anche dalle pronunce favorevoli di primo grado, nonché dalla pronuncia favorevole di secondo grado con riferimento all'annualità 2014, si considera che il rischio di soccombenza

relativamente al contenzioso in argomento sia qualificabile come possibile e non probabile. Per tale motivazione, non si è ritenuta necessaria, allo stato attuale, l'appostazione di alcun fondo specifico per rischi. Alperia Greenpower Srl ha stanziato nel fondo oneri la miglior stima delle spese legali che prevede di sostenere in relazione alla vicenda.

Sul lato fiscale un tema rilevante, tutt'ora aperto, è quello relativo all'addizionale provinciale sulle accise per l'energia elettrica (Addizionale Provinciale). A livello nazionale, infatti, le varie società di vendita di energia elettrica sono state destinatarie a partire dalla fine del 2019, da parte dei rispettivi clienti, di molteplici richieste di rimborso dell'Addizionale Provinciale a suo tempo applicata e parimenti versata fino alla sua abolizione in data 1° aprile 2012.

La questione nasce dagli effetti dirompenti di alcune sentenze della Corte di Cassazione emesse tra fine 2019 e inizio 2020, all'esito di giudizi tra clienti finali e Agenzia delle Dogane, secondo le quali l'addizionale, abrogata - in ritardo - dal legislatore italiano a decorrere dal 1° aprile 2012, andava in realtà "disapplicata" in ottica eurocomunitaria sin dall'entrata in vigore della direttiva accise.

Le possibili pretese restitutorie delle somme versate a titolo di Addizionale Provinciale dai consumatori per gli anni 2010 e 2011, per le quali le società di vendita, tra le quali Alperia Smart Services Srl e l'ex Alperia Sum Spa, hanno semplicemente addebitato ai propri clienti tali somme, integralmente versate all'Amministrazione competente (Agenzia delle Dogane o Province), non vedono la normativa allineata rispetto ai diritti delle società di vendita di richiederne a loro volta il rimborso nei confronti dell'effettivo beneficiario di tale Addizionale Provinciale ovvero dell'Agenzia delle Dogane o Province. Allo stato, le società di vendita sono costrette, infatti, per non rimanere incise in proprio, a non dar luogo ai rimborsi richiesti e attendere l'esito dei contenziosi, avviati o ancora da avviarsi per la ripetizione di tale asserito indebito, con pronuncia di sentenze a loro sfavorevoli. Soltanto dopo il passaggio in giudicato delle sentenze sfavorevoli alle società di vendita, queste ultime potranno esercitare il loro diritto di rimborso nei confronti dell'Amministrazione finanziaria.

Alla luce di prime pronunce non favorevoli nei confronti delle società di vendita, viene auspicato che anche tramite le associazioni di categoria, attivatesi sin dal 2020 per supportare i venditori e interloquire con le autorità istituzionali, sia individuata una soluzione interpretativa/normativa che consenta di evitare miriadi di contenziosi, tutelando al contempo i diritti di tutte le parti interessate ed evitando gli oneri conseguenti, così da mitigare altresì un possibile forte, oltreché iniquo, squilibrio finanziario incombente sui venditori, non potendosi escludere lo sfasamento temporale per il definitivo rimborso nei loro confronti da parte dell'Amministrazione competente, comprensivo di ogni onere accessorio che si andrà a sostenere.

Va rilevato che le associazioni di categoria sia – dapprima - con riferimento all'ordinanza di rimessione promossa dal Collegio arbitrale vicentino, sia – da ultimo - con riferimento all'ordinanza del Tribunale di Udine, che ha rimesso alla Corte Costituzionale la questione sulla legittimità della norma istitutiva dell'addizionale all'accisa sull'energia elettrica (art. 6, commi 1, lett. c, e 2, del DL 511/1988) "nel testo modificato dall'art. 5, comma 1, del decreto legislativo n. 26/2007, per il periodo di sua vigenza successivo al 1° gennaio 2010 e fino alla sua abrogazione, per contrasto con l'art. 117, comma primo, Cost. e l'art. 1, par. 2, direttiva 2008/118/CE del Consiglio dell'U.E.", hanno ritenuto necessario predisporre apposito intervento nell'ambito del c.d. *amicus curiae*, al fine di rappresentare elementi utili alla valutazione dell'importante questione dei rimborsi delle Addizionali Provinciali. I procedimenti innanzi alla Corte Costituzionale sono ancora in attesa di fissazione di udienza.

Valutate le potenziali passività cautelativamente è stato disposto stanziamento in bilancio a fronte degli oneri previsti in relazione alle varie posizioni.

Sempre in ambito fiscale si segnala che, nel mese di dicembre 2022, sono pervenute dall'Agenzia delle Entrate – Centro Operativo Pescara due comunicazioni di diniego di altrettante istanze di rimborso per gli anni 2019 e 2020 presentate da Alperia Smart Services Srl per complessivamente Euro 1.813.970 in relazione a crediti pregressi ex art. 8, comma 10, lett. F) L. 23/12/1998 n. 448 e art. 29 L. 23/12/2000 n. 388 (cd. "Carbon Tax") per asserita presentazione di documentazione ritenuta necessaria a corredo delle istanze non anche all'ufficio territoriale. Analoga comunicazione di diniego è pervenuta anche ad Alperia Ecoplus Srl della propria istanza di rimborso presentata con riferimento all'anno 2019 per Euro 1.272.465 sempre in relazione a crediti pregressi "Carbon Tax".

Le società hanno presentato tempestivi ricorsi, ritenendo interamente recuperabile - eventualmente anche mediante compensazione – il rispettivo credito, che peraltro non risulta in sé contestato da parte dell'Amministrazione Finanziaria.

Altri contenziosi

In ambito generazione, si segnala quanto segue.

Con riferimento ad Alperia Greenpower Srl, va menzionato che con la sentenza n. 7/2022 del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche ("TSAP") pubblicata il 18 gennaio 2022, il TSAP ha accolto il ricorso proposto da altro proponente avverso il rigetto, disposto dalla Provincia Autonoma di Bolzano, della domanda di derivazione a scopo idroelettrico di un tratto idrico, già facente parte di concessione di grande derivazione idroelettrica in titolarità di Alperia Greenpower. Pur dando atto dell'incontestabile definitività ed inoppugnabilità dei provvedimenti di cui alla grande derivazione in essere, il TSAP ha asserito la disapplicazione dei predetti provvedimenti per presunto contrasto con il diritto euro-unitario. Alperia Greenpower Srl e la Provincia Autonoma di Bolzano hanno presentato tempestivo ricorso dinanzi alle Sezioni Unite Civili della Corte di Cassazione per la cassazione della sentenza n. 7/2022 del TSAP. Tale sentenza, ad oggi, non ha dirette ripercussioni su Alperia Greenpower Srl. Nelle more del giudizio di cassazione, la Provincia ha già sospeso il procedimento di valutazione della domanda, oggetto del procedimento innanzi al TSAP, in attesa della definizione del giudizio ad oggi pendente.

A seguito della camera di consiglio del 7 febbraio 2023 si è in attesa della decisione della controversia, avente ad oggetto una statuizione giudiziale del tutto innovativa.

Innanzi al TSAP, pende il giudizio incardinato in seguito al ricorso proposto da Alperia Greenpower Srl avverso la deliberazione della Giunta provinciale della Provincia Autonoma di Bolzano n. 516 del 15 giugno 2021 ed il "Piano di tutela delle Acque (sette volumi e tre allegati), che costituisce parte integrante" di predetta deliberazione, contestando plurime misure e previsioni del predetto Piano, per contrasto con la disciplina normativa vigente, nonché dal punto di vista tecnico oltre che lesive dei propri diritti ed interessi; con motivi aggiunti nel medesimo giudizio è stata impugnata la deliberazione della Giunta provinciale n. 126/2022, con la quale era stata rigettata l'istanza di riesame proposta da Alperia Greenpower Srl della deliberazione n. 516/2021, riguardante il Piano di Tutela delle Acque.

In altro giudizio pendente innanzi al TSAP, è stato contestato da Alperia Greenpower Srl il rigetto della domanda di adeguamento della validità temporale del titolo relativo all'impianto di Prati di Vizze.

Alperia Greenpower Srl, quale titolare della concessione di derivazione d'acqua dal fiume Rienza, nel Comune di Brunico a scopo idroelettrico (GD/980) di cui all'impianto di Stegona, in scadenza al 31 marzo 2029, avuto notizia a distanza di molti anni circa gli esiti del procedimento avente ad oggetto domande di derivazione d'acqua dal medesimo fiume Rienza, che risultavano incompatibili con l'esercizio della predetta derivazione di Stegona, della quale veniva prevista la sottensione, ha impugnato dinanzi al TSAP gli atti ritenuti lesivi, nonché tutti gli atti presupposti e conseguenti.

Riguardo ad Alperia Vipower Spa, in seguito a infiltrazione d'acqua occorsi nel mese di luglio e agosto 2021 in località San Valentino alla Muta è stato promosso dalla società avente adiacente cantiere procedimento di accertamento tecnico preventivo presso il Tribunale di Bolzano, nel quale sono intervenute anche altri soggetti per vedere accertate le cause e i danni subìti per le medesime infiltrazioni in edifici posti in prossimità del cantiere della ricorrente e nelle vicinanze della galleria di derivazione. Con la ricorrente è stato sottoscritto verbale di conciliazione con i nominati consulenti tecnici d'ufficio innanzi alla Giudice del Tribunale di Bolzano. Anche con le altre parti è stata successivamente trovata definizione della vertenza.

Lo stanziamento effettuato dalla società al 31 dicembre 2021 per far fronte alle passività è risultato adeguato.

Alperia Vipower Spa rimane in attesa di definizione dei sinistri occorsi con le proprie assicurazioni.

Avverso la delibera ARERA n. 266/2022, avente ad oggetto l'attuazione del meccanismo di compensazione a due vie di cui all'art. 15-bis del D.L. n. 4/2022 per il periodo febbraio 2022 - 30 giugno 2023, è stato tempestivamente proposto ricorso innanzi al TAR per la Lombardia rispettivamente dalle società del Gruppo Alperia Greenpower Srl, Alperia Vipower Spa e Alperia Ecoplus Srl per quanto di rilievo, trovandosi ora in attesa di fissazione dell'udienza di merito.

In relazione a giudizi del tutto analoghi instaurati da altri operatori, il TAR ha parzialmente accolto le censure dei ricorrenti disponendo l'annullamento della citata delibera ARERA. Quest'ultima ha proposto appello avverso tali dispositivi, con domanda di sospensione cautelare che è stata accolta dal Consiglio di Stato con ordinanze del 18 gennaio 2023.

Successivamente, in data 9 febbraio 2023, il TAR ha pubblicato le motivazioni delle sentenze da cui è risultato che il medesimo TAR ha annullato la menzionata delibera per non

avere tenuto conto di tutti i fattori che conducono a definire le partite economiche funzionali all'emersione dell'utile inframarginale effettivamente realizzato dagli operatori sottoposti alla misura in esame.

ARERA ha impugnato le sentenze davanti al Consiglio di Stato, chiedendone la sospensione cautelare. Con ordinanze pubblicate il 22 marzo 2023 il Consiglio di Stato ha sospeso le sentenze del TAR sulla citata delibera.

Nelle more dell'esito dei giudizi, per i quali è stata fissata udienza di trattazione del merito il prossimo 5 dicembre 2023, la delibera in argomento è ritornata pienamente efficace e, pertanto, con obbligo di versamento da parte dei produttori di eventuali somme dovute ai sensi della misura *de qua*.

Circa l'ambito vendita e *trading*, si rammenta la delibera della competente Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico (ora Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente – in breve ARERA) 20 aprile 2017 n. 265/2017/E/eel, con la quale quest'ultima ha ordinato ad Alperia Smart Services Srl (già Alperia *Energy* Srl, a sua volta già Azienda Energetica Trading Srl) – all'esito di un procedimento avviato nei suoi confronti, così come nei confronti di altri numerosi utenti del dispacciamento - di restituire a Terna "[...] gli importi corrispondenti al beneficio indebito conseguito per effetto della strategia di programmazione non diligente adottata dalla Società nel periodo compreso tra gennaio 2015 e luglio 2016" nonché "[...] gli eventuali importi corrispondenti al beneficio indebito eventualmente conseguito per effetto di eventuali strategie di programmazione non diligente adottate dalla Società, con riferimento alle sue unità FRNP (ndr. Fonti Rinnovabili Non Programmabili), per il periodo decorrente dal mese di agosto 2016 sino all'entrata in operatività della nuova disciplina del segno dello sbilanciamento macrozonale previsto dalla deliberazione 800/2016/R/eel".

Alperia Smart Services Srl, valutate le risultanze alle quali è pervenuta l'Autorità ed esaminate le iniziative da intraprendere per tutelare i propri interessi, ha proposto cautelativamente ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia – Milano (TAR Lombardia), Sezione II, sub R.G. n. 1531/2017 nei confronti dell'Autorità e, per quanto occorrer possa, nei confronti di Terna. Successivamente si è reso necessario proporre cautelativamente ricorso per motivi aggiunti anche avverso la deliberazione dell'ARERA 15 febbraio 2018 n. 85/2018/E/eel, con la quale l'Autorità ha (i) confermato il provvedimento prescrittivo adottato con la deliberazione 265/2017/E/eel, modificando il contenuto del relativo Allegato B in ragione della rilevanza di alcuni degli elementi fattuali trasmessi da Alperia Smart Services Srl; e (ii) previsto che Terna proceda alla determinazione delle partite economiche sottese alla predetta delibera, determinate sulla base dei criteri di cui all'Allegato B. Alperia Smart Services Srl, a scanso dell'avvio di procedure di recupero coattivo e senza che ciò comporti acquiescenza al provvedimento ovvero alla pretesa, né rinuncia, ha provveduto, in via del tutto provvisoria e senza riconoscimento alcuno, al pagamento della relativa fattura emessa da Terna.

Allo stato, le controparti non si sono ancora costituite. Si resta in attesa di fissazione dell'udienza per la discussione del merito del ricorso. Con riferimento alle risultanze istruttorie pervenute in relazione al procedimento di cui alla comunicazione ARERA del 22 maggio 2022 è stata formalizzata richiesta di audizione e inviata memoria. Con delibera ARERA 22 novembre 2022 n. 594/2022/S/eel è stato archiviato il procedimento sanzionatorio nei confronti di Alperia Smart Services Srl.

A seguito della positiva partecipazione di Alperia Trading Srl alle aste del mercato della capacità italiano per l'anno 2022 e per l'anno 2023, alcuni operatori del settore termoelettrico e fotovoltaico hanno notificato anche ad Alperia Trading Srl, quale controinteressata, così come agli altri assegnatari, i propri ricorsi per motivi aggiunti per l'annullamento degli esiti di tali aste.

I medesimi ricorrenti avevano già impugnato - con alcuni ricorsi innanzi al TAR Lombardia nei confronti del Ministero dello Sviluppo Economico, Terna – Rete Elettrica Nazionale Spa e ARERA - il decreto del MISE del 28 giugno 2019 (con il quale è stata approvata la disciplina del sistema di remunerazione della disponibilità di capacità produttiva di energia elettrica), il parere 281/2019/R/eel del 27.06.2019 reso dall'ARERA al MISE e le delibere ARERA 363/2019/R/eel del 3.09.2019 e 364/2019/R/eel del 3.09.2019, nonché l'avviso di TERNA pubblicato il 5 settembre 2019 e le risposte "FAQ" di TERNA, chiedendone l'annullamento, previa sospensione che veniva poi rinviata al merito, con fissazione dell'udienza di trattazione in data 26 febbraio 2020, poi rinviata a nuovo ruolo.

All'esito dell'udienza del 24 marzo 2021, il TAR Lombardia, ravvisando un rapporto di pregiudizialità tra i giudizi promossi da due ricorrenti innanzi al Tribunale dell'Unione Europea di impugnazione dei provvedimenti della Commissione Europea riguardanti la gestione del *Capacity Market* in

Italia di cui infra e quelli in sede amministrativa, ha disposto la sospensione dei giudizi amministrativi sino all'esito del contenzioso pendente in sede europea, facendo gravare sulle parti interessate l'onere di chiedere la fissazione dell'udienza in prosecuzione una volta conclusi i succitati giudizi.

In considerazione del rilevante impatto sulla stabilità del sistema energetico nazionale, le associazioni di categoria Elettricità Futura in forma congiunta con Utilitalia hanno proposto atto di intervento ad opponendum nei procedimenti innanzi al TAR Lombardia e formulato istanza di intervento nelle cause pendenti innanzi al Tribunale dell'Unione Europea.

Alperia Trading Srl si è costituita in proprio nei procedimenti dinanzi al TAR Lombardia nonché ha proposto istanza di intervento a sostegno delle conclusioni della Commissione europea nei procedimenti pendenti innanzi al Tribunale dell'Unione Europea. Con ordinanza datata 2 giugno 2020, Alperia Trading Srl è stata ammessa a intervenire nei procedimenti innanzi al Tribunale dell'Unione Europea. Nel procedimento sono intervenuti anche altri operatori interessati nonché Terna.

Con sentenza del 7 settembre 2022 il Tribunale dell'Unione Europea ha respinto i ricorsi confermando la validità della decisione della Commissione che ha dichiarato compatibile con il mercato interno, alla luce delle norme europee in materia di aiuti di Stato, il regime che ha istituito il mercato di capacità italiano. Poiché la sentenza non è stata impugnata nel termine previsto, la decisione della Commissione è divenuta definitiva.

In ambito calore e servizi, con comunicazione datata 7 agosto 2017 il GSE ha richiesto ad Alperia Ecoplus Srl - per l'impianto di cogenerazione abbinato al teleriscaldamento di Merano - la restituzione di una parte di certificati verdi, assegnati per gli anni dal 2008 al 2014 e - a dire dello stesso GSE - non spettanti. Avverso tale provvedimento conclusivo del procedimento di verifica potenzialmente lesivo, nonché avverso il separato provvedimento di recupero dell'incentivo, Alperia Ecoplus Srl ha proposto ricorso innanzi al TAR Lazio, sub R.G. 10189/2017, lamentando, oltre all'illegittimità anche nel merito dei provvedimenti impugnati, che Alperia Ecoplus Srl non sia legittimata passiva della richiesta del GSE. A seguito dell'annullamento in autotutela da parte del GSE, con sentenza n. 11738/2017 di data 24 novembre 2017 il TAR Lazio ha dichiarato la cessata materia del contendere. A tutela dei propri diritti ed interessi, anche Alperia Spa ha ritenuto necessario proporre ricorso per l'annullamento della nota del GSE di data 7 agosto 2017 innanzi al TAR Lazio sub R.G. n. 11460/2017; si è ancora in attesa di fissazione dell'udienza di discussione.

Considerando che la verifica del GSE ha ad oggetto annualità antecedenti il conferimento ad Alperia Ecoplus Srl del relativo ramo aziendale da parte di Alperia Spa, quest'ultima ha già prudentemente stanziato nel proprio bilancio un apposito fondo rischi.

Successivamente al provvedimento di autotutela, con comunicazione di esito di data 15 dicembre 2017 e pedissequa nota del 31 gennaio 2018, il GSE ha richiesto ad Alperia Spa la restituzione di quota parte dei certificati verdi - a suo dire - non spettanti per il medesimo impianto di Merano, vedendosi pertanto Alperia Spa costretta a presentare ricorso davanti al TAR Lazio sub R.G. n. 2060/2018 per l'annullamento degli atti e provvedimenti impugnati. Si è in attesa della fissazione della relativa udienza di merito.

Sempre in ambito calore e servizi, Alperia Ecoplus Srl ha proposto ricorso innanzi al TAR Lazio per l'annullamento della nota del GSE del 29 novembre 2018 con comunicazione dell'esito circa l'attività di controllo mediante verifica e sopralluogo per l'impianto di cogenerazione abbinato alla rete di teleriscaldamento denominato "Bolzano Sud" e relativo ricalcolo in *peius* dell'ammontare degli incentivi spettanti per gli anni 2010-2016. Successivamente si è reso necessario proporre ricorso per motivi aggiunti anche avverso la richiesta restitutoria di cui alla nota del GSE del 20 febbraio 2019, affetta dai medesimi vizi già dedotti avverso l'impugnata comunicazione GSE del 29 novembre 2018. Si è in attesa di fissazione dell'udienza di discussione del merito.

La società ha già prudentemente stanziato un congruo fondo nel proprio bilancio.

Altre passività potenziali

Con riferimento a Biopower Sardegna Srl, si rammenta che nel mese di maggio 2017 è stato notificato - unitamente agli altri imputati persone fisiche - anche alla predetta società, il decreto di citazione diretta a giudizio innanzi al Tribunale penale di Nuoro, con riferimento ai fatti verificatisi in data 21 luglio 2014 (fuoriuscita urea). Tale atto è stato notificato a Biopower Sardegna Srl, quale presunta responsabile ex D.lgs. 231/2001, in relazione ad asseriti reati ambientali contestati all'imputato, all'epoca legale rappresentante e amministratore, in quanto si tratterebbe

di condotte commesse "anche nell'interesse ed a vantaggio" della società.

All'udienza del 1° febbraio 2022, il Tribunale di Nuoro ha pronunciato sentenza di assoluzione degli imputati per i reati a loro ascritti perché il fatto non sussiste, nonché escluso la responsabilità di Biopower Sardegna Srl in ordine agli illeciti amministrativi contestati in relazione all'incolpazione ai sensi dell'art. 25 undecies D.lgs. 231/01 con la formula più ampia, perché il fatto non sussiste.

Per quanto attiene SF *Energy* Srl, seguono aggiornamenti del contenzioso avviato da parte dell'Amministrazione Separata Usi Civili - Frazione Rover-Carbonare (ASUC) con la notifica dell'atto di citazione di data 31 maggio 2018 innanzi al Tribunale di Rovereto sub R.G. 608/2018.

La controversia riguarda l'asserita presenza su porzioni di particelle di proprietà dell'ASUC site nel Comune di Anterivo e gravate da vincolo di uso civico di alcune parti di opere afferenti l'impianto idroelettrico di San Floriano d'Egna. ASUC ha chiesto nei confronti della società, concessionaria della grande derivazione d'acqua a far data dal 01.01.2011 e avente l'uso delle opere bagnate di cui al predetto impianto come da disciplinare, la riduzione in pristino o, in subordine, il risarcimento danno ovvero di tenere indenne l'ASUC delle spese per potervi provvedere in proprio, oltre al risarcimento in proprio favore dei danni derivanti dall'asserita pregressa occupazione senza titolo dei beni in questione e cancellazione di una servitù di deposito di materiale di discarica.

La società, con comparsa di costituzione e risposta depositata in data 20 settembre 2018, si è costituita in giudizio sollevando eccezioni preliminari di rito, in particolare, riguardo alla competenza del Tribunale ordinario adito e contestando tutte le domande della parte attrice, richiedendone l'integrale rigetto nel merito. All'esito dell'udienza fissata in data 10 aprile 2019, il Giudice ha emesso ordinanza di propria incompetenza a favore del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di Venezia ("TRAP").

A seguito dell'atto di riassunzione notificato da parte dell'ASUC, la società si è costituita avanti al TRAP, ribadendo tutte le difese già svolte e insistendo per l'accoglimento delle conclusioni e delle domande, evidenziando preliminarmente la propria carenza di legittimazione passiva in relazione alle domande di rilascio e ripristino dei beni immobili nello *status quo* ante, nonché alle domande di risarcimento dei danni, contestando altresì la richiesta di cancellazione della servitù.

Con ordinanza del 3 aprile 2020 il TRAP di Venezia ha disposto la chiamata in causa delle Province Autonome di Trento e Bolzano, ai sensi dell'art. 107 c.p.c..

All'udienza del 3 dicembre 2020 il Giudice Delegato ha sospeso il procedimento innanzi al TRAP di Venezia, rinviando l'udienza al 13 maggio 2021, al fine di consentire l'esperimento della procedura di mediazione obbligatoria, preliminarmente eccepita dalla Provincia Autonoma di Bolzano.

Il tentativo di mediazione, a seguito della domanda proposta dall'ASUC presso il Servizio di Conciliazione della Camera di Commercio di Trento, non ha purtroppo sortito effetto.

Con sentenza n. 36/2023 depositata il 5 gennaio 2023, il TRAP, definitivamente decidendo la causa promossa dall'ASUC nei confronti di SFE e con la chiamata in causa della Provincia Autonoma di Bolzano e Provincia Autonoma di Trento (terze chiamate), ogni contraria domanda ed eccezione disattesa, ha dichiarato il difetto di giurisdizione sulla domanda di accertamento di nullità dei provvedimenti concessori emessi della Provincia Autonoma di Bolzano; rigettato nel resto le domande della ricorrente, con condanna alla rifusione delle spese nei confronti delle controparti.

Con ricorso in appello notificato in data 3 febbraio 2023, ASUC ha impugnato la sentenza emessa dal TRAP innanzi al TSAP con udienza fissata il 21 giugno 2023.

Sulla base degli approfondimenti svolti per tramite del primario Studio legale che assiste la società nella controversia, considerato altresì l'intervento in causa delle Province, nonché, da ultimo, alla luce della sentenza favorevole, allo stato non si ritiene sussistano elementi per cui risulti necessario lo stanziamento di un fondo da parte della società.

Con riferimento al ramo d'azienda trasferito ad Alperia Green Future Srl da parte dell'allora Alperia Bartucci Srl, alla quale dal 1° gennaio 2022 è subentrata Alperia Spa, pendono diversi procedimenti nei confronti del GSE aventi ad oggetto provvedimenti del GSE con i quali quest'ultimo ha annullato d'ufficio e/o ha contestato l'attribuzione di Titoli di Efficienza Energetica (TEE). La società, supportata anche dal parere scritto dei propri legali, ritiene che vi siano validi elementi giuridici per reputare le richieste del GSE non giustificate e che pertanto, ad oggi, non sia probabile il verificarsi di nessun tipo di passività in capo alla medesima. Con

riferimento al provvedimento di annullamento di una PPPM e RVC con richiesta di restituzione di oltre Euro 5 milioni, già impugnato, il GSE, pur non accogliendo l'istanza di riesame nuovamente reiterata dalla società, ha espressamente fatto salve le rendicontazioni già approvate.

Riguardo alla causa passiva, promossa con atto di citazione del 14 dicembre 2020 nei confronti dell'allora Alperia Bartucci, con richiesta danni in conseguenza della revoca da parte del GSE di incentivi quantificati in Euro 1,67 milioni, il Tribunale di Bolzano ha emesso sentenza in data 22 novembre 2022 che ha accolto parzialmente le domande di parte attrice, riconoscendo alla controparte un importo di Euro 289.365 oltre accessori. Pendono i termini per l'impugnazione.

Vi è in essere, inoltre, anche una richiesta stragiudiziale da parte di un precedente cliente per un ammontare di Euro 1,02 milioni che si ritiene essere infondata. Allo stato, pende ancora il giudizio promosso dal precedente cliente innanzi al TAR nei confronti di provvedimenti emessi dal GSE.

Nell'ambito di una procedura di gara aperta nei settori speciali, sopra soglia europea, per l'affidamento dei lavori di costruzione della nuova sede del Gruppo Alperia a Merano, i partecipanti esclusi - dopo l'apertura della documentazione amministrativa - hanno impugnato il relativo provvedimento di esclusione innanzi al Tribunale di Giustizia Amministrativa, Sezione di Bolzano, il quale si è pronunciato rigettando il loro ricorso. Avverso la sentenza a loro sfavorevole hanno proposto appello innanzi al Consiglio di Stato con istanza cautelare. Con ordinanza pubblicata il 9 giugno 2022, il Consiglio di Stato ha accolto l'istanza cautelare e, conseguentemente, sospeso l'esecutività della sentenza di primo grado, riammettendo con riserva l'offerta presentata dai partecipanti esclusi alla gara.

In data 19 dicembre 2022 le parti appellanti hanno depositato atto di rinuncia all'appello, in quanto - visto l'esito della gara alla quale erano stati riammessi - non permaneva interesse al ricorso da loro proposto, con adesione alla rinuncia delle parti appellate.

Con sentenza depositata in data 17 gennaio 2023, il Consiglio di Stato ha dichiarato estinto il giudizio.

Operazioni con parti correlate

Per parti correlate si intendono quelle che condividono con la Società il medesimo soggetto controllante, le società che direttamente o indirettamente la controllano, sono controllate, oppure sono soggette a controllo congiunto dalla capogruppo e quelle nelle quali la medesima detiene una partecipazione tale da poter esercitare un'influenza notevole.

Conformemente con quanto disciplinato dallo IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate", paragrafo 25, la società è dispensata dai requisiti informativi di cui al paragrafo 18 (secondo il quale la società deve indicare la natura del rapporto con la parte correlata, oltre a fornire informazioni sui saldi in essere di tali operazioni, inclusi gli impegni, necessarie agli utilizzatori del bilancio per comprendere i potenziali effetti di tale rapporto sul bilancio d'esercizio) nel caso di rapporti con un'altra entità che è una parte correlata perché lo stesso ente pubblico locale ha il controllo, controllo congiunto o influenza notevole, sia sull'entità che redige il bilancio sia sull'altra entità.

Nell'anno in esame si evidenzia comunque che (i) le operazioni con parti correlate sono state eseguite a condizioni di mercato (o determinate sulla base di metodologie a queste assimilabili) (ii) i principali dettagli delle operazioni con le società del Gruppo sono evidenziate nelle singole aree della nota integrativa e (iii) le principali transazioni con i soci hanno riguardato i dividendi deliberati a favore di questi ultimi per Euro 30 milioni.

Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti possedute dalla Società

In riferimento a quanto previsto dall'art. 2428, comma 2, nn. 3 e 4, del Codice Civile, si precisa che la Società non possiede al 31 dicembre 2022 azioni proprie né ha effettuato acquisti o cessioni di tali azioni nel corso dell'esercizio né direttamente né per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Situazione del Gruppo
e andamento della gestione

Dati operativi

Di seguito si riportano i principali dati operativi del Gruppo nel comparto dell'energia elettrica.

(in GWh)	2022	%	2021	%	Variaz. %
Produzione idroelettrica e fotovoltaica	**2.861**	26%	3.942	31%	- 27%
Produzione da cogenerazione e da biomassa (con clienti SEU)	**322**	3%	329	3%	- 2%
Vendita ingrosso	**978**	9%	1.834	14%	- 47%
Vendita clienti finali	**6.854**	62%	6.636	52%	+ 3%
Totale	**11.015**	**100%**	**12.741**	**100%**	**- 14%**

N.B. Per produzione idroelettrica e fotovoltaica si intende l'energia prodotta dalle società controllate e collegate in base alle quote di competenza del Gruppo Alperia, successivamente venduta al mercato e a terzi

La produzione idroelettrica di competenza del Gruppo è ammontata a 2.861 GWh (in forte calo rispetto a quella fatta registrare nel periodo precedente, pari a - 27%).

Relativamente all'Alto Adige, nella zona a nord e a est le precipitazioni del 2022 sono risultate più o meno nella norma, mentre sono state decisamente inferiori nella parte occidentale e meridionale della Provincia: rispetto alla media di lungo periodo, il deficit è stato del 30%.

Il bilancio complessivo dell'inverno 2021/2022 è stato decisamente molto secco, con precipitazioni diffuse e nevicate solo tra un terzo e la metà della media; a causa di tale situazione, già tra l'inizio e la metà del mese di giugno 2022 è mancato il contributo dell'acqua di fusione; pertanto, solo lo scioglimento degli stessi ghiacciai ha contribuito all'apporto di deflusso.

Le scarse precipitazioni e le alte temperature registrate hanno avuto un impatto anche sui grandi bacini idrici altoatesini: quelli posti nella parte occidentale della Provincia (in particolare quello di Senales e di Resia, quest'ultimo oggetto – tra l'altro – di un parziale svuotamento nel periodo agosto/settembre 2021 per permettere la successiva effettuazione – a Curon Venosta - di lavori di manutenzione straordinaria alla galleria di derivazione dell'impianto di Glorenza, terminati a marzo 2022) hanno mostrato livelli significativamente inferiori alla media di lungo periodo.

In relazione alla difficile situazione venutasi a creare, l'Agenzia provinciale di Bolzano per l'ambiente e la tutela del clima ha dichiarato – in data 21 aprile 2022 – lo stato di emergenza nel bacino idrografico dell'Adige, raccomandando a tutti gli utilizzatori "*ad usare la risorsa acqua in modo estremamente parsimonioso, sostenibile ed efficace e a limitare il consumo al minimo indispensabile*".

Successivamente, in data 13 luglio 2022 il Presidente della Giunta provinciale di Bolzano – con un'apposita ordinanza di emergenza idrica - ha introdotto precise misure per il risparmio delle risorse idriche, in particolare riferite all'agricoltura e ai giardini/parchi.

Il citato stato di emergenza idrica e la connessa applicazione delle misure è stata successivamente dichiarata cessata con ordinanza del Presidente della Provincia in data 26 settembre 2022.

Su richiesta del Veneto, ed in accordo con le due Province Autonome di Trento e Bolzano, i due maggiori produttori idroelettrici locali (Dolomiti Energia e Alperia) hanno modificato, a partire dalla fine giugno 2022 e fino a settembre, i programmi di produzione di alcune centrali da loro gestite in modo da garantire a valle portate costantemente più elevate anche nei fine settimana.

Circa l'andamento climatico mensile in Alto Adige, dove è dislocata la totalità degli impianti idroelettrici del Gruppo, l'Ufficio meteorologia e prevenzione valanghe dell'Agenzia per la protezione civile della Provincia di Bolzano ha rilevato quanto segue.

L'anno 2022 è iniziato in modo relativamente mite e asciutto: come nel dicembre precedente, a gennaio ci sono state solo poche piogge e poca neve. Febbraio ha seguito gennaio come mese più mite della media e un pò troppo secco.

Marzo è stato ancora più secco, con un pò di pioggia caduta in alcune zone solo alla fine del mese. A differenza degli altri mesi, tuttavia, le temperature sono state leggermente inferiori alla media. Anche aprile è stato un pò più fresco del solito, ma per la prima volta c'è stata più pioggia. L'estate è iniziata presto, a maggio. Non solo il mese è stato fin troppo caldo, ma Bolzano ha anche registrato le prime due notti tropicali con minime non inferiori ai 20 gradi, un nuovo record. A giugno il clima ha continuato a essere più caldo della media, con precipitazioni equilibrate. A luglio l'estate ha raggiunto il suo apice, con un'ondata di caldo estremo durata ben dieci giorni. Il mese di agosto ha continuato a portare temperature di mezza estate, con piogge leggermente inferiori alla media. Settembre è stato per la prima volta un mese medio, cioè le temperature sono state vicine ai valori comparativi a lungo termine e ci sono state differenze a livello regionale nelle precipitazioni, ma nel complesso i valori sono stati normali. Grazie a condizioni di alta pressione di lunga durata, ottobre è passato alla storia del clima come uno dei mesi più caldi dall'inizio delle rilevazioni. Di conseguenza, la pioggia è diminuita. Nel 2022 i mesi umidi sono stati rari e persino a novembre ha piovuto o nevicato la metà del solito. Dicembre ha portato due nevicate a bassa quota e una breve ondata di freddo: alla fine, tuttavia, è stato di nuovo un mese più mite della media.

Riprendendo ad esaminare i dati operativi del Gruppo, si evidenzia che la produzione fotovoltaica si è attestata a 0,3 GWh (stesso valore del 2021).

La produzione di energia elettrica da cogenerazione si è attestata a quota 74 GWh, mentre quella da biomassa a 248 GWh; complessivamente il valore prodotto è in leggera diminuzione rispetto al dato dell'anno precedente.

In notevole contrazione, rispetto al 2021, risulta la vendita di energia elettrica all'ingrosso (- 47%); al contrario, in leggero incremento si presenta invece la vendita di energia elettrica ai clienti finali (+ 3%).

Per quanto attiene al calore, la produzione è stata pari a 234 GWht, in riduzione rispetto al 2021 quando era ammontata a 248 GWht.

La vendita di gas naturale (*reseller* compresi) è ammontata a 510 milioni di metri cubi, mentre nel 2021 era ammontata a 498 milioni di metri cubi.

Di seguito vengono forniti i dati per le cinque aree in cui il Gruppo ha operato nel corso del 2022:

a) Generazione (idroelettrica e fotovoltaica);

b) Vendita e *Trading* (energia elettrica, gas naturale, calore e servizi vari);

c) Reti (distribuzione e trasmissione di energia elettrica, distribuzione di gas naturale);

d) Calore e Servizi (centrali a cogenerazione, di teleriscaldamento e da biomassa);

e) *Smart Region* (aree *Smart Land*, fotovoltaico ed efficienza energetica).

Si segnala che i costi sostenuti dalla capogruppo sono stati allocati alle cinque aree di *business* sulla base dei rispettivi EBITDA; questi ultimi sono riportati secondo la cd. "vista per responsabilità" delle diverse BU.

Si evidenzia che l'EBITDA è un indicatore di *performance* ed è predisposto aggiungendo al risultato operativo, desumibile dal conto economico, gli ammortamenti, gli accantonamenti e le svalutazioni.

Generazione

L'EBITDA è ammontato a Euro 57,7 milioni rispetto a Euro 60,4 milioni del 2021.

Vendita e *Trading*

L'EBITDA presenta un valore pari a Euro 150,8 milioni rispetto al valore di Euro 142,2 milioni fatto registrare nell'anno precedente.

Reti

In aumento si presenta l'EBITDA riferito a tale area, pari a Euro 39,0 milioni, a fronte di Euro 33,2 milioni del 2021.

Calore e Servizi

L'EBITDA complessivo dell'area è ammontato a Euro 14,4 milioni, in leggero aumento rispetto all'anno precedente in cui si era attestato a Euro 14,1 milioni.

Smart Region

In consistente incremento si presenta l'EBITDA riferito a tale area, pari a Euro 10,2 milioni, rispetto a un risultato positivo di Euro 0,7 milioni del 2021.

Indici di *performance* (in migliaia di Euro)

Indicatori di *performance*	Formula	2022	2021
EBITDA	Risultato operativo al netto di ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	**271.967**	250.693
EBITDA MARGIN		**7,47%**	12,04%
EBIT	Risultato operativo	**129.554**	124.648
Indebitamento Finanziario	Disponibilità liquide + Crediti finanziari BT – Debiti Finanziari BT e LT	**(1.162.686)**	(715.930)*
ROE	Utile netto consolidato/mezzi propri totali	**6,61%**	7,99%
ROS	EBIT/Totale Ricavi	**3,56%**	5,98%

** Dato oggetto di restatement, come commentato nello specifico paragrafo delle Note illustrative.*

Evoluzione prevedibile della gestione

In Italia nel primo bimestre del 2023 il valore cumulato della richiesta di energia elettrica, pari a 51,2 TWh, risulta in calo rispetto allo stesso periodo del 2022 (- 3,5%); si veda, a tal proposito, la seguente tabella.

Bilancio energetico in Italia (GWh)	**Genn./Febbr. 2023**	**Genn./Febbr. 2022**	**Variazione %**
Idroelettrica (compreso pompaggio)	**3.898**	4.179	- 6,7%
Termica	**30.435**	34.508	- 11,8%
Geotermica	**872**	914	- 4,6%
Eolica	**4.079**	4.805	- 15,1%
Fotovoltaica	**2.829**	2.969	- 4,7%
Produzione totale netta	**42.113**	**47.375**	**- 11,1%**
Importazione	**10.021**	7.107	+ 41,0%
Esportazione	**585**	1.035	- 43,5%
Saldo estero	**9.436**	6.072	+ 55,4%
Consumo pompaggi	**(337)**	(403)	- 16,4%
Richiesta di energia elettrica (GWh)	**51.212**	**53.044**	**- 3,5%**

(Fonte Terna Spa, Rapporto mensile sul Sistema Elettrico, febbraio 2023)

Come si può notare, la produzione da fonte idroelettrica (compreso pompaggio) è in calo rispetto a quella registrata nello stesso bimestre dell'anno precedente (- 6,7%).

Nel periodo considerato la richiesta di energia elettrica è stata soddisfatta per il 53,7% dalla produzione da fonti energetiche non rinnovabili, per il 27,9% da fonti energetiche rinnovabili e per la restante quota dal saldo estero.

Per quanto riguarda la prevedibile produzione idroelettrica del Gruppo, si evidenzia che a fine febbraio 2023 l'energia equivalente immagazzinata dal manto nevoso presente in quota nell'area geografica di competenza degli impianti di Alperia Greenpower Srl è significativamente al di sotto della media storica (circa - 55%), risultando notevolmente inferiore anche al livello del 2022 (- 39%).

L'ufficio meteorologia e prevenzione valanghe dell'Agenzia provinciale di Bolzano per la Protezione civile ha archiviato l'inverno meteorologico 2022/2023, terminato il 28 febbraio, come eccessivamente mite e secco; in generale, le precipitazioni piovose o nevose sono state solamente la metà in tutto il territorio provinciale rispetto al periodo di riferimento 1991 – 2020. Particolarmente scarse sono state le precipitazioni nell'area occidentale e meridionale dell'Alto Adige: anche la quantità di neve sulle montagne è ben al di sotto della media stagionale.

Le temperature si sono attestate da 1 a 1,5 gradi Celsius al di sopra della media pluriennale.

Con ordinanza del 22 marzo 2023 il Presidente della Provincia Autonoma di Bolzano ha fatto appello al risparmio idrico, constatando "*che le precipitazioni straordinariamente scarse dei primi mesi del 2023, dell'intero anno 2022 e dell'autunno 2021, così come la mancanza di una riserva nevosa rilevante anche in alta montagna hanno portato il deflusso dei corsi d'acqua superficiali di tutta la Provincia vicino al minimo storico e che per il momento non sono previste precipitazioni*"; nell'ordinanza è stato raccomandato fortemente a tutti gli utilizzatori d'acqua, ed in particolare agli utenti in ambito agricolo nonché ai gestori e ai proprietari di giardini e parchi, di usare le risorse idriche in modo particolarmente parsimonioso, sostenibile ed efficace e di limitare il consumo al minimo indispensabile.

Per quanto attiene il prezzo di vendita di energia elettrica sul mercato, nei primi due mesi del 2023 si è registrato un importante calo rispetto all'ultimo mese del 2022: il PUN è infatti passato da 294,91 Euro/MWh (dicembre 2022) a – rispettivamente – 174,49 Euro/MWh (gennaio 2023) e 161,07 Euro/MWh (febbraio 2023).

Sul finire dell'anno scorso, in non casuale concomitanza con il Consiglio Europeo dell'energia del 19 dicembre che ha posto un tetto al prezzo del gas (di così macchinosa applicazione che probabilmente non scatterà mai, ma che è stato un efficace messaggio ai mercati), si è innescata una inversione di tendenza nel ciclo dei prezzi delle *commodity* energetiche.

I *futures* sembrano stabilizzarsi - nel secondo semestre del corrente anno – attorno ai 145/150 Euro/MWh e - nel 2024 - sui 140 Euro/MWh; pur ridimensionati, i prezzi attesi non ci riportano comunque allo stato precedente alle due crisi vissute negli ultimi tre anni, quella della pandemia da COVID-19 prima, con una profonda caduta della domanda e dei prezzi, e quella dell'aggressione russa all'Ucraina poi.

Il conflitto tra Russia e Ucraina continua con un bilancio sempre più pesante, mentre i tentativi di mediazione non sono riusciti a fare progressi sostanziali e le speranze di una ripresa dell'economia si scontrano con le misure adottate dalle banche centrali per contrastare l'inflazione. Il quadro geopolitico e il contesto di mercato rimangono pertanto altamente instabili.

Per quanto riguarda l'andamento del Gruppo, premesso quanto sopra e considerato che la marginalità del Gruppo dipende in gran parte dall'andamento della produzione idroelettrica e dai relativi prezzi di vendita, si rammenta principalmente che (i) è politica di quest'ultimo coprirsi anzitempo dalla volatilità dei prezzi dell'energia elettrica attraverso la vendita a termine della gran parte della propria produzione e (ii) il più volte menzionato D.L. 4/2022 ha disposto, per il periodo 1° febbraio 2022 – 30 giugno 2023, una sorta di prezzo dell'energia "prestabilito" che i produttori con impianti a fonti rinnovabili possono ricavare dalla vendita della stessa: in considerazione della circostanza che il TAR Lombardia ha annullato – con sentenze pubblicate in data 9 febbraio 2023 – la delibera ARERA n. 266/2022/R/eel, attuativa del citato art. 15 bis, che il Consiglio di Stato ha sospeso l'esecutività del dispositivo delle predette sentenze del TAR e che ARERA ha fatto appello avverso le citate sentenze del TAR, occorrerà attendere l'evoluzione di questa complessa vicenda per capire se e in quale misura detta misura interessi nel 2023 anche il Gruppo Alperia.

Tutto ciò considerato, pur in presenza delle incertezze sopra descritte, il Gruppo ritiene di avere i presupposti di carattere industriale e finanziario per gestire un 2023 che si preannuncia comunque come un ulteriore anno complicato per il settore.

Relazione ex art. 123 bis, comma 2, lettera b), del D. Lgs. 58/1998, recante il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno

Alperia Spa ha ulteriormente sviluppato nel corso del 2022 le attività tese a realizzare un sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (il "sistema di controllo interno") idoneo a presidiare i rischi tipici dell'attività della Società e del Gruppo; dette attività sono tuttora in corso di implementazione.

Il sistema di controllo interno è un insieme di regole, procedure e strutture organizzative avente lo scopo di monitorare il rispetto delle strategie ed il conseguimento delle seguenti finalità:

(i) efficacia ed efficienza dei processi e operazioni aziendali;

(ii) qualità e affidabilità dell'informazione economica e finanziaria;

(iii) rispetto di leggi e regolamenti, nonché dello statuto sociale e delle norme e delle procedure aziendali;

(iv) salvaguardia del valore delle attività aziendali e del patrimonio sociale e prevenzione dalle perdite.

Nei processi di controllo, monitoraggio e vigilanza sono attualmente coinvolti:

- il Consiglio di Sorveglianza;
- il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità;
- il Consiglio di Gestione;
- la funzione *Internal Audit*;
- la funzione *Risk Management*;
- l'area *Compliance*;
- l'Organismo di Vigilanza.

In dipendenza dell'adozione del modello di amministrazione e controllo di tipo dualistico, sia il Consiglio di Sorveglianza che il Consiglio di Gestione della capogruppo sono attivamente coinvolti nell'attività di controllo dei rischi e in particolare:

- il Consiglio di Sorveglianza, ai sensi dell'art. 16, comma 1, lett. (xii) dello statuto di Alperia Spa, "valuta il grado di efficienza e di adeguatezza del sistema dei controlli interni, con particolare riguardo al controllo dei rischi, al funzionamento dell'*internal audit* ed al sistema informatico contabile". Ai sensi dell'art. 17, comma 1, lett. (v) dello statuto, il Presidente del Consiglio di Sorveglianza "esercita la funzione di supervisione e di attivazione, delle procedure e dei sistemi di controllo sull'attività della Società e del Gruppo...". Ai sensi dell'art. 17, comma 1, lett. (vi) dello statuto, il Presidente del Consiglio di Sorveglianza, inoltre, "attiva nel rispetto del budget deliberato dal Consiglio di Gestione e approvato dal Consiglio di Sorveglianza gli strumenti informativi necessari per monitorare la correttezza e l'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema amministrativo contabile adottati dalla Società e dal Gruppo";

- al Consiglio di Gestione, ai sensi dell'art. 28, comma 1, dello statuto, "spetta in via esclusiva la più ampia amministrazione e gestione della Società ...". Inoltre, il Consiglio di Gestione, ai sensi dell'art. 29, comma 1, dello statuto," riferisce con apposita relazione al Consiglio di Sorveglianza sul generale andamento della gestione nonché sulle operazioni di maggior rilievo per dimensioni e caratteristiche effettuate dalla Società o dalle sue controllate e comunque riferisce sulle operazioni nelle quali i membri del Consiglio di Gestione medesimo abbiano un interesse per conto proprio o di terzi".

All'interno del Consiglio di Sorveglianza è istituito il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità che ha il compito di assistere, con funzioni propositive, istruttorie e consultive non vincolanti, lo stesso Consiglio nelle proprie responsabilità relative al sistema di controllo interno.

La verifica dell'adeguatezza e dell'effettivo funzionamento dei sistemi di controllo interno, demandata al Consiglio di Sorveglianza, comporta l'effettuazione di incontri ed approfondimenti con i principali attori interessati tra i quali – in particolare – l'Organismo di Vigilanza, il Responsabile della funzione *Internal Audit*, il Responsabile della funzione *Risk Management* e gli organi di controllo delle società controllate attivando sistemi di *reporting* e di monitoraggio periodici.

Il Responsabile della funzione *Internal Audit* non è responsabile di alcuna area operativa e dipende gerarchicamente dal Presidente del Consiglio di Gestione, riportando anche funzionalmente al Presidente del Consiglio di Sorveglianza.

Detto Responsabile ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico ed opera secondo quanto previsto da specifico Mandato *Internal Audit* approvato dal Consiglio di Gestione.

Il Responsabile riporta i risultati della propria attività, definita secondo uno specifico Piano di Audit, ivi incluse le eventuali carenze riscontrate e le relative azioni correttive identificate, in appositi Audit Report che vengono trasmessi al Consiglio di Sorveglianza, al Consiglio di Gestione, al Direttore Generale e al Vice- Direttore Generale della capogruppo ed al responsabile della funzione oggetto dell'attività di verifica; ove le attività di controllo investano società del Gruppo, gli Audit Report sono trasmessi anche ai competenti organi della società interessata.

Vengono inoltre redatte relazioni di sintesi annuali riepilogative dell'attività svolta nel periodo di riferimento, che vengono inviate al Consiglio di Sorveglianza e al Consiglio di Gestione.

Il Responsabile partecipa, su invito, alle riunioni del Consiglio di Sorveglianza e del Consiglio di Gestione nonché, in qualità di invitato permanente, a quelle del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità.

La funzione *Internal Audit* assiste l'Organismo di Vigilanza di Alperia Spa, di cui il Responsabile fa parte quale membro interno, e di varie società del Gruppo.

Nel corso dell'esercizio 2022 il Responsabile ha svolto le sue attività sulla base di uno specifico Piano di Audit approvato dal Consiglio di Gestione nella riunione del 14 aprile 2022, sentito il parere del Presidente del Consiglio di Sorveglianza, sino al 31 maggio 2022, data in cui ha cessato la sua collaborazione con la Società. In assenza del Responsabile, i membri della Funzione *Internal Audit* hanno proseguito in autonomia l'attività di audit, secondo quanto previsto da Piano approvato e riferendone l'avanzamento, rispettivamente, al Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità ed al Consiglio di Gestione. In data 5 dicembre 2022 è entrato in servizio il nuovo Responsabile della Funzione *Internal Audit* che ha provveduto a fare il punto sullo stato di avanzamento delle attività, provvedendo alla presa in carico e supervisio-

ne degli Audit Report non ancora formalizzati a causa del periodo di vacanza del Responsabile di Funzione.

Nella sua relazione annuale riferita al 2022, contenente la sintesi dell'attività svolta nel periodo considerato, il nuovo Responsabile della Funzione ha evidenziato che - tenuto conto di quanto rilevato dalle precedenti attività svolte e sulla base degli audit eseguiti nell'anno 2022 - non sono emersi rilevi che potrebbero portare ad una valutazione negativa sull'adeguatezza e sull'efficacia del sistema di controllo interno.

Circa il processo di implementazione del *Risk Management*, lo stesso è in costante evoluzione con l'obiettivo di dotarsi di strumenti sempre più allineati alle esigenze di controllo e di gestione dei rischi che la complessità organizzativa della capogruppo e dell'intero Gruppo, lo status di società emittente strumenti obbligazionari quotati e le dinamiche tipiche di un gruppo *multibusiness* le impongono. Alperia Spa ha implementato un processo di *assessment* e *reporting* dei rischi, ispirato alle *best practice* in detto ambito, che si propone di rendere la gestione dei rischi parte integrante e sistematica dei processi di *management*. Le principali assunzioni considerate nella predisposizione del modello fanno particolare riferimento al piano industriale di Gruppo.

La valutazione dei rischi si basa sull'introduzione di due variabili essenziali: l'impatto sui risultati aziendali nel caso in cui l'evento di rischio si verifichi e la probabilità di accadimento dell'evento incerto.

La metodologia adottata è modulare e consente un approccio graduale che fa leva sull'affinamento delle esperienze e dei metodi di analisi utilizzati dal Gruppo.

Il modello esistente è basato su standards COSO e ISO 31000; grazie ad una ormai consolidata struttura di *governance* basata sulla presenza dei *Risk* Owners e dei *Risk* Experts, sono stati identificati e valutati anche i rischi qualitativi/non finanziari, inserendoli – in un unico sistema di gestione – con quelli quantitativi/finanziari.

Nel corso del 2022, oltre l'affinamento della *Risk Governance*, è stata elaborata la *Enterprise Risk Management Policy* per il Gruppo, formalizzando la *governance* e la responsabilità delle aree di *business* di Alperia in ambito *risk*, l'identificazione e la valutazione, la mitigazione e il *reporting* dei rischi.

Nella seduta del Consiglio di Gestione del 21 dicembre 2022 è stato approvato il *Trading & Commodity Risk Rulebook*: tale documento, redatto con l'ausilio di una società di consulenza specializzata in materia, definisce - nell'interesse della stabilità del Gruppo Alperia - la *governance* del processo di gestione dei rischi ed i limiti di rischio concessi dalla capogruppo Alperia Spa nell'esercizio dell'attività di direzione e di coordinamento alla controllata Alperia Trading Srl relativamente all'attività di compravendita e gestione delle materie prime energetiche.

Consapevole di quanto possa essere determinante per il suo *business* il cambiamento climatico, Alperia ha deciso di avviare nel 2022 il progetto "*Climate Change*", che si prefigge di identificare e valutare i fattori di rischio in relazione al cambiamento strutturale del clima in atto che si riverbera a lungo termine sugli *assets* e sulle attività del Gruppo; per l'*assessment* sono state incaricate (i) una società austriaca specializzata in finanza sostenibile, gestione ESG e decarbonizzazione e (ii) l'Accademia Europea di Bolzano - EURAC.

Oltre alla questione climatica, un altro progetto avviato nel 2022 è quello relativo alla pianificazione e alla gestione del rischio di liquidità, tema diventato particolarmente importante visto le tensioni sui prezzi dell'energia causate dalla guerra in Ucraina. A fine anno è stato deciso di istituire un comitato liquidità con il compito – tra l'altro – di (i) valutare le principali proposte di finanziamento del Gruppo e la struttura del debito conseguente nonchè l'emissione di nuovi strumenti finanziari, anche *ESG-related* (ii) supportare il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, il Consiglio di Gestione e il Consiglio di Sorveglianza nella politica finanziaria del Gruppo e (iii) monitorare periodicamente l'esposizione del Gruppo al rischio liquidità attraverso la reportistica consuntiva e previsionale.

Alperia ha infine deciso di presidiare maggiormente i rischi cibernetici, istituendo a fine 2022 - sotto la funzione *Risk Management* - l'area *Cyber Risk* con il compito di individuare e tutelare l'organizzazione dai principali rischi di natura informatica, proponendo ed attuando misure per prevenirli, limitarli e mitigarne gli effetti.

Nell'ambito del generale processo di rilevazione ed analisi delle aree di rischio rientra anche il processo di informativa finanziaria.

A tal riguardo, si evidenzia, a titolo esemplificativo, che il processo di formazione dell'informativa finanziaria annuale, ed in particolare la descrizione dei principali rischi e incertezze cui Alperia e il Gruppo sono esposti, risulta connessa con i flussi informativi risultanti dallo svolgimento dei processi di *Enterprise Risk Management* della Società e del Gruppo.

Per una descrizione dei principali rischi inerenti alla Società e al Gruppo, si rimanda alle rispettive note integrative del bilancio d'esercizio e consolidato.

Come noto, Alperia ha adottato il Modello di organizzazione, gestione e controllo (MOG) ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 (di seguito Modello 231), nonché un Codice Etico ed un Codice Disciplinare e ha nominato un Organismo di Vigilanza.

Il Modello 231 ha la finalità di definire linee, regole e principi di comportamento che governano l'attività della Società, che tutti i destinatari dello stesso devono seguire al fine di prevenire, nell'ambito delle specifiche attività "sensibili" svolte in Alperia, la commissione dei reati previsti dal D. Lgs. n. 231/2001 e di assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione delle attività aziendali.

L'attuazione del Modello 231 prevede che le attività considerate "sensibili" siano svolte in conformità a quanto espressamente previsto dal medesimo; eventuali comportamenti non in linea potranno, infatti, condurre ad azioni sanzionatorie da parte della Società, secondo quanto previsto dal proprio Codice Disciplinare, che ne costituisce parte integrante.

Nel corso del 2022 si è concluso il ciclo di aggiornamento dei Modelli 231, in particolare di quello delle società Alperia Smart Services Srl, Alperia Trading Srl e Alperia Green Future Srl.

Relativamente all'Organismo di Vigilanza della capogruppo, si rammenta che esso è a composizione collegiale ed è composto da due professionisti esterni e dal Responsabile *Internal Audit*.

Nella seduta del 26 gennaio 2023 il Consiglio di Gestione della capogruppo ha nominato i nuovi membri dell'Organismo di Vigilanza con effetto 1° marzo 2023.

La composizione e le funzioni dell'Organismo di Vigilanza risultano conformi alle caratteristiche individuate dal D. Lgs. n. 231/2001 e dalle relative linee guida di Confindustria.

In particolare, l'Organismo di Vigilanza dispone di autonomi poteri di iniziativa e controllo e l'indipendente esercizio di tali poteri è assicurato (i) dalla circostanza che i membri dell'Organismo stesso, nello svolgimento della loro funzione, non sono assoggettati a vincoli di natura gerarchica, riportando direttamente al massimo vertice operativo, rappresentato dal Consiglio di Gestione e (ii) dalla presenza di un membro esterno quale presidente dell'Organismo.

I componenti dell'Organismo di Vigilanza sono dotati di adeguata professionalità e di pluriennale e qualificata esperienza nel contesto delle attività contabili, di controllo e organizzative nonché del diritto penale e hanno la facoltà di avvalersi sia di risorse interne ad Alperia, sia di consulenti esterni per l'esecuzione delle operazioni tecniche necessarie per lo svolgimento della funzione di controllo.

All'Organismo è affidato il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello 231, nonché di curarne l'aggiornamento costante. L'Organismo di Vigilanza riferisce in merito all'attuazione del Modello 231, all'emersione di eventuali aspetti critici e alla necessità di interventi modificativi.

L'Organismo di Vigilanza riporta al Consiglio di Gestione della capogruppo rendendolo edotto, ogni qual volta lo ritenga opportuno, in merito a circostanze o fatti significativi relativi allo svolgimento della propria attività.

Elemento fondamentale del Modello 231, nonché componente del sistema di controllo preventivo, è rappresentato dal Codice Etico del Gruppo, che esprime i principi etici e di deontologia che Alperia riconosce come propri e le linee e i principi di comportamento volti a prevenire i reati di cui al D. Lgs. n. 231/2001. Il Codice è un elemento essenziale ed integrante del Modello 231 poiché costituisce con questo un corpus sistematico di norme interne finalizzato alla diffusione di una cultura dell'etica e della trasparenza aziendale. Il Codice prevede l'espresso richiamo all'osservanza dei principi e delle norme ivi contenuti sia ai comportamenti degli organi sociali, sia a tutti i dipendenti del Gruppo sia a quanti, stabilmente o temporaneamente, interagiscono con il medesimo.

A ciascuna società del Gruppo è richiesto di far proprio i principi del Codice Etico e di porre in essere i presidi più opportuni al fine di assicurarne il rispetto.

Il Codice Etico è pubblicato sul sito internet della capogruppo e delle società (laddove adottato).

Si ricorda, infine, che PricewaterhouseCoopers Spa è la Società di Revisione di Alperia Spa e del Gruppo Alperia.

Bolzano, lì 30 marzo 2023
La Presidente del Consiglio di Gestione
Kröss Flora Emma

Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata — 160
Conto economico consolidato — 161
Prospetti delle variazioni del patrimonio netto consolidato — 162
Rendiconto finanziario consolidato — 164

Note illustrative — 166

1. Informazioni generali — 166
2. Sintesi dei principi contabili adottati — 167
   2.1 Base di preparazione — 167
   2.2 Prospetti contabili — 167
      2.2.1 Forma e contenuto dei prospetti contabili — 167
      2.2.2 Metodologia di presentazione dell'informazione finanziaria — 168
   2.3 Area di consolidamento e sue variazioni — 168
   2.4 Informazioni richieste dal Principio Contabile Internazionale IFRS 3 — 168
      2.4.1 Acquisizione quote in Fintel Gas e Luce Srl e Fintel Reti Srl — 168
      2.4.2 Acquisizione partecipazioni Solar Total Italia e Solar Srl — 169
   2.5 Principi di consolidamento — 169
      Imprese controllate — 169
      Joint arrangements — 170
      Operazioni in valuta estera — 170
   2.6 Criteri di valutazione — 170
      Concessioni, Avviamento e Altre attività immateriali — 170
      Immobilizzazioni materiali — 171
      Beni in *Leasing* (IFRS 16) — 172
      Riduzione di valore di attività non finanziarie — 172
      Crediti commerciali e altri crediti correnti e non correnti — 172
      Attività finanziarie — 173
      Crediti tributari per agevolazioni fiscali ricevuti dalla clientela — 173
      Rimanenze — 174
      Strumenti finanziari derivati — 174
      Strumenti finanziari derivati su *commodity* — 175
      Determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari — 175
      Disponibilità liquide — 175
      Passività finanziarie, debiti commerciali e altri debiti — 175
      Fondi per rischi e oneri — 176
      Fondi relativi al personale – Benefici ai dipendenti — 176
      Contributi pubblici — 177
      Conversione delle poste espresse in valuta estera — 177
      Attività e passività destinate alla vendita ("*Discontinuing Operation*") — 177
      Riconoscimento dei ricavi — 178
      Riconoscimento dei costi — 178
      Proventi e oneri finanziari — 178
      Imposte — 178
      Informativa settoriale — 178
3. Stime e assunzioni — 179
   3.1 Informazioni generali — 179
   3.2 Cambiamenti di stime — 180
4. Modifiche a principi contabili internazionali in vigore dal 2022 — 180
   4.1 *Amendment* a principi contabili internazionali — 181
5. Principi contabili internazionali con applicazione successiva al 2022 — 181
6. Principi contabili non ancora omologati dalla Commissione Europea — 181
7. Informazioni sui rischi finanziari — 181
   7.1 Rischio di mercato — 182
      7.1.1 Rischio di tasso di interesse — 182
      7.1.2 *Sensitivity Analysis* relativa al rischio di tasso di interesse — 182
      7.1.3 Rischio di *commodity* — 183
   7.2 Rischio di credito — 183
   7.3 Rischio di cambio — 183
   7.4 Rischio di liquidità — 184
   7.5 Rischio operativo — 184
   7.6 Rischio regolatorio — 184
   7.7 Rischi derivati dal cambiamento climatico — 184
   7.8 Stima del *fair value* — 185
8. Informativa per settori operativi — 186
9. Note alla Situazione patrimoniale e finanziaria — 188
   9.1 Concessioni, avviamento e attività immateriali — 188
   9.2 Immobilizzazioni materiali — 189
   9.3 Partecipazioni — 191
   9.4 Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite — 192
   9.5 Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti — 193
   9.6 Crediti commerciali — 194
   9.7 Rimanenze — 194
   9.8 Disponibilità liquide — 195
   9.9 Altri crediti e altre attività finanziarie correnti – 195
   9.10 Attività e passività destinate alla vendita e *Discontinuing Operation* — 196
   9.11 Patrimonio netto — 197

9.12 Fondo per rischi e oneri — 198
9.13 Benefici a dipendenti — 199
9.14 Debiti verso banche e altri finanziatori (correnti e non correnti) — 200
Finanziamenti — 200
Prestito obbligazionario — 201
Contratti finanziari derivati — 202
Passività per applicazione IFRS 16 — 202
Altre passività finanziarie — 202
Indebitamento finanziario — 202
9.15 Altri debiti (correnti e non correnti) — 203
9.16 Debiti commerciali — 204
9.17 Passività per imposte correnti — 204
10. Note al conto economico — 204
10.1 Ricavi — 204
10.2 Altri ricavi e proventi — 204
10.3 Costi per materie prime, di consumo e merci – 205
10.4 Costi per servizi — 206
10.5 Costo del personale — 207
10.6 Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni — 207
10.7 Utile/Perdita derivante dalla misurazione al *fair value* delle quote partecipative detenute in collegate e *joint venture* — 207
10.8 Altri costi operativi — 208
10.9 Proventi/(Oneri) netti da strumenti finanziari derivati su *commodity* — 208
10.10 Risultato valutazione partecipazioni — 208
10.11 Proventi e oneri finanziari — 208
10.12 Imposte — 209
10.13 Risultato netto delle *Discontinuing Operation* — 209
10.14 Impatti nel conto economico riferiti all'applicazione dell'IFRS 16 — 210
11. Impegni e garanzie — 210
12. Operazioni con parti correlate — 210
13. Compensi amministratori e sindaci — 210
14. Retribuzioni ai dirigenti con responsabilità strategiche — 211
15. Compensi della Società di Revisione — 211
16. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio sociale — 212
17. Informazioni ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 124/2017 — 212

Allegato A al Bilancio Consolidato — 216
Allegato B al Bilancio Consolidato — 217
Allegato C al Bilancio Consolidato — 219

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato — 220

Gruppo Alperia

Bilancio consolidato
al 31 dicembre 2022

4

Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata *(in migliaia di Euro)*

	Note	Al 31 dicembre 2022	Al 31 dicembre 2021
ATTIVITÀ			
Attività non correnti			
Concessioni	9.1	455.208	457.730
Avviamento	9.1	106.576	83.110
Altre attività immateriali	9.1	5.588	35.624
Immobilizzazioni materiali	9.2	1.067.262	976.898
Partecipazioni	9.3	36.575	37.405
Attività per imposte anticipate	9.4	153.319	104.195
Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti	9.5	45.577	76.145
Totale attività non correnti		**1.870.105**	**1.771.106**
Attività correnti			
Crediti commerciali	9.6	873.773	586.901
Rimanenze	9.7	183.591	78.885
Disponibilità liquide	9.8	251.097	79.385
Altri crediti e altre attività finanziarie correnti	9.9	278.307	294.688
Totale attività correnti		**1.586.768**	**1.039.860**
Attività destinate alla vendita e *Discontinuing Operation*	9.10	**14.455**	**16.113**
TOTALE ATTIVITÀ		**3.471.328**	**2.827.078**
Capitale sociale	9.11	750.000	750.000
Altre riserve	9.11	(2.270)	95.945
Utili (perdite) a nuovo	9.11	98.511	50.530
Risultato d'esercizio di Gruppo	9.11	60.819	79.549
Totale patrimonio netto di Gruppo		**907.059**	**976.024**
Patrimonio netto di Terzi	9.11	26.181	26.720
Totale patrimonio netto consolidato		**933.240**	**1.002.744**
PASSIVITÀ			
Passività non correnti			
Fondo per rischi e oneri	9.12	70.923	51.252
Benefici ai dipendenti	9.13	11.887	13.767
Passività per imposte differite	9.4	119.062	125.160
Debiti verso banche e altri finanziatori non correnti	9.14	919.440	847.766
Altri debiti non correnti	9.15	67.457	57.804
Totale passività non correnti		**1.188.769**	**1.095.749**
Passività correnti			
Debiti commerciali	9.16	474.078	440.342
Debiti verso banche e altri finanziatori correnti	9.14	808.256	233.704
Passività per imposte correnti	9.17	14.083	0
Altri debiti correnti	9.15	50.417	52.052
Totale passività correnti		**1.346.833**	**726.097**
Passività destinate alla vendita e *Discontinuing Operation*	9.10	**2.485**	**2.488**
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		**3.471.328**	**2.827.078**

Conto economico consolidato *(in migliaia di Euro)*

	Note	2022	2021
Ricavi	10.1	3.602.277	1.976.559
Altri ricavi e proventi	10.2	35.620	106.266
Totale ricavi e altri proventi		**3.637.898**	**2.082.825**
Costi per materie prime, di consumo e merci	10.3	(2.752.453)	(1.091.134)
Costi per servizi	10.4	(511.436)	(659.916)
Costo del personale	10.5	(78.636)	(71.792)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	10.6	(142.413)	(126.045)
(di cui rettifiche di valore di crediti commerciali)		*(6.764)*	*(482)*
Utile/(perdita) derivante dalla misurazione al *fair value* delle quote partecipative detenute in collegate e *joint venture*	10.7	0	0
Altri costi operativi	10.8	(11.665)	(11.498)
Proventi/(Oneri) netti da strumenti finanziari derivati su *commodity*	10.9	(11.741)	2.208
Totale costi		**(3.508.344)**	**(1.958.177)**
Risultato operativo		**129.554**	**124.648**
Risultato valutazione partecipazioni	10.10	(2.172)	(1.529)
Proventi finanziari	10.11	7.530	6.151
Oneri finanziari	10.11	(31.174)	(19.832)
(di cui rettifiche di valore di crediti finanziari)		*0*	*(12)*
Risultato finanziario		**(25.816)**	**(15.210)**
Risultato prima delle imposte		**103.738**	**109.439**
Imposte	10.12	(41.699)	(39.129)
Risultato netto (A) delle *Continuing Operation*		**62.039**	**70.309**
Discontinuing Operation	10.13	**(325)**	**9.828**
Risultato netto (B) delle *Discontinuing Operation*	10.10	**(325)**	**9.828**
Risultato d'esercizio consolidato		**61.714**	**80.138**
di cui di Gruppo		***60.819***	***79.549***
di cui di Terzi		*896*	*588*

Conto economico consolidato complessivo (in migliaia di Euro)	2022	2021
Risultato d'esercizio consolidato (A)	**61.714**	**80.138**
Componenti del conto econ. che potranno essere successivamente riclassificate nel conto econ. (al netto delle imposte)		
Utili/(perdite) su strumenti di *cash flow hedge*	(102.673)	(133.319)
Totale delle componenti del conto economico che potranno essere successivamente riclassificate nel conto economico (B)	**(102.673)**	**(133.319)**
Componenti del conto econ. che non potranno essere successivamente riclassificate nel conto econ. (al netto delle imposte)		
Utili/(perdite) attuariali per piani a benefici definiti a dipendenti	1.267	577
Totale delle componenti del conto economico che non potranno essere successivamente riclassificate nel conto economico (C)	**1.267**	**577**
Totale altri utili (perdite) rilevati non a conto economico, al netto dell'effetto fiscale (B) + (C)	**(101.406)**	**(132.742)**
Totale risultato complessivo (A)+(B)+(C)	**(39.691)**	**(52.604)**
di cui di pertinenza del Gruppo	(40.642)	(53.209)
di cui di pertinenza di Terzi	951	605

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2021

(in migliaia di Euro)	Note	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva ex art. 5.4.2 Accordo Quadro	Riserva *First Time Adoption*
Al 31 dicembre 2020		**750.000**	**76.231**	**32.151**	**(9.972)**
Destinazione quota dell'utile 2020 a dividendo		0	1.526	0	0
Patrimonio post delibera destinazione risultato netto dell'esercizio		**750.000**	**77.757**	**32.151**	**(9.972)**
Variazione riserva *cash flow hedge*		0	0	0	0
Variazione riserva IAS 19	6.13	0	0	0	0
Variazioni dell'area di consolidamento	2.3	0	0	0	0
Altre variazioni		0	0	0	0
Risultato del conto economico di Gruppo e consolidato		0	0	0	0
Al 31 dicembre 2021		**750.000**	**77.757**	**32.151**	**(9.972)**

Il dividendo per azione deliberato nel corso dell'esercizio 2021 è stato pari ad Euro 0,04440.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2022

(in migliaia di Euro)	Note	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva ex art. 5.4.2 Accordo Quadro	Riserva *First Time Adoption*
Al 31 dicembre 2021		**750.000**	**77.757**	**32.151**	**(9.972)**
Destinazione quota dell'utile 2021 a dividendo		0	1.569	0	0
Patrimonio post delibera destinazione risultato netto dell'esercizio		**750.000**	**79.326**	**32.151**	**(9.972)**
Variazione riserva *cash flow hedge*		0	0	0	0
Variazione riserva IAS 19	6.13	0	0	0	0
Variazioni dell'area di consolidamento	2.3	0	0	0	0
Altre variazioni		0	0	0	0
Risultato del conto economico di Gruppo e consolidato		0	0	0	0
Al 31 dicembre 2022		**750.000**	**79.326**	**32.151**	**(9.972)**

Il dividendo per azione deliberato nel corso dell'esercizio 2022 è stato pari ad Euro 0,04000.

UTILE PER AZIONE

L'utile per azione è calcolato dividendo il risultato del periodo per il numero di azioni ordinarie della Capogruppo in circolazione al 31 dicembre 2022.
Utile Netto di Gruppo (in Euro migliaia): 60.819
Numero azioni ordinarie (in migliaia): 750.000
Utile per azione base e diluito: 0,0811

Riserva *Cash flow hedging*	Riserva IAS 19	Altre riserve consolidato	Utili (Perdite) a nuovo	Risultato d'esercizio	Patrimonio Netto del Gruppo	Patrimonio Netto di Terzi	Patrimonio netto consolidato
4.373	**(4.595)**	**147.734**	**25.319**	**60.037**	**1.081.279**	**29.671**	**1.110.950**
0	0	0	25.211	(60.037)	(33.300)	(1.919)	(35.219)
4.373	**(4.595)**	**147.734**	**50.530**	**0**	**1.047.979**	**27.752**	**1.075.731**
(133.297)	0	0	0	0	(133.297)	(22)	(133.319)
0	535	0	0	0	535	42	577
0	0	(19.733)	0	0	(19.733)	(1.640)	(21.373)
0	0	991	0	0	991	0	991
0	0	0	0	79.549	79.549	588	80.138
(128.924)	**(4.060)**	**128.992**	**50.530**	**79.549**	**976.025**	**26.720**	**1.002.744**

Riserva *Cash flow hedging*	Riserva IAS 19	Altre riserve consolidato	Utili (Perdite) a nuovo	Risultato d'esercizio	Patrimonio Netto del Gruppo	Patrimonio Netto di Terzi	Patrimonio netto consolidato
(128.924)	**(4.060)**	**128.992**	**50.530**	**79.549**	**976.025**	**26.720**	**1.002.744**
0	0	0	47.981	(79.549)	(30.000)	(101)	(30.101)
(128.924)	**(4.060)**	**128.992**	**98.511**	**0**	**946.025**	**26.619**	**972.643**
(102.673)	0	0	0	0	(102.673)	0	(102.673)
0	1.212	0	0	0	1.212	55	1.267
0	0	1.686	0	0	1.686	(1.389)	297
0	0	(9)	0	0	(9)	0	(9)
0	0	0	0	60.819	60.819	896	61.714
(231.597)	**(2.848)**	**130.669**	**98.511**	**60.819**	**907.059**	**26.181**	**933.240**

Rendiconto finanziario consolidato *(in migliaia di Euro)*

	Note	2022	2021
Flusso di cassa derivante dall'attività operativa			
Risultato prima delle imposte		**103.413**	**119.267**
Continuing Operation		*103.738*	*109.439*
Discontinuing Operation		(325)	9.828
Rettifiche per ricondurre il risultato prima delle imposte al flusso di cassa da attività operativa:			
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali e delle attività immateriali	10.6	106.678	104.797
Accantonamenti netti a fondi e svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali al netto delle riprese di valore	10.6	36.229	5.055
(Plusvalenze) Minusvalenze nette da alienaz. di immobilizzaz. materiali e finanziarie	10.2-10.8	1.749	1.272
(Plusvalenze) Minusvalenze nette da *Discontinuing Operation*		0	(9.691)
Svalutazione crediti commerciali	10.6	6.764	482
Risultato valutazione partecipazioni a conto economico	10.9	0	1.530
Effetto cambi	10.10	(10)	7
Oneri/(proventi) finanziari netti	10.10	23.654	13.674
Flusso di cassa derivante dall'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante		**175.064**	**117.124**
Variazioni del capitale circolante			
Rimanenze	9.7	(104.705)	(40.522)
Crediti commerciali e altri crediti	9.4-9.6, 9.9, 9.10	(389.473)	(420.452)
Debiti commerciali e altri debiti	9.15- 9.17	(28.858)	202.502
Flusso di cassa derivante dalla variazione del capitale circolante		**(523.036)**	**(258.472)**
Utilizzi fondo per rischi e oneri	9.12	(14.138)	(9.532)
Utilizzi fondo per benefici a dipendenti	9.13	(1.530)	(1.232)
Oneri finanziari netti pagati		(20.102)	(10.976)
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività operativa (A)		**(280.329)**	**(43.821)**
di cui *Discontinuing Operation*		**817**	**77**
Flusso di cassa assorbito dall'attività di investimento			
Immobilizzazioni materiali, attività immateriali e immobilizzazioni finanziarie (comprende margin conto derivati e depositi per operatività in derivati)	9.1, 9.2	(143.467)	(307.826)
Investimenti netti in imprese (o rami di imprese) al netto delle disp. liquide acquisite		(22.704)	0
Flusso di cassa derivante dall'attività di disinvestimento			
Immobilizzazioni materiali, attività immateriali e immobilizzazioni finanziarie	9.1-9.3	4.068	15.608
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività di investimento (B)		**(162.103)**	**(292.218)**
di cui *Discontinuing Operation*		**0**	**0**
Flusso di cassa derivante dall'attività di finanziamento			
Variazione dei debiti finanziari netta		642.831	282.068
Pagamento dividendi	9.14	(30.101)	(35.219)
Flusso di cassa generato dall'attività di finanziamento (C)		**612.729**	**246.849**
di cui *Discontinuing Operation*		**0**	**0**
Flusso di cassa netto dell'esercizio (A+B+C)		**170.297**	**(89.190)**
di cui *Discontinuing Operation*		**817**	**77**
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		79.385	168.576
Disponibilità liquide derivanti dalle operazioni di acquisizione descritte nel par. "2.4 Informazioni richieste dal Principio Contabile Internazionale IFRS 3" delle Note illustrative		1.415	0
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio		251.097	79.385

Note illustrative

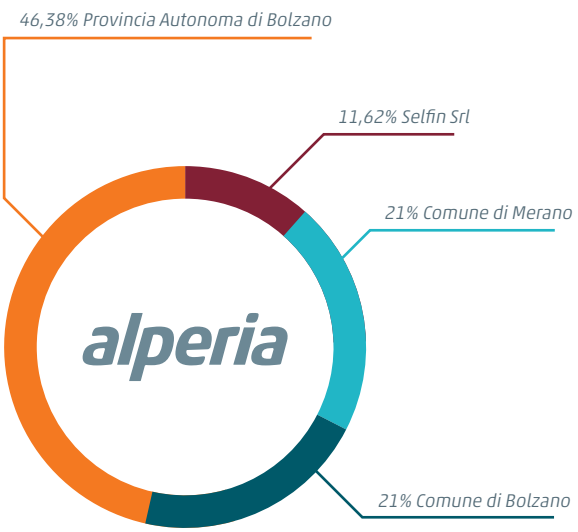
1. Informazioni generali

La Capogruppo Alperia S.p.A. (la "**Società**" oppure "**Alperia**" oppure la "**Capogruppo**") è una società costituita e domiciliata in Italia e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana, con sede sociale a Bolzano in via Dodiciville n. 8.

Al 31 dicembre 2022 il capitale sociale della Società era ripartito come di seguito illustrato in forma tabellare:

Descrizione	N. azioni	Valore nominale (migliaia di Euro)	% del capitale sociale
Provincia Autonoma di Bolzano	347.852.466	347.852	46,38%
Comune di Bolzano	157.500.000	157.500	21,00%
Comune di Merano	157.500.000	157.500	21,00%
Selfin Srl	87.147.534	87.148	11,62%
Totale	**750.000.000**	**750.000**	**100,00%**

Azionisti di Alperia



Alperia e le società da questa controllate (il "Gruppo Alperia" oppure il "Gruppo") sono state attive nel 2022 in cinque differenti settori operativi, di seguito riepilogati:

- Generazione (idroelettrica e fotovoltaica);
- Vendita e *Trading* (di energia elettrica, gas naturale, calore e servizi vari);
- Reti (distribuzione e trasmissione di energia elettrica, distribuzione di gas naturale);
- Calore e Servizi (centrali a cogenerazione, di teleriscaldamento e a biomassa);
- *Smart Region* (aree *Smart Land*, fotovoltaico ed efficienza energetica).

2. Sintesi dei principi contabili adottati

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili applicati nella predisposizione e redazione Bilancio Consolidato del Gruppo (il "**Bilancio Consolidato**"). Tali principi contabili sono stati applicati in modo coerente per i periodi presentati nel presente documento.

2.1 Base di preparazione

Il Regolamento Europeo (CE) n°1606/2002 del 19 luglio 2002, ha introdotto l'obbligo, a partire dall'esercizio 2005, di applicazione degli *International Financial Reporting Standards* ("IFRS"), emanati dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB"), e adottati dall'Unione Europea ("UE IFRS" oppure "Principi Contabili Internazionali") per la redazione dei bilanci d'esercizio delle società aventi titoli di capitale e/o debito quotati presso uno dei mercati regolamentati della Comunità Europea. In data 23 giugno 2016 la Società ha deliberato un programma di emissioni obbligazionarie denominato "Euro Medium Term Note Programme" ("EMTN") quotato presso la Irish Stock Exchange per un ammontare massimo di Euro 600 milioni. In data 27 giugno 2016 la Società ha emesso le prime due *tranche*s di obbligazioni per un valore nominale rispettivamente di Euro 125 milioni e Euro 100 milioni ammesse alla negoziazione in data 30 giugno 2016; in data 23 dicembre 2016 la Società ha poi emesso la terza *tranche* di obbligazioni per un valore nominale di Euro 150 milioni. Nel corso del 2017 la Società ha infine emesso la quarta *tranche* di obbligazioni per un valore di NOK 935 milioni.

Dal 2016 Alperia ha quindi assunto lo status di Ente di Interesse Pubblico ("EIP") e risulta pertanto tenuta alla redazione del bilancio d'esercizio e consolidato in accordo agli UE IFRS.

La Società non rientra invece nell'ambito di applicazione della Direttiva 2013/50/UE e non è pertanto tenuta a redigere il proprio Bilancio Consolidato in formato ESEF (*European Single Electronic Format*), essendo emittente di obbligazioni di valore nominale unitario almeno pari ad Euro 100 migliaia ai sensi della Direttiva 2004/109/CE, come recepita dall'Irlanda nella sua qualità di Stato membro d'origine scelto dalla Società.

Il presente Bilancio Consolidato è stato predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali e nella prospettiva della continuità aziendale.

Si precisa che per UE IFRS si intendono tutti gli "*International Financial Reporting Standards*", tutti gli "*International Accounting Standards*" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"*International Reporting Interpretations Committee*" (IFRIC), precedentemente denominate "*Standing Interpretations Committee*" (SIC) che, alla data di approvazione del Bilancio Consolidato, siano state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Il presente Bilancio Consolidato è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze dei Principi Contabili Internazionali e tenuto conto della migliore dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

Il presente Bilancio Consolidato è oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Gestione della Società in data 30 marzo 2023 e sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio di Sorveglianza di Alperia Spa in data 8 maggio 2023.

2.2 Prospetti contabili

2.2.1 Forma e contenuto dei prospetti contabili

Relativamente alla forma e al contenuto dei prospetti contabili consolidati, il Gruppo ha operato le seguenti scelte:

i) il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria espone separatamente le attività correnti e non correnti e, analogamente, rappresenta le passività correnti e non correnti;

ii) il prospetto di conto economico consolidato presenta una classificazione dei costi e ricavi per natura;

iii) il prospetto di conto economico consolidato complessivo include, oltre che il risultato del periodo, anche le variazioni di patrimonio netto afferenti a poste di natura economica che, per espressa previsione dei Principi Contabili Internazionali, sono rilevate tra le componenti del patrimonio netto; tale prospetto viene definito come Prospetto dell'utile complessivo o OCI (*Other Comprehensive Income*);

iv) il rendiconto finanziario consolidato è rappresentato secondo il metodo indiretto;

v) il prospetto di movimentazione del patrimonio netto di Gruppo e Consolidato.

Gli schemi utilizzati, come sopra specificato, sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il presente bilancio è stato redatto in Euro, valuta funzionale del Gruppo. I valori riportati negli schemi di bilancio, nonché nelle tabelle di dettaglio incluse nella nota esplicativa, sono espressi in migliaia di Euro, salvo diversamente indicato.

Il Bilancio Consolidato è assoggettato a revisione contabile da parte della Società di Revisione PricewaterhouseCoopers Spa, revisore contabile della Società e del Gruppo.

2.2.2 Metodologia di presentazione dell'informazione finanziaria

Il presente Bilancio Consolidato non permette una piena comparazione dei saldi patrimoniali ed economici al 31 dicembre 2022 con quelli dell'esercizio precedente in virtù delle modifiche del perimetro di consolidamento del Gruppo illustrate nel paragrafo "2.3 Area di consolidamento e sue variazioni" delle presenti Note illustrative.

2.3 Area di consolidamento e sue variazioni

Il Bilancio Consolidato include la situazione patrimoniale ed economica della capogruppo Alperia Spa per l'esercizio 2022 e delle sue società controllate. Tali bilanci sono stati opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili della Capogruppo.

La struttura societaria del Gruppo Alperia al 31 dicembre 2022 viene riportata nell'**Allegato A** al presente documento.

Come illustrato nella Relazione sulla gestione, nel 2022 si evidenziano le seguenti operazioni che hanno interessato il perimetro di consolidamento:

- acquisizione, nel corso di un'unica operazione congiunta, di un'interessenza maggioritaria pari al 90% dei diritti di voto nelle società Fintel Gas e Luce Srl e Fintel Reti Srl, formalizzata con atto avente data 5 gennaio 2022;
- acquisto, nel corso di un'unica operazione congiunta, della totalità delle quote delle società Solar Total Italia Srl e Solart Srl, formalizzato con atto avente data 30 dicembre 2021 ed efficacia 1° gennaio 2022.

Si evidenzia nel corso del primo semestre 2022 è stato inoltre acquisito il restante 30% delle quote di Alperia SUM Srl, società successivamente fusa per incorporazione in Alperia Smart Services Srl.

L'elenco completo delle società incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2022 con l'indicazione del metodo di consolidamento utilizzato per la predisposizione del Bilancio Consolidato è riportato nell'**Allegato B** al presente documento.

L'**Allegato C** riporta invece le informazioni relative alle partecipate rilevanti valutate con il metodo dell'*equity*, che sono richieste dai paragrafi B12 e seguenti del Principio contabile internazionale IFRS 12 (si precisa che i dati nello stesso riportati sono, ove possibile, desunti dai bilanci di esercizio chiusi al 31 dicembre 2022 dalle partecipate).

2.4 Informazioni richieste dal Principio Contabile Internazionale IFRS 3

2.4.1 Acquisizione quote in Fintel Gas e Luce Srl e Fintel Reti Srl

L'acquisizione della maggioranza delle due società in esame ha visto l'inclusione nel bilancio del Gruppo Alperia, ai sensi dell'IFRS 3, di attività non correnti per Euro 23.140 migliaia, (principalmente riferite ad un avviamento di Euro 21.520 migliaia ed a crediti finanziari), di attività correnti pari a Euro 25.969 migliaia (essenzialmente riconducibili a crediti commerciali e disponibilità liquide), di passività correnti di Euro 27.368 migliaia (prevalentemente costituite da debiti commerciali), nonché di passività non correnti per Euro 2.978 migliaia (sostanzialmente composte da debiti finanziari).

Si rappresenta che il conto economico consolidato del Gruppo Alperia al 31 dicembre 2022 comprende ricavi e altri proventi, prima delle rettifiche di consolidamento, riconducibili alle società acquisite per Euro 55.748 migliaia, costi operativi pari a Euro 55.665 migliaia, nonché un utile netto di Euro 54 migliaia.

2.4.2 Acquisizione partecipazioni Solar Total Italia e Solar Srl

In conseguenza all'operazione in menzione, si è provveduto ad includere nel bilancio del Gruppo Alperia, ai sensi dell'IFRS 3, attività non correnti per Euro 2.716 migliaia (principalmente riferite ad avviamento di Euro 2.477 migliaia), attività correnti pari a Euro 759 migliaia (essenzialmente riconducibili a rimanenze, crediti commerciali e disponibilità liquide), passività correnti di Euro 1.083 migliaia (prevalentemente costituite da debiti commerciali e debiti verso banche), nonché passività non correnti per Euro 220 migliaia.

Si rappresenta inoltre che il conto economico consolidato del Gruppo Alperia al 31 dicembre 2022 comprende ricavi e altri proventi, prima delle rettifiche di consolidamento, riconducibili alle società acquisite per Euro 1.331 migliaia, costi operativi pari a Euro 1.832 migliaia, nonché una perdita netta di Euro 398 migliaia.

2.5 Principi di consolidamento

Di seguito sono rappresentati i criteri adottati dal Gruppo per la definizione dell'area di consolidamento e dei relativi principi di consolidamento.

Imprese controllate

Le società controllate sono quelle su cui il Gruppo ha il controllo. Il Gruppo controlla una società quando è esposto alla variabilità dei risultati della società ed ha il potere d'influenzare tali risultati attraverso il suo potere sulla società. Generalmente, si presume l'esistenza del controllo quando la Società detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto, tenendo in considerazione anche i diritti di voto potenziali esercitabili o convertibili.

Tutte le imprese controllate sono consolidate con il metodo integrale dalla data in cui il controllo è stato trasferito al Gruppo. Sono, invece, escluse dal consolidamento a partire dalla data in cui tale controllo viene a cessare.

Il Gruppo utilizza l'*acquisition method* (metodo dell'acquisizione) per la contabilizzazione delle aggregazioni di impresa. Secondo tale metodo:

i) il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al *fair value*, calcolato come la somma dei *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti;

ii) alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value* alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le imposte differite attive e passive, le attività e passività per benefici ai dipendenti, le passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni relativi al gruppo emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita, e le attività (o gruppi di attività e passività) destinate alla vendita, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento;

iii) l'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa;

iv) eventuali corrispettivi sottoposti a condizione previsti dal contratto di aggregazione aziendale sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione ed inclusi nel valore dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale ai fini della determinazione dell'avviamento.

Nel caso di aggregazioni aziendali avvenute per fasi, la partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita è rivalutata al *fair value* alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata nel conto economico.

Se i valori iniziali di un'aggregazione aziendale sono incompleti alla data di chiusura del bilancio in cui l'aggregazione aziendale è avvenuta, il Gruppo riporta nel proprio Bilancio Consolidato i valori provvisori degli elementi per cui non può essere conclusa la rilevazione. Tali valori provvisori sono rettificati nel periodo di misurazione per tenere conto delle nuove informazioni ottenute su fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione che, se note, avrebbero avuto effetti sul valore delle attività e passività riconosciute a tale data.

Joint arrangements

Il Gruppo applica l'IFRS 11 nella valutazione degli accordi a controllo congiunto. In accordo alle disposizioni contenute nell'IFRS 11, un accordo a controllo congiunto può essere classificato sia come *joint operation* che come *joint venture* sulla base di un'analisi sostanziale dei diritti e degli obblighi delle parti. Le *joint venture* sono degli accordi a controllo congiunto nei quali le parti, *joint venturers*, che detengono il controllo congiunto vantano, tra l'altro, diritti sulle attività nette dell'accordo. Le *joint operation* sono accordi a controllo congiunto che attribuiscono ai partecipanti dei diritti sulle attività e le obbligazioni sulle passività relative all'accordo. Le *joint venture* sono contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, mentre le partecipazioni a una *joint operation* comportano la rilevazione delle attività/passività e dei costi/ricavi connessi all'accordo sulla base dei diritti/obblighi spettanti indipendentemente dall'interessenza partecipativa detenuta.

Operazioni in valuta estera

Le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dall'Euro sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio. Le differenze di cambio eventualmente emergenti sulle transazioni commerciali e finanziarie sono classificate nel conto economico nelle voci "Oneri finanziari" e "Proventi finanziari".

Le attività e passività non monetarie denominate in valuta diversa dall'Euro sono iscritte al costo storico utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione.

2.6 Criteri di valutazione

Concessioni, Avviamento e Altre attività immateriali

Le concessioni e le altre attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri, nonché l'avviamento, quando acquisito a titolo oneroso.

Le concessioni e le altre attività immateriali sono rilevate al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

Nel Bilancio Consolidato le concessioni sono state rilevate principalmente in sede di aggregazioni aziendali nella valutazione al *fair value* delle attività trasferite. Il valore è sottoposto ad ammortamento in base alla durata delle stesse. Il valore a fine anno, o anche più frequentemente, è comunque sottoposto ad *impairment* test per identificare eventuali riduzioni di valore.

Tale test avviene confrontando il valore contabile (*carrying value*) dell'attività o del gruppo di attività componenti l'unità generatrice di flussi finanziari (C.G.U.) con il valore recuperabile della stessa, dato dal maggiore tra il *fair value* (al netto degli eventuali oneri di vendita) ed il valore dei flussi di cassa netti attualizzati che si prevede saranno prodotti dall'attività o dal gruppo di attività componenti la C.G.U. (valore d'uso) che sono state identificate in ogni singolo impianto in concessione per la produzione di energia elettrica.

Ai fini dello svolgimento del *test di impairment*, sono stati utilizzati i flussi di cassa per il periodo di durata della concessione così come estrapolati dal piano industriale predisposto dal Gruppo, nonché il previsto valore residuo delle opere e dei cespiti realizzati durante il periodo concessorio che il Gruppo prevede di ottenere al termine della concessione.

Il tasso di attualizzazione dei flussi di cassa utilizzato (WACC), che riflette le valutazioni di mercato del costo del denaro e i rischi specifici del settore di attività al netto delle imposte, è pari al 9,7% per il principale mercato che per il Gruppo è quello idroelettrico.

L'avviamento derivante da aggregazioni aziendali è inizialmente iscritto al costo alla data di acquisizione. L'avvia-

mento non è ammortizzato, ma è sottoposto a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore annualmente o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che abbia subito una perdita di valore. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

I WACC utilizzati per i test di *impairment* riferiti ai principali avviamenti iscritti nel Bilancio Consolidato sono l'11,4% (attività di edilizia agevolata ed efficientamento energetico) ed il 9,4% (attività di *reselling* di *commodity*).

Con particolare riferimento alle fattispecie dei "*Software as a service*" e degli applicativi gestiti mediante soluzioni che prevedono l'utilizzo di "*Infrastructure as a service*", il Gruppo provvede a:

- capitalizzare i costi delle licenze unitamente agli oneri, interni ed esterni, sostenuti per la relativa configurazione e "customizzazione", ove gli stessi soddisfino i requisiti stabiliti dal Principio Contabile Internazionale IAS 38;

- imputare, in base al criterio della competenza, nel conto economico i costi periodici legati ai servizi "*Software as a service*" e "*Infrastructure as a service*", mediante la tecnica dei risconti.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

La vita utile stimata dal Gruppo per le concessioni e le altre attività immateriali è di seguito esposta:

Tipologia cespite	Aliquota %
Concessioni	Durata della concessione
Diritti di brevetto e *software*	20%
Contract cost (provvigioni ad agenti)	25%

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per rendere possibile il loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie.

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che giustifica una capitalizzazione ai sensi dello IAS 23 sono capitalizzati sul bene stesso come parte del suo costo.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività.

Le migliorie su beni di terzi accolgono i costi sostenuti per l'allestimento e l'ammodernamento di immobili posseduti a tiolo diverso dalla proprietà.

Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile.

La vita utile stimata dal Gruppo per le singole categorie di immobilizzazioni materiali è di seguito riportata:

Tipologia cespite	Aliquota %
Attrezzature commerciali e industriali	5% - 15%
Mobili d'ufficio	6% - 12%
Fabbricati strumentali	1,5% - 4%
Macchine elettroniche	10% - 20%
Rete di distribuzione	2,86%
Contatori Gas	5% - 6,66%
Edificio teleriscaldamento	3,5% - 4%
Impianto teleriscaldamento	5% - 25%
Sottostazioni di teleriscaldamento	7% - 8%
Rete trasmissione calore	3,33%
Apparecchi di misura e controllo	5% - 6,66%
Impianti idroelettrici	2,5%

I beni gratuitamente devolvibili sono ammortizzati con il metodo finanziario, per il periodo di tempo entro il quale si ritiene di fruire dei relativi benefici economici, che coincide con la durata della concessione per derivazione di acqua a scopo idroelettrico.

Beni in Leasing (IFRS 16)

Le regole introdotte dall'IFRS 16 sono state applicate prospetticamente in sede di *First Time Adoption*, a partire dal 1° gennaio 2019, adottando alcune semplificazioni consentite dal Principio, per cui i contratti di durata inferiore ai dodici mesi e alcuni contratti di modesto valore sono stati esclusi dalla valutazione.

Il Principio definisce "*Lease*" i contratti in base ai quali, in cambio di un corrispettivo, il conduttore ha il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specifica per un periodo di tempo determinato. L'applicazione del Principio ai contratti in tal senso identificati determina l'iscrizione di una attività, rappresentativa del diritto d'uso ("*Right of Use*"). Detta attività è ammortizzata in relazione alla minore tra la durata tra vita economico-tecnica del bene e quella residua dei contratti. La corrispondente passività, iscritta tra i debiti finanziari, è pari al valore attuale dei canoni minimi futuri obbligatori che il conduttore è tenuto a pagare e si riduce man mano che gli stessi vengono versati. Si segnala inoltre che, al momento della rilevazione iniziale dei contratti, il diritto d'uso e il debito sono valutati attualizzando i canoni futuri, lungo tutta la durata degli stessi tenendo eventualmente conto delle ipotesi di rinnovo o di risoluzione anticipata, solo nei casi in cui l'esercizio di tali opzioni è ragionevolmente certo. Ai fini dell'attualizzazione, in generale si utilizza, ove disponibile, il tasso esplicito indicato nel contratto. In sua mancanza, si utilizza il tasso sul debito obbligazionario più recente.

Riduzione di valore di attività non finanziarie

A ciascuna data di riferimento del bilancio, le attività non finanziarie sono analizzate per verificare l'esistenza di indicatori di un'eventuale riduzione del loro valore. Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività non finanziarie, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso. Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile al netto degli oneri di dismissione. I flussi di cassa attesi sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e dimostrabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. I flussi finanziari futuri attesi utilizzati per determinare il valore d'uso si basano sul più recente piano industriale, approvato dal *management* e contenente le previsioni di ricavi, costi operativi e investimenti. Per i beni che non generano flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla *cash generating unit* (ossia il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo) cui essi appartengono. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività non riflesse nelle stime dei flussi di cassa. In particolare, il tasso di sconto utilizzato è il *Weighted Average Cost of Capital* (WACC). Il valore d'uso è determinato al netto dell'effetto fiscale in quanto questo metodo produce valori sostanzialmente equivalenti a quelli ottenibili attualizzando i flussi di cassa al lordo delle imposte ad un tasso di sconto ante imposte derivato, in via iterativa, dal risultato della valutazione post imposte. La valutazione è effettuata per singola attività o per *cash generating unit*. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, il valore delle attività è ripristinato e la rettifica è rilevata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). Il ripristino è effettuato al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziate qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

Crediti commerciali e altri crediti correnti e non correnti

Per crediti commerciali e altri crediti correnti e non correnti si intendono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti, non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. I crediti commerciali e gli altri crediti sono classificati nello stato patrimoniale nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

Tali attività finanziare sono iscritte all'attivo patrimoniale nel momento in cui la Società diviene parte dei contratti connessi alle stesse e sono eliminate dall'attivo dello stato patrimoniale, quando il diritto a ricevere i flussi di cassa è trasferito unitamente a tutti i rischi e benefici associati all'attività ceduta.

I crediti commerciali e gli altri crediti correnti e non correnti sono originariamente iscritti al loro *fair value* e, in seguito, al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo, ridotto per perdite di valore.

Le perdite di valore dei crediti sono determinate come illustrato nella successiva sezione "Attività finanziarie" delle presenti Note illustrative. L'importo della svalutazione viene misurato come la differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari attesi.

Il valore dei crediti è esposto in bilancio al netto del relativo fondo svalutazione.

I crediti commerciali e gli altri crediti correnti e non correnti sono eliminati dallo stato patrimoniale quando è estinto il diritto a ricevere i flussi di cassa e sono trasferiti in modo sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi alla detenzione dell'attività (cd. "*Derecognition*") o nel caso in cui la posta sia considerata definitivamente irrecuperabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono rilevate inizialmente al *fair value*; successivamente alla rilevazione iniziale, le stesse possono essere oggetto di classificazione nelle seguenti tre categorie:

- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- attività finanziarie valutate al *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo e;
- attività finanziarie valutate al *fair value* rilevato a conto economico.

La classificazione all'interno delle tre categorie avviene in base al modello di *business* (*business model*) del Gruppo e in relazione alle caratteristiche dei flussi di cassa generati dalle attività stesse. In particolare, un'attività finanziaria è valutata:

- al costo ammortizzato, se il *business model* del Gruppo prevede che la stessa sia detenuta per incassare i relativi *cash flow* e non per realizzare profitti anche dalla sua vendita e le caratteristiche dei flussi di cassa dell'attività corrispondono unicamente al pagamento di capitale e interessi;
- al *fair value* con contropartita le altre componenti di conto economico complessivo, se la stessa è detenuta con l'obiettivo sia di incassare i flussi di cassa contrattuali, che di essere ceduta e;
- al *fair value* con variazioni di valore imputate a conto economico, qualora l'attività finanziaria sia detenuta con finalità di negoziazione e non rientri nelle fattispecie indicate ai due precedenti punti.

In presenza di modifiche a livello di *business model*, il Gruppo procede a riclassificare di conseguenza le attività finanziarie tra le tre diverse categorie, applicando prospetticamente gli effetti di tali riclassificazioni.

La valutazione della recuperabilità delle attività finanziarie non valutate al *fair value* con effetti a conto economico è effettuata tenendo conto delle perdite attese, dove per "Perdita" si intende il valore attuale di tutti i futuri mancati incassi, opportunamente integrato per tenere conto delle aspettative future (cd. "*Forward looking information*"). La stima, inizialmente effettuata sulle perdite attese nei successivi dodici mesi, in considerazione dell'eventuale progressivo deterioramento del credito deve essere adeguata a coprire le perdite attese lungo tutta la sua vita.

Le attività finanziarie sono eliminate dallo stato patrimoniale quando è estinto il diritto a ricevere i relativi flussi di cassa e risultano trasferiti in modo sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi alla loro detenzione (cd. "*Derecognition*") o nel caso in cui la posta sia considerata definitivamente irrecuperabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate.

Crediti tributari per agevolazioni fiscali ricevuti dalla clientela

La remunerazione delle prestazioni effettuate dalle entità del Gruppo attive nel settore dell'edilizia agevolata e dell'efficientamento energetico può essere, in parte o in tutto, costituita dall'attribuzione a queste – tramite cessione o sconto in fattura – di crediti tributari per future detrazioni fiscali, da parte della clientela, che ne è l'originario beneficiario.

A partire dal 2021, i ricavi corrispondenti ai corrispettivi in tal modo regolati (e, di conseguenza, i corrispondenti crediti tributari) sono iscritti direttamente al valore desumibile dal mercato, inferiore a quello nominale delle agevolazioni fiscali. Qualora si tratti di partite che il Gruppo non prevede di cedere nell'arco di dodici mesi dalla data di riferimento del Bilancio Consolidato, ai crediti in questione viene inoltre applicato il metodo del costo ammortizzato.

L'eventuale adeguamento al valore desumibile dal mercato del valore di carico delle partite sorte antecedentemente al 2022 è stato invece rilevato tra le componenti finanziarie del conto economico consolidato.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono valutate al minore tra il costo medio ponderato ed il valore di mercato alla data della chiusura contabile. Il costo medio ponderato viene determinato per periodo di riferimento relativamente ad ogni codice di magazzino. Il costo medio ponderato include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti (variabili e fissi). Le rimanenze di magazzino vengono costantemente monitorate e, qualora necessario, si procede alla svalutazione delle rimanenze obsolete con imputazione a conto economico.

I lavori in corso su ordinazione, ricorrendo le condizioni previste dal paragrafo 35 dell'IFRS 15, sono valutati adottando la metodologia "*cost to cost*" (metodo basato sugli *input*). Se è probabile che i costi totali stimati di una singola commessa eccedano i ricavi totali stimati, la commessa è valutata al costo (così da eliminare gli eventuali margini rilevati negli esercizi precedenti) e la perdita probabile per il completamento della commessa è rilevata a decremento dei lavori in corso su ordinazione. Se tale perdita è superiore al valore dei lavori in corso, l'appaltatore rileva un apposito fondo per rischi e oneri pari all'eccedenza. La perdita probabile è rilevata nell'esercizio in cui è prevedibile sulla base di una obiettiva e ragionevole valutazione delle circostanze esistenti. La perdita è rilevata indipendentemente dallo stato di avanzamento della commessa. La perdita relativa ad una commessa non è compensata con margini positivi previsti su altre commesse. Al fine del riconoscimento delle perdite, le commesse sono quindi considerate individualmente.

Le rimanenze di lavori in corso su ordinazione che saranno oggetto di regolamento per il tramite di attribuzione al Gruppo di crediti tributari per future detrazioni fiscali da parte della clientela (si veda in tal senso quanto rilevato nel paragrafo Crediti tributari per agevolazioni fiscali ricevuti dalla clientela delle presenti Note illustrative) sono rettificate per il tramite di un fondo finalizzato ad allinearne il valore di carico in bilancio a quello di realizzo, desumibile dal mercato, dei corrispondenti crediti tributari.

Strumenti finanziari derivati

Tutti gli strumenti finanziari derivati (inclusi eventuali derivati impliciti, cosiddetti *embedded*, oggetto di separazione) sono misurati al *fair value*.

Gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando:

- all'inizio della copertura esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- si presume che la copertura sia altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Quando gli strumenti derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

i) *Fair value hedge* – se uno strumento finanziario derivato è designato ai fini di copertura dell'esposizione alle variazioni del valore corrente di una attività o di una passività iscritta, la variazione del *fair value* del derivato di copertura è rilevata nel conto economico, coerentemente con la valutazione del *fair value* delle attività e passività oggetto di copertura;

ii) *Cash flow hedge* – se uno strumento finanziario derivato è designato ai fini di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di una attività o di una passività di bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel patrimonio netto; l'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico

nello stesso periodo e nella medesima voce di bilancio in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura; l'utile o la perdita associati a una copertura, o a quella parte della copertura diventata inefficace, sono iscritti a conto economico quando l'inefficacia è rilevata.

Qualora non ricorrano le condizioni per l'applicazione dell'*hedge accounting*, con riferimento agli strumenti finanziari derivati aventi ad oggetto tassi di interesse e/o di cambio, le variazioni di *fair value* sono imputate a conto economico nelle voci "Proventi finanziari" e "Oneri finanziari"; nelle medesime vengono inoltre iscritti gli effetti connessi alla relativa chiusura.

Per quanto riguarda il trattamento contabile degli strumenti finanziari derivati su *commodity*, si rimanda invece per maggiori dettagli alla successiva sezione delle presenti Note illustrative.

Strumenti finanziari derivati su commodity

Il Gruppo analizza ogni operazione a termine di acquisto e vendita di energia elettrica o gas naturale, al fine di individuare quelle che rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9 e sono quindi considerate strumenti finanziari derivati e quelle che invece ne sono escluse.

Gli strumenti finanziari derivati in questione sono iscritti in bilancio al *fair value*.

Le variazioni di *fair value* sono imputate, a seconda della caratteristica del derivato e designazione dello stesso:

- al conto economico consolidato, se relative a strumenti non designati contabilmente come di copertura. In particolare, tutte le variazioni sono classificate nella voce "Proventi/(Oneri) netti da strumenti finanziari derivati su *commodity*";

- direttamente ad una riserva positiva o negativa di patrimonio netto, se, a seguito di appositi test di efficacia, lo strumento copre il rischio di variazione di flussi finanziari attesi di un'attività, una passività o un'operazione programmata altamente probabile che espone la società al rischio di variazioni nei flussi finanziari futuri ed è designata come coperta. Tale riserva è riversata al conto economico consolidato nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi dell'operazione oggetto di copertura nella medesima voce impattata dall'operazione in questione.

Gli effetti connessi alla chiusura avvenuta nel corso dell'esercizio di contratti non qualificati contabilmente come di copertura sono rilevati nel conto economico consolidato "Proventi/(Oneri) netti da strumenti finanziari derivati su *commodity*".

Determinazione del fair value degli strumenti finanziari

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in un mercato attivo è invece determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su metodi e assunzioni legate a condizioni di mercato alla data di bilancio.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide includono la cassa, i conti correnti bancari, i depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine e ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa, ovvero trasformabili in disponibilità liquide entro 90 giorni dalla data di originaria acquisizione e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Passività finanziarie, debiti commerciali e altri debiti

Le passività finanziarie (ad esclusione degli strumenti finanziari derivati), i debiti commerciali e gli altri debiti, sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione e successivamente sono valutate al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento stimabile nei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo che il Gruppo abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di riferimento.

Le passività finanziarie sono rimosse dal bilancio al momento della loro estinzione e quando il Gruppo ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento.

L'iscrizione dei fondi viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato quale onere finanziario.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono eventualmente indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Fondi relativi al personale – Benefici ai dipendenti

I fondi relativi al personale includono i seguenti piani a benefici definiti:

- trattamento di fine rapporto maturato precedentemente al 31 dicembre 2007, come disciplinato dall'art. 2120 del Codice Civile;

- mensilità aggiuntive a dipendenti, da erogare nel numero di quattro o cinque, ai sensi del vigente CCNL, a dipendenti o ex dipendenti al momento della loro uscita dall'azienda;

- premio di fedeltà aziendale, da erogare ai dipendenti, in caso di permanenza in servizio a partire dai 20 anni in poi.

Con riferimento ai piani a benefici definiti, le passività nette del Gruppo sono determinate separatamente per ciascun piano, stimando il valore attuale dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e deducendo il *fair value* delle eventuali attività a servizio del piano. Il valore attuale delle obbligazioni è basato sull'uso di tecniche attuariali che attribuiscono il beneficio derivante dal piano ai periodi in cui sorge l'obbligazione ad erogarlo (Metodo della Proiezione Unitaria del Credito) ed è basato su assunzioni attuariali che sono obiettive e tra loro compatibili. Le attività a servizio del piano sono rilevate e valutate al *fair value*.

Se da tale calcolo risulta una potenziale attività, l'importo da riconoscere è limitato al valore attuale di ogni beneficio economico disponibile sotto forma di futuri rimborsi o di riduzioni dei contributi futuri al piano (limite dell'attività).

Le componenti del costo dei benefici definiti sono rilevate come segue:

- i costi relativi alle prestazioni di servizio sono rilevati a conto economico nella voce "costo del personale" mentre

- gli oneri finanziari netti sulla passività o attività a benefici definiti sono rilevati a conto economico come "Proventi/(oneri) finanziari", e sono determinati moltiplicando il valore della passività/(attività) netta per il tasso utilizzato per attualizzare le obbligazioni, tenendo conto dei pagamenti dei contributi e dei benefici avvenuti durante il periodo;

- le componenti di rimisurazione della passività netta, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, il rendimento delle attività (esclusi gli interessi attivi rilevati a conto economico) e qualsiasi variazione nel limite dell'attività, sono rilevati immediatamente negli Altri utili (perdite) complessivi. Tali componenti non devono essere riclassificati a conto economico in un periodo successivo.

Contributi pubblici

Gli eventuali contributi pubblici sono rilevati al loro *fair value* quando sussiste la ragionevole certezza che tutte le condizioni necessarie al loro ottenimento risultino soddisfatte e che essi saranno ricevuti.

I contributi ricevuti a fronte di specifiche spese sono rilevati quali passività e accreditati a conto economico con un criterio sistematico negli esercizi necessari a contrapporli alle spese correlate.

I contributi ricevuti a fronte di investimenti sono rilevati a riduzione delle attività materiali a cui essi si riferiscono e quindi vengono imputati a conto economico a riduzione dei relativi ammortamenti.

Conversione delle poste espresse in valuta estera

Le operazioni espresse in valuta estera sono convertite in euro utilizzando il tasso di cambio alla data della transazione. Alla data di chiusura dell'esercizio, le attività e le passività monetarie sono convertite al tasso di cambio di chiusura del periodo. Le differenze cambio che ne derivano sono iscritte a conto economico.

Attività e passività destinate alla vendita ("Discontinuing Operation")

Le attività non correnti e le attività correnti e non correnti dei gruppi in dismissione sono classificate come destinate alla vendita se il relativo valore di iscrizione sarà recuperato principalmente attraverso la vendita. Questa condizione si considera rispettata quando la vendita è altamente probabile e l'attività o il gruppo in dismissione è disponibile per una vendita immediata nelle sue attuali condizioni. Le attività non correnti destinate alla vendita, le attività correnti e non correnti afferenti a gruppi in dismissione e le passività direttamente associabili sono rilevate nella situazione patrimoniale-finanziaria separatamente dalle altre attività e passività.

Le attività non correnti destinate alla vendita non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il relativo *fair value*, al netto dei costi di vendita.

L'eventuale differenza tra il valore di iscrizione e il *fair value* al netto dei costi di vendita è imputata a conto economico come svalutazione; le eventuali successive riprese di valore sono rilevate sino a concorrenza delle svalutazioni rilevate in precedenza, ivi incluse quelle riconosciute anteriormente alla qualificazione dell'attività come destinata alla vendita.

Le attività non correnti e le attività correnti e non correnti dei gruppi in dismissione, classificate come destinate alla vendita, costituiscono una *Discontinuing Operation* se, alternativamente:

- rappresentano un ramo autonomo di attività significativo o un'area geografica di attività significativa; ovvero
- fanno parte di un programma di dismissione di un significativo ramo autonomo di attività o un'area geografica di attività significativa; o
- sono una controllata acquisita esclusivamente al fine della sua vendita.

I risultati delle *Discontinuing Operation*, nonché l'eventuale plusvalenza/minusvalenza realizzata a seguito della dismissione, sono indicati distintamente nel conto economico in un'apposita voce, al netto dei relativi effetti fiscali; i valori economici delle *Discontinuing Operation* sono indicati anche per gli esercizi posti a confronto.

In presenza di un programma di vendita di una controllata che comporta la perdita del controllo, tutte le attività e passività di tale partecipata sono classificate come destinate alla vendita.

In assenza di una specifica *guidance* nei Principi Contabili Internazionali IFRS 5 e IFRS 10 in merito alla necessità di procedere o meno con l'eliminazione delle transazioni infragruppo realizzate con società oggetto di *discontinuing* e

- nel primo caso, relativamente alla modalità di effettuazione di tali eliminazioni;

il Gruppo Alperia adotta in maniera consistente la seguente *accounting policy*:

- regolare effettuazione delle elisioni infragruppo patrimoniali ed economiche;
- riconduzione alle voci di bilancio "Attività destinate alla vendita e *Discontinuing Operation*", "Passività destinate

alla vendita e *Discontinuing Operation*" e "Risultato netto delle *Discontinuing Operation*" dei saldi residuali a seguito delle elisioni di cui al punto precedente.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi delle vendite di beni sono rilevati nel conto economico al momento del trasferimento al cliente dei rischi e benefici relativi al prodotto venduto, normalmente coincidente con la consegna o la spedizione della merce al cliente; quelli per i servizi sono riconosciuti nel periodo contabile nel quale i servizi sono resi. I ricavi derivanti dalla cessione di *commodity* sono rettificati degli effetti dei contratti qualificati contabilmente come di copertura.

I ricavi sono rilevati al *fair value* del corrispettivo ricevuto. Il Gruppo riconosce i ricavi quando il loro l'ammontare può essere stimato attendibilmente ed è probabile che vengano riconosciuti i relativi benefici economici futuri.

Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

i) i ricavi per vendita e distribuzione di energia elettrica, energia termica, gas, calore e vapore sono rilevati all'atto del passaggio di proprietà, che avviene essenzialmente in occasione dell'erogazione o del servizio, ancorché non fatturati, e sono determinati integrando con opportune stime quelli rilevati mediante lettura dei consumi;

ii) i ricavi per la vendita di certificati sono contabilizzati al momento delle cessioni;

iii) i ricavi per prestazioni di servizi vengono registrati all'atto di erogazione o secondo le clausole contrattuali;

iv) i dividendi delle società non incluse nel perimetro di consolidamento sono riconosciuti quando ne sorge il diritto all'incasso da parte del Gruppo che, normalmente, avviene nell'esercizio in cui si tiene l'assemblea della società partecipata che delibera la distribuzione di utili o riserve;

v) i ricavi per contributi di allacciamento – a partire dal 2018, esercizio di prima applicazione del Principio Contabile Internazionale IFRS 15 – sono riscontati in base alla vita utile degli *asset* di riferimento.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti al momento dell'acquisizione del bene o servizio. I costi riferiti all'acquisto di *commodity* sono rettificati degli effetti dei contratti qualificati contabilmente come di copertura.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono riconosciuti in base al principio della competenza temporale. Le rettifiche di valore riferite agli strumenti finanziari derivati non qualificati contabilmente come di copertura sono contabilizzate come descritto nel paragrafo "Strumenti finanziari derivati" e "Strumenti finanziari derivati su *commodity*".

Imposte

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra il valore fiscale di un'attività o passività e il relativo valore contabile. Le imposte anticipate, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite passive, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite e anticipate sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte, sulla base delle aliquote fiscali in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di bilancio.

Le imposte correnti, differite e anticipate sono rilevate nel conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto nei cui casi anche il relativo effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le imposte sono compensate quando sono applicate dalla medesima autorità fiscale e vi è un diritto legale di compensazione.

Informativa settoriale

L'informativa relativa ai settori di attività è stata predisposta secondo le disposizioni dell'IFRS 8 "Settori operativi", che

prevedono la presentazione dell'informativa coerentemente con le modalità adottate dal *management* per l'assunzione delle decisioni operative. Pertanto, l'identificazione dei settori operativi e l'informativa presentata sono definite sulla base della reportistica interna utilizzata dal *management* ai fini dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e per l'analisi delle relative *performance*.

Un settore operativo è definito dall'IFRS 8 come una componente di un'entità che: i) intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità); ii) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; iii) per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

I settori operativi identificati dal *management*, all'interno dei quali confluiscono tutti i servizi e prodotti forniti alla clientela nel corso del 2022, sono identificati con:

- Generazione (idroelettrica e fotovoltaica);
- Vendita e *Trading* (di energia elettrica, gas naturale, calore e servizi vari);
- Reti (distribuzione e trasmissione di energia elettrica, distribuzione di gas naturale);
- Calore e Servizi (centrali a cogenerazione, di teleriscaldamento e a biomassa);
- *Smart Region* (aree *Smart Land*, fotovoltaico ed efficienza energetica).

3. Stime e assunzioni

3.1 Informazioni generali

La predisposizione dei bilanci richiede, da parte degli amministratori, l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, trovano fondamento in valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi rilevati in bilancio, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente elencate le voci che, relativamente al Gruppo, richiedono maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui risultati finanziari del Gruppo.

a) ***impairment test***: il valore contabile delle attività immateriali, materiali ma in particolar modo delle concessioni acquisite tramite aggregazioni, viene sottoposto a verifica periodica e ogni qualvolta le circostanze o gli eventi ne richiedano una più frequente verifica. Gli avviamenti vengono invece sottoposti ad *impairment test* alla chiusura di ogni periodo contabile.
Qualora si ritenga che il valore contabile di un gruppo di attività immobilizzate abbia subìto una perdita di valore, lo stesso è svalutato fino a concorrenza del relativo valore recuperabile, stimato con riferimento al suo utilizzo (inteso come capacità di generare reddito nel caso delle partecipazioni) o alla cessione futura, in relazione a quanto precisato nei più recenti piani aziendali. Si ritiene che le stime di tali valori recuperabili siano ragionevoli, tuttavia, possibili variazioni dei fattori di stima su cui si basa il calcolo dei predetti valori recuperabili potrebbero produrre valutazioni diverse;

b) **fondo svalutazione crediti commerciali**: il fondo svalutazione crediti riflette la miglior stima degli amministratori circa le perdite relative al portafoglio crediti nei confronti della clientela. Tale stima, in linea con il Principio Contabile Internazionale IFRS 9, si basa sulle perdite attese da parte del Gruppo Alperia, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e di proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato;

c) **imposte anticipate**: la contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale negli esercizi futuri atto al loro recupero. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte anticipate;

d) **fondi rischi e oneri**: a fronte dei rischi legali sono rilevati accantonamenti rappresentativi del rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione dei bilanci del Gruppo Alperia;

e) ***fair value* degli strumenti finanziari derivati**: la determinazione del *fair value* di attività finanziarie non quotate, quali gli strumenti finanziari derivati, avviene attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate che richiedono assunzioni e stime di base. Tali assunzioni potrebbero non verificarsi nei tempi e nelle modalità previsti. Pertanto, le stime effettuate dal Gruppo Alperia potrebbero divergere dai dati a consuntivo;

f) **attività finanziarie**: il credito finanziario che il Gruppo Alperia vanta, ai sensi del Principio contabile internazionale IFRS 16, nei confronti di Terna Spa in relazione alla proprietà e all'utilizzo della rete di trasmissione in alta tensione Merano – Bolzano (la "Rete") è stato determinato sulla base di stime e assunzioni che tengono in considerazione, tra l'altro, la vita utile attesa della Rete, nonché i costi di manutenzione da sostenere. Nel corso dell'esercizio 2020, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha pubblicato il documento per la consultazione n. 336/2020/R/EEL relativo alla formazione di provvedimenti nell'ambito del procedimento avviato con la propria deliberazione 126/2019/R/EEL, avente ad oggetto provvedimenti in materia di aggiornamento infra-periodo della regolazione dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica. Nel documento per la consultazione, ARERA ha illustrato i suoi orientamenti finali in materia di aggiornamento della remunerazione dei proprietari di porzioni della rete di trasmissione nazionale, tra i quali rientra anche il Gruppo Alperia. Pur disponendo solo parzialmente delle informazioni necessarie a quantificare in maniera ragionevolmente attendibile i potenziali effetti della prospettata modifica alla modalità di remunerazione sulla marginalità della Rete, ai fini della redazione del Bilancio Consolidato chiuso al 31 dicembre 2020, il Gruppo ha deciso, in un'ottica prudenziale, di rettificare già nell'esercizio in argomento l'attività finanziaria a questa connessa, rimanendo in attesa che ulteriori sviluppi della vicenda rendano possibili successivi eventuali affinamenti della stima. Al termine dell'esercizio 2022 il Gruppo ha contrattualizzato con Terna Spa l'imminente (2023) cessione della società che detiene la proprietà della Rete, come meglio illustrato nel paragrafo "9.10 Attività e passività destinate alla vendita e *Discontinuing Operation* delle presenti Note illustrative";

g) **Principio Contabile Internazionale IFRS 16**: l'applicazione del Principio Contabile Internazionale in questione implica un significativo ricorso al giudizio professionale per quanto attiene in particolare alle fattispecie contrattuali rientranti nel relativo *scope* nonché alle considerazioni prospettiche su queste svolte.

3.2 Cambiamenti di stime

Con riferimento a quanto richiesto dal principio contabile IAS 8 Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori, si provvede ad illustrare i seguenti due cambiamenti di stima effettuati nel corso del 2022:

- allungamento di un anno (e, quindi, fino al 31 dicembre 2024) della vita utile del disavanzo emerso in sede di fusione per incorporazione di Hydros Srl e SEL Srl, allocato a maggior valore di alcune concessioni, nonché delle relative opere bagnate e delle opere bagnate delle concessioni relative a Lappago - Neves e Naturno al fine di adeguare la stessa a quanto previsto nella Legge 5 agosto 2022, n. 118. L'effetto positivo, al netto delle imposte, del suddetto cambiamento di stima sul conto economico 2022, è ammontato ad Euro 5.984 migliaia;

- allungamento di un anno (e, quindi, da tre a quattro anni) della vita utile delle provvigioni riconosciute agli agenti, oggetto di capitalizzazione tra gli *asset* immateriali, sulla base di un riesame delle dinamiche evidenziate dal cd. "Churn rate" dei contratti di vendita di *commodity* che il Gruppo si è assicurato versando le suddette provvigioni. L'effetto positivo, al netto delle imposte, del suddetto cambiamento di stima sul conto economico 2022, è ammontato ad Euro 269 migliaia.

4. Modifiche a principi contabili internazionali in vigore dal 2022

Si premette che le modifiche ai principi contabili internazionali entrate in vigore nel 2022 non hanno avuto effetti sul Bilancio Consolidato.

4.1 *Amendment* a principi contabili internazionali

Nel corso del 2022 si segnala unicamente l'entrata in vigore di alcune modifiche di minore importanza introdotte dal Reg. UE 2021/1080 in relazione all'IFRS 3 Aggregazioni aziendali, allo IAS 16 Immobili, impianti e macchinari ed allo IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali.

5. Principi contabili internazionali con applicazione successiva al 2022

Nel corso del 2022 sono stati omologati dalla Commissione Europea i seguenti documenti:

- modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio e all'IFRS Practice Statement 2 - disclosure delle Politiche contabili (Reg. UE 2022/357), applicabile ai bilanci a partire dal 1° gennaio 2023;
- modifiche allo IAS 8 Politiche contabili, Modifiche ed errori nelle stime - Definizione delle stime (Reg. UE 2022/357), applicabile ai bilanci a partire dal 1° gennaio 2023;
- modifiche allo IAS 12 Imposte sul reddito - Imposte Differite relative ad attività e passività derivanti da una singola transazione (Reg. UE 2022/1392), applicabile ai bilanci a partire dal 1° gennaio 2023;
- modifiche all'IFRS17 Contratti Assicurativi - Prima Applicazione dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 - Informazioni comparative (Reg. UE 2022/1491), applicabile ai bilanci a partire dal 1° gennaio 2023.

Allo stato attuale, non si ritiene che le modifiche introdotte dai Regolamenti sopra elencati possano portare ad impatti significativi sui bilanci consolidati della Società.

6. Principi contabili non ancora omologati dalla Commissione Europea

Si riportano di seguito in forma tabellare i seguenti principi contabili non rilevanti ai fini della redazione del Bilancio Consolidato, posto che la loro futura applicazione è subordinata all'omologazione, da parte della Commissione Europea, mediante emissione di appositi regolamenti comunitari.

Data di pubblicazione	Principio contabile IAS/IFRS o Interpretazione SIC/IFRIC	Oggetto
23 gennaio 2020	IAS 1	*Amendments to IAS 1: Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current*
15 luglio 2020	IAS 1	*Amendments to IAS 1: Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current - Deferral of Effective Date*
22 settembre 2022	IFRS 16	*Amendments to IFRS 16: Lease Liability in Sale and Leaseback*
31 ottobre 2022	IAS 1	*Amendments to IAS 1: Presentation of Financial Statements: Classification of Debit with Covenants*

7. Informazioni sui rischi finanziari

Nell'ambito dei rischi d'impresa, i principali rischi identificati, monitorati e, per quanto di seguito specificato, attivamente gestiti dal Gruppo sono i seguenti:

- rischio di mercato (definito come rischio tasso d'interesse e di variazione di prezzo delle *commodity*);
- rischio di credito (sia in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti sia alle attività di finanziamento);
- rischio di cambio (essenzialmente con riferimento al prestito obbligazionario *bullet* denominato in corone norvegesi in essere e stipulato dalla società capogruppo);
- rischio di liquidità (con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie ed all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale);
- rischio operativo (con riferimento alla capacità di produrre con efficienza ed efficacia i prodotti e servizi);
- rischio regolatorio (con riferimento alle modifiche normative dei servizi regolamentati nei quali il Gruppo opera);
- rischi derivanti dal cambiamento climatico (con riferimento alle prospettive dei *business* in cui opera il Gruppo).

Obiettivo del Gruppo è il mantenimento nel tempo di una gestione bilanciata della propria esposizione finanziaria, atta a garantire una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio e in grado di assicurare la necessaria flessibilità operativa attraverso l'utilizzo della liquidità generata dalle attività operative correnti e il ricorso a finanziamenti bancari.

La gestione dei relativi rischi finanziari è guidata e monitorata a livello centrale. In particolare, la funzione preposta ha il compito di valutare e approvare i fabbisogni finanziari previsionali, ne monitora l'andamento e pone in essere, ove necessario, le opportune azioni correttive.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sul Gruppo.

7.1 Rischio di mercato

7.1.1 Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiega le liquidità disponibili in depositi bancari. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego, incidendo pertanto sul livello degli oneri e dei proventi finanziari del Gruppo. Il Gruppo, esposto alle fluttuazioni del tasso d'interesse per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento, valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e la gestisce ricorrendo alle forme di finanziamento meno onerose.

Al 31 dicembre 2022 l'indebitamento finanziario del Gruppo è, tra l'altro, costituito da quattro prestiti obbligazionari emessi nell'ambito del programma EMTN quotato presso la Irish Stock Exchange. Il primo prestito obbligazionario, emesso alla quotazione in data 30 giugno 2016 per un valore di nominali Euro 100 milioni e con scadenza 30 giugno 2023, ha un tasso di interesse fisso dell'1,41%. Il secondo prestito obbligazionario, ammesso alla quotazione sempre in data 30 giugno 2016 per un valore di nominali Euro 125 milioni e con scadenza al 28 giugno 2024, risulta avere un tasso di interesse fisso dell'1,68%. Il terzo prestito obbligazionario, emesso alla quotazione in data 23 dicembre 2016 per un valore di nominali Euro 150 milioni e con scadenza 23 dicembre 2026, ha un tasso di interesse fisso del 2,50%. Infine, il quarto prestito obbligazionario, emesso alla quotazione in data 18 ottobre 2017 per un valore di nominali NOK 935 milioni e con scadenza 18 ottobre 2027, ha, per effetto della copertura mediante un derivato, un tasso fisso del 2,204%.

Il Gruppo ha inoltre in essere diversi finanziamenti a tasso variabile parametrati, prevalentemente, al tasso Euribor di periodo più uno spread che dipende dalla tipologia di linea di credito utilizzata. I margini applicati sono paragonabili ai migliori standard di mercato.

7.1.2 *Sensitivity Analysis* relativa al rischio di tasso di interesse

La misurazione dell'esposizione del Gruppo al rischio di tasso di interesse è stata effettuata mediante un'analisi di sensitività che ha considerato passività finanziarie correnti e non correnti e depositi bancari. Nell'ambito delle ipotesi effettuate si sono valutati gli effetti sul conto economico e sul patrimonio netto del Gruppo per l'annualità chiusa al 31 dicembre 2022 derivanti da un'ipotetica variazione dei tassi di mercato che scontano rispettivamente un apprezzamento ed un deprezzamento pari a 50 bps. Il metodo di calcolo ha applicato l'ipotesi di variazione ai saldi puntuali dell'indebitamento bancario lordo e al tasso d'interesse corrisposto in corso d'anno per remunerare tali passività a tasso variabile. Tale analisi è basata sull'assunzione di una variazione generale ed istantanea del livello dei tassi di interesse di riferimento.

I risultati di tale ipotetica, istantanea e favorevole (sfavorevole) variazione del livello dei tassi di interesse a breve termine applicabili alle passività finanziarie a tasso variabile del Gruppo sono riportati nella tabella di seguito:

(in migliaia di Euro)	Per l'annualità chiusa al 31 dicembre 2022			
	Impatto sull'utile al netto dell'effetto imposte		Impatto sul patrimonio netto al netto dell'effetto imposte	
	- 50 bps	+ 50 bps	- 50 bps	+ 50 bps
Finanziamenti bancari correnti e non correnti	3.078	(3.078)	3.078	(3.078)
Totale	**3.078**	**(3.078)**	**3.078**	**(3.078)**

7.1.3 Rischio di *commodity*

Il rischio prezzo delle *commodity* connesso alla volatilità dei prezzi delle *commodity* energetiche (elettricità, gas, olio combustibile, ecc.) e dei certificati ambientali consiste nei possibili effetti negativi che la variazione del prezzo di mercato di una o più *commodity* possono determinare sui flussi di cassa e sulle prospettive di reddito del Gruppo.

La valutazione del rischio in oggetto comporta il compito di gestire e monitorare il rischio mercato e di *commodity*, di elaborare e valutare i prodotti energetici strutturati, di proporre strategie di copertura finanziaria del rischio energetico, nonché di supportare i vertici aziendali nella definizione di politiche appropriate di gestione di tale rischio.

Si evidenzia inoltre che il Gruppo Alperia, per tramite della sua controllata Alperia Trading Srl, ha stipulato nel corso dell'esercizio in argomento contratti di acquisto e vendita a termine di energia e gas naturale sia per fini di negoziazione che per fini di copertura del rischio di fluttuazione del prezzo dell'energia e del gas naturale.

Il Gruppo Alperia ha iscritto tra gli altri crediti ed attività finanziarie correnti, il *fair value* positivo complessivo dei contratti derivati attivi (contratti *forward*) e tra i debiti verso banche e altri finanziatori correnti, il *fair value* negativo complessivo dei contratti derivati passivi stipulati per fini di negoziazione oppure con regolamento finanziario (contratti *future* e *commodity swap*) pari – rispettivamente – a Euro 58.803 migliaia e Euro 210.585 migliaia, con un effetto complessivo netto negativo di Euro 151.782 migliaia.

I contratti *forward* conclusi per soddisfare esigenze di acquisto o vendita di energia/gas naturale, per i quali alla scadenza si prevedeva l'esecuzione degli stessi attraverso la consegna o il ricevimento della *commodity*, ai sensi del Principio Contabile Internazionale IFRS 9, non sono stati invece considerati contratti derivati, ma semplici impegni contrattuali effettuati a copertura del rischio di variazione prezzo (cd. "*Own use exemption*"). Il relativo *fair - value* netto al 31 dicembre 2022 risulta negativo per Euro 116.186 migliaia, per quanto riguarda i contratti di acquisto e cessione di energia elettrica e positivo per Euro 7.027 migliaia, con riferimento ai contratti di acquisto e cessione di gas naturale.

7.2 Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

Tale tipologia di rischio viene gestita dal Gruppo attraverso apposite procedure ed opportune azioni di mitigazione volte alla valutazione preventiva del merito creditizio della controparte ed alla costante verifica del rispetto del limite di esposizione nonché attraverso richiesta di adeguate garanzie.

I crediti commerciali sono rilevati in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici.

L'esposizione complessiva al rischio di credito al 31 dicembre 2022 è rappresentata dalla sommatoria delle attività finanziarie iscritte in bilancio, riepilogate di seguito:

(in migliaia di Euro)	**Al 31 dicembre 2022**
Crediti commerciali	884.122
Altri crediti e altre attività (correnti e non correnti)	325.919
Fondo svalutazione crediti commerciali e finanziari	(12.384)
Totale	**1.197.657**

7.3 Rischio di cambio

Si definisce rischio di cambio la possibilità che oscillazioni dei tassi di cambio di mercato producano significative variazioni, sia positive che negative, del valore patrimoniale del Gruppo.

Il Gruppo è principalmente esposto al rischio di cambio unicamente con riferimento al prestito obbligazionario *bullet* denominato in corone norvegesi (NOK) emesso in data 18 ottobre 2017, dalla società capogruppo Alperia Spa.

Al fine di sterilizzare interamente il rischio di cambio relativo alla menzionata passività, Alperia Spa ha stipulato in data 11 ottobre 2017 uno strumento finanziario derivato "*Cross Currency Swap*", con *Effective date* 18 ottobre 2017. Tale strumento trasforma – alle medesime scadenze previste per

i pagamenti correlati al prestito obbligazionario – i flussi cedolari della passività, dovuti al tasso del 3,116% ed il flusso finale relativo al pagamento della quota capitale da pagarsi in corone norvegesi per un totale di NOK 935.000 migliaia, rispettivamente in flussi cedolari in Euro da pagarsi al 2,204% e in un flusso finale riguardante il pagamento della quota capitale di Euro 99.733 migliaia. Per tali caratteristiche tale strumento finanziario derivato, in seguito alla adeguata predisposizione dell'*hedge documentation* è stato considerato di copertura.

7.4 Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo. I due principali fattori che influenzano la liquidità del Gruppo sono:

- le risorse finanziarie generate o assorbite dalle attività operative e di investimento;
- le caratteristiche di scadenza del debito finanziario.

Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide, di titoli a breve termine e la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito. I fabbisogni di liquidità del Gruppo sono monitorati da una funzione a livello centrale nell'ottica di garantire un efficace reperimento delle risorse finanziarie e un adeguato investimento/rendimento della liquidità.

L'obiettivo del Gruppo è quello di porre in essere una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di *business*, garantisca un livello di liquidità adeguato, minimizzando il relativo costo opportunità e mantenga un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

A partire da luglio 2016 il Gruppo ha istituito un sistema di tesoreria accentrata con le società controllate.

La tabella che segue analizza le passività finanziarie (compresi i debiti commerciali e gli altri debiti), il cui rimborso è previsto essere entro o oltre l'esercizio:

(in migliaia di Euro)	Tipologia	
	Correnti	Non correnti
Debiti verso banche e altri finanziatori	808.256	919.440
Debiti commerciali	474.078	0
Altri debiti e altre passività	50.417	67.457
Totale	**1.332.750**	**986.897**

7.5 Rischio operativo

Il rischio operativo è rappresentato dalla capacità delle società del Gruppo di poter produrre ed offrire i propri servizi ed i propri prodotti in maniera continuativa e ad elevato standard qualitativo.

Il Gruppo in tal senso si adopera per garantire un elevato rendimento dei propri impianti adottando le più moderne metodologie di controllo.

Per quanto riguarda la generazione di energia fotovoltaica ma soprattutto idroelettrica, questa è inevitabilmente soggetta all'andamento del clima ed in particolare all'indice di piovosità e di nevosità che caratterizzerà i prossimi anni.

7.6 Rischio regolatorio

Con riferimento ai settori regolamentati in cui operano le società del Gruppo, si evidenzia che esistono specifiche funzioni dedicate al monitoraggio dell'evoluzione della normativa di settore al fine di prevederne per tempo la corretta applicazione.

7.7 Rischi derivati dal cambiamento climatico

Come in precedenza commentato, consapevole di quanto possa essere determinante per il suo *business* il cambiamento climatico, il Gruppo ha deciso di avviare nel 2022 il progetto "*Climate Change*", che si prefigge di identificare e valutare i fattori di rischio in relazione al cambiamento strutturale del clima in atto che si riverbera a lungo termine sugli *assets* e sulle attività del Gruppo. Per l'*assessment* sono state incaricate (i) una società austriaca specializzata in finanza sostenibile, gestione ESG e decarbonizzazione e (ii) l'Accademia Europea di Bolzano - EURAC.

Si rimanda anche a quanto in precedenza commentato nel paragrafo Piano di sostenibilità.

Si può comunque affermare che ad oggi non si prevedono, quanto meno nel breve termine, impatti significativi dei cambiamenti climatici sulle attività operative esercitate dalla società del Gruppo.

7.8 Stima del *fair value*

In relazione agli strumenti finanziari valutati al *fair value*, vengono rappresentate nella tabella seguente le informazioni sul metodo scelto per la determinazione del *fair value*. Le metodologie applicabili sono distinte nei seguenti livelli, sulla base della fonte delle informazioni disponibili, come di seguito descritto:

- Livello 1: *fair value* determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;

- Livello 2: *fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;

- Livello 3: *fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

Gli strumenti finanziari esposti al *fair value* del Gruppo sono classificati nel livello 2 ed il criterio generale utilizzato per calcolarlo è il valore attuale dei flussi di cassa futuri previsti dello strumento oggetto di valutazione.

Nella tabella di seguito vengono rappresentate le attività e le passività che sono misurate al *fair value* al 31 dicembre 2022:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2022		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Strumento finanziario derivato (*cross currency swap*)	0	(7.143)	0
Strumenti finanziari *energy*/gas naturale – *fair value* netto	0	(151.782)	0
Partecipazioni non qualificate	0	0	60

Con riferimento alla tabella sopra riportata, si specifica che:

- la prima riga riguarda uno strumento finanziario derivato stipulato nel contesto di una relazione di copertura del rischio di tasso di interesse conseguente alle oscillazioni di parametri di tasso variabile (*cash flow hedging*) relativo ad un finanziamento erogato ad Alperia Spa da un primario istituto di credito;

- la seconda riga è relativa agli strumenti finanziari derivati su *commodity* con *fair value* attivo e passivo illustrati nel precedente paragrafo "7.1.3 Rischio di *commodity*".

Si ricorda che i crediti e i debiti commerciali sono stati valutati al valore contabile in quanto si ritiene che lo stesso approssimi il valore corrente.

La tabella seguente fornisce una ripartizione delle attività e passività finanziarie per categoria al 31 dicembre 2022:

(in migliaia di Euro)	Attività/passività finanziarie valutate al *fair value* rilevate a conto economico	Attività/passività finanziarie valutate al *fair value* rilevate a patrimonio netto	Passività valutate al costo ammortizzato	Totale
Attività correnti				
Disponibilità liquide	0	0	251.097	**251.097**
Crediti commerciali	0	0	873.773	**873.773**
Altri crediti e altre attività finanziarie correnti	4.959	53.844	219.504	**278.307**
Attività non correnti				
Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti	0	0	45.577	**45.577**
Passività correnti				
Debiti commerciali	0	0	474.078	**474.078**
Debiti verso banche e altri finanziatori correnti	7.911	202.674	597.670	**808.256**
Passività per imposte correnti	0	0	14.083	**14.083**
Altri debiti correnti	0	0	50.417	**50.417**
Passività non correnti				
Debiti verso banche e altri finanziatori non correnti	0	7.143	912.297	**919.440**
Altri debiti non correnti	0	0	67.457	**67.457**

Si evidenzia che nelle voci "Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti", "Debiti verso banche e altri finanziatori correnti" e "Debiti verso banche e altri finanziatori non correnti" indicate in tabella, sono ricompresi i *fair value* degli strumenti finanziari derivati sottoscritti dal Gruppo.

Si specifica inoltre che il modello contabile applicabile con riferimento allo strumento finanziario derivato *Cross Currency Swap* sottoscritto dal Gruppo con finalità di copertura del rischio di oscillazione cambio e classificato nella tabella sopra riportata nella sottovoce "Attività/passività finanziarie valutate al *fair value* rilevate a patrimonio netto" prevede, essendo parte di una relazione di copertura "*Cash flow hedging*" efficace:

- l'appostazione a conto economico della quota della variazione del suo *fair value* che corrisponde alla variazione – di segno contrario – evidenziata a seguito della conversione al cambio corrente di fine esercizio del bond oggetto di copertura (anch'essa iscritta nel conto economico);
- l'iscrizione nella riserva di "*Cash flow hedging*" della restante parte di variazione del *fair value*.

8. Informativa per settori operativi

L'identificazione dei settori operativi e delle relative informazioni riportate nel presente paragrafo si è basata sugli elementi che il *management* utilizza per prendere le proprie decisioni operative. In particolare, la rendicontazione interna rivista ed utilizzata periodicamente dai più alti livelli decisionali del Gruppo prende a riferimento i seguenti settori operativi:

- Generazione (idroelettrica e fotovoltaica);
- Vendita e *trading* (energia elettrica, gas naturale, calore e servizi vari);
- Reti (distribuzione e trasmissione di energia elettrica, distribuzione di gas naturale);

- Calore e Servizi (centrali a cogenerazione, di teleriscaldamento e da biomassa);

- *Smart Region* (aree *Smart Land*, fotovoltaico ed efficienza energetica).

I risultati dei settori operativi sono misurati attraverso l'analisi dell'andamento dei ricavi e dell'Ebitda, definito come utile del periodo prima degli ammortamenti, accantonamenti a fondi rischi, svalutazioni di beni, oneri e proventi finanziari ed imposte. In particolare, il *management* ritiene che l'Ebitda fornisca una buona indicazione della *performance* in quanto non influenzato dalla normativa fiscale e dalle politiche di ammortamento. L'Ebitda è riportato secondo la cd. "vista per responsabilità" delle diverse *Business Unit*.

L'informativa economica per settore operativo relativamente alle *Continuing Operation* è la seguente:

(in milioni di Euro)	Generazione	Reti	Vendita e Trading	Calore e Servizi	*Smart Region*	Elisioni	Totale
Totale ricavi e altri proventi	174,4	107,5	3.446,6	130,9	123,2	- 344,8	3.637,9
EBITDA PER SETTORE OPERATIVO	57,7	39,0	150,8	14,4	10,2		272,0
% sui ricavi	33,1%	36,3%	4,4%	11,0%	8,3%		7,5%

9. Note alla Situazione patrimoniale e finanziaria

9.1 Concessioni, avviamento e altre attività immateriali

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Concessioni e licenze software", "Immobilizzazioni in corso e acconti" e "Altre attività immateriali" per le annualità 2022 e 2021:

(in migliaia di Euro)	Concessioni e licenze *software*	Avviamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	*Right of Use* IFRS 16	Totale
Saldo al 31 dicembre 2020	**471.392**	**83.512**	**26.485**	**1.909**	**55**	**583.352**
Incrementi/decrementi costo storico	20.149	0	4.917	3.230	0	**28.296**
Ammortamenti	(47.252)	(0)	0	(965)	(6)	**(48.224)**
Svalutazioni	0	(401)	0	0	0	**(401)**
Ripristini di precedenti svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali	10.887	0	0	0	0	**10.887**
Rigiro fondo svalutazione	2.554	0	0	0	0	**2.554**
Saldo al 31 dicembre 2021	**457.730**	**83.110**	**31.402**	**4.173**	**49**	**576.464**
Costo storico	*730.890*	*172.798*	*31.402*	*7.163*	*68*	*942.322*
Fondo ammortamento	*(273.160)*	*(89.287)*	*0*	*(2.990)*	*(19)*	*(365.456)*
Fondo svalutazione	*0*	*(401)*	*0*	*0*	*0*	*(401)*

(in migliaia di Euro)	Concessioni e licenze *software*	Avviamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	*Right of Use* IFRS 16	Totale
Saldo al 31 dicembre 2021	**457.730**	**83.110**	**31.402**	**4.173**	**49**	**576.464**
Incrementi/decrementi costo storico	46.024	124	(31.010)	2.409	0	**17.547**
Variazione area di consolidamento	3	24.091	0	76	0	**24.170**
Ammortamenti	(48.549)	0	0	(1.504)	(6)	**(50.060)**
Svalutazioni	0	(749)	0	0	0	**(749)**
Saldo al 31 dicembre 2022	**455.208**	**106.576**	**392**	**5.154**	**42**	**567.372**
Costo storico	*779.874*	*197.390*	*392*	*13.764*	*68*	*991.488*
Fondo ammortamento	*(324.666)*	*(84.194)*	*0*	*(8.610)*	*(26)*	*(417.496)*
Fondo svalutazione	*0*	*(6.620)*	*0*	*0*	*0*	*(6.620)*

Come risulta desumibile dalla tabella sopra riportata, le principali variazioni incrementali dell'esercizio sono riconducibili:

- con riferimento alla sottovoce "Concessioni licenze e software", quasi interamente a migliorie dell'ERP "SAP S/4 HANA" e del CRM Salesforce nonché ad ulteriori progetti IT (principalmente Corporate Application e *Reporting* & Analytics) – in parte avviati nel corso di precedenti esercizi – entrati in funzione nel corso del 2022, con conseguente avvio del relativo processo di ammortamento;

- relativamente all' avviamento, essenzialmente alle operazioni straordinarie descritte nel paragrafo "2.3 Area di consolidamento e sue variazioni" delle presenti Note illustrative;

- per quanto riguarda le altre immobilizzazioni immateriali, principalmente alla capitalizzazione di provvigioni riconosciute per l'ottenimento di contratti di somministrazione di *commodity* di durata pluriennale.

Le svalutazioni fanno infine riferimento ad un avviamento iscritto nel 2020, nel contesto dell'acquisto di un ramo d'azienda riguardante la vendita di energia elettrica e gas naturale.

9.2 Immobilizzazioni materiali

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Immobilizzazioni materiali" per le annualità 2022 e 2021:

(in migliaia di Euro)	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni materiali in corso ed acconti	*Right of Use* IFRS 16	Totale
Saldo al 31 dicembre 2020	**155.954**	**603.356**	**1.935**	**9.032**	**83.753**	**42.492**	**896.523**
Incrementi costo storico	6.316	60.063	630	2.075	65.148	1.026	**135.259**
Decrementi costo storico	(2.239)	(35.712)	(110)	(778)	(435)	(445)	**(39.719)**
Decrementi fondo ammortamento	256	27.856	77	614	0	385	**29.188**
Ammortamenti	(4.850)	(45.720)	(412)	(2.033)	0	(3.558)	**(56.573)**
Svalutazioni	(357)	(2.185)	0	(33)	0	0	**(2.575)**
Ripristini di precedenti svalutazioni delle immobilizzazioni materiali	0	8.706	0	0	0	0	**8.706**
Utilizzo fondo svalutazione	0	5.785	0	0	0	0	**5.785**
Rigiro fondo svalutazione	0	304	0	0	0	0	**304**
Saldo al 31 dicembre 2021	**155.079**	**622.453**	**2.121**	**8.877**	**148.466**	**39.900**	**976.898**
di cui:							
Costo storico	*255.358*	*1.863.621*	*8.705*	*36.530*	*148.466*	*50.199*	*2.362.880*
Fondo ammortamento	*(99.560)*	*(1.227.375)*	*(6.584)*	*(27.588)*	*0*	*(10.299)*	*(1.371.406)*
Fondo svalutazione	*(719)*	*(13.792)*	*0*	*(64)*	*0*	*0*	*(14.576)*

(in migliaia di Euro)	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni materiali in corso ed acconti	*Right of Use* IFRS 16	Totale
Saldo al 31 dicembre 2021	**155.079**	**622.453**	**2.121**	**8.877**	**148.466**	**39.900**	**976.898**
Incrementi costo storico	9.199	95.387	244	1.534	42.456	688	**149.507**
Decrementi costo storico	(32)	(30.276)	(27)	(664)	(209)	(713)	**(31.922)**
Decrementi fondo ammortamento	6	24.944	20	585	0	713	**26.269**
Variazione area di consolidamento	28	2	3	194	0	467	**695**
Ammortamenti	(4.859)	(45.768)	(408)	(2.134)	0	(3.449)	**(56.618)**
Svalutazioni	(357)	(810)	0	(4)	0	0	**(1.172)**
Rigiro fondo svalutazione	0	163	0	0	0	0	**163**
Saldo al 31 dicembre 2022	**159.064**	**669.503**	**1.952**	**8.456**	**190.713**	**37.606**	**1.067.262**
di cui:							
Costo storico	*264.552*	*1.931.669*	*8.943*	*37.729*	*190.713*	*50.905*	*2.484.512*
Fondo ammortamento	*(104.412)*	*(1.251.133)*	*(6.991)*	*(29.273)*	*0*	*(13.299)*	*(1.405.107)*
Fondo svalutazione	*(1.076)*	*(11.033)*	*0*	*0*	*0*	*0*	*(12.109)*

Con riferimento alla tabella sopra riportata, si rappresenta che:

- gli incrementi evidenziati nelle immobilizzazioni materiali nel 2022 sono riferiti principalmente a rinnovamenti effettuati relativamente alle centrali idroelettriche di Bressanone, Cardano, Lasa e Tel esercìte dalla società Alperia Greenpower Srl e a quella di Glorenza, esercìta dalla società Alperia Vipower Spa, ad incrementi della rete in bassa e media tensione della società Edyna Srl, di quella del teleriscaldamento della società Alperia Ecoplus Srl, nonché ad investimenti in macchinari e impianti da installare presso i vari clienti nel contesto di *Energy Performance Contract*, effettuati da Alperia Green Future Srl;

- decrementi sono essenzialmente relativi alla dismissione dei beni sostituiti nel contesto dei rinnovamenti e degli incrementi di cui al procedente punto;

- le svalutazioni sono in parte conseguenti alla rettifica del valore di cespiti di cui si prevede la sostituzione in capo ad Alperia Greenpower Srl (Euro 167 migliaia), Edyna Srl (Euro 625 migliaia) ed Alperia Ecoplus Srl (Euro 19 migliaia) e, per il resto, essenzialmente attribuibili ad un terreno di proprietà della partecipata Biopower Sardegna Srl (Euro 357 migliaia);

- la sottovoce "Rigiro fondi svalutazione" è riferita agli utilizzi dei fondi svalutazione accantonati in passato in previsione della sostituzione di *asset* del Gruppo, in concomitanza con il verificarsi di tale evento nel corso del 2022.

La sottovoce "*Right of Use*", sorta nel primo semestre 2019 a seguito della IFRS 16 *First Time Adoption*, è principalmente relativa alle concessioni di grande derivazione idroelettrica assegnate a diverse società del Gruppo Alperia a seguito di gara, successivamente alla loro scadenza. Ai sensi Principio Contabile Internazionale in questione, le concessioni in argomento si qualificano infatti come contratti contenenti una componente di *leasing* riferita alle cd. "Opere bagnate", costituite dalle opere di raccolta e regolazione, dalle condotte forzate e dai canali di scarico che, in occasione della loro scadenza originaria, sono passate di proprietà *ex lege* ai sensi dell'art. 25, comma 1, Regio Decreto 1775/1933 all'ente concedente.

9.3 Partecipazioni

Il dettaglio della voce "Partecipazioni" è di seguito rappresentato:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2022	Al 31 dicembre 2021
Partecipazioni in imprese collegate o sotto comune controllo	36.514	37.344
Partecipazioni in altre imprese	60	60
Totale	**36.575**	**37.405**

Si riporta in primo luogo la movimentazione delle partecipazioni in imprese collegate o sottoposte a controllo congiunto valutate con il metodo dell'*equity*:

(in migliaia di Euro)	% capitale sociale al 31 dicembre 2022	Sede sociale	Al 31 dicembre 2021	Variazioni area di consolid.	Ricapitalizz.	Dividendi	Effetto valutativo metodo dell'*equity* (conto economico)	Al 31 dicembre 2022
Teleriscaldamento di Silandro Srl	49,00	Bolzano - Italia	5.698	0	0	(392)	347	347
I.I.T. Bolzano Scarl	47,68	Bolzano - Italia	339	0	735	0	(604)	(604)
SF *Energy* Srl	50,00	Rovereto (TN) - Italia	24.789	0	0	0	(791)	(791)
Azienda Elettrica Campo Tures Scarl	49,00	Campo Tures (BZ) - Italia	257	0	0	0	0	0
Enerpass Scarl	34,00	San Martino in Passiria (BZ) - Italia	4.836	0	0	0	458	458
Centrale Elettrica Moso Scarl	25,00	Moos in Passeier (BZ) - Italia	477	0	0	0	(43)	(43)
Neogy Srl	50,00	Bolzano - Italia	456	0	1.000	0	(1.510)	(1.510)
Alpen 2.0 Srl	42,86	Torino - Italia	185	0	0	0	0	0
Care4U Srl	24,70	Bolzano - Italia	300	0	0	0	(29)	(29)
Balma Srl	21,43	Torino (TO) - Italia	6	0	0	0	0	0
Totale			**37.344**	**0**	**1.735**	**(392)**	**(2.172)**	**(2.172)**

Come risulta rilevabile dalla tabella sopra riportata, le movimentazioni che hanno interessato le partecipazioni in imprese collegate o sottoposte a controllo congiunto valutate con il metodo dell'*equity* nel corso del 2022 sono riconducibili:

- all'incasso di dividendi da parte della società Teleriscaldamento di Silandro Srl;
- alla sottoscrizione di un aumento di capitale in I.I.T. Bolzano Scarl, nonché a versamenti in conto capitale effettuati – in maniera paritetica rispetto all'altro socio – nella *joint venture* Neogy Srl;
- agli effetti della valutazione secondo il metodo dell'*equity* delle singole partecipate.

Di seguito viene invece esposta la situazione delle partecipazioni in altre imprese:

(in migliaia di Euro)	% capitale sociale al 31 dicembre 2022	Sede sociale	Al 31 dicembre 2021	Variazioni area di consolid.	Rettifiche di valore	Al 31 dicembre 2022
Medgas Italia Srl	9,61	Roma - Italia	0	0	0	0
BIO.TE.MA Srl in liquidazione	11,43	Roma - Italia	0	0	0	0
Banca Popolare Alto Adige	n.a.	Bolzano - Italia	19	0	0	19
Conai	n.a.	Bolzano - Italia	0	0	0	0
JPE 2010 Scrl	2,90	Torino - Italia	14	0	0	14
Art Srl	5,00	Parma - Italia	27	0	0	27
Totale			**60**	**0**	**0**	**60**

Come risulta rilevabile dalla tabella sopra riportata, i valori di carico delle partecipazioni in altre imprese non hanno evidenziato movimentazioni nel corso dell'esercizio 2022.

9.4 Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Si riporta di seguito il dettaglio delle poste su cui sono calcolate le imposte anticipate e differite al 31 dicembre 2022 e 2021:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2022	Al 31 dicembre 2021
Ammortamenti	19.034	18.110
Svalutazione crediti	2.304	1.240
Premio di risultato	1.327	1.202
Fondi quiescenza personale	585	571
Svalutazione immobilizzazioni	3.311	3.962
Svalutazione rimanenze	4.663	151
Risconti passivi contributi allacciamento	18.635	16.896
Fondi per contratti onerosi	72	419
Fondi per rischi ed oneri	13.543	10.546
Altro	564	2.076
Attività per imposte anticipate con contropartita conto economico		
Derivati di copertura	88.836	48.705
Svalutazione crediti - FTA IFRS 9	249	249
Costo ammortizzato - FTA IAS/IFRS	43	43
Fondi personale - FTA IAS/IFRS	154	25
Attività per imposte anticipate con contropartita patrimonio netto		
Totale attività per imposte anticipate	**153.319**	**104.195**
Concessioni	106.603	113.443
Ammortamenti	8.426	7.523
Altro	1.994	4.144
Passività per imposte anticipate con contropartita conto economico		
Derivati di copertura	1.651	0
TFR – FTA IAS/IFRS	388	49
Passività per imposte anticipate con contropartita patrimonio netto		
Totale passività per imposte differite	**119.062**	**125.160**

Come evidenziato in tabella, nel corso del 2022 non vi è da segnalare nessuna variazione significativa con riferimento alle poste in esame, fatta eccezione per lo stanziamento di rilevante fiscalità anticipata iscritta in contropartita al patrimonio netto con riferimento agli strumenti finanziari derivati su *commodity* contabilizzati in base al modello del *hedge accounting*, conseguente alla fluttuazione evidenziata dal relativo *fair - value*.

9.5 Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti" al 31 dicembre 2022 e 2021:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2022	Al 31 dicembre 2021
Initial deposit future	23.174	51.404
Crediti verso Enti territoriali	1.032	1.246
Crediti verso società collegate	10.693	9.937
Crediti finanziari verso altre imprese	5.260	5.623
Fondo svalutazione altri crediti finanziari	(182)	(182)
Crediti tributari relativi ad agevolazioni fiscali	3.591	5.884
Altri crediti	3.000	3.224
Fondo svalutazione altri crediti	(992)	(992)
Totale	**45.577**	**76.145**

Con riferimento alla tabella sopra riportata, si specifica che:

- la sottovoce "*Initial deposit future*" è ascrivibile al cd. "*Initial deposit*" costituito presso l'European *Commodity* Clearing per l'assolvimento dei *margin requirement* richiesti in relazione all'attività in *future* su *commodity* della società Alperia Trading Srl, la cui variazione è riconducibile a molteplici variabili (volatilità di mercato, spread, ecc.) ed è connessa alle dinamiche che interessano il volume degli strumenti finanziari derivati di tipologia future stipulati dalla società;

- la sottovoce "Crediti verso società collegate" accoglie al 31 dicembre 2022 prevalentemente un credito vantato da Alperia Greenpower Srl verso la società consortile Tauferer Elektrowerk Konsortial GmbH per incentivi pregressi;

- la sottovoce "Crediti finanziari verso altre imprese" accoglie al 31 dicembre 2022 prevalentemente il saldo originatosi a seguito dell'alienazione degli *asset* inclusi in un ramo d'azienda costituito da impianti in fibra ottica, verificatasi nel corso dell'esercizio 2020, il cui corrispettivo è oggetto di incasso rateizzato entro fine 2029 con maturazione di interessi;

- i crediti tributari relativi ad agevolazioni fiscali sono composti dalla quota che il Gruppo ritiene di incassare (mediante cessione a terzi) o che potrà essere utilizzata in compensazione con debiti fiscali oltre l'esercizio 2023, dei crediti per agevolazioni fiscali acquistati dalle società del Gruppo che operano nel settore dell'edilizia agevolata e dell'efficienza energetica;

- la sottovoce "Altri crediti" è perlopiù composta da cauzioni e acconti.

9.6 Crediti commerciali

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Crediti commerciali" al 31 dicembre 2022 e 2021:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2022	Al 31 dicembre 2021
Crediti commerciali	878.765	586.935
Crediti verso imprese collegate	5.357	5.348
Fondo svalutazione crediti	(10.349)	(5.382)
Totale	**873.773**	**586.901**

La voce dei crediti commerciali, esposta al netto del relativo fondo svalutazione, accoglie principalmente i crediti verso clienti e gli stanziamenti per fatture e note di credito da emettere. L'incremento fatto rilevare dalla stessa nel 2022 è prevalentemente riconducibile:

- all'operatività delle società di vendita di *commodity* del Gruppo, con riferimento al notevole aumento dei prezzi relativi all'energia elettrica e al gas naturale oggetto di illustrazione nella Relazione sulla gestione, nonché all'acquisizione del *reseller* Fintel Gas e Luce Srl, commentata nel paragrafo "2.3 Area di consolidamento e sue variazioni" delle presenti Note illustrative);

- al rilevante aumento dell'operatività delle società del Gruppo attive nei settori dell'efficientamento energetico e dell'edilizia abitativa agevolata, legata al contesto di mercato.

I criteri di adeguamento dei crediti al presumibile valore di realizzo tengono conto di valutazioni differenziate secondo lo stato del contenzioso, nonché – a partire dall'esercizio 2018 – delle prescrizioni del Principio Contabile Internazionale IFRS 9.

Il fondo svalutazione crediti commerciali ha evidenziato la seguente movimentazione nel corso del 2022:

(in migliaia di Euro)	Fondo svalutazione crediti
Al 31 dicembre 2021	**5.382**
Variazione area di consolidamento	328
Accantonamenti	6.764
Utilizzi	(2.125)
Al 31 dicembre 2022	**10.349**

Il fondo svalutazione crediti è stato determinato in base ad una valutazione analitica delle partite per cui si sono manifestati segnali di deterioramento a cui si aggiunge un'ulteriore rettifica di valore, calcolata forfetariamente sulla scorta dei tassi storici di perdita determinati a partire dalla nascita del Gruppo Alperia e avente ad oggetto i crediti non oggetto di precedente valutazione analitica.

9.7 Rimanenze

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Rimanenze" al 31 dicembre 2022 e 2021:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2022	Al 31 dicembre 2021
Materie prime, sussidiarie e di consumo	26.237	21.711
Lavori in corso su ordinazione	170.603	53.483
Prodotti finiti e merci	5.206	6.943
Acconti	171	0
Fondo svalutazione magazzino	(18.627)	(3.252)
Totale	**183.591**	**78.885**

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo, pari a Euro 26.237 migliaia, includono giacenze di olio di palma, materiali di consumo e piccole attrezzature; l'incremento da queste evidenziato nell'esercizio 2022 è quasi interamente attribuibile all'aumento delle giacenze di materia prima detenute da Biopower Sardegna Srl, riconducibile al combinato effetto dell'aumento dei quantitativi stoccati e del prezzo dell'olio di palma.

I lavori in corso su ordinazione, pari a Euro 170.603 migliaia, comprendono essenzialmente commesse per la pianificazione e la direzione di lavori. Il notevole aumento fatto riscontrare dal relativo saldo nel corso dell'esercizio in argomento è riconducibile all'aumento dell'operatività delle società del Gruppo attive nel settore dell'edilizia agevolata e dell'efficienza energetica. A tale tipologia di rimanenze si riferisce peraltro prevalentemente il fondo svalutazione, iscritto per Euro 18.627 migliaia al fine di considerare, secondo il principio della competenza economica, l'effetto dello sconto che sarà applicato al valore nominale dei crediti per agevolazioni fiscali costituenti parte del corrispettivo di commessa, all'atto della relativa cessione ad intermediari finanziari da parte del Gruppo.

I prodotti finiti e merci includono infine essenzialmente rimanenze di Titoli di efficienza energetica e Certificazioni di origine detenuti dalle società del Gruppo Alperia, Edyna Srl e Alperia Trading Srl, nonché scorte di gas naturale detenute dalla società Alperia Trading Srl.

9.8 Disponibilità liquide

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Disponibilità liquide" al 31 dicembre 2022 e 2021:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2022	Al 31 dicembre 2021
Depositi bancari e postali	250.958	12
Denaro e valori in cassa	139	79.374
Totale	**251.097**	**79.385**

Per ulteriori informazioni in merito alle motivazioni della variazione rispetto al precedente esercizio, si rimanda al rendiconto finanziario ed alla descrizione dell'indebitamento finanziario del Gruppo riportata nel successivo paragrafo "9.14 Debiti verso banche e altri finanziatori (correnti e non correnti)" delle presenti Note illustrative.

9.9 Altri crediti e altre attività finanziarie correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altri crediti e altre attività finanziarie correnti" al 31 dicembre 2022 e 2021:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2022	Al 31 dicembre 2021
Crediti per Imposta sul Valore Aggiunto chiesta a rimborso	3.677	5.272
Crediti tributari diversi	8.389	12.857
Crediti tributari relativi ad agevolazioni fiscali	29.755	24.342
Crediti verso GSE per incentivi e certificati ambientali	6.559	12.218
Fondo svalutazione crediti verso GSE per incentivi e certificati ambientali	(861)	(861)
Cassa per Servizi Energetici e Ambientali	23.045	14.819
Crediti verso Edison Spa	5.733	5.733
Risconti attivi canoni idroelettrici e rivieraschi	6.234	6.853
Cauzioni e anticipi a fornitori	17.074	29.219
Altri ratei e risconti attivi	12.019	4.284
Strumenti finanziari derivati attivi su *commodity*	58.803	77.787
Depositi per operatività in derivati	75.763	94.441
Crediti correnti verso istituti di credito	19.905	0
Crediti finanziari verso società collegate	2.750	2.293
Crediti finanziari verso altre imprese	454	287
Titoli	531	531
Altri crediti diversi	8.475	4.613
Totale	**278.307**	**294.688**

Con riferimento alla tabella sopra riportata, si rappresenta che:

- il decremento dei crediti tributari diversi è prevalentemente riconducibile al fatto che la posizione IRES, creditoria al 31 dicembre 2021, è diventata debitoria a fine 2022;
- i crediti tributari relativi ad agevolazioni fiscali sono composti dalla quota che il Gruppo ritiene di incassare (mediante cessione a terzi) o che potrà essere utilizzata in compensazione con debiti fiscali entro l'esercizio 2023, dei crediti per agevolazioni fiscali acquistati dalle

società del Gruppo che operano nel settore dell'edilizia agevolata e dell'efficienza energetica;

- l'importante contrazione evidenziata dalla sottovoce "Crediti verso GSE per incentivi e certificati ambientali" è riconducibile alla rilevante diminuzione degli incentivi GRIN percepiti da diverse società del Gruppo Alperia, a sua volta imputabile al notevole incremento del parametro relativo al prezzo di cessione dell'energia determinato da ARERA per il relativo calcolo;

- il notevole aumento della sottovoce "Cassa per Servizi Energetici e Ambientali" è riconducibile al temporaneo incremento della componente perequativa ex art. 22 del TIV riguardante il mercato tutelato, legato a fattori contingenti (temporaneo sbilanciamento – sia in termini di quantità, che di prezzo – tra costo sostenuto dalla società Alperia Smart Services Srl per l'approvvigionamento dell'energia elettrica ceduta ai clienti in maggior tutela e ricavo connesso alla vendita della suddetta *commodity*);

- i risconti attivi per canoni idroelettrici e rivieraschi riguardano principalmente la quota di competenza dell'esercizio 2023 di canoni corrisposti nell'esercizio 2022 relativamente a diverse centrali idroelettriche esercite dalle società Alperia Greenpower Srl e Alperia Vipower Spa;

- la fluttuazione decrementale di Euro 12.145 migliaia evidenziata dalla sottovoce "Cauzioni e anticipi a fornitori" è prevalentemente attribuibile al parziale riassorbimento di partite pregresse, riferite alle società del Gruppo Alperia attive nel settore dell'edilizia agevolata e dell'efficientamento energetico;

- la sottovoce "Altri ratei e risconti attivi" è quasi interamente composta dal risconto di spese per canoni e licenze connesse agli applicativi implementati in seno al progetto di digitalizzazione avviato dal Gruppo nell'esercizio 2018. Il relativo incremento è legato all'operatività aziendale;

- le sottovoci "Strumenti finanziari derivati attivi su *commodity*" e "Depositi per operatività in derivati" si riferiscono al *fair value* complessivo dei contratti di acquisto e vendita a termine di energia e gas naturale illustrati nel paragrafo "7.1.3 Rischio di *commodity*" delle presenti Note illustrative con segno positivo e al controvalore dei *variation margin* cumulativamente versati. La variazione decrementale registrata nell'anno 2022 da tali saldi è strettamente connessa all'andamento dell'operatività sull'European *Energy* Exchange, in termini di volumi di *commodity* costituenti i nozionali degli strumenti finanziari derivati stipulati su tale borsa e alla dinamica evidenziata dai relativi prezzi;

- i crediti correnti verso istituti di credito sono costituiti da partite – incassate nel mese di gennaio 2023 – sorte a seguito della cessione a controparti terze di crediti per agevolazioni fiscali;

- la sottovoce "Crediti finanziari verso società collegate" fa prevalentemente riferimento ad un'esposizione in essere verso la società Neogy Srl;

- negli altri crediti diversi, pari ad Euro 8.475 migliaia al 31 dicembre 2022, rientrano infine principalmente partite legate all'applicazione dell'IFRS 16 a contratti attivi, altri depositi cauzionali, nonché crediti verso dipendenti e verso enti previdenziali. La fluttuazione incrementale è legata all'operatività del Gruppo, nonché alle variazioni evidenziate nella relativa area di consolidamento nel corso del 2022.

9.10 Attività e passività destinate alla vendita e *Discontinuing Operation*

Le due voci in esame accolgono al 31 dicembre 2022 i saldi delle attività e delle passività, al netto delle elisioni infragruppo, di Edyna Transmission Srl; gli accordi sottoscritti dal Gruppo al termine del 2022 con Terna Spa ne prevedono infatti l'alienazione entro il 2023.

La composizione delle stesse, a tale data, risulta quindi la seguente:

(in migliaia di Euro)	**Edyna Transmission Srl**
Attività immateriali e immobilizzazioni materiali	(1.816)
Partecipazioni	0
Altre attività correnti e non correnti	16.271
Totale attività	**14.455**
Fondi per rischi e oneri	(496)
Altre passività correnti e non correnti	(1.989)
Totale passività	**(2.485)**

Si specifica che i valori contabili netti dei gruppi in dismissione sono complessivamente considerati almeno pari ai relativi *fair value* al netto dei costi di vendita.

9.11 Patrimonio netto

La movimentazione delle riserve di patrimonio netto è riportata negli schemi del presente Bilancio Consolidato. Al 31 dicembre 2022 il capitale sociale della Società capogruppo Alperia Spa ammontava a Euro 750 milioni ed era costituito da 750 milioni di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 cadauna.

Si riporta di seguito il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato del periodo di Alperia Spa ed il patrimonio netto ed il risultato di periodo di pertinenza del Gruppo al 31 dicembre 2022.

(in migliaia di Euro)	Risultato di periodo	Patrimonio netto
Risultato di periodo e patrimonio netto società Capogruppo	**34.157**	**895.866**
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate		
Contribuzione valore partecipazioni in aggregato	118.548	991.747
Effetti elisione partecipazioni ed allocazione eventuale maggior valore	(13.704)	(925.350)
Effetti sulle altre partecipazioni		
Valutazione partecipazioni con il metodo dell'*equity*	(79)	4.794
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate		
Elisione dividendi	(69.268)	0
Elisione plusvalenze da cessioni di immobili realizzate in esercizi precedenti	149	(6.460)
Elisione plusvalori da cessione di ramo d'azienda infragruppo	(61)	(61)
Elisione plusvalori da conferimenti infragruppo pregressi	18	(728)
Effetti allineamento principi contabili IAS/IFRS		
Valutazione contributi su allacci ex IFRS 15	(4.431)	(47.487)
Applicazione IFRS 16	(1.124)	3.241
Applicazione IAS 20	(2.871)	1.874
Storno ammortamento avviamenti civilistici ex IAS 38	2.968	21.345
Valutazione TFR e benefici a dipendenti ex IAS 19	253	404
Ulteriori effetti derivanti dall'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS	1	0
Opzioni put & call incrociate su partecipazioni IFRS 10	(204)	(1.699)
Altri effetti		
Vari effetti minori	(2.639)	(4.247)
Risultato del periodo e patrimonio netto consolidato	**61.714**	**933.240**
Risultato del periodo e patrimonio netto di pertinenza dei Terzi	***896***	***26.181***
Risultato del periodo e patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	***60.819***	***907.059***

9.12 Fondo per rischi e oneri

La voce "Fondo per rischi e oneri" ammonta a Euro 70.923 migliaia al 31 dicembre 2022 e risulta essere così composta:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2022	Al 31 dicembre 2021
Fondo IMU/ICI/IMI	220	422
Fondo oneri ambientali	13.343	14.509
Fondo premio di risultato	5.626	4.572
Altri fondi rischi e oneri	51.734	31.750
Totale	**70.923**	**51.252**

Il "Fondo IMU/ICI/IMI", pari ad Euro 220 migliaia, è stato stanziato nella controllata Alperia Greenpower Srl a seguito della pubblicazione della Circolare dell'Agenzia del Territorio 6/2012 del 30 novembre 2012 "*Determinazione della rendita catastale delle unità immobiliari a destinazione speciale e particolare: profili tecnico-estimativi*" che ha ridefinito i criteri di stima delle rendite catastali degli impianti e fabbricati. A partire dalla fine del 2016, diversi Comuni altoatesini hanno notificato avvisi di accertamento riguardanti pregresse annualità, avverso i quali, fin da inizio 2017, Alperia Greenpower Srl ha proposto tempestivamente i necessari ricorsi o ricorsi/reclami ai fini della mediazione ove prevista. Nel periodo 2018 - 2022, la società ha definito le posizioni in essere con i diversi Comuni pagando di conseguenza i corrispettivi pattuiti.

Il "Fondo oneri ambientali", pari ad Euro 13.343 migliaia, è stato costituito essenzialmente in virtù degli impegni assunti ai sensi dei disciplinari di concessione siglati tra le società Alperia Greenpower Srl e Alperia Vipower Spa, da una parte, e la Provincia Autonoma di Bolzano e i Comuni rivieraschi, dall'altra, in termini di misure di miglioramento ambientale. Tali accordi prevedono che gli interventi in questione siano parzialmente realizzati dalle società, che trattengono i costi a tal fine sostenuti dal corrispettivo per misure di miglioramento ambientale riconosciuto annualmente ai Comuni rivieraschi.

Il "Fondo premio di risultato", pari ad Euro 5.626 migliaia, è stanziato a fronte della stima prevista per il premio ai dipendenti di competenza dell'esercizio 2022.

Gli "Altri fondi rischi e oneri", pari ad Euro 51.734 migliaia accolgono principalmente:

- Euro 17.125 migliaia, riferiti al saldo negativo per gli anni 2018, 2019 e 2022 (quest'ultimo accantonato nel presente bilancio di esercizio, assieme ad un'integrazione riferita agli anni precedenti, per complessivi Euro 13.401 migliaia) riguardante il reintegro dei costi di generazione di competenza di Alperia Trading Srl in qualità di utente del dispacciamento dell'impianto sito in Ottana (NU) di proprietà della società del Gruppo Alperia, Biopower Sardegna Srl, ai sensi della Delibera ARERA 111/2006 (e ss.mm.ii);

- Euro 17.070 migliaia, relativi alla vertenza in essere con Edison Spa – come meglio illustrato nella sezione "Passività potenziali su operazioni straordinarie" della Relazione sulla gestione;

- Euro 5.000 migliaia, riferiti alla miglior stima, che è stato possibile effettuare con ragionevole attendibilità solo nel corso dell'esercizio 2021, del costo che il Gruppo ritiene di dover sostenere per ottemperare agli impegni assunti nei confronti di una società multiutility altoatesina in forza di un *memorandum of understanding* sottoscritto in anni passati;

- Euro 3.500 migliaia, riferiti ad oneri previsti in relazione al negativo andamento di alcuni *business* del Gruppo.

La movimentazione subìta dalla voce in argomento nel corso dell'esercizio 2022 viene di seguito riepilogata in forma tabellare:

(in migliaia di Euro)	**Fondi per rischi e oneri**
Al 31 dicembre 2021	51.252
Variazioni dell'area di consolidamento	51
Accantonamenti	35.257
Riclassificazioni	(280)
Liberazioni	(1.499)
Utilizzi	(13.858)
Al 31 dicembre 2022	**70.923**

Con riferimento alla tabella sopra riportata, si specifica che:

- gli accantonamenti operati nel corso del 2022 sono riferiti principalmente al premio ai dipendenti maturato nel periodo, a stanziamenti al fondo oneri ambientali effettuati dalle società Alperia Greenpower Srl e Alperia Vipower Spa, nonché ai precedentemente menzionati

fondi per il reintegro dei costi di generazione e la vertenza con Edison Spa;

- le liberazioni sono prevalentemente relative al rilascio di uno stanziamento effettuato nel 2021 per tener conto di un potenziale esborso in cui la società Alperia Trading Srl sarebbe potuta incorrere in futuro, a seguito della positiva conclusione della vicenda in relazione a cui la posta era stata accantonata;

- gli utilizzi effettuati nel corso del 2022 riguardano principalmente il fondo premio di risultato e il fondo oneri ambientali in precedenza illustrati, nonché un fondo oneri stanziato a fine 2021 in relazione alla prevista copertura di risarcimenti danni causati a terzi da perdite d'acqua verificatesi presso una centrale del Gruppo.

9.13 Benefici a dipendenti

La voce "Benefici a dipendenti" al 31 dicembre 2022 è composta, per Euro 9.485 migliaia, dal fondo Trattamento di Fine Rapporto e, per Euro 2.402 migliaia, dal fondo oneri personale che accoglie essenzialmente la valutazione attuariale delle passività collegate a piani a prestazione definita presenti nell'ambito del Gruppo relativi a: (i) premio fedeltà, dovuto ai dipendenti che rimangono in servizio per un determinato numero di anni e (ii) mensilità aggiuntive, dovute ai dipendenti assunti prima del 24 luglio 2001.

La movimentazione del fondo Trattamento Fine Rapporto al 31 dicembre 2022 è di seguito riportata:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2022
Al 31 dicembre 2021	**10.828**
Accantonamenti	451
Variazioni perimetro di consolidamento	604
Utilizzi	(1.125)
(Utili) / Perdite attuariali	(1.273)
Totale	**9.485**

Si riporta di seguito il dettaglio delle assunzioni economiche e demografiche utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali del TFR:

Tasso annuo tecnico di attualizzazione	3,77%
Tasso annuo di inflazione	5,9% per il 2023, 2,3% per il 2024, 2,0% dal 2025
Tavole di mortalità	Tavola mortalità ragioneria dello Stato RG48
Tasso annuo aumento retribuzioni complessivo	6,9% per il 2023, 3,3% per il 2024, 3,0% dal 2025
Tasso annuo incremento TFR	5,9% per il 2023, 3,2% per il 2024, 3,0% dal 2025

Di seguito si espone un'analisi di sensitività della passività, al 31 dicembre 2022, considerando come scenario base quello descritto più sopra e aumentando e diminuendo il tasso di inflazione e il tasso di attualizzazione, rispettivamente, di 0,25 e 0,5 punti percentuali. I risultati ottenuti possono essere sintetizzati nelle tabelle seguenti:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2022	
	Tasso di inflazione	
	0,25%	-0,25%
Fondo TFR	9.585	9.400

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2022	
	Tasso di attualizzazione	
	0,5%	-0,5%
Fondo TFR	9.148	9.860

La movimentazione del fondo oneri al personale al 31 dicembre 2022 è di seguito riportata:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2021	Accantonamenti	Utilizzi	Effetto attualizzazione	Liberazioni	Al 31 dicembre 2022
Premio fedeltà	1.144	130	(106)	(212)	0	956
Mensilità aggiuntive	1.659	66	(249)	(183)	0	1.293
Fondo indennità suppletiva	136	66	(50)	0	0	152
Totale	**2.939**	**262**	**(405)**	**(394)**	**0**	**2.402**

9.14 Debiti verso banche e altri finanziatori (correnti e non correnti)

La tabella di seguito allegata riporta le passività finanziarie correnti e non correnti al 31 dicembre 2022 e 2021:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2022			Al 31 dicembre 2021		
	Corrente	Non corrente	Totale	Corrente	Non corrente	Totale
Debiti verso banche e altri finanziatori	492.030	511.067	1.003.097	19.203	329.708	348.911
Prestito obbligazionario	102.343	362.347	464.690	2.473	466.430	468.903
Contratti finanziari derivati	210.585	7.143	217.728	205.983	11.891	217.874
Passività per applicazione IFRS 16	3.297	37.352	40.649	3.041	39.737	42.777
Altre passività finanziarie	0	1.531	1.531	3.003	0	3.003
Totale	**808.256**	**919.440**	**1.727.696**	**233.704**	**847.766**	**1.081.469**

Finanziamenti

Di seguito si riporta la composizione dei debiti verso banche al 31 dicembre 2022 con riferimento sia alla quota non corrente che alla quota corrente:

(in migliaia di Euro)	Data accensione	Data scadenza	Tasso	Spread	Importo erogato	Al 31 dicembre 2022
BEI	21/10/2014	21/10/2026	1,80%	-	25.000	12.282
BEI	21/10/2014	21/10/2025	2,00%	-	50.000	18.693
BEI	31/08/2021	28/08/2037	0,896%	-	48.850	49.004
CDP	30/06/2011	30/06/2023	Euribor 6 m	0,38%	80.000	3.200
"FACILITY A"	03/11/2022	03/11/2023	Euribor 3 m	1,35%	480.000	480.095
"FACILITY B"	03/11/2022	30/09/2024	Euribor 3 m	1,05%	440.000	440.079
BANCA INTESA	24/11/2020	24/11/2026	1,60%	-	1.000	980
BANCA INTESA	15/11/2017	18/10/2027	1,97%	-	600	300
BANCA DEL PIEMONTE	23/12/2020	01/01/2023	1,50%	-	300	300
ALTRI DEBITI						215
TOTALE						**1.005.148**
Oneri accessori su finanziamenti (costo ammortizzato)						(2.051)
Debiti verso banche e altri finanziatori (a breve e lungo periodo)						**1.003.097**

Come risulta desumibile dalla tabella sopra riportata, il Gruppo ha avviato nel corso del 2022 il processo di consolidamento del proprio indebitamento finanziario, incrementatosi fortemente nel corso degli esercizi 2021 e 2022 – peraltro in linea con quanto avvenuto a livello dei suoi principali competitor – essenzialmente in virtù delle particolari dinamiche di mercato. Più in particolare, la capogruppo ha sottoscritto nel corso del mese di novembre 2022 con un *pool* di istituti di credito nazionali un cd. "Facilities Agreement", comprendente le seguenti tre linee di finanziamento:

- Cd. "Facility A" (Euro 480.000 migliaia), destinata a soddisfare esigenze di liquidità nelle more del rinnovo di alcuni dei prestiti obbligazionari emessi. Si evidenzia che la provvista riferita alla linea di credito in esame è stata prudenzialmente oggetto di classificazione tra le passività correnti, pur essendo contrattualmente previste due opzioni consecutive di prolungamento di sei mesi ciascuna della relativa scadenza originaria (novembre 2023) a favore della Società, essendo la stessa intenzionata ad attivare nuovo indebitamento sul mercato obbligazionario nel 2023, come meglio illustrato nel paragrafo "Rafforzamento linee di credito" della Relazione sulla gestione;

- Cd. "Facility B" (Euro 440.000 migliaia), garantita in parte da SACE, destinata a soddisfare le esigenze di finanziamento del capitale circolante della società del Gruppo, Alperia Smart Services Srl; si specifica peraltro che la Capogruppo sta valutando la restituzione anticipata per una parte delle predetta linea;

- Cd. "Facility C" (Euro 480.000 migliaia), in forma di cd. "Revolving Credit Facility", peraltro non utilizzata dalla Società al 31 dicembre 2022.

Si specifica che alcuni finanziamenti prevedono l'impegno a mantenere un *rating* di Alperia Spa *investment grade* o dispongono una revisione – sia in termini migliorativi che peggiorativi – del tasso di interesse a questi applicato, a seconda delle variazioni del suddetto *rating*. Come in precedenza specificato si conferma che in data 15 dicembre 2022 l'agenzia di *rating* Fitch, pur rivedendo l'*outlook* da "stabile" a "negativo", ha confermato ad Alperia Spa il *rating* di lungo termine al livello BBB confermando quindi l'*investment grade*.

Prestito obbligazionario

Al 31 dicembre 2022, la Società capogruppo Alperia Spa ha provveduto ad emettere titoli obbligazionari per un ammontare complessivo di circa Euro 475 milioni. Alla medesima scadenza, la società del Gruppo, Hydrodata Spa, risultava avere inoltre in essere un prestito obbligazionario pari ad Euro 450 migliaia. Le emissioni obbligazionarie in questione sono riepilogate di seguito in forma tabellare:

(in migliaia di Euro)	Data accensione	Data scadenza	Tasso	Importo
Tranche 1 (Alperia Spa)	30/06/2016	30/06/2023	1,41%	100.000
Tranche 2 (Alperia Spa)	30/06/2016	28/06/2024	1,68%	125.000
Tranche 3 (Alperia Spa)	23/12/2016	23/12/2026	2,50%	150.000
Tranche 4 (Alperia Spa)	18/10/2017	18/10/2027	2,20%	99.920
Tranche 5 (Hydrodata Spa)	30/06/2020	31/12/2025	variabile	450
				475.370
Oneri accessori (costo ammortizzato)				309
Effetto variazione cambi (*)				(10.989)
				464.690

(*) Si specifica che la quarta emissione di titoli obbligazionari, effettuata nell'ottobre 2017 da Alperia Spa nell'ambito del programma EMTN attualmente in essere, è avvenuta in corone norvegesi (NOK). Come illustrato nel paragrafo "7.3 Rischio di cambio" delle presenti Note illustrative, il rischio di oscillazione del tasso di cambio di emissione della tranche in questione e quindi gli impatti sul conto economico della Società che derivano dalla conversione della passività per effetto delle fluttuazioni della corona norvegese, sono stati sterilizzati mediante sottoscrizione di uno strumento finanziario derivato Cross Currency Swap.

Contratti finanziari derivati

I contratti finanziari derivati con *fair value* negativo sono suddivisibili tra:

- strumenti finanziari su *commodity* (Euro 210.585 migliaia);
- *Cross Currency Swap* a copertura del bond in NOK emesso dalla società capogruppo Alperia Spa (Euro 7.143 migliaia).

Per maggiori informazioni in merito, si rimanda al paragrafo "7.1.1 Rischio di tasso di interesse" delle presenti Note illustrative.

Passività per applicazione IFRS 16

La presente sottovoce è sorta nel primo semestre 2019 a seguito della IFRS 16 *First Time Adoption* ed è relativa al debito in essere per contratti di leasing sorto dall'obbligazione al pagamento dei rispettivi canoni, passività alla quale si contrappone il bene concesso in locazione rilevato nei beni immobilizzati (ove è definito come "*Right of Use*").

Altre passività finanziarie

La presente sottovoce è prevalentemente riconducibile al trattamento contabile di *put* e *call option* sull'interessenza minoritaria riferita all'acquisizione di Fintel Gas e Luce Srl descritta nel paragrafo "2.3 Area di consolidamento e sue variazioni" delle presenti Note illustrative.

Indebitamento finanziario

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto consolidato del Gruppo Alperia al 31 dicembre 2022, redatto in ottemperanza agli orientamenti in tal senso pubblicati dall'*European Securities and Markets Authority* (ESMA) nel 2021, unitamente al relativo raffronto con quello riferito al 31 dicembre 2021.

Descrizione		Al 31 dicembre 2022	Al 31 dicembre 2021 *restated*	*Restatement*	Al 31 dicembre 2021
A	Disponibilità liquide	251.097	79.385	0	79.385
B	Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	0	0	0	0
C	Altre attività finanziarie correnti	102.802	129.612	96.696	32.915
D	**Liquidità (A + B + C)**	**353.898**	**208.997**	**96.696**	**112.300**
E	Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	(485.282)	(64.335)	0	(64.335)
F	Parte corrente del debito finanziario non corrente	(119.005)	(24.717)	0	(24.717)
G	**Indebitamento finanziario corrente (E + F)**	**(604.287)**	**(89.052)**	**0**	**(89.052)**
H	**Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)**	**(250.389)**	**119.945**	**96.696**	**23.248**
I	Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	(549.950)	(369.445)	0	(369.445)
J	Strumenti di debito	(362.347)	(466.430)	0	(466.430)
K	Debiti commerciali e altri debiti non correnti	0	0	0	0
L	**Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)**	**(912.297)**	**(835.875)**	**0**	**(835.875)**
M	**Totale indebitamento finanziario (H + L)**	**(1.162.686)**	**(715.930)**	**96.696**	**(812.627)**

Si premette che i saldi al 31 dicembre 2021 sono stati oggetto di un *restatement* – finalizzato a migliorare la significatività complessiva del KPI in esame, per meglio adattarlo al contesto operativo del Gruppo Alperia – che ha visto l'inclusione, nella riga riferita alle "Altre attività finanziarie correnti", del saldo positivo riferito ai depositi per operatività presso l'*European Energy Exchange* relativi ai future contabilizzati in ottemperanza al modello del *hedge accounting*.

L'incremento complessivamente evidenziato dell'indebitamento finanziario nel 2022 è essenzialmente riconducibile alla necessità di finanziare il capitale circolante che, come indicato nel rendiconto finanziario consolidato, è aumentato di Euro 523.036 migliaia rispetto al precedente esercizio. Tale incremento è da ricondursi principalmente i) al notevole assorbimento di cassa fatto evidenziare nel 2022 della vendita di *commodity* a clienti finali che è stata fortemente influenzata dalle relative dinamiche dei prezzi come descritto nella Relazione sulla gestione, ii) al rilevante aumento dell'operatività delle società del Gruppo attive nei settori dell'efficientamento energetico e dell'edilizia abitativa agevolata.

Si evidenzia quindi che con la riduzione dei prezzi di vendita dell'energia elettrica descritta in Relazione sulla gestione e considerando l'entità e la qualità dei crediti commerciali, ci si aspetta un riassorbimento del capitale circolante che quindi consentirà un miglioramento dell'indebitamento finanziario del Gruppo.

Si evidenzia inoltre che i dati presenti nel sopra riportato indebitamento finanziario non comprendono le disponibilità liquide della società del Gruppo Alperia, Edyna Transmission Srl, oggetto di riclassificazione – al pari di tutti gli altri saldi presenti nel rispettivo bilancio di esercizio debitamente rettificati dalle elisioni infragruppo – nelle voci di bilancio "Attività destinate alla vendita e *Discontinuing Operation*", "Passività destinate alla vendita e *Discontinuing Operation*" e "Risultato netto (B) delle *Discontinuing Operation*" del Bilancio consolidato intermedio.

Si specifica infine che l'indebitamento finanziario non vede inclusi i crediti finanziari non correnti del Gruppo (al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021, rispettivamente pari ad Euro 33.917 migliaia e ad Euro 62.131 migliaia).

9.15 Altri debiti (correnti e non correnti)

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altri debiti correnti e non correnti" al 31 dicembre 2022 e 2021:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2022			Al 31 dicembre 2021		
	Non corrente	Corrente	Totale	Non corrente	Corrente	Totale
Debiti Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali	0	1.194	1.194	0	14.101	14.101
Debiti tributari	0	13.085	13.085	0	11.914	11.914
Debiti verso il personale	0	4.302	4.302	0	3.655	3.655
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	3.757	3.757	0	3.364	3.364
Ratei e risconti passivi	63.630	3.663	67.294	57.804	3.165	60.969
Altro	3.827	24.414	28.241	0	15.853	15.853
Totale	**67.457**	**50.417**	**117.874**	**57.804**	**52.052**	**109.855**

Con riferimento alla tabella sopra riportata, si segnala che:

- il rilevante decremento di Euro 12.907 migliaia fatto rilevare dai debiti relativi alla Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali è riconducibile agli effetti degli interventi normativi che hanno azzerato gli oneri generali di sistema per quanto riguarda alcune tipologie di utenze durante il 2022;
- la sottovoce "Ratei e risconti passivi" è quasi interamente composta dalla quota corrente e non corrente dei risconti passivi su contributi per allacciamenti ripartiti a conto economico ai sensi dell'IFRS 15, sulla base della vita utile degli *asset* di riferimento come meglio illustrato nel paragrafo "2.6 Criteri di valutazione" delle presenti Note illustrative. La variazione incrementale

evidenziata dalla stessa è riconducibile all'aumento degli allacciamenti effettuati rispetto all'esercizio 2021;

- la sottovoce "Altro" è principalmente composta dai debiti afferenti al pagamento dei canoni demaniali previsti dai disciplinari di concessione sottoscritti dalle società Alperia Greenpower Srl e Alperia Vipower Spa. L'incremento evidenziato dalla stessa nel corso del 2022 è in rilevante parte ascrivibile a passività per *earn – out* futuri sorte nel 2022 e legate alle operazioni straordinarie descritte nel paragrafo "2.3 Area di consolidamento e sue variazioni" delle presenti Note illustrative.

9.16 Debiti commerciali

La voce "Debiti commerciali" include i debiti per forniture di beni e servizi e ammonta – al 31 dicembre 2022 – a Euro 474.078 migliaia (al 31 dicembre 2021 era invece pari ad Euro 440.342 migliaia).

9.17 Passività per imposte correnti

La presente voce, pari a zero al 31 dicembre 2021, accoglie il saldo debitorio verso l'Amministrazione Finanziaria relativo ad IRES, IRAP nonché al cd. "Contributo di solidarietà 2023" previsto dalla Legge 197/2022, evidenziando nel suo complesso un saldo pari ad Euro 14.083 milioni. La variazione incrementale rispetto al 2021 – oltre che alla presenza contingente del suddetto contributo – risulta attribuibile alle diverse dinamiche che hanno interessato acconti e saldi riferiti alle imposte dirette.

10. Note al conto economico

10.1 Ricavi

Relativamente alla suddivisione del totale ricavi e proventi per area di attività, si veda quanto riportato nel paragrafo 8 delle presenti Note illustrative.

Il valore complessivo dei ricavi, pari – nel corso del 2022 – ad Euro 3.602.277 migliaia, è risultato in rilevante incremento (+ 82%) se confrontato con quello afferente l'anno precedente, pari ad Euro 1.976.559 migliaia.

Il motivo di tale notevole aumento è da ricercarsi principalmente nell'incremento dei ricavi derivanti dalla commercializzazione di energia elettrica (+ 75%) e gas naturale (+ 137%), a sua volta legato all'effetto congiunto derivante dalla variazione dei volumi complessivamente venduti dal Gruppo, dalla dinamica dei prezzi evidenziata da entrambe le *commodity*, risultata particolarmente favorevole nell'esercizio in argomento (ancorché attenuata dagli effetti delle relazioni di copertura poste in essere dal Gruppo), come illustrato nella Relazione sulla gestione e dall'acquisizione del *reseller* Fintel Gas e Luce Srl avvenuta nel 2022.

Tale andamento è stato peraltro supportato dall'importante crescita evidenziata dal fatturato delle società del Gruppo attive nei settori dell'edilizia agevolata e dell'efficientamento energetico (+ 133%), trainato dalle agevolazioni fiscali introdotte a livello normativo.

Ulteriori incrementi, seppur più contenuti in termini di fatturato, si sono inoltre rilevati a livello di ricavi da teleriscaldamento (+ 37%).

10.2 Altri ricavi e proventi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altri ricavi e proventi" per il 2022 e il 2021:

(in migliaia di Euro)	2022	2021
Sopravvenienze attive	204	697
Cessione di materiali	751	218
Aggiustamenti di prezzo successivi a pregresse *Purchase Price Allocation*	34	200
Affitti e locazioni	235	255
Ricavi tariffe incentivanti e contributi in conto esercizio	16.361	67.102
Proventi da Superbonus 110%	7.098	1.193
Recupero di spese	1.524	1.554
Ricavi da certificati ambientali	1.801	6.438
Plusvalenze da alienazione di immobilizzazioni materiali	240	793
Rimborsi danni	3.471	3.606
Rilascio fondi	1.499	1.547
Ripristini di precedenti svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali	0	19.593
Altro	2.401	3.069
Totale	**35.620**	**106.266**

Con riferimento alla tabella sopra riportata, si evidenzia che:

- la riduzione dei ricavi relativi a tariffe incentivanti e contributi in conto esercizio è essenzialmente ascrivibile alla contrazione evidenziata dagli incentivi GRIN nel 2022, ascrivibile al rilevante incremento del parametro relativo al prezzo di cessione dell'energia determinato da ARERA per il relativo calcolo;

- la sottovoce "Proventi da Superbonus 110%" è legata all'iscrizione – in base al principio della competenza – del provento legato alla maggiorazione del 10% oltre al costo riferito alle attività incentivate dal cd. "Superbonus", lasciata a beneficio delle società del Gruppo attive nei settori dell'efficientamento energetico e dell'edilizia agevolata da parte della relativa clientela. Il notevole incremento della componente di ricavo in questione è legato all'aumento dell'operatività delle suddette società;

- la rilevante contrazione evidenziata dalla sottovoce "Ricavi da certificati ambientali" è riconducibile all'operatività del Gruppo, prevalentemente in termini di minori proventi da annullamento di Titoli di Efficienza Energetica acquistati per ottemperare alla normativa vigente e da cessione di Titoli di Efficienza Energetica ottenuti su investimenti effettuati;

- differentemente da quanto avvenuto nel 2021, il Gruppo non ha iscritto ripristini di precedenti svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali;

- la sottovoce residuale "Altro" è composta essenzialmente da provvigioni e proventi di varia natura.

10.3 Costi per materie prime, di consumo e merci

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Costi per materie prime, di consumo e merci" per il 2022 e il 2021:

(in migliaia di Euro)	2022	2021
Energia elettrica	2.090.004	814.635
Combustibili, carburanti e lubrificanti	77.577	60.592
Gas naturale	319.083	131.534
Sbilanciamento energia elettrica	66.632	34.237
Sbilanciamento gas	171.012	45.787
Titoli di risparmio energetico e simili (comprensivo della variazione delle relative rimanenze)	12.920	12.279
Materiale di consumo	66.805	61.937
Costi per materie prime, di consumo e merci capitalizzati nelle immobilizzazioni	(45.491)	(50.407)
Variazione rimanenze e lavori in corso su ordinazione	(6.089)	(19.461)
Totale	**2.752.453**	**1.091.134**

In relazione alla tabella sopra riportata, si precisa quanto segue:

- l'incremento evidenziato dai costi legati all'acquisto di energia elettrica e gas naturale (comprensivi dei relativi sbilanciamenti) è strettamente connesso all'andamento dei ricavi derivati dalla vendita delle due *commodity*, commentato nel paragrafo "10.1 Ricavi" delle presenti Note illustrative;

- il notevole aumento evidenziato dalla sottovoce "Combustibili, carburanti e lubrificanti" è attribuibile al rilevante incremento, evidenziato nel 2022 dai costi per acquisto di olio di palma ed urea iscritti dalla società del Gruppo, Biopower Sardegna Srl, a sua volta prevalentemente riconducibile alla dinamica incrementale dei relativi prezzi;

- l'andamento evidenziato dai costi per materie prime, di consumo e merci (considerati al netto di quanto sospeso nell'attivo dello stato patrimoniale) è infine prevalentemente riconducibile all'operatività aziendale delle società del Gruppo attive nel settore della generazione ed in quello dell'efficientamento energetico e dell'edilizia agevolata.

10.4 Costi per servizi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Costi per servizi" per il 2022 e il 2021:

(in migliaia di Euro)	2022	2021
Trasporto energia elettrica	110.502	337.895
Canoni e sovracanoni	68.643	58.651
Corrispettivi servizio dispacciamento	127.131	92.554
Prestazioni professionali	249.948	135.025
Servizi commerciali	14.354	8.015
Distribuzione gas naturale	3.764	22.739
Trasporto gas naturale	34.074	13.130
Assicurazioni	7.573	6.526
Locazioni	2.057	1.803
Noleggi	2.079	2.446
Oneri e commissioni per servizi bancari	2.698	756
Selezione personale, formazione ed altre spese del personale	3.729	3.234
Compensi organi sociali	1.600	1.664
Postali, telefono ed internet	1.472	1.380
Costi per servizi capitalizzati nelle immobilizzazioni	(74.758)	(75.927)
Variazione lavori in corso su ordinazione	(98.711)	(19.758)
Spese pubblicità e *marketing*	6.403	6.273
Servizi informatici e gestionale	36.506	37.306
Manutenzione ordinarie e periodiche	6.906	6.958
Altro	5.465	19.246
Totale	**511.436**	**659.916**

Con riferimento alla tabella sopra riportata, si rappresenta che:

- la notevole contrazione delle partite passanti (trasporto e distribuzione, considerati nel loro complesso) è essenzialmente riconducibile agli effetti degli interventi normativi che hanno azzerato gli oneri generali di sistema, per quanto riguarda alcune tipologie di utenze, durante il 2022;
- la sottovoce "Canoni e sovracanoni", pari a Euro 68.643 migliaia, è principalmente relativa a canoni demaniali, sovracanoni relativi a bacini imbriferi montani, sovracanoni dovuti a comuni rivieraschi e altri oneri connessi alla produzione di energia idroelettrica. Il rilevante incremento evidenziato dalla stessa è quasi interamente ascrivibile all'aumento degli oneri riferiti al compenso spettante alla Provincia Autonoma di Bolzano per energia gratuita che la stessa ha scelto di non ritirare, alla variazione del parametro indicato dalla Deliberazione di Giunta che ne regola la quantificazione, a sua volta influenzato dalla dinamica incrementale che ha interessato il prezzo dell'energia elettrica;
- le dinamiche incrementali fatte rilevare dalle partite legate al dispacciamento sono ascrivibili all'aumento dei volumi di vendita di energia elettrica e gas naturale commentato in relazione sulla gestione;
- l'incremento degli oneri per prestazioni professionali e commerciali è in rilevante parte riconducibile all'aumento dell'operatività delle società attive nel settore dell'efficientamento energetico e dell'edilizia agevolata, in termini di maggior affidamento di attività in subappalto ed aumentato ricorso ad agenti. La dinamica in questione si è inoltre riflessa nell'incremento della variazione delle rimanenze di lavori in corso su ordinazione;
- l'aumento dei costi per assicurazioni è essenzialmente riconducibile a quelle relative al credito ed è diretta conseguenza dell'aumento del fatturato;
- la sottovoce "Altro", pari a Euro 5.465 migliaia, accoglie essenzialmente spese per lavori di manutenzione (che riguardano principalmente interventi e manutenzioni su impianti, lavori relativi alle centrali idroelettriche, manutenzioni di autoveicoli e spese per servizi di manutenzione di impianti e reti). Si fa presente che la quota di oneri avente utilità pluriennale di detti costi è stata peraltro oggetto di capitalizzazione. Il rilevante decremento di tale componente dei costi per servizi è legato all'operatività del Gruppo.

10.5 Costo del personale

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Costo del personale" per il 2022 e il 2021:

(in migliaia di Euro)	2022	2021
Salari e stipendi	62.295	59.038
Oneri sociali	19.847	18.761
Trattamento di fine rapporto e di quiescenza	4.373	4.047
Altri costi	2.729	1.598
Costi del personale capitalizzati nelle immobilizzazioni	(10.608)	(11.651)
Totale	**78.636**	**71.792**

L'incremento della presente voce rilevato nel corso del 2022 è essenzialmente ascrivibile all'effetto combinato dell'aumento del numero medio dei dipendenti del Gruppo, passato dalle 1.118 unità del 2021 alle 1.167 unità del 2022 e della minor capitalizzazione di costi del personale rispetto al 2021 – quest'ultima riconducibile parzialmente al fatto che una significativa parte del progetto di digitalizzazione avviato dal Gruppo negli esercizi passati è stata conclusa, con correlato incremento della parte degli oneri attribuibili unicamente al mantenimento in efficienza dei sistemi.

10.6 Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni" per il 2022 e il 2021:

(in migliaia di Euro)	2022	2021
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	50.060	48.224
Rigiro fondi svalutazione immobilizzazioni immateriali	0	(2.554)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	56.618	56.573
Rigiro fondi svalutazione immobilizzazioni materiali	(163)	(304)
Svalutaz. delle immobilizzazioni	1.921	2.976
Aggiustamenti di prezzo successivi a pregresse *Purchase Price Allocation*	0	799
Accantonamento a fondi per rischi ed oneri	26.895	19.848
Svalutazione crediti commerciali	7.083	482
Totale	**142.413**	**126.045**

Si evidenzia preliminarmente che gli ammortamenti dell'esercizio sono influenzati dai seguenti due cambiamenti di stima effettuati nel corso del 2022:

Oltre a quanto specificato nel paragrafo "3.2 Cambiamenti di stima" delle presente Note illustrative, con riferimento alla tabella sopra riportata, si rappresenta che:

- l'incremento evidenziato dalla sottovoce "Ammortamento immobilizzazioni immateriali" è essenzialmente riconducibile all'avvio del processo di ammortamento negli esercizi 2021 e 2022 di *asset* legati alla digitalizzazione, che ha più che compensato l'effetto decrementale esercitato sui costi per ammortamenti dai cambiamenti di stima contabile in precedenza citati;

- la sottovoce "Rigiro fondi svalutazione immobilizzazioni materiali" rappresenta i rilasci graduali di fondi stanziati in esercizi precedenti per sostituzione di cespiti a seguito dell'effettuazione degli interventi previsti. Si ricorda peraltro che, nel corso dell'esercizio 2021, il Gruppo ha iscritto una rilevante ripresa di valore riferita a pregresse svalutazioni per Euro 19.593 migliaia;

- il saldo della sottovoce "Svalutazione delle immobilizzazioni" al 31 dicembre 2022 è dettagliato nel paragrafo "9.2 Immobilizzazioni materiali" delle presenti Note illustrative;

- la composizione della sottovoce "Accantonamento a fondi per rischi ed oneri" è illustrata nel paragrafo "9.12 Fondo per rischi e oneri" delle presenti Note illustrative;

- l'incremento evidenziato dalle svalutazioni di crediti commerciali è infine connesso all'aumento dello *stock* di crediti commerciali in essere rispetto a fine 2021, nonché al peggioramento della situazione di mercato.

10.7 Utile/Perdita derivante dalla misurazione al *fair value* delle quote partecipative detenute in collegate e *joint venture*

Al 31 dicembre 2022 nessun importo è da segnalare a tale titolo.

10.8 Altri costi operativi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altri costi operativi" per il 2022 e il 2021:

(in migliaia di Euro)	2022	2021
Sopravvenienze passive	121	99
Imposte sulla proprietà degli immobili	2.740	2.626
Erogazioni liberali	644	462
Altri oneri fiscali	504	367
Minusvalenze da alienazione cespiti	1.990	2.065
Imposta di registro	880	851
Contributo authority	892	753
Quote associative	489	535
Canoni occupazione suolo pubblico	528	511
Altre licenze e canoni	728	561
Perdite su crediti inesigibili	278	174
Rimborsi, attività ambientali ed altro	725	1.921
Altri oneri diversi	1.148	574
Totale	**11.665**	**11.498**

Come risulta desumibile dalla tabella sopra riportata, il saldo complessivo della voce in esame – sostanzialmente in linea con quello riferito al 2021 – è influenzato dall'effetto combinato di diverse dinamiche contingenti, prevalentemente riguardanti la contrazione delle minusvalenze da alienazione cespiti, la minore incidenza dei rimborsi dovuti dal Gruppo, nonché il maggior peso degli altri oneri diversi, principalmente riconducibili a costi sostenuti per l'acquisto di certificati European Union Allowance, aumentati in virtù del notevole incremento fatto registrare dal relativo prezzo nel 2022.

10.9 Proventi/(Oneri) netti da strumenti finanziari derivati su *commodity*

La presente voce accoglie gli impatti economici sia di natura valutativa che realizzativa degli strumenti finanziari derivati su *commodity* non contabilizzati in base al modello dell'"*Hedge accounting*". Si tratta in particolare di operazioni poste in essere con finalità speculative, oppure con l'obbiettivo di conseguire una copertura gestionale, ma senza designazione di una relazione di "*Hedge accounting*".

La composizione della voce ed il relativo confronto con l'esercizio 2021 vengono riportati di seguito in forma tabellare:

(in migliaia di Euro)	2022	2021
Effetti valutativi	7.245	(9.021)
Effetti realizzativi	(18.986)	11.229
Totale	**(11.741)**	**2.208**

La variazione rilevata nell'esercizio è connessa alla normale operatività aziendale.

10.10 Risultato valutazione partecipazioni

La presente voce, che evidenzia un saldo negativo di Euro 2.172 migliaia al 31 dicembre 2022 a fronte di un saldo negativo di Euro 1.529 migliaia al 31 dicembre 2021, accoglie il risultato netto derivante dalla valutazione delle partecipazioni – dettagliato nelle tabelle riportate nel paragrafo "9.3 Partecipazioni" delle presenti Note illustrative – e, segnatamente:

- Rettifiche negative per un totale di Euro 2.977 migliaia;
- Rettifiche positive per un totale di Euro 805 migliaia.

10.11 Proventi e oneri finanziari

Si riporta di seguito il dettaglio delle voci "Proventi finanziari" e "Oneri finanziari" per il 2022 e il 2021:

(in migliaia di Euro)	2022	2021
Interessi attivi su titoli di stato	32	32
Interessi attivi da crediti verso collegate	143	72
Interessi attivi da crediti commerciali	143	129
Interessi attivi sui conti correnti	393	115
Proventi non realizzati su strumenti finanziari derivati	395	0
Proventi su differenze cambi	4.711	4.317
Altri proventi finanziari	1.713	1.486
Totale proventi finanziari	**7.530**	**6.151**
Interessi passivi su mutui	(10.065)	(1.087)
Differenziali passivi su strumenti finanziari derivati di copertura tassi	(188)	(462)
Rettifiche di valore su crediti finanziari	0	(12)
Interessi su prestiti obbligazionari	(10.092)	(10.100)
Interessi passivi per applicazione IFRS 16	(1.019)	(1.059)
Oneri su differenze cambi	(4.701)	(4.323)
Altri oneri finanziari	(5.109)	(2.788)
Totale oneri finanziari	**(31.174)**	**(19.832)**

Con riferimento alla tabella sopra riportata si specifica che:

- in relazione alle sottovoci "Proventi su differenze cambi" e "Oneri su differenze cambi", si precisa che le stesse sono essenzialmente relative - rispettivamente - alla differenza di cambio positiva evidenziatasi in sede di conversione dell'ultima *tranche* di prestiti obbligazionari emessa in NOK, al cambio di fine esercizio e all'andamento speculare della quota efficace della variazione del *fair value* del relativo strumento finanziario derivato *Cross Currency Swap* di copertura rilevata nell'esercizio 2022;

- il rilevante incremento della sottovoce "Interessi passivi su mutui" è riconducibile agli effetti dell'operazione di consolidamento dell'indebitamento del Gruppo illustrata nel paragrafo "9.14 Debiti verso banche e altri finanziatori (correnti e non correnti)" delle presenti Note illustrative;

- l'aumento della sottovoce "Altri oneri finanziari" è essenzialmente ascrivibile alle cessioni di crediti per detrazioni fiscali derivanti da interventi di efficientamento energetico realizzati in anni passati dal Gruppo ed è diretta conseguenza della notevole diminuzione evidenziata nel 2022 dei prezzi di mercato a cui tali partite vengono trasferite.

10.12 Imposte

Il costo per imposte rilevato al 31 dicembre 2022 ammonta ad Euro 41.699 migliaia e comprende:

- oneri per imposte correnti IRES, per Euro 50.991 migliaia;

- oneri per imposte correnti IRAP, per Euro 9.732 migliaia;

- oneri per cd. "Contributo di solidarietà 2023" previsto dalla Legge 197/2022, per Euro 6.535 migliaia;

- proventi netti per imposte anticipate e differite IRES (compreso consolidato fiscale) e IRAP, per Euro 25.754 migliaia;

- oneri per imposte relative ad esercizi precedenti, per Euro 195 migliaia.

Il tax rate complessivo in essere al 31 dicembre 2022 è quindi pari al 40% circa a fronte del 33% rilevabile nel 2021. L'incremento evidenziato da tale indicatore nel 2022 è riconducibile alla presenza del contributo straordinario in precedenza menzionato.

10.13 Risultato netto delle *Discontinuing Operation*

La presente voce è composta, in ottemperanza alle prescrizioni del Principio Contabile Internazionale IFRS 5, dai saldi economici riferiti alle attività e passività nette classificate tra le *Discontinuing Operation* oppure oggetto di cessione nell'esercizio, al netto delle elisioni infragruppo.

Se ne riporta di seguito in forma tabellare la composizione:

(in migliaia di Euro)	Edyna Transmission Srl
Ricavi	(1.457)
Costi della produzione	1.688
Margine operativo lordo	**231**
Risultato della gestione finanziaria	0
Risultato prima delle imposte	**231**
Imposte	93
Risultato dopo le imposte	**325**

Per maggiori informazioni in relazione al gruppo in *discontinuing* a cui sono riferiti i saldi sopra riportati, si rimanda al paragrafo "9.10 Attività e passività destinate alla vendita e *Discontinuing Operation*" delle presenti Note illustrative.

10.14 Impatti nel conto economico riferiti all'applicazione dell'IFRS 16

Si riporta di seguito un riepilogo in forma tabellare degli impatti sul conto economico consolidato dell'esercizio 2022 derivanti dall'applicazione del Principio contabile internazionale IFRS 16.

(in migliaia di Euro)	**2022**
Storno canoni	4.185
Impatto sull'EBITDA	**4.185**
Iscrizione ammortamenti	(3.456)
Impatto sul risultato operativo	**729**
Oneri finanziari	(1.020)
Impatto sul risultato prima delle imposte	**(291)**
Imposte	81
Impatto sul risultato netto delle *Continuing Operation*	**(210)**
Impatto sul risultato netto delle *Discontinuing Operation*	0
Impatto sul risultato del periodo	**(210)**

11. Impegni e garanzie

In detta voce rientrano i patronage rilasciati dalla Capogruppo a favore di terzi nell'interesse delle società controllate e collegate per un importo complessivo pari ad Euro 13.279 migliaia.

Si segnalano inoltre fideiussioni bancarie e assicurative emesse a favore di terzi nell'interesse delle società del Gruppo pari ad Euro 255.599 migliaia.

Si rappresenta inoltre che il Gruppo alla data del 31 dicembre 2022 risulta aver stipulato, con riferimento all'intero fabbisogno per il 2023 e al primo quadrimestre 2024, un contratto per l'acquisto di complessive 63.500 tonnellate metriche di olio di palma al prezzo di borsa in essere al termine di ogni mese di fornitura con l'aggiunta di un ricarico.

Per quanto riguarda gli impegni connessi alle operazioni di acquisto/vendita a termine di *commodity* che hanno le caratteristiche per essere qualificate come "*Own use exemption*", si rimanda infine a quanto illustrato nel paragrafo "7.1.3 Rischio di *commodity*" delle presenti Note illustrative.

12. Operazioni con parti correlate

Per parti correlate si intendono quelle che condividono con il Gruppo il medesimo soggetto controllante, le società che direttamente o indirettamente la controllano, sono controllate, oppure sono soggette a controllo congiunto dalla Capogruppo e quelle nelle quali la medesima detiene una partecipazione tale da poter esercitare un'influenza notevole.

Conformemente con quanto disciplinato dal Principio Contabile Internazionale IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate", paragrafo 25, la Società è dispensata dai requisiti informativi di cui al paragrafo 18 (secondo il quale la Società deve indicare la natura del rapporto con la parte correlata, oltre a fornire informazioni su tali operazioni e sui saldi in essere, inclusi gli impegni, necessarie agli utilizzatori del bilancio per comprendere i potenziali effetti di tale rapporto sul Bilancio Consolidato) nel caso di rapporti con un'altra entità che è una parte correlata perché lo stesso ente pubblico locale detiene un'influenza notevole sia sull'entità che redige il bilancio sia sull'altra entità.

Nell'esercizio 2022 la principale transazione con parti correlate ha riguardato i dividendi deliberati a favore dei soci della capogruppo per Euro 30.000 migliaia.

13. Compensi amministratori e sindaci

Si riporta di seguito il dettaglio dei compensi degli amministratori e dei sindaci delle società del Gruppo consolidate integralmente per il 2022 (importi lordi):

(in migliaia di Euro)	**2022**
Organi di Amministrazione	399
Organi di Controllo	470
Totale	**869**

14. Retribuzioni ai dirigenti con responsabilità strategiche

Si segnala che ai dirigenti con responsabilità strategiche che hanno operato nel corso del 2022 sono stati attribuiti complessivamente compensi pari a circa Euro 713 migliaia (imponibile Irpef); l'importo riferito al 2021 era stato il medesimo.

Non sono ad oggi previsti per i dirigenti di cui sopra benefici a breve o lungo termine che maturano nel corso del tempo ad eccezione di alcuni dirigenti che hanno contrattualizzato un patto di non concorrenza di importo stimabile in circa Euro 180 migliaia. Non vi sono pagamenti basati su azioni (*stock option*).

15. Compensi della Società di Revisione

Si riportano nella tabella di seguito i corrispettivi percepiti dalla Società di Revisione PricewaterhouseCoopers Spa per i servizi di revisione e di controllo contabile sia del Bilancio d'esercizio che del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2022 nonché per altri servizi.

Società che ha erogato il servizio	Destinatario del Servizio	Tipologia di Servizi	Corrispettivi di competenza esercizio 2022 (in migliaia di Euro)
PwC Spa	Alperia Spa	Revisione Contabile bilancio esercizio	19
PwC Spa	Alperia Spa	Revisione Contabile bilancio consolidato	24
PwC Spa	18 Società controllate	Revisione Contabile di bilancio esercizio e dei *Group Reporting Package*	359
PwC Spa	Alperia Spa	Revisione Contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale 2022	12
PwC Spa	17 Società	Revisione Contabile limitata *Group Reporting Package* semestrali 2022	11
Totale servizi di Revisione contabile prestati nel 2022 al Gruppo Alperia da parte della Società di Revisione			**425**
PwC Spa	Alperia Spa	Revisione limitata dalla Dichiarazione Consolidata di Carattenere Non Finanzario	37
PwC Spa	Alperia Spa	Revisione prospetti contabili separati (*Unbundling* contabile)	5
PwC Spa	9 Società Controllate	Revisione prospetti Contabili Separati (*Unbundling* contabile)	26
PwC Spa	6 Società Controllate	Revisione prospetti di Crediti e Debito ex art.11 Dlgs 118/11	3
PwC Spa	Alperia Trading Srl	Procedure di revisione concordate ex comma 65.30 Delibera ARERA 111/06 (essenzialità per saldo 2021 e acconto 2022)	13
PwC Spa	Alperia Smart Services Srl	Revisione contabile del prospetto relativo agli Oneri Generali di Sistema oggetto di istanza relativa al "Meccanismo nella sessione 2021" riconosciuti e riscossi	5
Totale altri serv. di Revisione contabile prestati nel 2022 al Gruppo Alperia da parte della Società di Revisione			**89**
Totale altri servizi non di Revisione prestati nel 2022 alle società del Gruppo Alperia da entità appartenenti al network PwC			**-**

16. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio sociale

Si rimanda alla Relazione sulla gestione per quanto riguarda gli "Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio" e lo sviluppo dei contenziosi.

17. Informazioni ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 124/2017

Il Gruppo ha incassato nel 2022 le erogazioni pubbliche di seguito illustrate in forma tabellare.

Ente pagatore	Società	Tipologia incentivo	Importo incassato 2022 (in Euro)
Unione Europea	Alperia Spa	LIFE4HEAT	14.676
Unione Europea	Alperia Spa	SECLI FIRM	4.730
Unione Europea	Alperia Spa	LIFEALPS	4.795
R3 GIS	Alperia Spa	PROGETTO IDEE	21.945
Provincia Autonoma di Bolzano	Alperia Spa	Prosumers Community	33.342
Fundacion Circe	Edyna Srl	Progetto EU "eFort"	21.440
Provincia Autonoma di Bolzano	Alperia Spa	FORMAZIONE PERSONALE	12.650
			12.650
Provincia Autonoma di Bolzano	Edyna Srl	contributo in conto impianti	22.948
Provincia Autonoma di Bolzano	Edyna Srl	contributo in conto impianti	101.244
Provincia Autonoma di Bolzano	Edyna Srl	contributo in conto impianti	14.260
Provincia Autonoma di Bolzano	Edyna Srl	contributo in conto impianti	378.895
Provincia Autonoma di Bolzano	Edyna Srl	contributo in conto impianti	40.881
Provincia Autonoma di Bolzano	Edyna Srl	contributo in conto impianti	85.722
Provincia Autonoma di Bolzano	Edyna Srl	contributo in conto impianti	27.324
Provincia Autonoma di Bolzano	Edyna Srl	contributo in conto impianti	28.599
Provincia Autonoma di Bolzano	Edyna Srl	contributo in conto impianti	41.478
			741.351
Agenzia delle Entrate	Alperia Ecoplus Srl	carbon tax - biomassa	721
			721
FONDIMPRESA	Alperia Spa	FORMAZIONE PERSONALE	4.629
FONDIMPRESA	Edyna Srl	FORMAZIONE PERSONALE	26.441

Ente pagatore	Società	Tipologia incentivo	Importo incassato 2022 (in Euro)
GSE	Alperia Ecoplus Srl	Incentivo FV - Bosin	1.541
GSE	Alperia Ecoplus Srl	Incentivo FV - TF Merano	23.266
GSE	Alperia Ecoplus Srl	Incentivo FV - Zipperle	267.186
GSE	Alperia Ecoplus Srl	Incentivo FV - Bolzano Ecotherm	4.529
GSE	Alperia Green Power Srl	Fotovoltaico	20.294
GSE	Alperia Green Power Srl	Fotovoltaico	25.845
GSE	Alperia Green Power Srl	Fotovoltaico	28.284
GSE	Alperia Green Power Srl	Fotovoltaico	9.945
GSE	Alperia Green Power Srl	Fotovoltaico	5.762
GSE	Alperia Green Power Srl	Fotovoltaico	23.765
			410.418
GSE	Alperia Green Power Srl	GRIN	2.003.634
GSE	Alperia Green Power Srl	GRIN	2.067.433
GSE	Alperia Green Power Srl	GRIN	1.793.818
GSE	Alperia Green Power Srl	GRIN	284.127
GSE	Alperia Green Power Srl	GRIN	539.750
GSE	Biopower Sardegna Srl	GRIN	17.694.364
			24.383.125
GSE	Alperia Green Power Srl	FER003974	378.555
GSE	Alperia Green Power Srl	FER005410	173.170
GSE	Alperia Green Power Srl	FER102759	185.565
			737.290
GSE	Alperia Green Power Srl	RID000260	15.638
GSE	Alperia Green Power Srl	RID066142	1.266.644
GSE	Alperia Green Power Srl	RID000243	189.889
GSE	Alperia Green Power Srl	RID002256	15.549
GSE	Alperia Green Power Srl	RID002258	8.745
GSE	Alperia Green Power Srl	RID003279	14.638
GSE	Alperia Green Power Srl	RID003665	11.734
GSE	Alperia Green Power Srl	RID003667	5.447
GSE	Alperia Green Power Srl	RID066139	610.509
			2.138.793
GSE	Alperia Green Future Srl	certificati bianchi	6.448.499
GSE	Edyna Srl	certificati bianchi	880.197
			7.328.696
GSE	Alperia Ecoplus Srl	certificati CO2	3.805
			3.805

Ente pagatore	Società	Tipologia incentivo	Importo incassato 2022 (in Euro)
ENERPASS	Alperia Green Power Srl	GRIN_001496	**1.198.675**
			1.198.675
Stato/AdE	Alperia Ecoplus Srl	credito d'imposta su investimenti 2020	**10.573**
Stato/AdE	Alperia Green Power Srl	credito d'imposta su investimenti 2020-2021	**103.507**
Stato/AdE	Alperia Spa	credito d'imposta su investimenti 2020-2021	**100.596**
Stato/AdE	Alperia Trading Srl	credito d'imposta su investimenti 2020-2021	**21.215**
Agenzia delle Entrate	Edyna Srl	credito d'imposta su investimenti 2020	**53.864**
			289.755
Stato/AdE	Alperia Ecoplus Srl	credito d'imposta energia	**22.693**
Stato/AdE	Alperia Green Power Srl	credito d'imposta energia	**206.338**
Stato/AdE	Alperia Vipower Spa	credito d'imposta energia	**3.160**
Stato/AdE	Alperia Spa	credito d'imposta energia	**32.807**
			264.997
Stato/AdE	Alperia Green Future Srl	credito investimenti pubblicitari ART. 57-BIS D.L. 50/2017	**2.326**
Stato/AdE	Fintel Gas e Luce Srl	credito investimenti pubblicitari ART. 57-BIS D.L. 50/2017	**1.095**
			3.421

Per qualsiasi altra eventuale ulteriore informazione è possibile fare riferimento al Registro Nazionale degli Aiuti di Stato.

Bolzano, lì 30 marzo 2023
La Presidente del Consiglio di Gestione
Kröss Flora Emma

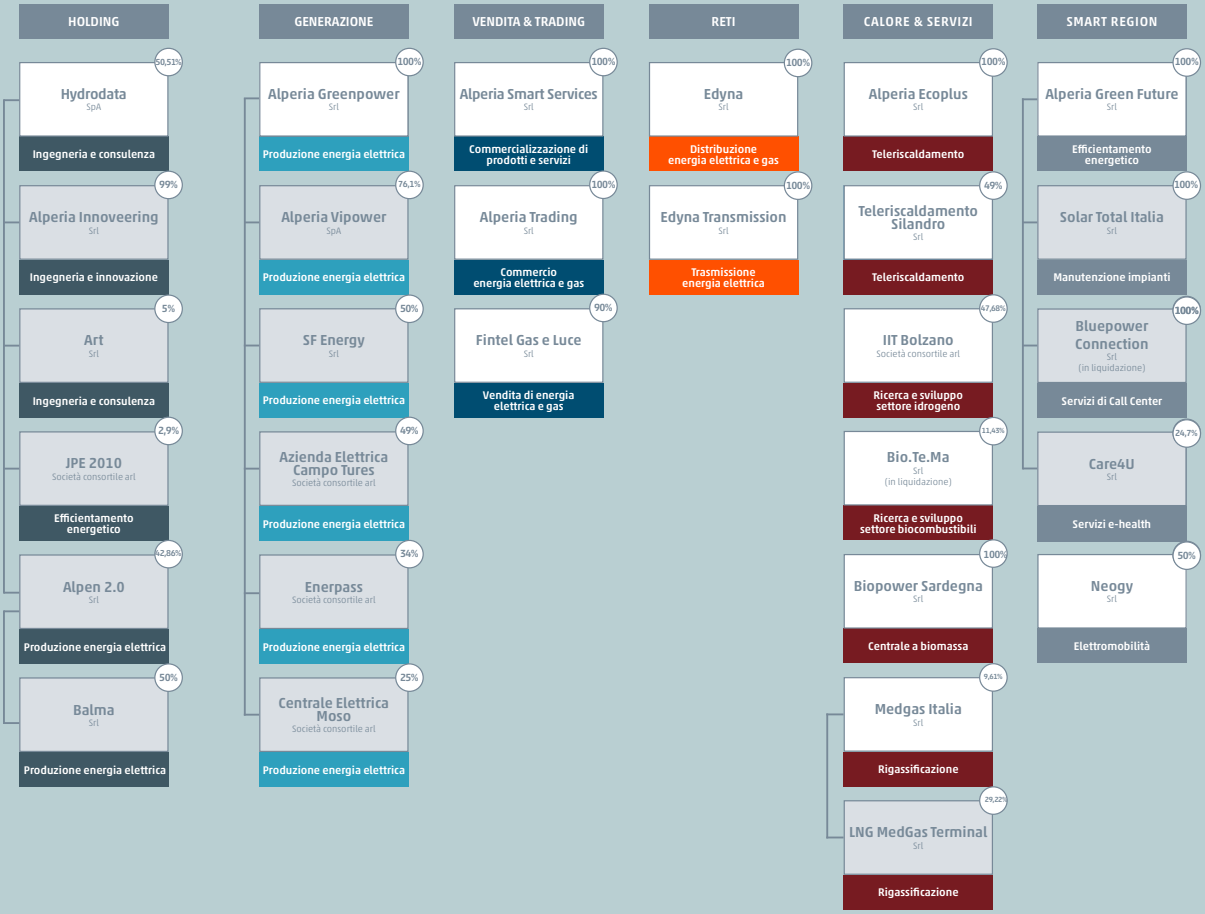
alperia

Allegato A al Bilancio Consolidato

Area di consolidamento 2022

31.12.2022

- **46,38%** Provincia Autonoma di Bolzano
- **21%** Comune di Bolzano
- **21%** Comune di Merano
- **11,62%** Selfin Srl



Partecipazione indiretta

Allegato B al Bilancio Consolidato

Ulteriori informazioni sull'area di consolidamento

Denominazione sociale	% di possesso	Nazione	Sede legale	Valuta	Al 31 dicembre 2022 (in migliaia di Euro)		Metodo di consolidamento	Data bilancio
					Risultato esercizio	Patrimonio Netto		
Controllante								
Alperia Spa			Via Dodiciville 8, 39100 Bolzano		34.157	895.865	Integrale	31/12/2022
Controllate								
Alperia Greenpower Srl	100%	Italia	Via Dodiciville 8, 39100 Bolzano	Euro	6.370	421.382	Integrale	31/12/2022
Alperia Vipower Spa	76,1%	Italia	Via della Rena 8, 39020 Castelbello-Ciardes (BZ)	Euro	989	100.118	Integrale	31/12/2022
Alperia Smart Services Srl	100%	Italia	Via Dodiciville 8, 39100 Bolzano	Euro	(15.454)	52.172	Integrale	31/12/2022
Edyna Srl	100%	Italia	Lungo Isarco Sinistro 45/A, 39100 Bolzano	Euro	15.644	348.218	Integrale	31/12/2022
EfficienteRete	51%	Italia	Corso V. Emanuele II 36, Soave (VR)	Euro	1.198	1.494	Integrale	31/12/2022
Alperia Trading Srl	100%	Italia	Via Dodiciville 8, 39100 Bolzano	Euro	104.168	49.091	Integrale	31/12/2022
Edyna Transmission Srl (**)	100%	Italia	Via Dodiciville 8, 39100 Bolzano	Euro	273	10.286	Integrale	31/12/2022
Alperia Green Future Srl	100%	Italia	Via Dodiciville 8, 39100 Bolzano	Euro	3.689	40.866	Integrale	31/12/2022
Bluepower Connection Srl	100%	Romania	Str. Diaconu Coresi nr 31, jud Timis – Timisoara	Euro	(73)	94	Integrale	31/12/2022
Alperia Ecoplus Srl	100%	Italia	Via Dodiciville 8, 39100 Bolzano	Euro	769	55.008	Integrale	31/12/2022
Biopower Sardegna Srl	100%	Italia	Via Dodiciville 8, 39100 Bolzano	Euro	961	7.065	Integrale	31/12/2022
Hydrodata Spa	50,51%	Italia	Via Pomba, 23, 10123 Torino	Euro	669	3.324	Integrale	31/12/2022
Alperia Innoveering Srl	1%	Italia	Via Dodiciville 8, 39100 Bolzano	Euro	526	763	Integrale	31/12/2022
Solar Total Italia Srl	100%	Italia	Via Dodiciville 8, 39100 Bolzano	Euro	(398)	(250)	Integrale	31/12/2022
Fintel Gas e Luce Srl	90%	Italia	Via Dodiciville 8, 39100 Bolzano	Euro	54	1.160	Integrale	31/12/2022

Denominazione sociale	% di possesso	Nazione	Sede legale	Valuta	Al 31 dicembre 2022 (in migliaia di Euro)		Metodo di consolidamento	Data bilancio
					Risultato esercizio	Patrimonio Netto		
Collegate / controllate congiuntamente								
Azienda elettrica Campo Tures Scarl	49%	Italia	Via Von Ottental 2/C, 39032 Campo Tures (BZ)	Euro	0	525	Patrimonio netto	31/12/2022
Neogy Srl (*)	50%	Italia	Via Dodiciville 8, 39100 Bolzano	Euro	(3.020)	(108)	Patrimonio netto	31/12/2022
Enerpass Scarl	34%	Italia	Via Pianlargo 2/B, 39010 San Martino in Passiria (BZ)	Euro	0	1.000	Patrimonio netto	31/12/2022
SF *Energy* Srl (*)	50%	Italia	Via Dodiciville 8, 31900, Bolzano (BZ)	Euro	28	18.995	Patrimonio netto	31/12/2022
Centrale Elettrica Moso Scarl	25%	Italia	Aue 129/A, 39013 Moso in Passiria (BZ)	Euro	0	100	Patrimonio netto	31/12/2022
Teleriscaldamento Silandro Srl	49%	Italia	Via Dodiciville 8, 39100 Bolzano	Euro	709	11.535	Patrimonio netto	31/12/2022
IIT Bolzano Scarl	47,68%	Italia	Via Enrico Mattei 1, 39100 Bolzano	Euro	(1.257)	983	Patrimonio netto	31/12/2022
Care4U Srl	24,7%	Italia	Via Luigi Negrelli, 13 Bolzano	Euro	(170)	247	Patrimonio netto	31/12/2022
Alpen 2.0 Srl	42,86%	Italia	Via Pomba, 23, 10123 Torino	Euro	(3)	428	Patrimonio netto	31/12/2022
Balma Srl	21,43%	Italia	Via Pomba 23, 10123 Torino	Euro	(7)	29	Patrimonio netto	31/12/2021
Altre imprese								
Bio.Te.Ma Srl in liquidazione	11,43%	Italia	Via Malpighi 4, 09126 Cagliari	Euro	(2)	215	*Fair value* a conto economico	31/03/2019
Medgas Italia Srl	9,61%	Italia	Via del Seminario 113, 00186 Roma	Euro	(17)	4.341	*Fair value* a conto economico	31/12/2019
LNG MedGas Terminal Srl	2,81%	Italia	Via Barberini 47, 00187 Roma	Euro	(36)	16.117	*Fair value* a conto economico	31/12/2021
JPE 2010 Scrl	2,9%	Italia	Corso Re Umberto 56, 10128 Torino	Euro	64	437	*Fair value* a conto economico	31/12/2020
Art Srl	5%	Italia	Strada Pietro Del Prato 15/A, 43121 Parma	Euro	62	787	*Fair value* a conto economico	31/12/2020

(*) Società controllata congiuntamente sulla base dello statuto e/o di specifici accordi tra soci.
(**) Società in Discontinuing Operation.

Allegato C al Bilancio Consolidato

Informazioni relative alle partecipate rilevanti valutate con il metodo dell'equity

(in migliaia di Euro)	**SF Energy Srl (*)**	**Neogy Srl**
Attività non correnti	18.900	5.295
Attività correnti	12.759	4.397
di cui disponibilità liquide	*5.188*	*646*
Passività non correnti	(8.000)	(1.370)
di cui passività finanziarie	*(8.000)*	*0*
Fondi per rischi ed oneri	(692)	0
Passività correnti	(3.972)	(8.430)
di cui passività finanziarie	*(50)*	*(5.516)*
Ricavi	16.678	3.323
EBIT	482	(2.957)
Interessi attivi	11	0
Interessi passivi	(200)	(57)
Imposte sul reddito e proventi fiscale	(265)	(6)

(*) Si rappresenta che il Gruppo ha assunto contrattualmente l'impegno di acquistare, in base ad un corrispettivo predeterminato, una quota pari al 50% dell'energia elettrica prodotta complessivamente dalla partecipata.

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Alperia SpA

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli azionisti di ALPERIA SPA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Alperia (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2022, dal conto economico consolidato, dal conto economico consolidato complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial *Reporting* Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Alperia SpA (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave

Recuperabilità del valore degli investimenti nelle attività immateriali

Nota 9.1 del bilancio consolidato "Concessioni, Avviamento e Altre attività immateriali"

Al 31 dicembre 2022 circa il 16% del totale delle attività consolidate è rappresentato da attività immateriali, pari a 567 milioni di Euro, principalmente derivanti dall'allocazione a "concessioni" dei maggiori prezzi riconosciuti all'atto dell'acquisto delle società attive nel settore di produzione di energia elettrica, rispetto ai relativi patrimoni netti.

Nel contesto di una situazione di mercato caratterizzato dalla presenza di una significativa volatilità del prezzo dell'energia elettrica, la Società, ai sensi del principio contabile internazionale IAS 36 adottato dall'Unione Europea, ha effettuato un test di recuperabilità (*impairment test*) utilizzando la metodologia dei flussi di cassa futuri attualizzati (*Discounted Cash Flow*) per misurare il valore recuperabile delle concessioni. I flussi di cassa sono stati stimati sulla base della produttività prevista fino al termine di ogni singola concessione idroelettrica.

Considerata la rilevanza dei valori allocati alle concessioni nonché la complessità del processo di stima del valore recuperabile basato sui flussi di cassa futuri, abbiamo identificato come aspetto chiave della revisione la valutazione delle concessioni con riferimento alla presenza di eventuali perdite di valore ed alla conseguente adeguata rilevazione nel bilancio consolidato.

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Le procedure di revisione svolte hanno riguardato la verifica delle procedure adottate dagli amministratori per l'individuazione di eventuali perdite di valore delle attività immateriali (concessioni) in base a quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 36 - Riduzione di valore delle attività ("*Impairment of Assets*").

In particolare, abbiamo ottenuto l'*impairment test* svolto dalla direzione, relativamente alle concessioni, che è stato da noi verificato anche con il coinvolgimento di esperti in valutazioni facenti parte del *network PwC*.

Le verifiche hanno riguardato le principali assunzioni utilizzate nell'applicazione della procedura di *impairment test* che si basa sulla stima dei flussi di cassa che ogni singola concessione si prevede sarà in grado di generare in futuro.

In particolare, è stata verificata la ragionevolezza (i) della curva del prezzo d'energia utilizzata, (ii) della capacità produttiva stimata e (iii) del tasso di attualizzazione dei flussi di cassa previsti.

È stata inoltre verificata la capacità della direzione di predisporre stime attraverso il confronto tra i dati consuntivi ed i dati previsti nei piani precedenti, la coerenza delle proiezioni utilizzate rispetto ai piani della direzione nonché la correttezza matematica del calcolo dei flussi di cassa stimati sulla base delle assunzioni sopra indicate.

Abbiamo discusso con la direzione le conclusioni dalla stessa raggiunte a seguito

della loro procedura di valutazione. In tale contesto abbiamo verificato che il valore di iscrizione delle concessioni nel bilancio consolidato fossero coerenti con i risultati dell'*impairment test* come sopra verificato.

Abbiamo infine verificato la completezza e l'accuratezza dell'informativa riportata nelle note illustrative del bilancio consolidato.

Riconoscimento dei ricavi

Paragrafo 2.6 "Criteri di valutazione – Riconoscimento dei ricavi"

I ricavi del gruppo Alperia al 31 dicembre 2022 sono pari ad Euro 3.602.277 migliaia, principalmente attribuibili alla vendita e trasporto di energia elettrica, calore e servizi. Tali ricavi vengono inscritti in bilancio al momento del trasferimento al cliente dei rischi e benefici dei beni venduti o quando il servizio è stato reso e, comunque, solo se sono stati soddisfatti tutti i criteri previsti dall'IFRS 15 (*"Revenue from contracts with customers"*).

Nell'ambito delle nostre procedure di revisione sul bilancio consolidato, il corretto riconoscimento dei ricavi è stato considerato un'area significativa in quanto costituisce la voce più significativa del conto economico e pertanto l'eventuale errato riconoscimento degli stessi genererebbe una distorsione rilevante del risultato consolidato dell'esercizio.

L'approccio di revisione ha previsto, in via preliminare, la comprensione e la valutazione del sistema di controllo interno e delle procedure definite dalle società del Gruppo Alperia per la rilevazione dei ricavi di vendita.

L'approccio di revisione ha quindi previsto l'effettuazione di test di conformità sui controlli chiave, dove presenti, posti in essere dalle società del Gruppo nell'ambito delle sopramenzionate procedure, al fine di verificarne l'efficacia operativa nell'ambito del processo di rilevazione dei ricavi, con particolare riferimento all'esistenza degli stessi ed alla loro contabilizzazione nel corretto periodo di competenza.

Tenuto conto dell'attività di comprensione, valutazione e validazione dei controlli interni sopra menzionati, sono stati pianificati e svolti test di validità sui ricavi delle singole società incluse nel perimetro di consolidamento. In particolare sono state svolte, per un campione di transazioni ritenuto rappresentativo nel contesto della singola società consolidata, l'esistenza e l'accuratezza dei ricavi contabilizzati in bilancio, attraverso l'esame delle informazioni presenti nella documentazione disponibile come elemento probativo di supporto.

Si è preceduto inoltre a verificare la quadratura dei saldi intercompany e la loro corretta elisione nel bilancio consolidato.

Responsabilità degli amministratori e del consiglio di sorveglianza per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial *Reporting* Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Alperia SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il consiglio di sorveglianza ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non

intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Alperia SpA ci ha conferito in data 23 marzo 2016 e 12 maggio 2017 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2024.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al consiglio di sorveglianza, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98

Gli amministratori di Alperia SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari (relativamente alle informazioni richieste dall'articolo 123 bis, comma 2, lettera b), del DLgs 58/1998) del gruppo Alperia al 31 dicembre 2022, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute

nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, con il bilancio consolidato del gruppo Alperia al 31 dicembre 2022 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Alperia al 31 dicembre 2022 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob di attuazione del DLgs 30 dicembre 2016, n. 254

Gli amministratori di Alperia SpA sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del DLgs 30 dicembre 2016, n. 254.

Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del DLgs 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Trento, 21 aprile 2023
PricewaterhouseCoopers SpA

Alberto Michelotti
(Revisore legale)

Credits

Alperia Spa
Capitale sociale Euro 750.000.000 interamente versato
Via Dodiciville, n.8
39100 Bolzano
N° Registro Imprese di Bolzano
C.F. E P.IVA 02858310218

Layout: Longo Media

IMPACT climate paper

prodotto stampato
www.natureOffice.com/IT-213-MJMC1SJ
ecosostenibile
attraverso la compensazione di CO_2

Tutte le emissioni di CO2 risultanti dalla realizzazione di questo bilancio sono state compensate dal sostegno al progetto di protezione del clima "Burn Cookstoves | Kochöfen, Kenia".

Alperia SpA
Via Dodiciville 8
39100 Bolzano, Italia
T +39 0471 986 111
info@alperiagroup.eu
www.alperiagroup.eu